BOLLETTINO UFFICIALE

n. 26
DEL 28 GIUGNO 2017

Anno LIV n. 26

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 1 giugno 2017, 10 marzo 2017, n. 323

Decreto di ammissibilità del certificato di collaudo ex art. 204, comma 3, DPR 21 dicembre 1999, n. 554 - Appalto integrato per la realizzazione dell'intervento "Ampliamento dell'autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia - Tratto Quarto D'Altino (progr. Km 10+950) - San Donà di Piave (progr. Km 29+500)" - CIG 03064380A3 CUP 17IB07000190005.

pag. **8**

Decreto del Presidente della Regione 12 giugno 2017, n. 0128/Pres.

Regolamento recante modifiche al regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi agli incubatori certificati regionali per promuovere iniziative tese a sostenere le start up innovative, ai sensi dell'articolo 2, comma 54, lettera a), della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 settembre 2015, n. 192/Pres.

pag. **12**

Decreto del Presidente della Regione 16 giugno 2017, n. 0130/Pres.

Dichiarazione di grave pericolosità degli incendi boschivi. Periodo 1 luglio - 3 settembre 2017.

pag. **20**

Decreto del Presidente della Regione 16 giugno 2017, n. 0131/Pres

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione Yacht Club Adriaco - Associazione sportiva dilettantistica con sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

pag. **21**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 13 giugno 2017, n. 1821

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto preliminare riguardante ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti con produzione di compost ed energia elettrica da biogas in Comune di Codroipo (SCR/1525). Proponente: Desag Ecologia sc a rl.

pag. **32**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 13 giugno 2017, n. 1822

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la sistemazione idraulica di un tratto del fiume Tagliamento in Comune di Codroipo finalizzato alla salvaguardia delle sponde e dei prati stabili. (SCR/1526). Proponente: Nord Asfalti Srl.

pag. **35**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 13 giugno 2017, n. 1823

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante a variante alla autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in strada

della Rosandra nei Comuni di Trieste e San Dorligo della Valle. (SCR/1532). Proponente: Metfer Srl.
pag. **37**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 13 giugno 2017, n. 1824

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna di recupero di rifiuti con impianto mobile relativo agli interventi da attuarsi su di un'area di futura competenza comunale di proprietà della Sbe-Varvit Spa. (SCR/1533). Proponente: Zanini Oliviero Srl.
pag. **39**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 13 giugno 2017, n. 1825

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la modifica sostanziale all'impianto di gestione rifiuti sito in Comune di San Dorligo della Valle. (SCR/1529). Proponente: Italfer Srl.
pag. **41**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 13 giugno 2017, n. 1826

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'attività di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Sequals. (SCR/1534). Proponente: Petrucco Srl.
pag. **43**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 26 maggio 2017, n. 3829

LR 12 aprile 2017, n. 7, articolo 11, comma 2. Definizione del periodo di presentazione delle istanze di contributo.
pag. **44**

Decreto del Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca 13 giugno 2017, n. 4395

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016". Programma specifico 43/16: percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Correzione errore materiale alle direttive al soggetto attuatore per la presentazione e gestione delle operazioni.
pag. **45**

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 13 giugno 2017, n. 4396

FSE POR FVG 2014-2020. PS 9/2015 Catalogo regionale offerta orientativa. Operatore ATI EffePi orientamento. Approvazione operazioni periodo dal 06 gennaio al 12 giugno 2017. Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2015 - Programma specifico n. 9 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa". Enaip FVG Trieste. Anno 2016. Approvazione operazioni periodo dal 6 gennaio al 12 giugno 2017.
pag. **64**

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 13 giugno 2017, n. 4398

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati e valutati nella prima e seconda quindicina di aprile 2017. Fascia 5.
pag. **70**

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 19 giugno 2017, n. 4616

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Attività formativa con utenza mista - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità - Programma specifico n. 12/15 - FVG Progetto giovani. Approvazione operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (Fpgo)" presentate dal 16 marzo al 15 maggio 2017.

pag. **76**

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 19 giugno 2017,n. 4617

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016 - Programma specifico n. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea. Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine - Proroga termini di presentazione di cui al comma 1 del paragrafo 4.1.

pag. **84**

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 19 giugno 2017, n. 4619

Contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1, 1 bis e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004) - Piano di riparto per l'anno scolastico 2017/2018 e prenotazione fondi.

pag. **85**

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 16 giugno 2017, n. 798

Progetto di ricerca denominato "Implementazione di un sistema di monitoraggio dell'assistenza territoriale", attuativo della linee programmatiche dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas). Approvazione avviso di selezione di un esperto per il supporto alla gestione del progetto.

pag. **106**

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 16 giugno 2017, n. 799

Progetto "Healthnet - Percorsi di cura e assistenza integrata socio-sanitaria a domicilio attraverso il supporto ICT", approvato per il finanziamento nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera "Interreg V Italia Austria 2014-2020". Approvazione avviso di selezione di un esperto per il supporto alla gestione del progetto.

pag. **126**

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 19 aprile 2017, n. 1331

DLgs. 152/2006, art. 208. Società Riciclo System Srl - Autorizzazione alla realizzazione di una variante dell'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Monrupino c/o Autoporto Fernetti.

pag. **146**

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 4 maggio 2017, n. 1456

DLgs. 152/2006, art. 208 e LR 30/1987 - Società cooperativa sociale Querciambiente: autorizzazione impianto di trattamento di rifiuti urbani e speciali di via dei Cavalieri di Malta a Muggia (TS).

pag. **157**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 14 giugno 2017, n. 4417

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Programma operativo del Friuli Venezia Giulia. Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, Asse 2 - Inclusione sociale - PPO 2015 - Programma specifico 20/15. Modifica dell'avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione delle operazioni.

pag. **167**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 giugno 2017, n. 4589

Decreto n. 468/LAVFOR.FP/2015 dd. 09/03/2015. Piano regionale di formazione professionale 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018. Individuazione Istituti professionali di Stato autorizzati ad avviare percorsi sussidiari di istruzione e formazione professionale. Integrazione.

pag. **167**

Deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2017, n. 1055

DLgs. 42/2004, art. 142, comma 3 - Approvazione dell'elenco dei corsi d'acqua in parte irrilevanti a fini paesaggistici.

pag. **169**

Deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2017, n. 1057

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai Comuni di Cividale del Friuli, San Pietro al Natisone, Pulfero, Savogna, Moimacco.

pag. **234**

Deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2017, n. 1060

Prezzario regionale per la valutazione di investimenti di carattere agricolo. Approvazione.

pag. **235**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua di ditte varie.

pag. **244**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di subentro in derivazione d'acqua di ditte varie.

pag. **244**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

Comune di Precenicco. Avviso di adozione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **245**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 18. Nuovo Piano regolatore generale comunale del comune di Sagrado: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 44 del 19 dicembre 2016, integrata con deliberazione consiliare n. 4 del 6 marzo 2017.

pag. **245**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **246**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Cavasso Nuovo (PN)

Estratto determinazione n. 189 del 19.06.2017 - Realizzazione opere di prevenzione da calamità naturali in località Dreon e Grilli, in Comune di Cavasso Nuovo (PN). Liquidazione indennità provvisoria di esproprio.

pag. **249**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 69 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **250**

Comune di Fagagna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **251**

Comune di Moggio Udinese (UD)

Avviso di adozione della variante n. 01 la Piano comunale di classificazione acustica .

pag. **251**

Comune di Pavia di Udine (UD)

Avviso di adozione e deposito PAC di iniziativa privata denominato "ex asilo" nella frazione di Lauzacco, interessante gli immobili di proprietà della parrocchia di S. Agata VM, e dei sig.ri Colautti Mario e Colautti Massimo, di Pavia di Udine.

pag. **251**

Comune di Resia (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **252**

Comune di Resia (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale

pag. **252**

Comune di Sgonico (TS)

Avviso di approvazione della variante al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata dell'area ricadente in zona "D2" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19/c dd 15.07.2008.

pag. **253**

Comune di Treppo Grande (UD)

Avviso di deposito e approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica ai fini di adozione della variante urbanistica n. 16 al PRGC ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dell'opera pubblica n. 01/2017 - Sistemazione viabilità e realizzazione di nuovo parcheggio in via Dante.

pag. **253**

Comune di Udine - Dipartimento gestione del territorio, delle infrastrutture e dell'ambiente - Unità organizzativa gestione urbanistica

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata relativo alla scheda norma H2.07 - ambito via del Partidor/viale Palmanova

pag. **254**

Comune di Varmo (UD)

Avviso di adozione e deposito PAC di iniziativa privata denominato "Azienda agricola Del Zotto Giuseppe" costituente variante n. 17 al vigente PRG.

pag. **254**

Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine

Decreto n. 10/17/241/ESP (Estratto): lavori di "Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e realizzazione opere di irrigazione nei Comuni di Codroipo e Sedegliano - 1° intervento" BI 025/08.

pag. **254**

Consorzio di bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO) - Ufficio espropri

Espropriazione per pubblica utilità - Decreto di esproprio con determinazione urgente delle indennità d'espropriazione n. 4/ESP dd. 30/05/2017.

pag. **255**

Friuli Venezia Giulia Strade - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - SR n. 252 "di Palmanova". Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la SR n. 252 al Km. 18+750 e la SP n. 85 tra Castions di Strada e Gonars. Dispositivo n. 94 del 15.06.2017.

pag. **257**

Azienda pubblica di servizi alla persona Itis - Trieste

Concorso pubblico ad un posto di "Esperto amministrativo" cat. D pos. ec. 1.

pag. **258**

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente amministrativo.

pag. **258**

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di neonatologia.

pag. **268**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

17_26_1_DPR_1_323_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 1 giugno 2017, 10 marzo 2017, n. 323

Decreto di ammissibilità del certificato di collaudo ex art. 204, comma 3, DPR 21 dicembre 1999, n. 554 - Appalto integrato per la realizzazione dell'intervento "Ampliamento dell'autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia - Tratto Quarto D'Altino (progr. Km 10+950) - San Donà di Piave (progr. Km 29+500)" - CIG 03064380A3 CUP 17IB07000190005.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

PRESO ATTO del provvedimento n. 1 del 06 ottobre 2008 emesso, a firma congiunta, dai Soggetti Attuatori di nomina dell'ing. Razzini, Dirigente della S.p.A. Autovie Venete, quale Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 17 del 21 aprile 2009 di attribuzione di funzioni al Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012, con cui è stato nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO da ultimo, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 23 dicembre 2016 con cui si è proceduto a prorogare lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2017;

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008 n. 3702, il Commissario Delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 della medesima Ordinanza e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

RILEVATO che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";

CONSIDERATO che il Commissario Delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 comma 1 lettere a) e b) dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;

PRESO ATTO che l'opera è totalmente finanziata dalla Società Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
VISTA la nota della S.p.A. Autovie Venete prot. n. U/23891 del 17 giugno 2011 con la quale la Concessionaria attesta la disponibilità per la copertura finanziaria dell'intervento;
VISTA la Deliberazione C.I.P.E. n. 13 del 18 marzo 2005 (registrata alla Corte dei Conti il 31 agosto 2005 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 207 di data 06 settembre 2005) con le prescrizioni e raccomandazioni in esse contenute, con cui è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento in oggetto;
VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 13 del 20 aprile 2009 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento in oggetto, unitamente al quadro economico dell'intervento così definito: importo complessivo Euro 427.405.038,56.- di cui Euro 309.281.592,90.- a base d'asta (Euro 294.469.709,52.- per lavori "a corpo" assoggettabili a ribasso, Euro 3.549.130,74.- per oneri progettazione esecutiva e aggiornamento del P.S.C. assoggettabili a ribasso ed Euro 11.262.752,64.- per oneri specifici per l'esecuzione del P.S.C. non assoggettabili a ribasso), Euro 81.075.444,51.- per somme a disposizione ed Euro 37.048.001,15.- per spese generali e tecniche;
CONSIDERATO che con il sopraccitato decreto l'intervento in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. e che il medesimo decreto sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali comunque denominati e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato;
VISTO che, con decreto n. 14 del 20 aprile 2009, il Commissario Delegato ha avviato ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i., la procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori in conformità alle disposizioni recate dagli artt. 53 e seguenti del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i., nonché sono stati approvati il bando di gara, il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto e l'estratto di bando di gara da svolgersi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 39 del 17 novembre 2009 con cui è stata approvata, ai sensi dell'art. 2 comma 1del D.Lgs. 163/2006, l'aggiudicazione definitiva dell'appalto integrato per la realizzazione dell'intervento in oggetto all'Impresa Salini Impregilo S.p.A. in A.T.I. con Ing. E. Mantovani S.p.A., CO.VE.CO (Consorzio Veneto Cooperativo) ora Kostruttiva S.c.p.a., SO.CO.STRA.MO. S.r.l. e Impresa Carron Cav. Angelo S.p.A. (di seguito, ATI Salini Impregilo S.p.A.);
CONSIDERATO che con il medesimo decreto è stato conferito mandato al Responsabile Unico del Procedimento ing. Enrico Razzini di provvedere alla sottoscrizione del contratto d'appalto dopo gli accertamenti e le verifiche di legge;
VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 47 del 02 febbraio 2010 con il quale la Direzione dei lavori è stata affidata all'ing. Denis Padoani, dipendente della S.p.A. Autovie Venete;
PRESO ATTO che il contratto è stato stipulato in data 21 aprile 2010 registrato a Trieste il 28 aprile 2010 al n. 3229 Serie 3, per un importo netto di Euro 224.683.843,47.- (di cui Euro 210.840.312,02.- per l'esecuzione dei lavori, Euro 2.580.778.81.- per gli oneri di progettazione, accessori e redazione del P.S.C. ed Euro 11.262.752,64.- relativi agli oneri specifici per l'esecuzione del P.S.C.);
PRESO ATTO che l'importo contrattuale è stato aggiornato, in virtù della sottoscrizione degli atti di sottomissione, a seguito dell'approvazione delle intervenute perizie di variante, ad un importo complessivo netto pari a Euro 228.086.016,91.-;
PRESO ATTO che, a norma dell'art. 3 del contratto di appalto, il tempo utile per dare compiuta la progettazione esecutiva era fissato in 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dal processo verbale di avvio della redazione del progetto esecutivo da parte del Responsabile Unico del Procedimento;
PRESO ATTO che il progetto esecutivo consegnato in data 17 maggio 2010 è stato validato ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 163/2006, previe revisioni ed integrazioni da parte del Progettista richieste dall'Organismo di Verifica;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 110 del 18 luglio 2011 di approvazione del Progetto Esecutivo dell'intervento in oggetto (con le prescrizioni e raccomandazioni di cui all'istruttoria del Comitato Tecnico Scientifico) nonché di approvazione del quadro economico così definito: importo complessivo di Euro 342.857.505,60 (di cui Euro 224.683.843,47 per lavori "a corpo", progettazione esecutiva, adeguamento del P.S.C. e oneri per la sicurezza) Euro 81.120.930,45 per somme a disposizione, Euro 37.052.721,69 per spese generali e tecniche;
VISTO il dispositivo di approvazione del Responsabile Unico del Procedimento della perizia di variante n. 1 di data 06 luglio 2012 con nota prot. Comm. U/8574 che ha comportato una riduzione dell'importo netto del contratto, per l'esecuzione dei lavori, di Euro 300.162,36.-;
VISTO il dispositivo di approvazione del Responsabile Unico del Procedimento della perizia di variante n. 2 di data 13 luglio 2012 con nota prot. Comm. U/8996 che ha comportato una riduzione dell'importo netto del contratto, per l'esecuzione dei lavori, di Euro 540.689,25.-;

VISTO il dispositivo di approvazione del Responsabile Unico del Procedimento della perizia di variante n. 3 di data 22 maggio 2014 prot. Comm. Atti/235 che ha comportato un aumento dell'importo dei lavori pari a Euro 1.038.016,84.- e la concessione di una proroga nei tempi di esecuzione previsti da contratto pari a 7 (sette) giorni naturali e consecutivi;
CONSIDERATO che per l'esecuzione di opere in variante (perizia suppletiva e di variante n. 3) rispetto alle previsioni del progetto d'appalto e lavori da esso non contemplati, è stato sottoscritto un Verbale di concordamento Nuovi Prezzi (Verbale n. 1 di data 16 dicembre 2013 assunto a prot. Comm. Atti/818 di data 20 dicembre 2013);
CONSIDERATO che tutte le variazioni di importi e progettuali scaturite dalle due varianti migliorative (perizia n. 1 e perizia n. 2) e dalle modifiche introdotte dalla perizia n.3 hanno comportato la ridefinizione dell'importo di contratto che è divenuto di netti Euro 224.881.008,71.- più I.V.A. (primo atto di sottomissione, prot. Comm. Atti/260 del 19 giugno 2014);
VISTO il dispositivo di approvazione del Responsabile Unico del Procedimento della perizia di variante n. 4 di data 11 febbraio 2015 (prot. Comm. Atti/42 dd. 13.02.2015) che ha comportato un aumento dell'importo dei lavori pari a Euro 3.063.273,03.- e la concessione di una proroga nei tempi di esecuzione previsti da contratto di 20 giorni naturali e consecutivi;
CONSIDERATO che per l'esecuzione di opere in variante (perizia suppletiva e di variante n. 4) rispetto alle previsioni del progetto d'appalto e lavori da esso non contemplati, è stato sottoscritto un Verbale di concordamento Nuovi Prezzi (Verbale n. 2 di data 16 dicembre 2014, assunto a prot. Comm. Atti/521 di data 19 dicembre 2014);
CONSIDERATO che le varianti introdotte con la Perizia n. 4 hanno comportato la ridefinizione dell'importo di contratto che è divenuto di netti Euro 228.111.137,33.- (secondo atto di sottomissione prot. Comm. Atti/55 del 26 febbraio 2015);
VISTO il dispositivo di approvazione del Responsabile Unico del Procedimento della perizia di variante n. 5 di data 13 maggio 2015 (prot. Comm Atti/181 dd. 19.05.2015) che ha comportato una diminuzione dell'importo netto dei lavori pari a Euro 25.120,42.-;
CONSIDERATO che, con la Perizia n. 5, l'importo contrattuale è passato ad Euro 228.086.016,91.- (terzo atto di sottomissione, prot. Comm. Atti/182 del 19 maggio 2015);
CONSIDERATO che la maggior spesa a seguito delle varianti ha trovato copertura nella voce imprevisti del quadro economico di contratto, approvato con decreto del Commissario Delegato n. 110 del 18 luglio 2011;
PRESO ATTO che a norma dell'art. 15 del contratto di appalto il tempo utile per la realizzazione dei lavori era stabilito in giorni 1350 naturali e consecutivi (comprensivi di giorni 150 per condizioni climatiche sfavorevoli) a decorrere dalla data della consegna definitiva dei lavori avvenuta in data 21 settembre 2011 e che, dunque, il termine per l'ultimazione dei lavori era fissato al giorno 02 giugno 2015;
PRESO ATTO che a seguito delle proroghe e delle sospensioni concesse nonché del riconoscimento di 78 giorni di interruzione dell'attività di cantiere dovuti a condizioni climatiche sfavorevoli (ulteriori rispetto ai 150 giorni di franchigia previsti), complessivamente si ha avuto una proroga di 126 giorni e pertanto il termine di ultimazione lavori è stato aggiornato al 06 ottobre 2015;
VISTO il certificato di Ultimazione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori assunto al prot. Comm. Atti/86 di data 24 marzo 2015 con il quale è stata certificata l'ultimazione dei lavori in data 19 marzo 2015 e quindi n. 201 giorni in anticipo rispetto la scadenza contrattuale;
VISTO l'art. 18 del contratto di appalto che prevede la corresponsione di un premio di accelerazione fissato nella misura dello 0,50% (zero virgola cinquanta per mille) dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di riduzione della durata dei lavori e fino alla concorrenza massima del 10% (dieci per cento) di detto importo;
VISTO il "Verbale di determinazione del premio di accelerazione" di data 31 agosto 2015, assunto in prot. Comm. Atti/373 di data 10 novembre 2015, predisposto dal Direttore del Lavori e confermato dal Responsabile Unico del Procedimento, con cui è stato determinato il diritto dell'Appaltatore a vedersi riconosciuto un premio di accelerazione per l'importo massimo stabilito, pari a netti Euro 22.466.438,65.-;
VISTO la Relazione sul Conto finale redatta dal Direttore dei Lavori in data 31 agosto 2015 (assunta a prot. Comm. Atti/310 del 02 settembre 2015) da cui si evince che l'importo netto dei lavori, comprensivo degli oneri per la sicurezza, della progettazione esecutiva è pari ad Euro 225.462.738,41 e detratti gli acconti emessi (224.339.416,48.-), resta un credito netto dell'Impresa pari ad Euro 1.123.321,93;
CONSIDERATO che nel corso dello sviluppo dei lavori l'Impresa iscriveva ed esplicava sugli atti contabili n. 4 riserve, che venivano ritualmente richiamate in sede di Conto Finale in occasione della sottoscrizione del quale l'Appaltatore apponeva in contabilità un'ulteriore 5° riserva, chiedendo a vario titolo la somma complessiva di Euro 23.435.119,74.- corrispondenti al 10,27% dell'importo del contratto;
CONSIDERATO che all'esito del completamento dei lavori e del collaudo, il Responsabile Unico del Procedimento, dopo aver valutato l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini del raggiungimento del limite di valore di cui all'art. 240, comma 1 del D. Lgs. 163/2006, ha dato ingresso

alla procedura di cui all'art. 240 del D. Lgs. 163/2006 preordinata a definire in via bonaria le riserve apposte ed esplicate sugli atti contabili dall'Appaltatore;
CONSIDERATO che la Commissione, costituitasi ai sensi dell'art. 240 del D. Lgs. 163/2006, ha trasmesso alle parti con nota del 26 settembre 2016 (assunta agli atti con prot. Comm. E/2959 di pari data) la proposta motivata di soluzione bonaria nella quale ha avanzato la proposta di un riconoscimento per l'Impresa pari a complessivi Euro 3.797.412,33.- oltre IVA di legge;
VISTA la comunicazione di data 17 ottobre 2016 (prot. Comm. E/4251 di data 18 ottobre 2016) con cui l'Impresa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 240, comma 12 del D. Lgs. 163/2006, ha accettato la proposta di accordo bonario formulata dalla Commissione in data 22 settembre 2016;
VISTA la comunicazione di data 21 ottobre 2016 (prot. Comm. U/4386 di pari data) con la quale la Stazione Appaltante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 240, comma 12 del D. Lgs. 163/2006, ha accettato la proposta di accordo bonario formulata dalla Commissione in data 22 settembre 2016;
VISTA la sottoscrizione in data 11 gennaio 2017 del verbale di accordo bonario, redatto dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del comma 17 dell'art. 240 del D. Lgs. 163/2006 e assunto agli atti con prot. Comm Atti/38 di data 20 gennaio 2017, con il quale l'Impresa ha rinunciato ad ogni ulteriore azione, anche giudiziale, in riferimento al riconoscimento delle somme iscritte sul registro di contabilità con le riserve richiamate nella narrativa precedente e, conseguentemente, il Commissario Delegato nulla dovrà all'Appaltatore in ordine alle stesse riserve, obbligandosi esclusivamente alla corresponsione degli importi derivanti dal citato accordo;
VISTE le lettere di nomina della commissione di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera (prot. Comm. U/12140 e U/12142 del 28 settembre 2012 e prot. Comm. U/801 del 30 gennaio 2012) con le quali sono stati conferiti gli incarichi ai funzionari di ANAS S.p.A.: arch. Giovanni Proietti (Presidente), ing. Ruggiero Laporta e dott. Ruggiero Pinto (membri);
RIVELATO che la Commissione di collaudo ha effettuato nel corso dei lavori sei visite di collaudo in corso d'opera (come da relativi verbali redatti in pari data) e in data 24 settembre 2015 si è svolta la visita di collaudo finale, a seguito della quale la Commissione ha ritenuto che i lavori sono stati eseguiti in conformità del contratto, secondo le disposizioni impartite dalla Direzione Lavori, con l'osservanza della buona regola d'arte e che la contabilità è stata diligentemente redatta;
PRESO ATTO che il Certificato di collaudo dei lavori di che trattasi è stato trasmesso, nella stesura corretta e definitiva, dal Presidente della Commissione di collaudo, arch. Giovanni Proietti, con lettera di data 19 novembre 2015 (prot. Comm. E/4094) ed è stato assunto agli atti con prot. Comm. Atti/416 di data 01 dicembre 2015;
VISTO l'art. 204, comma 3 che recita "La stazione appaltante preso in esame l'operato e le deduzioni dell'organo di collaudo e richiesto, quando ne sia il caso in relazione all'ammontare o alla specificità dell'intervento, i pareri ritenuti necessari all'esame, effettua la revisione contabile degli atti e delibera entro sessanta giorni sull'ammissibilità del certificato di collaudo, sulle domande dell'appaltatore e sui risultati degli avvisi ai creditori. Le deliberazioni della stazione appaltante sono notificate all'appaltatore";
CONSIDERATO che non risulta agli atti che l'Impresa aggiudicataria abbia ceduto i propri crediti, né rilasciato procure o deleghe a favore di terzi per la riscossione del corrispettivo dell'appalto;
RILEVATO che in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 189 del D.P.R. 554/99 la pubblicazione degli avvisi ai creditori nei Comuni interessati dai lavori (Quarto D'Altino, Roncade, Meolo, Monastier di Treviso, Fossalta di Piave, Noventa di Piave) ha avuto esito negativo, non essendo pervenuta alcuna richiesta, come da risposte ricevute da tutti i citati Comuni;
PRESO ATTO che durante l'esecuzione dei lavori, sono stati redatti n. 23 Ordini di Servizio;
PRESO ATTO che durante l'esecuzione dei lavori la Stazione Appaltante ha autorizzato n. 34 subappalti;
PRESO ATTO che durante il corso dei lavori non sono stati ordinati lavori in economia;
PRESO ATTO che durante l'esecuzione dei lavori non si sono verificati danni di forza maggiore;
PRESO ATTO che durante l'esecuzione dei lavori si sono verificati n. 26 infortuni di cui n. 1 mortale e n. 7 con più di 40 giorni di prognosi;
CONSIDERATO che l'Impresa, per quanto attestato dalla Direzione Lavori e dal Responsabile del Procedimento, ha regolarmente provveduto all'assicurazione degli operai e che è da ritenersi in regola con gli adempimenti con gli Enti Assicurativi;
PRESO ATTO delle risultanze del certificato di collaudo dei lavori relativi all'intervento "Ampliamento dell'Autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia - tratto Quarto D'Altino (progr. Km 10+950) - San Donà di Piave (progr. Km 29+500)", realizzati dall'ATI Salini Impregilo;
PRESO ATTO che il collaudo risulta ammissibile così come affermato dall'ing. Renzo Pavan, Direttore della Funzione Realizzazione del Commissario Delegato, con nota prot. Comm. Int/7 di data 21 gennaio 2016;

DECRETA

1. di dichiarare ammissibile ai sensi dell'art. 204, comma 3 del D.P.R. 554/1999 il certificato di collaudo

emesso in data 24 settembre 2015 dalla Commissione di collaudo composta da arch. Giovanni Proietti (Presidente), ing. Ruggiero Laporta e dott. Ruggiero Pinto (membri), relativo ai lavori di realizzazione dell'"Ampliamento dell'Autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia - tratto Quarto D'Altino (progr. Km 10+950) - San Donà di Piave (progr. Km 29+500)" definendo in Euro 225.462.738,41 (duecentoventicinquemilioniquattrocentosessantaduemilasettecento-trentotto/41) l'importo finale degli stessi;

2. di prendere atto che ai sensi dell'art. 141, comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 199, comma 3 D.P.R: 554/1999, il certificato di collaudo oggetto del presente provvedimento ha carattere provvisorio e assumerà carattere definitivo decorsi due anni dalla relativa emissione;

3. di disporre che fino all'approvazione definitiva del certificato di collaudo, l'Appaltatore sia tenuto alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, ai sensi dell'art. 1667 del codice civile, nonché della garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 205, comma 2 del D.P.R. 554/99, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione della rata di saldo;

4. di disporre dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio di una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera e di una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, ai sensi dell'art. 104 del D.P.R. 554/99;

5. di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento di procedere, con le cautele prescritte dalle leggi in vigore e sotto le riserve previste dall'art. 1669 del codice civile, allo svincolo della cauzione prestata dall'Appaltatore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto, a norma dell'art. 205 del D.P.R. 554/99;

6. di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento di notificare il presente provvedimento all'ATI Salini Impregilo S.p.A. ai sensi dell'art. 204, comma 3 D.P.R. 554/1999;

7. di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento per ogni atto conseguente ed inerente l'approvazione del certificato di collaudo.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, comma 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013 n. 119, di conversione del D.L. 14 agosto 2013 n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

17_26_1_DPR_128_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 giugno 2017, n. 0128/Pres.

Regolamento recante modifiche al regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi agli incubatori certificati regionali per promuovere iniziative tese a sostenere le start up innovative, ai sensi dell'articolo 2, comma 54, lettera a), della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 settembre 2015, n. 192/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) ed, in particolare:

- l'articolo 2, comma 54, lettera a), che autorizza l'Amministrazione regionale a sostenere le attività degli incubatori certificati per la promozione di iniziative tese a sostenere le start up innovative, come definite dall'articolo 25, comma 2, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese), convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 221/2012, anche tramite l'erogazione di servizi specialistici e consulenze;
- l'articolo 2, comma 55, della legge regionale 15/2014, come sostituito dall'articolo 2, comma 10, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli

anni 2015 - 2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), il quale stabilisce che, per le finalità di cui all'articolo 2 comma 54 lettera a) della legge regionale 15/2014, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi per la realizzazione di progetti presentati dagli incubatori certificati regionali, nel rispetto della disciplina comunitaria vigente, secondo i criteri e le modalità previsti con regolamento regionale;
VISTO il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi agli incubatori certificati regionali per promuovere iniziative tese a sostenere le start up innovative, ai sensi dell'articolo 2, comma 54, lettera a), della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)", emanato con proprio decreto 18 settembre 2015, n. 0192/Pres;
CONSIDERATO che dopo tre anni di applicazione del regolamento emanato con proprio decreto n. 0192/Pres./2015 si rende necessario apportare alcune modifiche anche tenuto conto di alcune richieste trasmesse dagli incubatori certificati regionali;
VISTO l'articolo 68, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ai sensi del quale, laddove l'esecuzione di un'operazione dia origine a costi indiretti, questi ultimi si possono calcolare forfettariamente, tra l'altro, mediante l'applicazione di un "tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale senza che vi sia un obbligo per lo Stato membro di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile";
VISTO, altresì il paragrafo 2 dell'articolo 68 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 in base al quale, ai fini della determinazione dei costi per il personale connessi all'attuazione di un'operazione, la tariffa oraria applicabile può essere calcolata dividendo per 1720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati;
VISTO l'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 979 di data 1 giugno 2017 riguardante il "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi agli incubatori certificati regionali per promuovere iniziative tese a sostenere le start up innovative, ai sensi dell'articolo 2, comma 54, lettera a), della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 settembre 2015, n. 192/Pres.";
RITENUTO di emanare il suddetto regolamento;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 delle legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 979 di data 1 giugno 2017;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi agli incubatori certificati regionali per promuovere iniziative tese a sostenere le start up innovative, ai sensi dell'articolo 2, comma 54, lettera a), della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 settembre 2015, n. 192/Pres", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi agli incubatori certificati regionali per promuovere iniziative tese a sostenere le start up innovative, ai sensi dell'articolo 2, comma 54, lettera a), della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 settembre 2015, n. 192/Pres.

Art 1 oggetto e finalità
Art 2 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 192/2015
Art 3 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 192/2015
Art 4. modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 192/2015
Art 5. modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 192/2015
Art 6. modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 192/2015
Art. 7. modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 192/2015
Art. 8. modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 192/2015
Art. 9. modifiche all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 192/2015
Art 10. modifiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 192/2015
Art 11. modifiche all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 192/2015
Art. 12. modifiche all'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 192/2015
Art 13. modifiche all'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 192/2015
Art 14. modifiche all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 192/2015
Art 15. modifiche all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 192/2015
Art 16. modifiche Allegato A al decreto del Presidente della Regione 192/2015
Art 17. modifiche Allegato B al decreto del Presidente della Regione 192/2015
Art. 18. disposizioni transitorie
Art. 19. entrata in vigore

Art 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento stabilisce le opportune modifiche al regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi agli incubatori certificati regionali per promuovere iniziative tese a sostenere le start up innovative, ai sensi dell’articolo 2, comma 54, lettera a), della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell’articolo 34 della legge regionale 21/2007), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 settembre 2015, n. 192/Pres.

Art 2 modifiche all’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 192/2015

1. La lettera c) del comma 1 dell’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2015 è sostituita dalla seguente: <<c) progetto: programma di intervento comprendente una o più iniziative di cui all’articolo 6, che l’incubatore intende realizzare a favore delle start up innovative.>>.

Art 3 modifiche all’articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 192/2015

1. All’articolo 3 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera b) del comma 1 è sostituita dalla seguente: <<b) i soggetti che entro il termine di trenta giorni dalla data di conclusione dell’iniziativa da parte dell’incubatore sono start up innovative;>>;
b) al comma 4, le parole: <<di cui all’articolo 21, comma 2,>> sono sostituite dalle seguenti: <<da parte dell’incubatore>>.

Art 4. modifiche all’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 192/2015

1. All’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2015, dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:
<<3 bis. Gli incubatori implementano il Registro nazionale degli aiuti di cui all’articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea), relativamente agli aiuti concessi ai sensi del presente regolamento.>>.

Art 5. modifiche all’articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 192/2015

1. L’articolo 6 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2015 è sostituito dal seguente:

<< Art. 6

(*Iniziative finanziabili*)

1. Sono finanziabili i progetti presentati dai singoli incubatori relativi ai seguenti servizi e attività di supporto alle start up innovative, per un periodo massimo di 12 mesi:
a) orientamento e assistenza alle start-up innovative, comprendente l’analisi di fattibilità dell’idea imprenditoriale, l’attività di tutoraggio e di consulenza specialistica per le problematiche inerenti l’avvio dell’attività, comprese le consulenze tecnico – giuridiche inerenti la costituzione dell’impresa e la redazione del business plan come documento che individua in maniera sintetica ed esaustiva i contenuti del progetto imprenditoriale;
b) attività promozionali, dedicati alle start up innovative, compresa la previsione di incontri con potenziali investitori, finanziatori, altre imprese, associazioni di categoria, enti di ricerca e altri potenziali partner;
c) servizi logistici, comprendenti la messa a disposizione delle infrastrutture e delle attrezzature idonee all’avvio e sviluppo dell’attività di impresa.>>.

Art 6. modifiche all’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 192/2015

1. L’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2015 è sostituito dal seguente:

<<Art. 7

(*Spese ammissibili*)

1. Sono considerate ammissibili le spese al netto dell’IVA strettamente legate alla realizzazione delle iniziative finanziabili di cui all’articolo 6, sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda, entro il limite massimo di euro 25.000,00 per la prima start up innovativa da incubare; per le successive, la spesa è finanziabile entro il limite massimo di euro 20.000,00 per ciascuna start up incubata.
2. In relazione alle iniziative di cui all’articolo 6, comma 1, lettere a) e b), sono ammissibili:
a) le spese per il personale dipendente, ammesse a contributo con costo orario pari a euro 36,00 e fino ad un massimo dell’80 per cento delle risorse assegnate;
b) le spese per servizi di consulenza esterna, fino ad un massimo dell’8 per cento delle risorse assegnate.
3. In relazione ai servizi logistici di cui all’articolo 6, comma 1, lettera c), sono ammissibili le spese comprendenti la messa a disposizione dei locali, le strumentazioni ed attrezzature e le spese generali per le utenze, nella misura forfettaria del 15 per cento delle spese per il personale dipendente di cui al comma 2, lettera a).>>.

Art. 7. modifiche all’articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 192/2015

1.Dopo la lettera h) del comma 1 dell’articolo 8 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2015 è aggiunta la seguente: <<h bis) spese per catering e servizi di ristorazione.>>.

Art. 8. modifiche all’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 192/2015

1. L’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2015 è sostituito dal seguente:

<<Art. 9

(Criteri di assegnazione e intensità dell’aiuto)

1. Lo stanziamento annuale di bilancio è assegnato agli incubatori in ragione del numero delle imprese da incubare ed entro i massimali di cui all’articolo 7, comma 1.
2. L’intensità dell’aiuto del contributo è pari al 100 per cento delle spese ammissibili di cui all’articolo 7, commi 2 e 3.>>.

Art. 9. modifiche all’articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 192/2015

1. All’articolo 11 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, dopo le parole: <<Direzione centrale>> sono aggiunte le seguenti: <<competente alle>> e le parole:<<commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali>> sono soppresse;
b) il comma 4 è sostituito dal seguente:
<<4. Alla domanda deve essere allegata:
   a) la relazione di presentazione dell’incubatore con l’indicazione del possesso dei requisiti di incubatore certificato;
   b) la relazione illustrativa del progetto contenente il programma delle attività che l’incubatore intende porre in essere;
   c) il piano finanziario del progetto con la descrizione dettagliata dei costi previsti;
   d) la dichiarazione attestante la presa visione della nota informativa di cui al comma 3 e l’assunzione dell’impegno al rispetto degli obblighi di cui all’articolo 20;
   e) la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà attestante, in particolare, i requisiti di ammissibilità di cui all’articolo 3, comma 2, lettere c), d) ed e) ed il rispetto del divieto di cumulo di cui all’articolo 10;
   f) copia del modello F23 concernente il pagamento dell’imposta di bollo di cui al comma 1.>>;
c) al comma 5, dopo le parole: <<comunica all’incubatore>> sono inserite le seguenti:<<, tramite la nota informativa di cui al comma 3:>>;

d) alla lettera a) del comma 5, la parola:<<può>> è soppressa;
e) dopo la lettera f) del comma 5 è aggiunta la seguente:
<<f bis) le modalità di trattamento dei dati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art 10. modifiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 192/2015

1. L'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2015 è sostituito dal seguente:

<<Art.12

(Avvio, durata e conclusione delle iniziative)

1. Il progetto è avviato in data successiva alla data di presentazione della domanda di contributo ed entro quarantacinque giorni decorrenti dalla data di ricevimento del decreto di concessione.
2. Gli incubatori concludono le iniziative entro 12 mesi decorrenti dall'avvio dell'iniziativa di cui al comma 3. È consentita una sola proroga del termine di conclusione delle iniziative, per una durata massima di due mesi, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, ovvero di presentazione dell'istanza stessa oltre la scadenza del termine sono fatte salve le spese ammissibili sostenute fino alla scadenza del termine medesimo.
3. Per avvio dell'iniziativa si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:
a) nel caso di prestazioni fornite dal personale dipendente, l'inizio effettivo dell'attività legata al progetto, come attestato nel diario del progetto;
b) nel caso di acquisizione di servizi di consulenza esterna, la data di inizio della fornitura del servizio di consulenza all'incubatore, come specificata nel contratto o in documentazione equipollente; ove tale specificazione non risulti dalla predetta documentazione, la data della prima fattura.
4. Per conclusione dell'iniziativa si intende il verificarsi dell'ultima delle circostanze di cui al comma 3.>>.

Art 11. modifiche all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 192/2015

1. All'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole: <<con riparto proporzionale dello stanziamento di bilancio fra gli incubatori richiedenti>> sono sostituite dalle seguenti: << ed è trasmesso all'incubatore>>;
b) il comma 3 è abrogato;
c) il comma 4 è sostituito dal seguente:
<<4. Non è ammissibile la concessione di incentivi a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.>>.

Art. 12. modifiche all'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 192/2015

1. All'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2, le parole: <<ammesse a contributo>> sono soppresse;
b) al comma 4, l'ultimo periodo è sostituito dal seguente: << Le variazioni in aumento sono consentite in misura non superiore al 20 per cento, nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 7, commi 2 e 3.>>.

Art 13. modifiche all'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 192/2015

1. L'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2015 è sostituito dal seguente:

<<Art. 16

(Presentazione della rendicontazione della spesa)

1. Ciascun incubatore presenta la rendicontazione delle spese, sottoscritta con firma digitale a garanzia della paternità ed integrità della stessa, corredata dalla documentazione di cui al comma 3, entro tre mesi dalla data di

conclusione del progetto esclusivamente tramite PEC. Ai fini del rispetto del termine di cui sopra, fa fede la data e l'ora di inoltro telematico tramite PEC.
2. La rendicontazione della spesa è redatta secondo lo schema approvato con decreto del Direttore del Servizio industria e artigianato, pubblicato sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al settore industria e al settore artigianato.
3. Per la rendicontazione gli incubatori presentano:
a) la relazione illustrativa dell'attività svolta in cui si da conto dei risultati anche parziali ottenuti e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti nei contenuti del progetto, nelle risorse impiegate e nelle spese sostenute nonché relazione inerente le consulenze e sintesi del materiale elaborato (rapporti, studi, elaborati progettuali etc.);
b) la descrizione dettagliata dei costi sostenuti;
c) per le spese del personale, un diario nel quale sono annotate, mensilmente, le ore ordinarie e straordinarie dedicate alle iniziative da ciascun addetto. Il calcolo dei costi da riconoscere è effettuato mediante applicazione, al numero complessivo di ore dedicate da ciascun addetto, il costo standard unitario di euro 36,00; non è richiesta ulteriore documentazione giustificativa, fatta salva la dichiarazione di cui alla lettera e), numero 5;
d) per le spese inerenti le prestazioni consulenziali, copia non autenticata della documentazione di spesa o dei documenti probatori equivalenti, di data compresa tra quella di avvio e quella di conclusione del progetto, pena l'inammissibilità delle relative spese, annullata in originale. L'ufficio competente ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali;
e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante dell'incubatore, attestante:
1) il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 2, lettere c) e d);
2) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 10;
3) l'acquisizione delle dichiarazioni sostitutive rilasciate dai soggetti incubati ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 2;
4) che l'impresa ha effettivamente beneficiato dei servizi e delle attività di supporto da parte dell'incubatore certificato e l'importo dell'aiuto erogato;
5) la veridicità dei dati contenuti nel diario del personale nonché l'effettivo pagamento dei relativi costi;
6) la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa presentati a rendiconto;
f) le coordinate bancarie per la liquidazione del contributo.
4. Gli incubatori sono tenuti ad effettuare tutti i pagamenti relativi alle spese rendicontate, ivi compresi gli anticipi, tra la data di avvio dell'iniziativa ed il termine ultimo di rendicontazione di cui al comma 1. Il pagamento delle spese rendicontate effettuato prima dell'avvio dell'iniziativa ovvero successivamente al termine ultimo di rendicontazione determina l'inammissibilità delle spese stesse.
5. Il pagamento è effettuato esclusivamente dal beneficiario del contributo, pena l'inammissibilità della relativa spesa. Il pagamento dei documenti di spesa di importo pari o superiore a 500,00 euro avviene esclusivamente tramite le seguenti modalità, pena l'inammissibilità della relativa spesa: bonifico bancario, ricevuta bancaria, bollettino postale, vaglia postale e carta di credito collegata ad un conto bancario o postale appartenente all'impresa.
6 La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento di cui al comma 5 deve indicare gli estremi della specifica fattura o documento probatorio equivalente, oggetto del pagamento. L'ufficio competente valuta l'ammissibilità di pagamenti singoli o cumulativi, effettuati con le modalità di cui al comma 5, privi degli estremi della fattura, a condizione che l'impresa produca ulteriore documentazione a supporto della spesa, atta a comprovare in modo certo e inequivocabile l'avvenuta esecuzione del pagamento e la riferibilità dello stesso alla specifica fattura o documento equivalente probatorio.
7. Ferma la facoltà di utilizzare le forme di transazione di cui al comma 5, il pagamento dei documenti di spesa di importo inferiore a 500,00 euro è attestato dalla liberatoria del fornitore, redatta secondo il modello allegato alla rendicontazione delle spese ovvero dalla fattura quietanzata dal fornitore con dicitura "pagato", la firma, la data e il timbro del fornitore medesimo.>>.

Art 14. modifiche all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 192/2015

1. All'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2015 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera a) del comma 2, le parole: <<comma 2>> sono sostituite dalle seguenti: <<comma 1>>;
b) al comma 2, dopo la lettera b) è inserita la seguente:
<<b bis) non siano mantenuti i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, comma 2 fino alla liquidazione a saldo del contributo.>>;
c) al comma 3, le parole: <<all'articolo 16, comma 4, lettere f) e g)>> sono sostituite dalle seguenti: <<all'articolo 11, comma 4, lettera e) e articolo 16, comma 3, lettera e).>>.

Art 15. modifiche all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 192/2015

1. Il comma 1 dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione n. 192/2015 è sostituito dal seguente:
<<1. Gli incubatori sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:
a) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, comma 2 fino alla liquidazione a saldo del contributo;
b) acquisire le dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 21, commi 1 e 2;
c) ad avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda di contributo, pena l'inammissibilità delle relative spese;
d) realizzare l'iniziativa conformemente alle voci di spesa ed agli importi ammessi a contributo e comunicare tempestivamente le eventuali variazioni all'iniziativa finanziata per l'eventuale approvazione, ai sensi dell'articolo 15;
e) ad implementare il Registro nazionale degli aiuti come previsto all'articolo 5, comma 3 bis;
f) a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rilasciate dalle start up innovative ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 2.

Art 16. modifiche Allegato A al decreto del Presidente della Regione 192/2015

1. All'allegato A al decreto del Presidente della Regione n. 192/2015 le parole: << (Riferito agli articoli 2 co. 2, 8 co. 2 e 18 co. 1) sono sostituite dalle seguenti: << (Riferito agli articoli 5, comma 2 e art. 21, comma 1, lettera c)>>.

Art 17. modifiche Allegato B al decreto del Presidente della Regione 192/2015

1. L'allegato B al decreto del Presidente della Regione n. 192/2015 è abrogato.

Art. 18. disposizioni transitorie

1. Per l'anno 2017 gli incubatori regionali presentano la domanda di contributo entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.
2. Ai procedimenti contributivi in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continuano ad applicarsi le norme regolamentari previgenti.

Art. 19. entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_26_1_DPR_130_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 giugno 2017, n. 0130/Pres.

Dichiarazione di grave pericolosità degli incendi boschivi. Periodo 1 luglio - 3 settembre 2017.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 7 della legge regionale 18 febbraio 1977, n. 8 (Norme per la difesa dei boschi dagli incendi), come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale 22 gennaio 1991, n. 3 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 18 febbraio 1977, n. 8, concernente "Norme per la difesa dei boschi dagli incendi");
VISTO l'articolo 13 della legge regionale 8 aprile 1982, n. 22 (Norme in materia di forestazione);
VISTO il proprio decreto 17 aprile 1998, n. 0136/Pres. (Legge regionale 8/1977. Approvazione del Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi per il periodo 1997-1999), registrato alla Corte dei Conti il 29 maggio 1998, registro 1, foglio 213;
CONSIDERATO che, a norma dell'articolo 3 della legge regionale 8/1977, il predetto Piano mantiene ad ogni effetto la propria operatività, anche dopo la scadenza del triennio di durata, fino a che il provvedimento di revisione consegue la propria efficacia;
VISTA la carta della pericolosità degli incendi boschivi, in scala 1:250.000, allegata al Piano regionale di difesa dei boschi dagli incendi;
RILEVATO che nei mesi di luglio ed agosto, a causa dell'aumento delle temperature la vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea presente nell'ambiente naturale, sia in area carsica, che prealpina e montana, è predisposta ad una facile combustione, anche a breve distanza da precipitazioni piovose;
CONSTATATO che, specialmente negli ultimi anni, le stagioni estive sono state spesso caratterizzate da lunghi periodi siccitosi, forti rialzi termici ed eventi meteorici violenti, con temporali di forte intensità, con rilevante caduta di fulmini ma a volte privi di precipitazioni;
ACCERTATO che nel territorio montano l'ubicazione dei punti di inizio di incendi boschivi causati da fulmini, in genere in aree cacuminali di difficile accessibilità, ne rende spesso problematica la tempestiva individuazione e, conseguentemente, difficile lo spegnimento in tempi rapidi;
CONSIDERATO che prudenzialmente necessita attivare e mantenere tutte le misure previste dalla normativa vigente per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi estivi, tenuto anche conto dell'accentuato periodo di siccità che ha caratterizzato la stagione invernale ed inizio primaverile dell'anno corrente;
CONSTATATO che, in base alla legge regionale 8/1977, articolo 7, comma 2, come modificato dalla legge regionale 3/1991, articolo 5, in conseguenza di eccezionali andamenti meteorologici può essere dichiarato lo stato di pericolosità per periodi ulteriori rispetto a quelli già fissati dall'articolo 7 comma 1 della medesima legge regionale;
VALUTATO pertanto che si rende necessario dichiarare, anche per la stagione estiva 2017, lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi secondo le previsioni contenute nel Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi sopra richiamato, tuttora vigente;
VISTA la legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4 (Riforma dell'ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione Friuli Venezia Giulia. Modifiche alla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e alla legge regionale 27 marzo 1996, n. 18. Norme concernenti le gestioni liquidatorie degli enti del Servizio sanitario regionale e il commissario straordinario dell' ERSA);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Per il periodo decorrente dal 1° luglio al 3 settembre 2017 è dichiarato lo stato di grave pericolosità degli incendi boschivi per tutto il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, ad eccezione delle zone escluse dal vigente Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi.
2. Per tale periodo nelle zone comprese nel suddetto Piano è vietato:
- gettare fiammiferi accesi e sigarette non spente;
- far brillare mine, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dall'Ispettorato forestale competente per territorio;
- eseguire qualsiasi operazione che possa creare pericolo immediato o mediato di incendi.
3. Le infrazioni ai suddetti divieti sono punite con le sanzioni previste dalla legge regionale 8/1977, arti-

colo 13, comma tre, come sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 3/1991.
4. I divieti di cui al punto 2 si aggiungono ai divieti generali vigenti elencati al Capitolo III, articolo 1 del Piano citato, la cui infrazione, compiuta nel periodo di grave pericolosità, è punita con le sanzioni previste dalla legge regionale 18 febbraio 1977, n. 8, articolo 13 commi 1 e 2, come sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 22 gennaio 1991, n. 3.
5. In osservanza al Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi, per il periodo dal 1° luglio 2017 al 3 settembre 2017 il Servizio foreste e Corpo forestale provvede a programmare l'attività di vigilanza e pronto intervento prestata dalle Stazioni forestali e dalle altre strutture periferiche del CFR, con il coordinamento degli Ispettorati forestali, che sarà attivata nei periodi di effettivo pericolo.
6. Il Servizio foreste e Corpo forestale comunica il programma ed i turni di pattugliamento AIB alla Protezione civile della Regione, con la quale opera in stretto coordinamento anche ai fini dell'attivazione del servizio aereo per lo spegnimento degli incendi boschivi, attua il monitoraggio delle condizioni di rischio piroclimatico e rileva i dati salienti degli incendi boschivi che si verificano.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_26_1_DPR_131_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 giugno 2017, n. 0131/Pres

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione Yacht Club Adriaco - Associazione sportiva dilettantistica con sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto del 28 giugno 1989, n. 0340/Pres. è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione denominata "Yacht Club Adriaco", avente sede in Trieste, e ne è stato approvato il relativo statuto successivamente modificato con propri decreti n. 0171/Pres. del 31 maggio 1985, n. 0166/Pres. del 16 maggio 1997, n. 0366/Pres. del 19 ottobre 1998, n. 0212/Pres. del 13 luglio 2006 in forza del quale l'Associazione ha assunto la nuova denominazione di "Yacht Club Adriaco - Associazione Sportiva Dilettantistica" e n. 066/Pres. del 2 aprile 2010;
VISTA la domanda del 10 maggio 2017, pervenuta in data 30 maggio 2017, con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 20 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea Straordinaria dei soci dell'11 marzo 2017;
VISTO il verbale di detta Assemblea, a rogito del dott. Massimo Paparo, notaio in Trieste, rep. n. 116283, racc. n. 21698, registrato a Trieste il 27 marzo 2017 al n. 2696/1T;
RILEVATO che le modifiche statutarie sono atte a recepire nuove esigenze organizzative;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione "Yacht Club Adriaco - Associazione Sportiva Dilettantistica" con sede a Trieste, deliberate dall'Assemblea Straordinaria dei soci nella seduta dell'11 marzo 2017.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_26_1_DPR_131_2_ALL1

Statuto dell'Associazione "Yacht Club Adriaco - Associazione sportiva dilettantistica - Trieste

Art. 1 denominazione e sede

E' costituita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, l'associazione sportiva denominata "YACHT CLUB ADRIACO - Associazione Sportiva Dilettantistica", fondata nell'anno 1903, con sede in Trieste, Molo Sartorio n.1.

Art. 2 insegna e distintivo sociale

1) L'insegna e il distintivo sociale sono costituiti da un guidone portante una croce rossa in campo verde.
2) Insegne speciali possono essere inalberate sulla sede sociale e sulle imbarcazioni dei Soci che rivestono cariche dello Yacht Club Adriaco. Le loro caratteristiche sono stabilite dal Regolamento Interno.

Art. 3 finalità

1) L'Associazione è apolitica, apartitica e non ha scopo di lucro. Essa, conseguito il riconoscimento da parte dell'ordinamento sportivo, ha per finalità lo sviluppo e la diffusione delle attività connesse alla disciplina della vela, intese come mezzo di formazione psico-fisica, culturale e morale dei Soci, mediante la gestione di ogni forma di attività sportiva, anche agonistica, ricreativa o di ogni altro tipo di attività motoria, e non, idonea a promuovere la conoscenza e la pratica di tale disciplina.
2) Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, in conformità alle proprie finalità istituzionali, lo Yacht Club Adriaco potrà, tra l'altro, organizzare e partecipare a regate, promuovere manifestazioni sportive, svolgere, in favore dei propri Soci, l'attività di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria di impianti e attrezzature sportive utili alla pratica della vela e degli sport del mare nonché svolgere e promuovere attività didattiche e divulgative finalizzate all'avviamento, all'aggiornamento ed al perfezionamento in tali attività sportive.
3) In ottemperanza alle proprie finalità lo Yacht Club Adriaco si adopererà al fine di diffondere la cultura marinaresca e opererà per la tutela delle tradizioni nautiche.
4) Nella propria sede, sussistendone i presupposti e sempre in conformità alle proprie finalità istituzionali, l'Associazione potrà svolgere attività ricreative a favore dei propri Soci e gestire, anche in via indiretta, adeguati servizi di ristoro.

Art. 4 principi informatori dell'attività dell'Associazione

Lo "YACHT CLUB ADRIACO - Associazione Sportiva Dilettantistica" è caratterizzato dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti tra tutti gli associati e dall'elettività delle cariche associative;
- si avvarrà prevalentemente delle prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri aderenti e non assumerà lavoratori dipendenti o si avvarrà di prestazioni di lavoro autonomo se non per assicurare il regolare funzionamento delle strutture o qualificare e specializzare le sue attività;
- non potrà in alcun modo, anche indiretto o differito, distribuire avanzi di gestione, fondi, riserve, capitale o altre attività;
- si conforma alle norme e alle direttive del CONI nonché allo Statuto, ai Regolamenti e alle disposizioni della Federazione Italiana Vela (FIV) a cui è affiliata. Costituiscono quindi parte integrante del presente Statuto le norme dello Statuto e dei Regolamenti federali relativi all'organizzazione o alla gestione delle Società e Associazioni affiliate nonché allo svolgimento dell'attività velica;
- s'impegna a garantire il diritto di voto dei propri tesserati, atleti e tecnici nelle Assemblee federali;
- potrà aderire ad altre Federazioni sportive operanti nel settore nautico e riconosciute dal CONI, giusta conforme delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Art. 5 durata

L'Associazione ha durata illimitata ma potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci.

Art. 6 composizione dell'Associazione

Lo "YACHT CLUB ADRIACO - Associazione Sportiva Dilettantistica" è formato dalle seguenti categorie di Soci:
a) COMMODORO - Alla carica onorifica di Commodoro dello Yacht Club Adriaco può essere eletto dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, un Socio Benemerito o un Socio Anziano che abbia svolto attività sportiva velica ed abbia significativamente contribuito a mezzo dell'assunzione di cariche sociali al prestigio del Club ed al raggiungimento dei suoi scopi.
La carica è unica ed ha carattere vitalizio.

b) SOCI ONORARI - Possono essere nominati tali le persone non socie che, in ragione delle loro opere e qualità, abbiano portato o possano portare giovamento al prestigio del Club ed al perseguimento delle sue finalità.
La loro nomina spetta all'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, ed ha carattere vitalizio.
c) SOCI VITALIZI - Categoria ad esaurimento.
d) SOCI BENEMERITI - Sono i Soci che appartengono ininterrottamente allo Yacht Club Adriaco in qualità di Soci Anziani da almeno quindici anni.
e) SOCI ANZIANI - Sono i Soci che appartengono ininterrottamente al Club in qualità di Soci Ordinari da almeno trentacinque anni.
f) SOCI ORDINARI - Sono tutti i Soci non appartenenti ad una delle specifiche categorie di cui al presente articolo.
g) SOCI STRAORDINARI - Sono quei Soci che hanno la residenza fuori dalla Regione Friuli Venezia Giulia.
h) SOCI FAMILIARI - Sono il coniuge o la/il convivente "more uxorio" del Socio.
i) SOCI ALLIEVI - Sono i giovani sino al compimento della maggiore età.

Art. 7 norme per l'ammissione a Socio

1) Possono essere Socie dello "YACHT CLUB ADRIACO - Associazione Sportiva Dilettantistica" le persone fisiche di adeguata condotta morale, civile e sportiva che intendano collaborare al raggiungimento delle sue finalità e vogliano parteciparne le attività sportive, culturali, sociali e ricreative.
2) Ai fini di cui sopra per adeguata condotta deve intendersi, a titolo esemplificativo e non limitativo, il mantenimento di comportamenti conformi ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine e, per quanto riguarda in particolare l'attività sportiva, dall'astensione da ogni forma di illecito sportivo e da qualsiasi indebita esternazione pubblica lesiva della dignità, del decoro e del prestigio dello Yacht Club Adriaco, della FIV e dei suoi organi.
3) Viene espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo e ai diritti che ne derivano.
4) La quota associativa è personale, non trasmissibile a qualsiasi titolo neanche a causa di decesso e non rimborsabile.
5) Lo Yacht Club Adriaco curerà il tesseramento alla FIV di tutti i propri Soci nonché di ogni altro soggetto per i quali lo Statuto Federale richieda il tesseramento.
6) Salvo quanto infra previsto per le domande di ammissione degli aspiranti Soci Familiari e Soci Allievi, le domande di ammissione, corredate da un breve curriculum vitae, dovranno essere presentate al Consiglio Direttivo su apposito modulo controfirmato da due Soci presentatori.
7) Con la firma in calce alla domanda di ammissione il candidato Socio s'impegna ad uniformarsi a tutte le disposizioni dello Statuto Sociale, del Regolamento Interno, alle deliberazioni dell'Assemblea ed alle disposizioni del Consiglio Direttivo.
8) Il Consiglio Direttivo, verificata la ricevibilità della domanda, espletata ove opportuno l'istruttoria della medesima anche mediante audizione dei Soci presentatori, se a suo insindacabile parere la giudicherà accettabile, ne disporrà l'affissione all'Albo Sociale entro il 30 aprile ed il 31 ottobre di ogni anno nonché, entro il medesimo termine, la trasmissione con mezzo elettronico, unitamente alle lettere di presentazione, ai Soci che abbiano comunicato il loro recapito per consentire ai Soci di far pervenire al Consiglio Direttivo - entro il mese successivo - eventuali osservazioni sui richiedenti l'ammissione a Socio.
Le lettere di presentazione resteranno a disposizione in Segreteria per l'eventuale consultazione di chi interessato.
9) Decorso il termine di affissione il Consiglio Direttivo, se del caso previa audizione dei Soci presentatori e dei Soci, ad esclusione dei Soci Allievi, che abbiano manifestato dissenso relativamente all'ammissione del nuovo Socio, delibererà a riguardo a mezzo di votazione che sarà considerata favorevole ove raggiunga l'assenso di almeno i 3/4 dei componenti il Consiglio Direttivo.
10) Il Consiglio Direttivo non sarà tenuto a motivare le decisioni pronunciate in merito all'ammissione o alla mancata ammissione del nuovo Socio.
11) Lo stesso Consiglio Direttivo sarà tenuto alla riservatezza relativamente alle generalità dei Soci aventi diritto che abbiano manifestato parere negativo o perplessità in ordine all'ammissione di un aspirante Socio. Il verbale della riunione in cui un Socio avente diritto sia stato convocato al fine di esprimere le ragioni del proprio dissenso o alle proprie perplessità relative all'ammissione di un nuovo Socio non darà menzione delle generalità dello stesso sì da garantirne l'anonimato.
12) Le domande di ammissione che vengono ritirate potranno essere ripresentate solo decorso un anno dal loro ritiro.
13) Le domande di ammissione che non siano state accolte dal Consiglio Direttivo non potranno essere ripresentate se non decorsi cinque anni dalla mancata approvazione e solo per una volta.

Art. 8 norme per l'ammissione a Socio Onorario, Socio Familiare e Socio Allievo

1) L'ammissione quale Socio Onorario compete all'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.
2) L'ammissione quale Socio Familiare compete al Consiglio Direttivo che delibererà a riguardo a mezzo di votazione che sarà considerata favorevole ove raggiunga l'assenso di almeno i 2/3 dei componenti il Consiglio. La relativa domanda di ammissione dovrà essere controfirmata dal Socio di cui la/il richiedente è coniuge o convivente "more uxorio" e non sarà oggetto di affissione all'albo e di comunicazione ai Soci. Il Consiglio Direttivo non sarà tenuto a motivare le decisioni pronunciate in merito all'ammissione o alla mancata ammissione del nuovo Socio.
3) L'ammissione quale Socio Allievo compete anch'essa al Consiglio Direttivo che delibererà a riguardo a mezzo di votazione che sarà considerata favorevole ove raggiunga l'assenso di almeno i 2/3 dei componenti il Consiglio. La relativa domanda di ammissione dovrà essere firmata da almeno uno dei due genitori esercenti la responsabilità genitoriale nonché da due Soci proponenti e non sarà oggetto di affissione all'albo e di comunicazione ai Soci. L'ammissione a Socio Allievo sarà valida per un anno e verrà tacitamente rinnovata di anno in anno salvo l'intervenire di decisione contraria del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo non sarà tenuto a motivare le decisioni pronunciate in merito all'ammissione, al mancato rinnovo o alla mancata ammissione del nuovo Socio.

Art. 9 altri passaggi di categoria

1) I Soci che intendono passare ad altra categoria associativa devono presentare relativa domanda scritta al Consiglio Direttivo. Il passaggio effettivo avverrà all'inizio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda.
2) I passaggi per anzianità da Socio Ordinario a Socio Anziano e da Socio Anziano a Socio Benemerito avvengono automaticamente nei termini previsti dallo Statuto e ne viene data comunicazione all'interessato.
3) La domanda per passare dalla categoria di Socio Allievo a quella di Socio Ordinario o a quella di Socio Straordinario deve pervenire al Consiglio Direttivo con almeno tre mesi di anticipo rispetto alla data di raggiungimento della maggiore età.
4) La domanda per passare dalla categoria di Socio Familiare a quella di Socio Ordinario o a quella di Socio Straordinario dovrà pervenire al Consiglio Direttivo entro tre mesi dalla data in cui sia venuto meno il rapporto matrimoniale o di convivenza "more uxorio" con il Socio presentatore.
5) Il Consiglio Direttivo delibera insindacabilmente con i voti favorevoli di almeno i 2/3 dei componenti il Consiglio il passaggio di categoria dei Soci Familiari e dei Soci Allievi.

Art. 10 diritti dei Soci

1) I Soci hanno diritto a:
a) usufruire della Sede sociale e partecipare alle iniziative e manifestazioni del Club nei limiti e nei modi fissati dal Regolamento Interno;
b) usufruire delle imbarcazioni sociali nei limiti e nei modi fissati dal Regolamento Interno;
c) fregiarsi di ogni segno distintivo del Club secondo il Regolamento Interno;
d) tenere, a norma del Regolamento Interno e sempreché sussista la disponibilità di spazio, le proprie imbarcazioni nello specchio d'acqua e nelle aree riservate allo Yacht Club Adriaco e comunque iscrivere le proprie imbarcazioni nei suoi registri e batterne il guidone sociale anche se ormeggiate in altro sito;
e) presenziare alle Assemblee;
f) votare nelle Assemblee;
g) ricoprire cariche sociali;
h) accogliere ospiti presso la sede dello Yacht Club Adriaco nei limiti e secondo le modalità previste dal Regolamento Interno.
2) I Soci Allievi sono esclusi dai diritti di cui ai punti f), g) e h).
3) L'esercizio dei diritti riservati ai Soci è subordinato all'adempimento delle obbligazioni assunte dagli stessi nei confronti dell'Associazione ovvero, in particolare, al versamento degli importi dovuti alla stessa. L'elenco degli esclusi dai diritti predetti sarà affisso all'Albo Sociale e potrà, altresì, essere riportato nelle comunicazioni circolari ai Soci.
4) Salvo non richiedano il passaggio ad altra categoria, i Soci Straordinari e i Soci Familiari sono esclusi dai diritti di cui al punto d) del primo comma del presente articolo.

Art. 11 doveri dei Soci

I Soci sono tenuti:
a) al rispetto delle norme statutarie e regolamentari dello Yacht Club Adriaco e delle disposizioni emanate dagli Organi sociali;
b) ad una condotta morale, civile e sportiva adeguata al rispetto dei principii di lealtà, probità e rettitudine;

c) al puntuale pagamento delle quote associative e dei contributi, anche relativi alle imbarcazioni ormeggiate nello specchio acqueo in concessione al Club, deliberati dal Consiglio Direttivo e/o dall'Assemblea e comunque di qualsiasi importo dovuto nell'ambito dello svolgimento del rapporto associativo anche nei confronti di terzi;
d) alla collaborazione con le attività del Club e, ove beneficiari di ormeggio nel suo specchio acqueo, all'effettiva pratica delle attività sportive ovvero e comunque alla messa a disposizione della propria imbarcazione ai fini di un miglior svolgimento delle manifestazioni da esso organizzate;
e) ad astenersi dallo svolgimento di attività politiche, sindacali o commerciali nelle strutture dell'Associazione;
f) a tutela del bene comune e della comunità, il Socio proprietario di un'imbarcazione anche sprovvista di motore, e che usufruisca in qualsiasi modo delle strutture del Club, deve tenere assicurata la stessa anche per i danni materiali.

Art. 12 canoni e contributi sociali

1) Il canone annuale, quello di buona entrata, i contributi afferenti l'ormeggio di proprie imbarcazioni nello specchio acqueo dello Yacht Club Adriaco nonché ogni altro contributo a carico dei Soci, compresi gli adeguamenti del canone conseguenti a passaggi di categoria, sono deliberati annualmente dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo.
2) Gli stessi dovranno essere corrisposti in via anticipata e/o comunque nei termini indicati dall'Assemblea che li abbia deliberati. Ne è ammessa la corresponsione in rate trimestrali, scadenti all'inizio dei mesi di gennaio, aprile, luglio ed ottobre. Il Socio che alla fine del trimestre si trovi in mora con il pagamento dei canoni è temporaneamente sospeso da ogni attività sociale e gli verranno addebitati gli interessi legali.
3) I soci Vitalizi sono esonerati dal pagamento del canone annuale.
4) Per i Soci Onorari la misura del canone annuale sarà determinata dall'Assemblea all'atto della loro nomina. Rimane peraltro facoltà dell'Assemblea esonerare integralmente il Socio Onorario da tale pagamento.
5) Salvo quanto previsto al comma che precede, il canone annuale è dovuto nelle seguenti misure:
Soci Benemeriti: 20 (venti) % del canone base;
Soci Anziani: 70 (settanta) % del canone base;
Soci Ordinari: 100 (cento) % del canone base;
Soci Ordinari di età compresa fra i 18 e i 30 anni: 30 (trenta) % del canone base;
Soci Straordinari: 50 (cinquanta) % del canone base;
Soci Familiari: 20 (venti) % del canone base;
Soci Allievi: 20 (venti) % del canone base.
6) Per i Soci Straordinari il canone di buona entrata sarà commisurato al canone proprio della categoria. Qualora gli stessi richiedessero il passaggio alla categoria di Socio Ordinario saranno tenuti al versamento della differenza. I Soci Straordinari saranno esonerati dal pagamento della suddetta differenza se, al momento del passaggio a Soci Ordinari, risulteranno associati al Club da almeno dieci anni.
7) I Soci Onorari, i Soci Familiari e i Soci Allievi sono ammessi allo Yacht Club Adriaco senza canone di buona entrata.
8) Qualora al raggiungimento del diciottesimo anno il Socio Allievo abbia maturato un'anzianità sociale di almeno due anni, in caso di suo passaggio alla categoria di Socio Ordinario o di Socio Straordinario, verrà esonerato dal pagamento del canone di buona entrata.
9) I Soci Familiari sono tenuti alla corresponsione del canone di buona entrata al momento del passaggio di categoria a Socio Ordinario o di Socio Straordinario; laddove tale passaggio di categoria consegua all'intervenuto decesso del Socio presentatore, gli stessi rimarranno esonerati dal pagamento del canone di buona entrata.
10) Qualora, al fine di realizzare interessi e/o conseguire obiettivi di rilevanza per il Club, il Consiglio Direttivo proponga all'approvazione dell'Assemblea l'esecuzione di opere o comunque la previsione di capitolati di spesa che non trovino copertura nelle entrate dell'Associazione (canoni, contributi, ecc.) quantificate nel bilancio preventivo approvato od oggetto di approvazione, il relativo onere dovrà essere ripartito pro capite, in parti uguali, tra tutti i Soci indipendentemente dalla categoria di appartenenza, con la sola esclusione dei Soci Allievi.

Art. 13 decorrenza della qualità di Socio - dimissioni - radiazione per morosità

1) La qualità di Socio decorre dal giorno in cui il candidato viene ammesso a far parte dello Yacht Club Adriaco.
2) I Soci cessano la loro appartenenza all'Associazione nei seguenti casi:
a) dimissioni volontarie: le stesse avranno effetto dalla fine dell'anno in corso ove presentate al Consiglio

Direttivo entro il 30 novembre. Qualora ricevute oltre tale data avranno effetto dal 31 dicembre dell'anno successivo;
b) radiazione: la stessa conseguirà all'ingiustificato mancato pagamento, entro trenta giorni dalla messa in mora esercitabile dopo la fine dell'anno sociale di riferimento, di importi dovuti, a qualsiasi titolo, all'Associazione;
c) espulsione: la medesima sarà determinata da gravi inadempimenti agli obblighi competenti ai Soci ai termini del presente Statuto o ad azioni che, anche ove compiute al di fuori del Club, risultino gravemente disonorevoli o comunque tali da ostacolare il raggiungimento degli scopi dello Yacht Club Adriaco o da lederne sensibilmente il prestigio;
d) mancata richiesta di passaggio alla categoria di Socio Ordinario da parte del Socio Allievo o del Socio Familiare per il quale venga meno la ragione di appartenenza alla categoria di provenienza;
e) scioglimento dello Yacht Club Adriaco ai sensi dell'art. 32 del presente Statuto.
3) I provvedimenti di radiazione e di espulsione di cui al precedente comma 2 lettere b) e c) potranno essere impugnati avanti il Collegio dei Probiviri. In caso d'impugnazione l'esecuzione degli stessi rimarrà sospesa sino alla decisione del suddetto Collegio.
4) I Soci radiati od espulsi ai sensi delle lettere b) e c) del precedente comma 2 rimarranno tenuti all'integrale adempimento di ogni obbligazione maturata nei confronti del Club in riferimento e sino al momento di raggiunta efficacia della sanzione.
5) La cessazione del rapporto associativo, a prescindere dalla ragione che l'abbia causata, comporterà la perdita di ogni diritto inerente la qualità di Socio e, in ogni caso, non darà luogo ad alcun diritto di rimborso.
6) Nel caso di dimissioni volontarie del Socio presentate nell'esclusivo interesse del Club, il Socio dimissionario avrà titolo per successivamente richiedere la propria riammissione. In tal caso, su richiesta presentata dall'interessato, la riammissione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo ad unanimità dei voti dei presenti alla riunione. Sempre in tale ipotesi il Consiglio Direttivo potrà altresì prevedere l'esenzione del Socio riammesso alla corresponsione, in tutto o in parte, del canone di buona entrata.

Art. 14 provvedimenti disciplinari

1) Il Socio che violi, più o meno gravemente, lo Statuto o il Regolamento Interno, che tenga una condotta non corretta, che sia oggetto di provvedimenti disciplinari inflitti dagli organi competenti della Federazione Italiana Vela o, comunque, comprometta il prestigio dello Yacht Club Adriaco, verrà sottoposto a provvedimento disciplinare.
2) I provvedimenti disciplinari sono i seguenti:
a) avvertimento;
b) ammonizione scritta;
c) deplorazione scritta con affissione all'Albo sociale;
d) sospensione sino ad un massimo di sei mesi da qualsiasi attività sociale;
f) radiazione per morosità di cui all'articolo che precede;
g) espulsione.
3) Il Consiglio Direttivo comunicherà per iscritto al Socio gli addebiti che gli vengono mossi e, nei casi più gravi, gli comunicherà anche la temporanea sospensione da qualsiasi attività sociale, invitandolo a presentare le proprie osservazioni per iscritto. Il Socio potrà richiedere e avrà diritto ad essere sentito personalmente.
4) I provvedimenti disciplinari, compresa l'espulsione, saranno presi col voto di almeno i 3/4 (tre quarti) dei componenti il Consiglio Direttivo e la relativa decisione sarà comunicata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o altro mezzo legalmente equivalente.
5) Entro venti giorni dall'avvenuta comunicazione il Socio potrà ricorrere al Collegio dei Probiviri presentando la propria impugnazione. In questa fase della procedura non potranno essere addotti nuovi fatti o nuovi addebiti a carico del Socio.
6) La presentazione dell'impugnazione, come previsto anche dal comma 3 dell'Art. 13, sospenderà l'esecuzione del provvedimento disciplinare.
7) Laddove un'infrazione disciplinare dovesse essere contestata ad un componente del Consiglio Direttivo, il procedimento si svolgerà in un unico grado avanti al Collegio dei Probiviri investito su istanza del Presidente il quale, nel caso, avrà titolo per deliberare autonomamente un provvedimento di temporanea sospensione dello stesso Socio.
8) Laddove un'infrazione disciplinare venga addebitata al Presidente del Club le attribuzioni che gli competerebbero, ai sensi del comma che precede, spetteranno al Vice Presidente con maggiore anzianità sociale.
9) Le decisioni del Collegio dei Probiviri verranno comunicate al Consiglio Direttivo e al Socio; a quest'ultimo con lettera raccomandata a. r. o altra forma legalmente equivalente.

Art. 15 amministrazione dello Yacht Club Adriaco

1) Gli organi sociali sono:

a) l'Assemblea Generale dei Soci;
b) il Presidente ed i Vice Presidenti;
c) il Consiglio Direttivo;
d) il Collegio Sindacale;
e) il Collegio dei Probiviri.

Art. 16 funzionamento dell'Assemblea

1) L'Assemblea Generale dei Soci è il massimo organo deliberativo dello Yacht Club Adriaco e rappresenta l'universalità degli associati. Le sue deliberazioni obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti.
2) L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ogni qualvolta lo stesso lo ritenga necessario e viene convocata dal Presidente in sessione ordinaria e/o straordinaria.
3) La medesima può essere convocata anche su istanza di almeno un decimo dei Soci a seguito di richiesta indirizzata al Presidente e corredata dagli argomenti da iscrivere all'ordine del giorno.
4) L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o, in caso di indisponibilità della stessa, in diverso luogo nel comune di Trieste comunque idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati.
5) La convocazione dell'Assemblea è comunicata ai Soci con mezzo elettronico o, in carenza del relativo indirizzo, a mezzo di avviso postale semplice inoltrato a ciascun avente diritto almeno quindici giorni prima della data di convocazione della stessa. L'avviso di convocazione dell'Assemblea dovrà indicare il giorno, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno dei lavori nonché l'occasione dell'eventuale seconda convocazione che potrà essere fissata nella medesima giornata della prima ma almeno trenta minuti dopo l'orario fissato per la stessa. L'avviso sarà inoltre esposto all'Albo Sociale almeno dieci giorni prima della data di prima convocazione dell'adunanza.
6) All'atto della convocazione dell'Assemblea il Presidente sarà tenuto ad inserire nell'ordine del giorno le proposte che, precedentemente alla convocazione stessa, siano state presentate per iscritto al Consiglio Direttivo da almeno quindici Soci.
7) I bilanci e le proposte dettagliate di modifica dello Statuto che debbano essere sottoposte all'esame dell'Assemblea su iniziativa del Consiglio Direttivo o dei Soci devono essere affissi all'albo sociale almeno dieci giorni prima della data di prima convocazione.
8) L'Assemblea è presieduta da un Presidente eletto a maggioranza semplice o per acclamazione dall'Assemblea stessa tra i suoi componenti non facenti parte del Consiglio Direttivo, del Collegio Sindacale o di quello dei Probiviri. Elegge, inoltre, un Segretario e, in occasione delle assemblee elettive e con le stesse modalità, due scrutatori; nelle Assemblee Straordinarie la funzione di Segretario verrà assolta da un Notaio.
9) Il Presidente dell'Assemblea dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.
10) Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa, dal Segretario e, se nominati, dagli scrutatori. In tale verbale andranno riportate le circostanze che abbiano determinato la convocazione dell'Assemblea Ordinaria successivamente alla scadenza del termine di tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Lo stesso dovrà essere esposto all'Albo Sociale entro quindici giorni dalla data dell'adunanza, rimanendovi esposto per almeno trenta giorni.

Art. 17 partecipazione all'Assemblea

1) Potranno prendere parte alle Assemblee i Soci maggiorenni in regola con il pagamento delle quote associative e che non risultino soggetti a provvedimenti di sospensione in corso di esecuzione.
2) Ogni Socio avrà diritto ad un voto.
3) I Soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altro Socio a mezzo delega rilasciata per iscritto; ciascun Socio può ricevere una sola delega.

Art. 18 Assemblea Ordinaria

1) Salvo quanto infra previsto nel caso di elezione degli organi sociali, l'Assemblea Ordinaria si riunisce su convocazione del Presidente, almeno una volta all'anno, entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero, qualora particolari circostanze lo richiedano, entro quattro mesi dalla chiusura dello stesso:
a) per approvare il bilancio consuntivo e preventivo;
b) per stabilire la misura del canone sociale, del canone di buona entrata e dei contributi a carico dei Soci;
c) per eleggere il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale e quello dei Probiviri;
d) per eleggere, su proposta del Consiglio Direttivo, il Commodoro e i Soci Onorari;
e) per decidere sull'acquisto e sull'alienazione di beni ed in genere sulla stipulazione di contratti onerosi che comportino impegni del Club di importo superiore a cento volte il canone associativo base annuale;
f) per deliberare l'adesione ad altre Federazioni sportive operanti nel settore nautico e che siano riconosciute dal CONI;
g) per deliberare sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'Associazione e su tutti gli argomenti attinenti

alla vita e ai rapporti della stessa che non rientrino nella competenza dell'Assemblea Straordinaria.
2) Nel caso di elezioni di nuovi organi sociali l'Assemblea Ordinaria viene convocata entro due mesi dall'elezione:
a) per approvare il bilancio preventivo;
b) per stabilire la misura del canone sociale, del canone di buona entrata e dei contributi a carico dei Soci.
3) L'Assemblea Ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei Soci ed in seconda convocazione con qualsiasi numero di partecipanti.
4) Le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria sono prese a maggioranza semplice dei voti dei presenti.

Art. 19 Assemblea Straordinaria

1) L'Assemblea Straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto Sociale nonché sullo scioglimento dello Yacht Club Adriaco e sulla devoluzione del patrimonio a norma del seguente Art. 32.
2) Salvo quanto infra specificato, l'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei Soci ed in seconda convocazione con la presenza di almeno un decimo degli stessi. Salvo diverse disposizioni normative qualora sia convocata per deliberare l'adeguamento dello Statuto a specifiche ed inderogabili norme di legge, l'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita con qualsiasi numero di partecipanti.
3) Salvo quanto previsto dall' Art. 32, le deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria sono prese a maggioranza semplice dei voti dei presenti.

Art. 20 cariche sociali: norme generali

1) Gli organi sociali durano in carica quattro esercizi concomitanti con il ciclo olimpico e cessano il loro mandato alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica coincidente con l'anno di svolgimento delle Olimpiadi estive.
2) Tutte le cariche sociali sono e vengono assunte a titolo gratuito e non sono cumulabili.
3) Possono ricoprire cariche sociali i soli Soci in regola con il pagamento delle quote associative, che siano maggiorenni, che non ricoprano cariche in altre associazioni sportive nell'ambito della medesima Federazione, che non siano stati assoggettati da parte del CONI o di una qualsiasi delle altre Federazioni sportive nazionali a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi superiori ad un anno.
4) Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio Direttivo, i Sindaci ed i Probiviri vengono eletti dall'Assemblea Ordinaria dei Soci a scrutinio segreto.
5) La votazione sui componenti degli organi sociali verrà svolta una volta esauriti gli altri argomenti posti all'ordine del giorno della relativa Assemblea ed avrà termine decorse due ore dall'apertura del seggio.
6) Il Presidente non può essere eletto consecutivamente alla carica per più di due mandati. Gli altri componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio Sindacale e di quello dei Probiviri sono sempre rieleggibili.

Art. 21 il Presidente - I Vice Presidenti

Il Presidente rappresenta lo Yacht Club Adriaco in giudizio e nei confronti dei terzi, presiede le riunioni del Consiglio Direttivo, autentica i bilanci, gli attestati ed in genere tutti i documenti ufficiali del Club. In caso di impedimento o di assenza è sostituito dal Vice Presidente con maggiore anzianità sociale, ed in caso di impedimento o assenza anche di quest'ultimo è sostituito dall'altro Vice Presidente. La firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza o impedimento del Presidente ovvero del Vice Presidente con maggiore anzianità sociale.

Art. 22 il Consiglio Direttivo

1) Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, da due Vice Presidenti, dal Segretario, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sportivo, dall'Economo Mare, dall'Economo Casa e da tre Consiglieri.
2) Il Segretario è incaricato di dare esecuzione alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, della stesura dei verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza, provvede a curare i rapporti con i Soci e con l'esterno, cura l'amministrazione dell'Associazione.
3) Il Direttore Amministrativo attende alla contabilità ed alla regolare tenuta dei libri contabili, predispone i bilanci consuntivo e preventivo, cura le riscossioni ed i pagamenti da effettuarsi previo mandato del Consiglio.
4) Il Direttore Sportivo è responsabile delle attività sportive dell'Associazione, provvede alla preparazione morale e tecnica degli allievi, decide la composizione delle rappresentative, predispone la partecipazione degli atleti alle regate, organizza la Scuola Vela e, di concerto con l'Economo Mare, cura la gestione e la manutenzione dei mezzi sociali destinati all'attività sportiva. Nell'organizzazione e nell'attuazione dell'attività sportiva annuale e pluriennale il medesimo si avvale della collaborazione di istruttori federali di cui coordina il lavoro.
5) L'Economo Mare provvede alla gestione ed alla manutenzione delle strutture, dei mezzi e delle aree adibite ad ormeggio nonché di quelle a servizio delle imbarcazioni; cura, inoltre e di concerto con il Direttore Sportivo la manutenzione dei mezzi sociali destinati alle attività sportive ed agonistiche dello

Yacht Club Adriaco. Lo stesso aggiorna l'elenco delle imbarcazioni dei Soci presenti nello spazio acqueo in concessione e la relativa lista d'attesa per un ormeggio.
6) L'Economo Terra cura e sovrintende a tutte le attività che si svolgono presso la sede sociale nonché alla manutenzione della medesima nonché di ogni attività concernente la continuità e la qualità dei servizi di ristoro presso la stessa. Collabora con il Direttore Sportivo ai fini della miglior riuscita delle manifestazioni sportive del Club.
7) Salvo diversa decisione del Consiglio stesso, il Direttore Sportivo, l'Economo Mare e l'Economo Terra possono adottare ogni provvedimento di ordinaria amministrazione attinente al proprio ambito di competenza nonché delegare ad uno o più componenti del Consiglio Direttivo l'attività di coordinamento e controllo di determinati ambiti operativi. Il Consiglio Direttivo alla prima riunione utile deve essere informato dei provvedimenti adottati dai singoli economati di cui al precedente comma.

Art. 23 convocazione ed attività del Consiglio Direttivo

1) Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario e comunque almeno due volte al mese oppure allorquando ne sia fatta richiesta, anche informale, da almeno due Consiglieri.
2) Le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal Segretario.
3) I verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo vengono raccolti in un apposito libro liberamente consultabile dai Soci.
4) Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza del Presidente o di uno dei Vice Presidenti e di almeno la metà degli altri membri; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei partecipanti alla riunione salvo quanto diversamente previsto dal presente Statuto. A parità di voti, prevale il voto del Presidente.
5) Il Past President potrà partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, su invito del Presidente, esclusivamente con funzione consultiva.

Art. 24 attribuzioni del Consiglio Direttivo

1) Salvo quanto da Statuto o per legge espressamente riservato alla competenza dell'Assemblea, il Consiglio Direttivo assume - con i limiti di cui alla lettera e) del precedente articolo 18 - i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione relativi al patrimonio sociale.
2) E' comunque competenza del Consiglio Direttivo:
a) attuare le finalità previste dallo Statuto e dare attuazione alle decisioni dell'Assemblea dei Soci;
b) predisporre il bilancio consuntivo e quello preventivo - quest'ultimo con l'indicazione del canone annuale, dei contributi di ormeggio, dei canoni di buona entrata e di ogni altro contributo a carico dei Soci compresi gli adeguamenti per i passaggi di categoria aggiornati, rispetto a quelli in vigore per l'esercizio precedente, con una maggiorazione percentuale pari all'indice Istat dell'anno precedente più 1 (uno) punto percentuale - da presentare all'Assemblea dei Soci per l'approvazione; i bilanci dovranno essere redatti con chiarezza e dovranno rappresentare la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dello Yacht Club Adriaco, nel rispetto del principio di trasparenza nei confronti degli associati;
c) deliberare sulle domande di ammissione e passaggio di categoria dei Soci, nonché sulle proposte di ammissione dei Soci Onorari;
d) indire le Assemblee Ordinarie dei Soci da convocarsi almeno una volta all'anno, nonché le Assemblee Straordinarie in conformità ai dettati del presente Statuto;
e) predisporre, approvare ed eventualmente modificare i Regolamenti Interni relativi all'attività sociale;
f) adottare provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci.

Art. 25 composizione ed attribuzioni del Collegio Sindacale

1) Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti.
2) I Sindaci non debbono far parte del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Probiviri.
3) A norma dell'Art. 18 che precede l'Assemblea nomina il Presidente, due membri effettivi e due membri supplenti.
4) E' competenza del Collegio dei Sindaci:
- esercitare la vigilanza sugli atti amministrativi dello Yacht Club Adriaco;
- accertare, a mezzo di verifiche trimestrali, la regolare tenuta della contabilità;
- accertare la regolare tenuta dei libri sociali;
- redigere una relazione al bilancio consuntivo da presentare all'Assemblea.

Art. 26 composizione ed attribuzioni del Collegio dei Probiviri

1) Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti.
2) I Probiviri non possono far parte del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale, devono aver compiuto il 40° anno di età ed avere un'anzianità sociale di almeno dieci anni.
3) Vengono eletti dall'Assemblea a norma dell'Art. 18.

4) Il Collegio, costituito dai soli membri effettivi, nomina il suo Presidente.
5) Per ricoprire i posti che si rendessero vacanti durante il quadriennio, il Collegio completerà il numero mediante cooptazione di nuovi membri fino alla prossima Assemblea.
6) Le riunioni del Collegio sono valide con la presenza della maggioranza dei membri in carica e, salvo non sia diversamente previsto dal presente Statuto, delibera a maggioranza dei presenti.
7) Le attribuzioni del Collegio dei Probiviri sono:
a) deliberare, anche in termini di riforma, in merito ai provvedimenti disciplinari pronunciati a carico dei Soci ai sensi dell'Art. 14 dello Statuto;
b) sempre ai sensi del citato Art. 14 dello Statuto, deliberare ed adottare i provvedimenti disciplinari nei confronti dei membri del Consiglio Direttivo e del Presidente;
c) al solo Presidente del Collegio dei Probiviri o, in caso di sua impossibilità, ad un membro dello stesso da lui delegato compete inoltre il compito di cui all' Art. 27 comma 7) del presente Statuto.

Art. 27 procedure di voto per il Consiglio Direttivo

1) L'elezione alle cariche sociali di Presidente, Vice Presidente e componente del Consiglio Direttivo si perfeziona a mezzo voto di lista.
2) Le liste dei candidati, specificanti le generalità degli interessati e le cariche sociali a cui rispettivamente concorrono, devono essere depositate presso la Segreteria dell'Associazione almeno sette giorni prima dell'Assemblea elettiva e quindi essere esposte all'Albo Sociale almeno cinque giorni prima dell'adunanza, previa verifica della ricevibilità da parte del Presidente del Collegio dei Probiviri o di un suo delegato come infra disposto.
3) Non possono essere presentate liste parziali, ovvero prevedenti un numero di candidati inferiore rispetto al numero dei componenti del Consiglio Direttivo da eleggere.
4) Le liste devono essere sottoscritte per accettazione da tutti i candidati nonché da almeno dieci Soci aventi diritto al voto in veste di presentatori.
5) Un Socio non potrà essere candidato in più di una lista né potrà essere presentatore di più liste ovvero, se candidato, presentatore di alcuna lista.
6) Le prescrizioni che precedono sono stabilite a pena di irricevibilità della lista.
7) L'inosservanza anche di una delle suddette prescrizioni comporta l'irricevibilità della lista sulla quale deve pronunciarsi il Presidente del Collegio dei Probiviri o, in caso di sua assenza, un altro membro del suddetto Collegio da lui delegato.
8) Il voto viene espresso trascrivendo nella scheda elettorale, previamente vidimata dal Segretario dell'Assemblea, il nominativo del Presidente candidato.
9) Viene eletta la lista del Presidente che riceve più voti.
10) Qualora l'Assemblea Elettiva sia chiamata ad esprimersi su un'unica lista validamente presentata, quest'ultima dovrà ottenere il voto favorevole di almeno la metà più uno dei voti validamente espressi in sede assembleare. In caso contrario dovrà essere indetta, entro trenta giorni, una nuova Assemblea Elettiva.
11) Qualora non venga presentata validamente alcuna lista ovvero alla seconda Assemblea Elettiva si presenti una sola lista, il voto verrà espresso per singole persone e non per liste ed i voti ricevuti verranno conteggiati secondo le seguenti norme:
- il voto espresso a favore di un candidato con l'indicazione del solo cognome sarà ritenuto invalido qualora siano Socie dello Yacht Club Adriaco più persone con il medesimo cognome;
- il Candidato non eletto Presidente concorrerà con i voti ottenuti per questa carica a quella di Vice Presidente;
- i voti dei candidati non eletti alle cariche di Presidente o di Vice Presidente si sommeranno a quelli eventualmente ottenuti per l'elezione ad una delle cariche di Segretario, Direttore Amministrativo, Direttore Sportivo, Economo Mare ed Economo Terra purché i voti ottenuti per la specifica carica rappresentino almeno un quinto del totale dei voti ricevuti.

12) E' ammessa la propaganda elettorale mediante la distribuzione ai Soci che intervengono all'Assemblea di stampati contenenti i nomi dei candidati nella singola lista ovvero, in caso di votazione per singole persone e non per liste, l'elenco dei candidati alle varie cariche sociali, purché su tali stampati siano indicati anche i nomi dei Soci proponenti e non vengano riprodotti gli emblemi del Club (guidone sociale, ecc.).
13) Laddove nel corso del mandato quadriennale vengano a mancare per qualsiasi motivo uno o più Consiglieri, i rimanenti membri del Consiglio Direttivo provvedono a sostituirli per cooptazione. I Consiglieri così nominati rimarranno in carica sino alla scadenza del mandato quadriennale in corso e sino all'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo.
14) Se nel corso del mandato quadriennale vengano a mancare per qualsiasi motivo il Presidente ovvero più di quattro Consiglieri eletti dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare entro sessanta giorni l'Assemblea Elettiva Straordinaria per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo che rimarrà in

carica sino alla scadenza dell'originario mandato quadriennale e comunque sino all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.
15) In ogni caso, ed in espressa deroga a quanto previsto nel comma che precede, il Consiglio Direttivo rimarrà comunque in carica sino alla naturale scadenza del suo mandato e non si procederà pertanto alla convocazione dell'Assemblea Elettiva Straordinaria se il Presidente ovvero più di quattro Consiglieri vengano a mancare nel corso dell'ultimo esercizio annuale del loro mandato; in tale evenienza ed in deroga a quanto previsto dal precedente terzo comma, le cariche sociali saranno cumulabili in considerazione dell' insufficienza del numero dei Consiglieri rimasti in carica.
16) Nel caso il Presidente, per qualsiasi motivo, venisse a mancare, ne assumerà le funzioni fino all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo il Vice Presidente con il maggior periodo di anzianità sociale ovvero, in mancanza di Vice Presidenti, il Consigliere con il maggior periodo di anzianità sociale.
17) Decadono dal loro incarico e pertanto devono essere sostituiti i Consiglieri che, senza giustificato motivo, risultino assenti a quattro sedute consecutive del Consiglio Direttivo.

Art. 28 procedure di voto per il Collegio Sindacale e per quello dei Probiviri

1) I Sindaci, il loro Presidente nonché i componenti del Collegio dei Probiviri vengono eletti non per lista, bensì per singole persone, a maggioranza semplice ed a scrutinio segreto.
2) Il voto espresso a favore di un candidato con l'indicazione del solo cognome sarà ritenuto invalido qualora siano soci dello Yacht Club Adriaco più persone con il medesimo cognome.
3) E' ammessa la propaganda elettorale ai sensi del comma 12 dell'Art. 27.

Art. 29 anno sociale

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1 gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 30 controversie

Ogni controversia, anche relativa all'esecuzione ed all'interpretazione del presente Statuto e che non possa essere risolta ai sensi dell'articolo che segue, verrà demandata alla competenza esclusiva del Foro di Trieste.

Art. 31 clausola compromissoria

1) I Soci dello Yacht Club Adriaco e lo stesso Club sono obbligati a definire qualsiasi controversia di carattere civile dovesse insorgere tra loro o tra essi e lo Yacht Club Adriaco e che sia attinente e/o conseguente all'attività sociale e/o sportiva demandando tale definizione ad un Collegio di Arbitri amichevoli compositori.
2) A tal fine, la parte richiedente dovrà far pervenire all'altra parte, mediante lettera raccomandata o PEC, la sua domanda di arbitrato unitamente alla designazione del proprio arbitro. L'altra parte dovrà, entro il termine di venti giorni dal ricevimento di tale invito, designare, a sua volta per lettera raccomandata, il proprio arbitro. Gli arbitri così nominati dovranno, entro venti giorni dall'intervenuta notizia della loro designazione, scegliere il Presidente del collegio arbitrale. In mancanza di detta designazione o in caso di mancato accordo sulla scelta del Presidente, tale nomina sarà deferita al Presidente del Tribunale di Trieste.
3) Relativamente ad ogni e qualsivoglia vertenza che, per avere ad oggetto questioni risarcitorie per le quali è prevista l'assicurazione per la responsabilità civile e/o per altre ragioni sempre di natura risarcitoria - anche di chiamata in garanzia indiretta -, prevede la partecipazione di soggetti terzi non Soci la clausola compromissoria così esposta non dovrà considerarsi operante.

Art. 32 scioglimento dell'Associazione

1) Lo scioglimento dell'Associazione potrà essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci con il voto favorevole, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno tre quarti dei Soci. L'Assemblea stessa nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.
2) L'Assemblea, all'atto dello scioglimento dell'Associazione, delibererà in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio associativo a favore di altra associazione che persegua finalità analoghe o a fini di pubblica utilità e ciò avuta l'approvazione dell'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 33 certificato d'iscrizione - obbligo di assicurazione

1) Le imbarcazioni dei Soci (proprietari, comproprietari o armatori) di qualsiasi categoria devono essere iscritte nel registro dello Yacht Club Adriaco ed essere in possesso del relativo certificato. Le imbarcazioni iscritte nel registro dello Yacht Club Adriaco devono essere totalmente di proprietà o comunque nella giuridica disponibilità di Soci.

2) Il Socio proprietario dell'imbarcazione regolarmente iscritta ha l'obbligo d'inalberare degnamente il guidone sociale.
3) Qualora un'imbarcazione sia posseduta da più Soci proprietari, questi sono tenuti a designare uno di loro quale rappresentante responsabile nei rapporti con lo Yacht Club Adriaco.
4) Il Socio proprietario dell'imbarcazione - unitamente ai documenti attestanti la proprietà del bene - deve fornire all'Associazione una dichiarazione scritta di valida copertura assicurativa, anche per i danni materiali, per l'intera durata dell'assegnazione del posto di ormeggio e, a semplice richiesta, consegnare in Segreteria copia del certificato assicurativo in essere (Art. 11 lettera f)).

Art. 34 vendita di imbarcazioni

Il Socio che ceda a terzi un'imbarcazione iscritta nei registri dello Yacht Club Adriaco è tenuto a darne avviso scritto al Consiglio Direttivo e a restituire, senza ritardo, il Certificato d'Iscrizione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_26_1_DDC_AMB ENER_1821_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 13 giugno 2017, n. 1821

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto preliminare riguardante ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti con produzione di compost ed energia elettrica da biogas in Comune di Codroipo (SCR/1525). Proponente: Desag Ecologia sc a rl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 14 febbraio 2017 presentata da Desag Ecologia s.c.a.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/6443/SCR/1525 dd. 15 febbraio 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Codroipo, al Comune di Sedegliano, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia e all' All'ARPA - FVG;
PRESO ATTO che in data 14 febbraio 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
PRESO ATTO che in data 27 marzo 2017 con nota prot. 12574/P sono state richieste integrazioni alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 9 maggio 2017;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- Comune di Codroipo con nota prot. 8263 del 3 aprile 2017;
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 12273/P del 23 marzo 2017 e nota prot. 20932 del 15 maggio 2017;
- Arpa con nota prot. 15680 del 18 maggio 2017;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 31 maggio 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/20/2017 del 07 giugno 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- per l'esecuzione dei lavori di costruzione delle opere civili ad integrazione dell'impianto esistente (la nuova tettoia) il proponente valuta necessario un tempo di circa 1 ÷ 2 mesi, durante i quali l'attività di cantiere potrà dar origine a diversi elementi di impatto. Vengono previsti tuttavia specifici accorgimenti di cantiere per limitare al minimo gli impatti ambientali. L'impatto correlato a tale fase si ritiene pertanto sostenibile e non significativo;
- traffico e viabilità: Il traffico veicolare che verosimilmente interesserà le strade di accesso all'impianto in fase di esercizio ordinario viene stimato in circa 21 autocarri al giorno (dai 15 autocarri della configurazione attuale) addetti al trasporto della FORSU. Non risultano forniti informazioni puntuali sui volumi di traffico esistenti lungo le arterie stradali principalmente interessate dalla attività in progetto e quindi non è quantificabile con precisione l'impatto a carico del sistema viario locale. Si concorda con il proponente nel ritenere, che a più ampia scala, l'impatto risulti trascurabile. L'attività si inserisce difatti in un contesto (recupero di rifiuti) in cui il flusso complessivo di veicoli trasportanti rifiuti sul territorio di interesse risulta fortemente dipendente dal quantitativo complessivo di rifiuti prodotti (che è fattore non dipendente ovviamente dalla singola ditta proponente di una data attività di recupero). E' verosimile che l'impianto tratti principalmente rifiuti derivanti dall'ambito provinciale. Il numero complessivo di tonnellate di rifiuto circolante sul territorio provinciale è di fatto indipendente dalla singola attività di recupero. La collocazione sul territorio - ovvero gli eventuali problemi logistici correlati all'impatto complessivo del traffico sulla rete viaria - degli impianti di recupero operanti su una data categoria e tipologia di rifiuti, la massima potenzialità autorizzabile degli stessi, la quantificazione della produzione complessiva dei rifiuti a scala provinciale e regionale etc etc sono materia di valutazione della sfera pianificatoria (a scala provinciale e regionale, ivi inclusa la procedura di VAS) non certo progettuale. A tal riguardo, non si rilevano particolari controindicazione nei piani di settore per l'attività in argomento, sia in termini di potenzialità complessiva sia in termini di collocazione territoriale. Va preso atto che a livello locale, da parte del Comune territorialmente interessato, non è stata segnalata una problematica legata al traffico prodotto. Tuttavia, visti i volumi non irrilevanti complessivi di traffico indotti dall'iniziativa in progetto e l'assenza di particolari indicazioni da parte del proponente sulla corretta gestione dei flussi veicolari, in relazione alle eventuali problematiche di impatto locale legate al traffico prodotto, si valuta opportuno imporre al proponente alcune prescrizioni finalizzate a controllare e mitigare gli effetti sul territorio indotti da tale fonte di pressione.
- Aria - odore: per quanto riguarda le emissioni odorigene legate alla variante proposta e le ricadute in termini di impatto sui ricettori posti nei dintorni dell'impianto, va rilevato che in corso di procedimento è stato richiesto al proponente di fornire specifiche integrazioni sulle risultanze della analisi modellistica di dispersione degli inquinanti e sulla gestione della fase di trattamento della Forsu. Il proponente ha di fatto confermato le risultanze delle analisi fornite con l'originaria documentazione di screening, ritenendo l'impatto invariato rispetto alla stato di fatto. Va inoltre segnalato che l'impianto trova collocazione in un'area non prossima a ricettori sensibili. Va altresì rilevato che la questione correlata alla riduzione delle emissioni da odore nelle varie fasi di trattamento della FORSU (a partire dalla fase di ricezione) è già stata affrontata durante il procedimento di AIA, imponendo alla ditta specifiche misure gestionali e di controllo finalizzate a minimizzare l'impatto odorigeno. Di fatto le variazioni introdotte con la variante proposta - per quanto attiene alla problematica odore - sono correlate unicamente alle tempistica di permanenza del rifiuto nelle varie fasi di trattamento della FORSU e non ad ulteriori ed eventuali fasi di trattamento su cui eventualmente intervenire con opportune ulteriori prescrizioni di contenimento. Le prescrizioni ed indicazioni già poste in fase di AIA vanno pertanto riconfermate per la variante in progetto. L'effettiva invarianza o non rilevanza dell'impatto odorigeno rispetto allo stato attuale e conseguentemente l'efficacia delle misure gestionali proposte o imposte per contenere le emissioni odorigene, va pertanto verificata in fase di esercizio sulla base di specifiche campagne di monitoraggio e controllo. Nel caso va ritarato il processo di trattamento per contenere l'impatto. Si concorda pertanto con ARPA nel ritenere opportuno un ulteriore monitoraggio dell'impatto odorigeno, rispetto a quanto già prescritto per l'impianto attualmente autorizzato. Si valuta opportuno che il monitoraggio venga imposto da subito per la nuova configurazione di progetto unitamente ad una ulteriore eventuale fase di monitoraggio in caso di evenienza di situazioni di disturbi da emissioni odorigene, conformemente peraltro a quanto già imposto in sede di AIA. Da evidenziare che i rifiuti verranno stoccati all'interno dell'edificio denominato A1 per i rifiuti appartenenti alla tipologia FORSU ed assimilabili ed alla tipologia sfalci/rifiuti legnosi piccoli. L'accesso dei mezzi al capannone avverrà mediante ingresso a doppio portone al fine di evitare la fuoriuscita di emissioni inquinanti o odorigene; Inoltre le aree di scarico, movimentazione e stoccaggio di rifiuti in ingresso situate nell'edificio A1 saranno dotate di un sistema di aspirazione ad elevata portata di estrazione d'aria, convogliata all'impianto di biofiltrazione. Il sistema di aspirazione agisce per l'area di ricevimento rifiuti, l'area compresa tra i fermentatori anaerobici e i biotunnel, in cui saranno prodotte le miscele da sottoporre a digestione anaerobica ed a compostaggio, area dei biotunnel e delle corsie

aerate, determinando una condizione di depressione degli ambienti che garantirà n. 3 ricambi d'aria per ora. Pertanto tutte le aree in cui possono generarsi emissioni di odori sono presidiate da un sistema di aspirazione, captazione e trattamento.
- Suolo. Sottosuolo, acque superficiali: Il percolato prodotto durante la fase di trattamento del rifiuto organico, che si incrementerà a seguito della modifica in progetto, verrà raccolto, convogliato in apposite vasche trattato e riutilizzato per il processo di compostaggio. Non sono pertanto previste modifiche nelle modalità di gestione del percolato rispetto al progetto autorizzato. L'impianto è dotato di un sistema di raccolta, convogliamento e stoccaggio dei liquidi derivanti dalle sezioni di processo, che saranno gestiti come rifiuti e conferiti presso impianti terzi autorizzati. Gli impatti permangono pertanto invariati rispetto allo stato di fatto;
- Rumore: In fase di progetto è stata predisposta la valutazione di impatto acustico relativa all'impianto in questione, che ha evidenziato il rispetto dei limiti previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica. Le principali misure di contenimento dell'impatto acustico adottate dal proponente presso lo stabilimento sono le seguenti: il locale che conterrà l'unità di cogenerazione è isolato acusticamente ed è dotato di porte e finestre con classe di fonoassorbenza III e di prese d'aria dotate di silenziatore; tutte le lavorazioni avverranno in luoghi chiusi o coperti; l'impatto acustico derivante dai mezzi operativi è trascurabile e sarà in ogni caso contenuto mediante la manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzata a mantenere gli stessi in buone condizioni di efficienza; sarà realizzata una barriera vegetale lungo il perimetro dello stabilimento, anche con funzione antirumore. Le modifiche in progetto non dovrebbero comportare variazioni di rilievo nel clima acustico. All'interno del PMA dell'attuale AIA è peraltro previsto uno specifico monitoraggio del clima acustico che sarà confermato anche per la nuova conformazione di progetto;
- per il resto delle componenti ambientali interessate dalla variante in progetto, si concorda con le valutazioni effettuate dalla ditta proponente;
- da evidenziare altresì come l'impianto adotti le migliori tecniche disponibili per tipologia impiantistica, volte a minimizzare le fonti di pressione sull'ambiente legate a tale attività. Vale a tal riguardo quanto riportato all'interno degli allegati alla attuale Autorizzazione integrata ambientale;
- in termini generali si ritiene che le varie prescrizioni sulle componenti acqua, aria, rumore imposte in sede di autorizzazione integrata ambientale risultino adeguate ed efficaci, anche per la variante in progetto, a contenere entro opportuni limiti gli impatti ambientali dell'iniziativa in argomento. L'attuale AIA prevede altresì un periodo di esercizio provvisorio finalizzato anche a verificare l'efficacia delle misure gestionali previste dal proponente e prescritte dalla stessa AIA, con eventuali revisioni al piano di gestione operativa.
- si ritiene opportuno vengano confermate tutte le prescrizioni dell'attuale AIA anche per la nuova configurazione di progetto derivante dalla attuazione delle modifiche in argomento

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia e all' All'ARPA - FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto preliminare riguardante ampliamento dell'impianto di recu-

pero rifiuti con produzione di compost ed energia elettrica da biogas in Comune di Codroipo - presentato da Desag Ecologia s.c.a.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. al fine di ottimizzare i flussi dei rifiuti entranti ed uscenti e migliorare la logistica con riduzione delle percorrenze di trasporto e quindi dei relativi fattori di emissione (aria, rumore), dei consumi di materie prime (gasolio, oli, metalli per ricambi, ecc.) e dei fattori di rischio costituiti da incidenti (vite umane) e possibile dispersione dei rifiuti nell' ambiente in conseguenza degli stessi, il proponente dovrà monitorare con continuità il traffico prodotto dalla propria attività o ad essa correlabile, adottando conseguentemente nel tempo le più opportune misure per limitarlo al minimo raggiungendo un adeguato livello di performance ambientale. A tale scopo occorrerà monitorare parametri quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo): Tipo mezzo entrante ed uscente, numero transiti/anno, numero transiti/giorno, kg/veicolo, e sviluppare indici specifici di controllo della performance ambientale raggiunta quali ad esempio: ntmedi/giorno, numero trasporti/tonnellata rifiuto. I dati ottenuti andranno sintetizzati e riportati in apposite relazioni annuali che andranno conservate e rese disponibile, se necessario, agli enti di controllo;
2. a mitigazione dell'impatto sulla componente "assetto territoriale" dovuto al traffico prodotto dalla attività in progetto, il proponente, con riferimento ai camion per trasporto rifiuti in entrata ed MPS in uscita gestiti in proprio, di rispettare le seguenti indicazioni:
- i mezzi conferenti all'impianto con i rifiuti siano - salvo dimostrata impossibilità - ricaricati del rifiuto/MPS in uscita;
- sia limitato il più possibile il transito dei mezzi nei seguenti orari 7-9 e 17-19;
- siano evitati, per quanto possibile, transiti lunghi tratti stradali congestionati;
3. andrà prevista una specifica attività di monitoraggio dell'impatto odorigeno per la nuova conformazione di progetto, in aderenza a quanto già imposto con A.I.A. per l'impianto autorizzato;
4. conformemente a quanto già previsto con l'attuale AIA, il proponente - qualora, in fase di esercizio ordinario dell'attività, dovessero pervenire presso gli enti deputati al controllo del territorio segnalazioni ripetute e prolungate nel tempo di disturbi da emissioni odorigene riconducibili alla attività in esame - dovrà attivarsi predisponendo ulteriori attività di monitoraggio delle emissioni odorigene da concordarsi preventivamente con ARPA, unitamente a misure mitigative aggiuntive rispetto a quelle adottate.

La Desag Ecologia s.c.a.r.l.. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Codroipo, al Comune di Sedegliano, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia e all' All'ARPA - FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 13 giugno 2017

GIOVANETTI

17_26_1_DDC_AMB ENER_1822_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 13 giugno 2017, n. 1822

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la sistemazione idraulica di un tratto del fiume Tagliamento in Comune di Codroipo finalizzato alla salvaguardia delle sponde e dei prati stabili. (SCR/1526). Proponente: Nord Asfalti Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme

in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 14 febbraio 2017 presentata da Nord Asfalti S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/7180/SCR/1526 dd. 21 febbraio 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Codroipo, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che in data 16 febbraio 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che con nota prot. n. 14371 del 4 aprile 2017 è stata fatta richiesta integrazioni al proponente, che risultano pervenute in data 3 maggio 2017;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dall'art.4 bis della LR 19/1971:
- con nota prot. n. 8751 del 1 marzo 2017 da parte del Servizio difesa del suolo - Ufficio per la difesa del suolo di Udine parere in cui chiedeva alcune integrazioni e con successiva nota prot. n. 23422 del 30 maggio 2017 in cui esprime parere favorevole;
- con prot. n. 8264 del 3 aprile 2017 parere da parte del Comune di Codroipo con cui comunica il parere favorevole all'intervento con una prescrizione;
- con nota prot. n. 2750 del 05 giugno 2017, parere da parte dell'ETP che ritiene non vi siano possibili impatti negativi significativi con prescrizioni;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 01 giugno 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/21/2017 del 07 giugno 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che, l'intervento abbia la finalità di consolidamento della sponda con il ripascimento previsto, i limitati impatti in fase di cantiere e, se attuate le tecniche previste, la limitata interferenza con i filoni idrici, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la sistemazione idraulica di un tratto del fiume

Tagliamento in Comune di Codroipo finalizzato alla salvaguardia delle sponde e dei prati stabili - presentato da Nord Asfalti S.r.l.- non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. per limitare gli impatti sull'ecosistema acquatico, gli scavi dovranno essere realizzati sempre in condizioni di alveo asciutto. Prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere contattato l'Ente Tutela Pesca che potrà fornire ulteriori indicazioni in relazione alle modalità esecutive dell'intervento, all'individuazione delle migliori soluzioni relativamente agli aspetti connessi alla tutela della fauna ittica potenzialmente interessata dalle opere. Inoltre tutte le operazioni che possano interferire con il filone idrico (posizionamento di tombotti) dovranno essere eseguiti con tutti gli accorgimenti idonei a limitare tale interferenza;
2. a salvaguardia della fauna ittica, nel caso di asciutte artificiali (compresa l'eventuale deviazione temporanea del corso d'acqua), di lavori in alveo, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione dei corpi idrici, il soggetto esecutore dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 4 quinquies della LR 19/1971;
3. i lavori dovranno essere sospesi durante il periodo riproduttivo e di cova dell'avifauna potenzialmente presente nell'area dal 15 marzo a fine luglio;
4. la pista per il trasporto del materiale dovrà avere al massimo dimensioni tali da consentire il transito in sicurezza di un camion;
5. la sponda sinistra dovrà essere adeguatamente rinforzata con le migliori tecniche volte al recupero ed alla riduzione dell'erosione in corso;
6. si dovrà provvedere, contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, a ripulire l'intero alveo - anche nelle aree non direttamente interessate dalle opere di prelievo e limitatamente al tratto di intervento - da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti sul letto del corso d'acqua o prodotti in fase di cantiere. Tali rifiuti dovranno essere immediatamente inviati ad idonei impianti di smaltimento e/o recupero secondo le disposizioni di legge;
7. al termine dei lavori, il proponente dovrà provvedere al tempestivo ripristino delle relative piste di transito.

La Nord Asfalti S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Codroipo, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Pesca e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 13 giugno 2017

GIOVANETTI

17_26_1_DDC_AMB ENER_1823_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 13 giugno 2017, n. 1823

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante a variante alla autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in strada della Rosandra nei Comuni di Trieste e San Dorligo della Valle. (SCR/1532). Proponente: Metfer Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 14 marzo 2017 presentata da Metfer s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/2081/SCR/1532 dd. 23 marzo 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Trieste, al Comune di san Dorligo della Valle, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'Arpa FVG;
PRESO ATTO che in data 21 marzo 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che con nota prot. 14248/P del 5 maggio 2017 sono pervenute osservazioni relative al progetto da parte di Arpa FVG, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 30 maggio 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/22/2017 del 07 giugno 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
1. si ritengono trascurabili gli impatti differenziali indotti dalla modifica in argomento sulle componenti Acque, aria, flora e fauna, suolo e sottosuolo:
- Acque e scarichi: Non sono prevedibili variazioni rispetto allo stato attuale. La ditta è già autorizzata allo scarico delle acque reflue di piazzale. Non sono previste variazioni al sistema di raccolta e trattamento delle acque;
- Aria: permangono invariate le lavorazioni sui rifiuti. Non vengono introdotti nuovi macchinari. Il taglio ossipropanico viene effettuato in aree dedicate da parte di personale specializzato con alcune accortezze gestionali finalizzate a contenere la diffusione di sostanze inquinanti in condizioni metereologiche favorevoli alla loro dispersione. Per la captazione delle emissioni diffuse prodotte dall'attività di ossitaglio, si utilizza un'apparecchiatura carrellata di aspirazione. L'impianto è già autorizzato alle emissioni diffuse provenienti con Determinazione della Provincia di Trieste, U.O. Ambiente n. 991 del 22/08/2016.
- Flora e fauna:. Non sono prevedibili variazioni di impatto su tali componenti ambientali;
2. Si ritengono sostenibili gli impatti sulle componenti rumore, assetto territoriale:
- Rumore: non vengono introdotte nuove lavorazioni o nuovi macchinari. Il clima acustico non dovrebbe subire variazioni di rilievo. Il proponente riferisce di aver effettuato in data 15 febbraio 2013 una indagine strumentale allo scopo di effettuare una valutazione dell'inquinamento acustico. Non sono state rilevate criticità. Si concorda tuttavia con Arpa nel ritenere che la diversa disposizione logistica delle aree di carico/scarico merci connessa ad un aumento del flusso veicolare di mezzi possa alterare il clima acustico esistente. Da monitorare pertanto in fase di esercizio le eventuali variazioni indotte dalle modifiche in progetto sull'attuale clima acustico;
- Assetto territoriale (come traffico e viabilità): l'impatto dell'iniziativa proposta, come dal proponente evidenziato, si scarica principalmente sulla Strada della Rosandra da cui è possibile accedere facilmente a tutta la viabilità di interesse regionale utilizzando la "Grande Viabilità Triestina. Una precisa valutazione dell'impatto generato su tale arteria stradale risulta difficile in ragione alla assenza di dati significativi per inquadrare lo stato in essere della componente ambientale. Assume rilevanza il fatto che le amministrazioni comunali di Trieste e di San Dorligo della valle non abbiano fatto pervenire alcuna osservazione critica sull'iniziativa in progetto. In termini assoluti si tratta comunque di un volume di traffico di poco rilievo;
ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le

necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'Arpa FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la variante alla autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in strada della Rosandra nei Comuni di Trieste e San Dorligo della Valle - presentato da Metfer s.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, viene prevista la prescrizione di seguito riportata:
1. in ragione del possibile incremento acustico causato dalle sorgenti sia fisse che mobili legate alla attuazione della variante in progetto, il proponente dovrà prevedere l'effettuazione di una misurazione del clima acustico negli stessi punti già definiti nell'elaborato "valutazione di impatto acustico" di data 15 febbraio 2013 (a conferma del rispetto dei limiti posti dalla normativa vigente e con particolare attenzione al limite differenziale). Le date di esecuzione dei rilievi dovranno essere comunicate ad ARPA - SOS- Dipartimento di Trieste almeno 15 giorni prima per consentire l'eventuale attività di controllo. Nel caso di eventuale superamento dei limiti di legge andranno messe in atto opportune azioni (tecniche e gestionali) finalizzate al contenimento dell'impatto acustico e al rispetto dei limiti di legge.

La Metfer s.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Trieste, al Comune di san Dorligo della Valle, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'Arpa FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 13 giugno 2017

GIOVANETTI

17_26_1_DDC_AMB ENER_1824_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 13 giugno 2017, n. 1824

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna di recupero di rifiuti con impianto mobile relativo agli interventi da attuarsi su di un'area di futura competenza comunale di proprietà della Sbe-Varvit Spa. (SCR/1533). Proponente: Zanini Oliviero Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 20 marzo 2017 presentata da ZANINI OLIVIERO s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/4320/SCR/1533 dd. 04 aprile 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Monfalcone, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all'Arpa FVG;
PRESO ATTO che in data 21 marzo 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
- con nota prot. n. 17989 del 21 aprile 2017, osservazioni da parte del Comune di Monfalcone in cui rappresenta che l'area in questione è interessata da un progetto di opera pubblica regionale affidata in delegazione amministrativa intersoggettiva alla Friuli Venezia Giulia Strade spa per la sistemazione delle SP19, SS14 e SR305 nei Comuni di Monfalcone e Ronchi dei Legionari - Decreto n. PTM/586/vs.3.14 denominata "ST - Collegamento stradale tra via dei Canneti e via dell'Agraria";
- con nota prot. n. 0018158/P del 26 aprile 2017 da parte del Servizio energia che segnala che non sono state riscontrate interferenze con il Piano energetico regionale;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 25 maggio 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/23/2017 del 07 giugno 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- la campagna sarà di breve durata;
- in previsione della possibilità che una parte di area in oggetto possa essere ricompresa tra i prati stabili, viene inserita una prescrizione in merito;
- nella delibera provinciale di autorizzazione all'utilizzo dell' impianto mobile risultano normalmente riportate una serie di prescrizioni a cui il proponente deve obbligatoriamente sottostare per ciascuna campagna di lavoro; dette prescrizioni, congiuntamente alle misure di mitigazione previste dal proponente (con particolare riguardo alle misure per limitare la dispersione di polvere) si ritengono esaustive ed adeguate a limitare al minimo le possibili situazioni di impatto determinate dal tipo di attività in oggetto;
- le questioni sollevate dal Comune in corso di procedimento non hanno attinenza con le materie relative alla presente procedura di screening;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio paesaggio e biodiversità - area ambienti naturali e all'Arpa FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30

agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna di recupero di rifiuti con impianto mobile relativo agli interventi da attuarsi su di un'area di futura competenza comunale di proprietà della SBE-VARVIT S.p.A. - presentato da ZANINI OLIVIERO s.r.l.- non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, viene prevista la prescrizione di seguito riportata:
1. Il proponente deve contattare il Servizio paesaggio e biodiversità prima di iniziare le lavorazioni in maniera da provvedere per tempo all'eventuale procedura di deroga in materia di prati stabili.

La ZANINI OLIVIERO s.r.l. - dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Monfalcone, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio paesaggio e biodiversità - area ambienti naturali e all'Arpa FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 13 giugno 2017

GIOVANETTI

17_26_1_DDC_AMB ENER_1825_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 13 giugno 2017, n. 1825

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la modifica sostanziale all'impianto di gestione rifiuti sito in Comune di San Dorligo della Valle. (SCR/1529). Proponente: Italfer Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 21 febbraio 2017 presentata da Italfer s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/8104/SCR/1529 dd. 27 febbraio 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di San Dorligo della Valle, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, all'area tutela geologico-idrico-ambientale - staff aua e disciplina degli scarichi della Direzione centrale ambiente ed energia e all'Arpa FVG;
PRESO ATTO che in data 23 febbraio 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
PRESO ATTO che in data 13 aprile 2017 con nota prot. 16444/P sono state richieste integrazioni alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 19 aprile 2017;
CONSTATATO che con nota prot. 13996/P del 03 aprile 2017 e con nota prot. 23033 del 26 maggio

2017 sono pervenute osservazioni da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati relative al progetto, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 24 maggio 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/24/2017 del 07 giugno 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- non sono previste variazioni significative nella tipologia di attività attualmente svolta dalla ditta proponente. Permarrà infatti in essere l'attività di stoccaggio dei rifiuti (D15 e/o R13) con l'introduzione di alcune nuove tipologie di rifiuti;
- il deposito avverrà principalmente all'interno del capannone utilizzando i più opportuni accorgimenti gestionali per evitare possibili situazioni di inquinamento;
- il quantitativo di rifiuti gestito annualmente permane invariato permanendo pertanto sostanzialmente immutati gli impatti a carico del sistema viario legato al trasporto di rifiuti/merci;
- le attività di stoccaggio e lavorazione delle diverse tipologie di rifiuti si svolgeranno all'interno del capannone riducendo pertanto le fonti di pressione a carico delle matrici ambientali. Le azioni gestionali previste - di cui verrà comunque effettuato un o specifico approfondimento in sede di autorizzazione - si ritengono idonee a contenere in maniera opportuna il quadro complessivo di impatti legati alla attività in progetto;
- l'impatto emissivo è legato principalmente alla fase di ossitaglio che tuttavia risulta già in essere presso l'impianto e per la quale risulta attiva una specifica autorizzazione ai sensi del d.lgs. 152/06;
- viene prevista l'introduzione di una presso cesoia che sarà collocata anch'essa all'interno del capannone. Il proponente esclude che l'introduzione del nuovo macchinario possa produrre variazioni di rilievo nel clima acustico generato dall'attività. Si ritiene opportuno che in fase di autorizzazione venga aggiornata la documentazione di impatto acustico secondo la indicazioni della delibera di G.R. 2870/2009;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, all'area tutela geologico-idrico-ambientale - staff aua e disciplina degli scarichi della Direzione centrale ambiente ed energia e all'Arpa FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la modifica sostanziale all'impianto di gestione rifiuti sito in Comune di San Dorligo della Valle - presentato da Italfer s.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, viene prevista la prescrizione di seguito riportata:
- in fase di autorizzazione dovrà essere aggiornata la documentazione di impatto acustico secondo la indicazioni della delibera di G.R. 2870/2009.

La Italfer s.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di San Dorligo della Valle, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, all'area tutela geologico-idrico-ambientale - staff aua e disciplina degli scarichi della Direzione centrale ambiente ed energia e all'Arpa FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 13 giugno 2017

GIOVANETTI

17_26_1_DDC_AMB ENER_1826_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 13 giugno 2017, n. 1826

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'attività di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Sequals. (SCR/1534). Proponente: Petrucco Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 28 marzo 2017 presentata da Petrucco s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/14318/SCR/1534 dd. 04 aprile 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Sequals, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'Arpa FVG;
PRESO ATTO che in data 03 aprile 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che con prot. 20933 del 15 maggio 2017 è pervenuto il parere del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati che non evidenzia elementi ostativi o prescrittivi alla realizzazione del progetto, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 24 maggio 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/25/2017 del 07 giugno 2017 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che, non si rilevano impatti significativi legati alla attività in oggetto se non un leggero aumento del traffico veicolare, limitato tuttavia alla durata del cantiere, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, con-

cessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'Arpa FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'attività di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Sequals - presentato da Petrucco s.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Petrucco s.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Sequals, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'Arpa FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 13 giugno 2017

GIOVANETTI

17_26_1_DDC_LAV FOR_3829_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 26 maggio 2017, n. 3829

LR 12 aprile 2017, n. 7, articolo 11, comma 2. Definizione del periodo di presentazione delle istanze di contributo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 12 aprile 2017, n. 7, recante "Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani, per il sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione";
VISTO in particolare l'articolo 11 della citata legge 7/2017 il quale prevede che i termini per la presentazione delle istanze di contributo sono individuati con decreto del Direttore centrale della Direzione competente in materia di lavoro;
RITENUTO, pertanto, di individuare il periodo di presentazione delle istanze di contributo dalle ore 10 del 30 maggio 2017 alle ore 12 del 15 novembre 2017;

DECRETA

1. di definire, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 della legge regionale 12 aprile 2017, n.7 il periodo di presentazione delle istanze di contributo dalle ore 10 del 30 maggio 2017 alle ore 12 del 15 novembre 2017;
2. di pubblicare Il presente provvedimento sul BUR e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 26 maggio 2017

MANFREN

17_26_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4395_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca 13 giugno 2017, n. 4395

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016". Programma specifico 43/16: percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Correzione errore materiale alle direttive al soggetto attuatore per la presentazione e gestione delle operazioni.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli enti regionali;

VISTA la legge regionale (L.R.) 16 novembre 1982, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo sociale europeo;

VISTO il DPReg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011, che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'art. 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76", di seguito Regolamento;

VISTO il Programma operativo del Fondo sociale europeo - 2014/2020 - della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016", di seguito PPO 2016, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 43/16 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005, a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma operativo;

VISTO il decreto n. 3693/LAVFORU del 18 maggio 2016, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione sul territorio regionale degli interventi formativi e di orientamento lavorativo finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale;

VISTO il decreto n. 6377/LAVFORU del 7 settembre 2016, con il quale è stata approvata la candidatura presentata a valere sul richiamato avviso;

PRESO ATTO che il richiamato Avviso prevede la predisposizione, da parte della Struttura attuatrice, di specifiche direttive al Soggetto attuatore, concernenti le modalità di attuazione delle attività previste;

VISTO il decreto n. 7281/LAVFORU del 12 ottobre 2016 e successive modifiche e integrazioni con il quale sono state approvate le richiamate direttive;

VISTO il decreto n. 4140/LAVFORU del 5 giugno 2017 che modifica le richiamate direttive prevedendo una modalità di erogazione dell'indennità di sostegno all'utenza in due tranche, la prima al raggiungimento del 70% delle ore di presenza, la seconda al termine del corso, per le ore residue di presenza;

VISTO che il paragrafo 10.2 delle richiamate direttive, relativo alle modalità di rendicontazione delle attività formative, prevede, al capoverso 3, numero 7, la presentazione di documenti attestanti l'avvenuta erogazione mensile dell'indennità di sostegno all'utenza;

CONSIDERATO che ai sensi della modifica apportata con il succitato decreto n. 4140/LAVFORU del 5 giugno 2017 l'erogazione della predetta indennità non è più mensile ma avviene in due tranche come sopra esposto, e che pertanto la dicitura del paragrafo 10.2, capoverso 3, numero 7, per mero errore materiale, non è coerente con le modifiche apportate;

RITENUTO necessario provvedere alla correzione dell'errore materiale eliminando la parola "mensile"

dal paragrafo 10.2, capoverso 3, numero 7 del testo coordinato delle direttive

DECRETA

1. Secondo quanto indicato nelle premesse, è corretto l'errore materiale eliminando la parola "mensile" dal paragrafo 10.2, capoverso 3, numero 7 del testo coordinato delle direttive.
2. Il testo coordinato delle direttive, corretto dal predetto errore materiale, costituisce allegato A) parte integrante del presente decreto.
3. Il presente decreto, comprensivo del succitato allegato A), viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 13 giugno 2017

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area istruzione, formazione e ricerca

INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE
PROGRAMMA OPERATIVO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
FONDO SOCIALE EUROPEO – 2014/2020

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI 2016. PROGRAMMA SPECIFICO N. 43/16 – PERCORSI FINALIZZATI A SOSTENERE LA PERMANENZA O IL RIENTRO AL LAVORO DELLE PERSONE COINVOLTE IN SITUAZIONI DI GRAVE DIFFICOLTÀ OCCUPAZIONALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI DA 46 A 48 DELLA LR 18/2005"

DIRETTIVE AL SOGGETTO ATTUATORE PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

PREMESSE

Nel più ampio contesto della realizzazione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – di seguito POR FSE, il documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche e integrazioni prevede la realizzazione del programma specifico n. 43/16 – Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005".

A seguito dell'avviso emanato con il decreto 3693/LAVFORU del 18 maggio 2016, è stata svolta la selezione delle proposte progettuali pervenute nei termini stabiliti dall'avviso e con il decreto 6377/LAVFORU/2016 del 7 settembre 2016 è stata approvata la conseguente graduatoria con l'affidamento dell'incarico a svolgere le attività formative e non formative inerenti l'attuazione del programma specifico all'associazione temporanee di imprese – ATI – denominata "FORLINC – Formazione Orientamento Lavoratori in Crisi - composta da IRES FVG, capofila, Ad Formandum Impresa sociale, CNOS FAP Bearzi, DEFAP, Centro edile per la formazione e la sicurezza, CIOFS, CIVIFORM sco. Coop sociale, ENFAP FVG, Edilmaster, ENAIP FVG, Fondazione Opera Sacra Famiglia, IAL FVG.

Secondo quanto previsto dall'avviso di cui al richiamato decreto 3693/LAVFORU/2016 (*cfr. paragrafo 5, capoverso 6*), con il presente documento vengono fornite al soggetto attuatore le direttive necessarie ai fini della presentazione delle attività di coordinamento tecnico/metodologico, di carattere formativo e non formativo di propria pertinenza e della loro successiva attuazione e gestione.

Al fine di chiarire gli aspetti di carattere terminologico connessi alla realizzazione del programma specifico n. 43 16, si tratta di un'operazione che è composta da un progetto che prevede la realizzazione di attività coordinamento tecnico/metodologico da parte di uno specifico gruppo di governance dell'ATI, attività di carattere formativo e di carattere non formativo. Queste ultime, in particolare, sono costituite da percorsi di orientamento e di rimotivazione al lavoro.

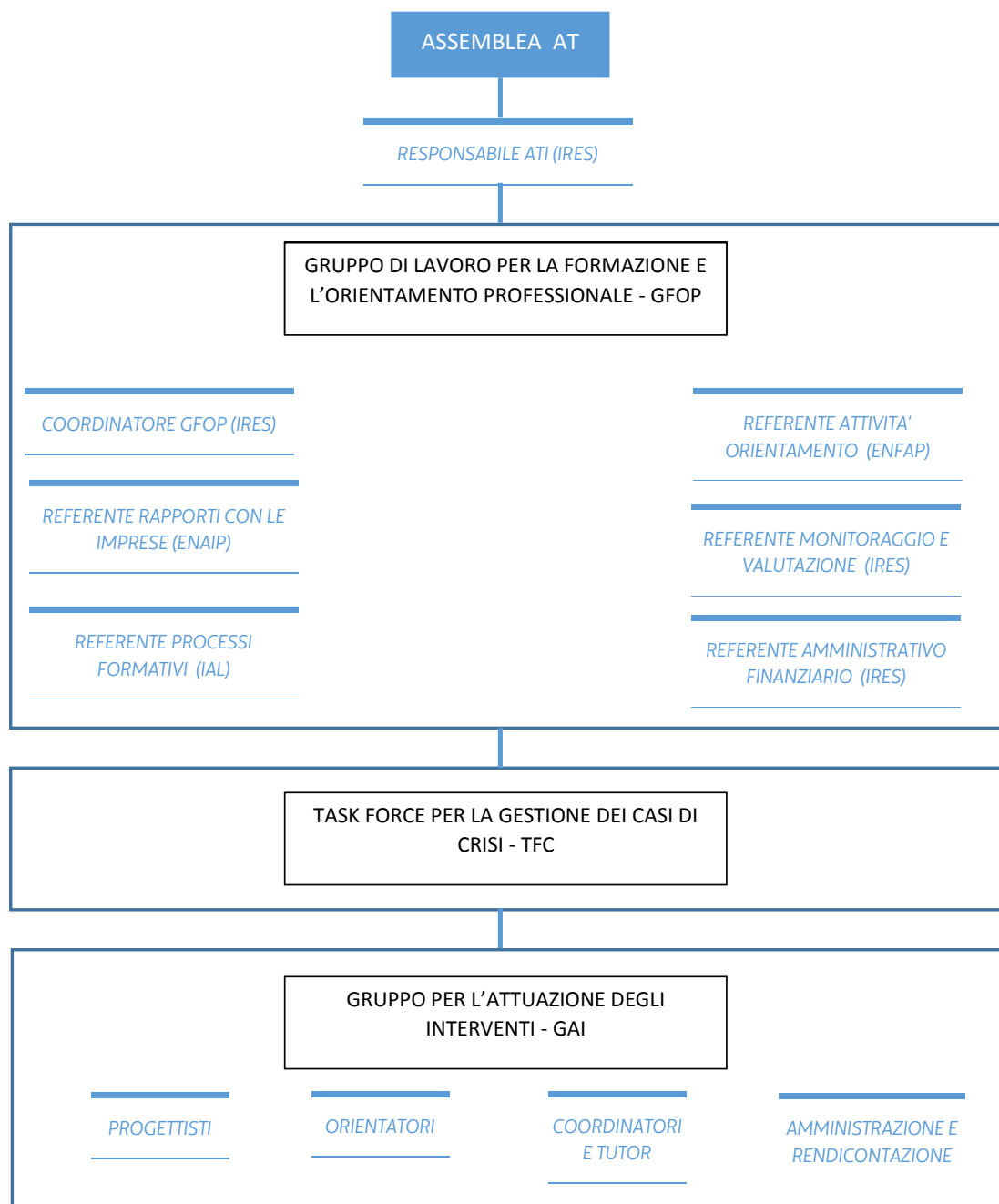
1. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIFICO

1. Ai fini della realizzazione e gestione delle attività di coordinamento tecnico/metodologico di carattere formativo e di carattere non formativo, valgono le disposizioni dei seguenti documenti:
   a) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
   b) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
   c) documento "Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS", di seguito "documento UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 278/2015 e successive modifiche e integrazioni;
2. Per quanto concerne gli specifici riferimenti del programma specifico rispetto alla strutturazione del POR FSE, si rinvia a quanto previsto dal paragrafo 3 dell'avviso di cui al richiamato decreto 3693/LAVFORU/2016.

2. SOGGETTI AVENTI TITOLO ALLA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO TECNICO/METODOLOGICO, DI CARATTERE FORMATIVO E NON FORMATIVO

1. Le attività di coordinamento tecnico/metodologico, di carattere formativo e non formativo relative alla realizzazione del progetto sono svolte dall'ATI indicata nelle Premesse.
2. Dette attività si collocano nell'ambito dell'asse 1 – Occupazione del POR FSE, con riferimento alla priorità d'investimento 8i) - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.
3. Ai fini dello svolgimento delle attività, l'ATI deve risultare formalmente costituita ai sensi della normativa vigente. La documentazione che attesta la formale costituzione in ATI deve essere presentata alla struttura attuatrice entro 30 giorni dal ricevimento della nota con cui la struttura attuatrice medesima comunica l'affidamento dell'incarico, fatto salvo il ricorso alla proroga previsto dal paragrafo 10, capoverso 3 del richiamato avviso.
4. Ai fini della realizzazione delle attività di carattere formativo gli enti facenti parte dell'ATI, al momento dell'avvio dell'attività formativa e per tutta la sua durata, compresa l'attività in senso lato successiva alla conclusione dell'operazione, devono:
   a) risultare accreditati ai sensi della normativa regionale vigente nell'ambito della macrotipologia C – Formazione continua e permanente.

3. LA GOVERNANCE DI PROGETTO

1. L'avviso di cui al decreto 3693/LAVFORU del 18 maggio 2016 sottolinea la necessità di garantire il raccordo tra le strutture dell'Amministrazione regionale coinvolte e l'ATI nonché il continuo dialogo e confronto con le imprese, sia quelle coinvolte nelle situazioni di crisi di cui agli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005, sia quelle che possono manifestare la disponibilità di assunzione di personale che risulti in esubero presso le imprese in crisi.
2. Per quanto riguarda il versante dell'Amministrazione regionale, l'ufficio di riferimento della struttura attuatrice Area istruzione, formazione e ricerca è la Posizione organizzativa Programmazione. L'ATI, pertanto, deve fare riferimento a questo ufficio per tutto quanto riguarda la gestione del progetto.
3. Per quanto riguarda il versante dell'ATI, la proposta progettuale, in esito alle indicazioni dell'avviso, ha individuato il seguente organigramma dell'ATI:

4. Nel quadro generale della governance di progetto e con specifico riferimento al coordinamento delle attività ed alle possibili decisioni di carattere strategico connesse all'attuazione del progetto, l'ATI, attraverso il proprio Responsabile, è tenuta a relazionarsi con la Posizione organizzativa Programmazione che opera all'interno della struttura attuatrice e con la Posizione organizzativa Servizi alle imprese, collocata all'interno dell'Area Agenzia regionale per il lavoro. Le due richiamate Posizioni organizzative e il Responsabile dell'ATI assicurano momenti di incontro periodici su base orientativamente bimestrale. A tali incontri potranno essere presenti anche rappresentanze del Gruppo di lavoro per la formazione e l'orientamento professionale dell'ATI e/o di imprese di volta in volta interessate.

5. Un ulteriore elemento di governance condivisa viene assicurato con la partecipazione dell'ATI ai tavoli di crisi di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale che avviene sulla base di specifica convocazione della Regione.

4. I DESTINATARI

1. I destinatari delle attività sono i seguenti:
   a) lavoratori che hanno perso la propria occupazione a seguito di uno dei seguenti eventi, la cui causa sia riconducibile ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro secondo la procedura prevista dall'articolo 46 della legge regionale 18/2005 ovvero sia riconducibile alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2013, n. 71:
      1) licenziamento collettivo ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991 n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro);
      2) licenziamento per giustificato motivo oggettivo di cui alla legge 15 luglio 1966, n. 604 (Norme sui licenziamenti individuali);
      3) risoluzione, per decorso del termine o della durata pattuiti, di un rapporto di lavoro instaurato in base ad un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, ad un contratto di lavoro intermittente, ad un contratto di apprendistato, ad un contratto di inserimento, ad un contratto di somministrazione di lavoro ovvero ad un contratto di lavoro a progetto;
      4) interruzione, intervenuta in anticipo rispetto al termine o alla durata pattuiti per cause diverse dalle dimissioni volontarie del lavoratore o dalla risoluzione consensuale del rapporto, di un rapporto di lavoro instaurato in base ad un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, ad un contratto di lavoro intermittente, ad un contratto di apprendistato, ad un contratto di inserimento, ad un contratto di somministrazione di lavoro ovvero ad un contratto di lavoro a progetto;
      5) dimissioni per giusta causa del lavoratore, determinate dalla mancata corresponsione della retribuzione o di ogni altra somma o indennità dovuta in relazione al rapporto di lavoro, dalla mancata regolarizzazione della posizione contributiva o dall'omesso versamento dei contributi previdenziali;
   b) soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale: sono tali coloro che siano stati sospesi dal lavoro, con ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria o alla cassa integrazione guadagni in deroga, ovvero posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236, per motivi riconducibili ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro secondo la procedura prevista dall'articolo 46 della legge regionale 18/2005 ovvero riconducibili alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 43/2013, convertito, con modificazioni, nella legge 71/2013.

5. LE ATTIVITA' REALIZZABILI

1. In via generale la preparazione, progettazione e realizzazione delle attività formative e non formative avviene secondo le modalità e procedure indicate nella proposta progettuale.

5.1 Le attività del Gruppo di governance dell'ATI

1. Le attività e coordinamento tecnico/metodologico del gruppo di governance dell'ATI (si veda lo schema della pagina precedente) devono essere riproposte in un apposito documento da presentare alla struttura attuatrice con le modalità indicate nel paragrafo 5.1.1.
2. Il documento deve fare riferimento al modello organizzativo e strutturale dell'AT di cui al paragrafo A6 della proposta progettuale. In particolare devono essere indicate le modalità di funzionamento dell'Assemblea dell'ATI, del responsabile dell'ATI, del Gruppo di lavoro per la formazione e l'orientamento professionale (GFOP), della task force per la gestione dei casi di crisi (TFC), del gruppo di attuazione degli interventi (GAI).

5.1.1 La presentazione del documento delle attività di coordinamento tecnico/metodologico

1. Le attività di coordinamento tecnico/metodologico svolte dal gruppo di governance dell'ATI sono descritte in un apposito documento che deve essere presentato dall'ATI alla struttura attuatrice entro 15 giorni dal ricevimento, da parte della struttura attuatrice, della documentazione che attesta la formale costituzione dell'ATI.
2. Il documento deve essere presentato tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
3. Il documento deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo dell'attività.

   La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori; gli obblighi in materia di imposta sul bollo sono assolti a seguito della precedente presentazione della proposta progettuale.
5. **La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura: **"POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 43/16 – Attività di coordinamento tecnico/metodologico".**
6. I documenti di cui al capoverso 3, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

5.1.2 La gestione finanziaria delle attività di coordinamento tecnico metodologico

1. In conformità con l'articolo 67, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013, la gestione finanziaria delle attività di coordinamento tecnico metodologico del gruppo di governance dell'ATI avviene con l'applicazione dell'UCS 25 – Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse – di cui al documento "Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS", di seguito "documento UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 278/2015 e successive modifiche e integrazioni. L'UCS 25 è pari a euro 53,00 per ora di impegno.
2. Il soggetto attuatore adotta una specifica agenda per la descrizione delle attività svolte, rispettivamente, dall'assemblea dell'AT, dal responsabile dell'AT, dal gruppo di lavoro per la formazione e l'orientamento professionale (GFOP), dalla task force per la gestione dei casi di crisi (TFC), dal gruppo di attuazione degli interventi (GAI). Tale agenda, che deve essere vidimata dalla Struttura attuatrice, descrive le attività svolte e dà conto dell'avanzamento della spesa con l'applicazione della richiamata UCS 25.
3. L'agenda viene predisposta dall'ATI utilizzando il format disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa, i costi relativi allo svolgimento dell'attività formativa sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio delle spese ammissibili – attività formative di cui all'allegato B del Regolamento.

5. La spesa massima per lo svolgimento delle attività di coordinamento tecnico metodologico è pari a euro 100.000,00.

5.1.3 La valutazione e approvazione del documento delle attività di coordinamento tecnico/metodologico

1. La valutazione del documento che descrive le attività di coordinamento tecnico metodologico del gruppo di governance dell'ATI avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie", ed in particolare dal paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e dal paragrafo 5.2, per quanto concerne la valutazione di coerenza.
2. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di esclusione
Conformità della presentazione	- Mancato utilizzo degli specifici formulari, trasmessi esclusivamente via PEC (paragrafo 5.1.1 capoversi 2 e 3) - Mancata firma elettronica valida sulla domanda di finanziamento (paragrafo 5.1.1 capoverso 4) - Mancata scansione del documento di identità valido del firmatario della domanda di finanziamento (paragrafo 5.1.1 capoverso 4) - Mancato rispetto dei termini di consegna della documentazione (paragrafo 5.1.1 capoverso 1)
Conformità del proponente	- Presentazione dell'attività da parte di soggetti diversi da quelli previsti (paragrafo 2 capoverso 1)

3. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale
   c) coerenza finanziaria.

   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione del documento**.
4. Il dirigente della struttura attuatrice:
   a) con apposito decreto, approva (o non approva) il documento oggetto di valutazione. Il decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it/lavoro formazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori;
   b) con apposita nota comunica all'ATI l'esito della valutazione del documento. Qualora il documento non sia stato valutato positivamente, la medesima nota stabilisce i termini e le modalità per la sua riproposizione alla struttura attuatrice.

5.1.4 La realizzazione delle attività di coordinamento tecnico/metodologico

1. L'avvio delle attività di coordinamento tecnico/metodologico è documentato con l'apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA da inoltrare entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività.
2. Al fine di ottimizzare le procedure di certificazione della spesa del POR, l'attestazione della spesa sostenuta avviene secondo le modalità meglio descritte al paragrafo 10.1.
3. La conclusione delle attività di coordinamento tecnico/metodologico deve essere documentata con l'invio dell'apposito modello NF3, disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori.

5.2 Le attività di carattere formativo

1. Il percorso complessivo di preparazione e progettazione delle attività formativa avviene secondo le modalità indicate nella proposta progettuale.
2. Ad ogni allievo che abbia frequentato almeno il 70% delle ore previste dal corso compete un'indennità di partecipazione per ogni ora di effettiva presenza documentata sul registro, determinata secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 5.2.3.

5.2.1 I contenuti delle attività di carattere formativo

1. Le attività formative devono essere progettate con riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n. 1417 del 28 luglio 2016 e disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoroformazione/formazione/certificazione delle competenze.
2. Le attività possono essere presentate alla Struttura attuatrice secondo le modalità indicate al paragrafo 5.2.2., a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili pari ad almeno euro 1.500.000.

5.2.1.1 Qualificazione di base abbreviata (QBA) e formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO)

1. Le attività sono finalizzate all'ottenimento di un attestato di qualifica riferito ad un profilo professionale riconosciuto dalla Regione (QBA) oppure possono prevedere lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore (FPGO).
2. Possono essere svolte attività riferite a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, purché:
   a) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze;
   b) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
   c) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
3. La durata delle attività che fanno riferimento allo sviluppo di uno più QPR non può essere superiore a 400 ore. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula, laboratorio/pratica e stage. Il periodo di stage non può comunque essere superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica pena la non ammissibilità generale dell'dell'attività formativa. Il periodo di stage non può essere svolto presso l'azienda di provenienza del partecipante.
4. Ogni attività formativa deve prevedere la partecipazione di almeno 8 allievi e di non più di 25 allievi. Il numero minimo di partecipanti è di 6 allievi per classe qualora una o più classi siano composte integralmente da lavoratori svantaggiati ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014,
5. Le attività, nel fare riferimento ai Repertori di settore o alle aree di attività (ADA), costituiscono strumenti di politica attiva del lavoro ed in questo senso devono sostenere e accompagnare la domanda di lavoro proveniente dalle imprese del territorio. In particolare le attività formative sono finalizzate al mantenimento del posto di lavoro o alla ricollocazione lavorativa delle persone coinvolte nella grave situazione di crisi occupazionale: in tal senso devono essere calibrati rispetto alle esigenze formative dei destinatari e alle necessità occupazionali delle imprese, sia quelle appartenenti al settore in crisi sia quelle estranee ma disposte all'assunzione.

6. La presentazione di ogni attività formativa deve pertanto essere motivata e supportata da una analisi o da documentazione che attesti la coerenza tra i contenuti formativi e la domanda di lavoro del territorio. Tali motivazioni costituiscono aspetto valutativo ai fini della selezione delle attività.

5.2.1.2 Formazione mirata all'inserimento lavorativo (FORMIL)

1. Le operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo - FORMIL - vengono svolte attraverso azioni particolarmente orientate alla personalizzazione del servizio formativo, attraverso l'apporto integrato delle competenze di più attori.
2. Si tratta di percorsi formativi fortemente caratterizzati rispetto al fabbisogno formativo del singolo e rapportato ad un'esigenza di competenze professionali espressa da una realtà aziendale partner dell'ente attuatore. Tali percorsi prevedono la partecipazione di 1 o 2 o 3 allievi, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. I contenuti didattici mirano a assicurare l'acquisizione di competenze specifiche volte a colmare gap che rendono difficoltoso l'accesso al lavoro con riguardo ad una precisa domanda proveniente dall'impresa partner.
3. Fatte salve specifiche esigenze dell'impresa partner, le operazioni sono finalizzate allo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai già citati Repertori di settore.
4. Possono essere svolte operazioni riferite a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, purché:
   a) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze;
   b) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
   c) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
5. La durata delle attività che fanno riferimento allo sviluppo di uno più QPR non può essere superiore a 100 ore. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula e laboratorio/pratica che non può comunque essere superiore al 50% della durata complessiva dell'operazione, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione stessa**.
6. Il coinvolgimento dell'impresa partner deve essere garantito attraverso il coinvolgimento diretto di personale dell'impresa nell'attività di docenza.
7. Le azioni formative in questione sono direttamente mirate all'inserimento lavorativo degli allievi coinvolti, con l'avvio di una modalità di gestione finanziaria innovativa per il territorio regionale che prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% – a fronte, per l'appunto, dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - a risultato, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo dell'allievo entro 120 giorni dalla conclusione dell'attività formativa. Ai fini del riconoscimento a risultato sono prese in considerazione le seguenti tipologie di contratto di lavoro:
   – tempo indeterminato;
   – tempo determinato;
   – apprendistato.
8. Per quanto riguarda i contratti a tempo determinato, la loro durata deve essere di almeno 2 mesi.
9. Le medesime operazioni possono essere finalizzate alla riqualificazione del lavoratore nella prospettiva di una permanenza all'interno della stessa azienda rientrante nella situazioni grave difficoltà occupazionale o di crisi industriale. In tal caso non si applicano le disposizioni di cui al capoverso 7 e viene riconosciuta la totalità delle spese sostenute.
10. I contenuti didattici delle operazioni di cui al capoverso 9 fanno espresso riferimento alle competenze da acquisire ai fini dello svolgimento delle nuove mansioni all'interno dell'azienda.

5.2.2 La presentazione delle attività di carattere formativo

1. La presentazione delle attività di carattere formativo avviene successivamente all'inizio delle attività di coordinamento tecnico/metodologico.
2. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le attività presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it

3. Ogni attività deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo dell'attività.
   La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori.
4. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione; gli obblighi in materia di imposta sul bollo sono assolti a seguito della precedente presentazione della proposta progettuale.
5. **La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura: **"POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 43/16 – Attività di carattere formativo".**
6. I documenti di cui al capoverso 3, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

5.2.3 La gestione finanziaria delle attività formative

1. In conformità con l'articolo 67, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013:
   a) le attività formative relative a QBA e a FPGO sono gestite con l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione – di cui di cui al documento "Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS", di seguito "documento UCS", costituente allegato B del regolamento emanato con DPReg n. 140/2016. L'UCS 1 è pari a euro 119,00 ora corso e a euro 0,80 ora allievo;
   b) le attività formative relative a FORMIL sono gestite l'applicazione dell'UCS 7 – Formazione permanente con modalità individuali,– di cui di cui al documento "Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS", di seguito "documento UCS", costituente allegato B del regolamento emanato con DPReg n. 140/2016. L'UCS 7 è pari a euro 99,00 ora corso."
2. L'indennità di partecipazione alle attività formative destinata all'utenza e prevista per le attività di cui al capoverso 1 è gestita mediante rendicontazione a costi reali ed è determinata nel modo seguente: euro 2,50 * n. ore di effettiva presenza dell'allievo * n. allievi.
3. L'erogazione all'utenza dell'indennità di cui al capoverso 2 avviene in due momenti successivi: una prima tranche al conseguimento del 70% cento delle ore di corso complessive e una seconda tranche al termine dell'attività corsuale per le ore di effettiva presenza residue.
4. Il costo complessivo di ogni attività formativa, comprensivo dell'indennità di partecipazione all'utenza, è determinato nel modo seguente:

   a) QBA e FPGO

UCS 1 ora corso (euro 119,00) * n. ore attività d'aula + 50% ore stage + UCS 1 ora allievo (euro 0,80) * n. ore attività complessive * n. allievi previsti + euro 2,50 * n. ore presenza * n. allievi previsti

b) FORMIL

UCS 7 ora corso (euro 99,00) * n. ore attività formativa + euro 2,50 * n. ore presenza * n. allievi previsti

5. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo è determinato, per quanto riguarda l'attività formativa, con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 e dell'UCS 7 indicate nel documento UCS e per quanto riguarda l'indennità di partecipazione all'utenza, secondo quanto stabilito ai paragrafi 4.14 e 4.15 del documento concernente le "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016.
6. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa e con riferimento all'Allegato A del Regolamento FSE, i costi relativi allo svolgimento dell'attività formativa sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio delle spese ammissibili – attività formative e i costi relativi all'indennità di partecipazione destinata all'utenza alla voce di spesa B2.5 – Attività di sostegno all'utenza.

5.2.4 La valutazione e approvazione delle attività di carattere formativo

1. La struttura attuatrice provvede alla valutazione delle attività formative con cadenza quindicinale, con riferimento a quelle presentate dal primo al quindicesimo giorno del mese e dal sedicesimo all'ultimo giorno del mese.
2. La valutazione delle attività formative avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie", ed in particolare dal paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e dal paragrafo 5.2, per quanto concerne la valutazione di coerenza.
3. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di esclusione
Conformità della presentazione	- Mancato utilizzo degli specifici formulari, trasmessi esclusivamente via PEC (paragrafo 5.2.2 capoversi 2 e 3) - Mancata firma elettronica valida sulla domanda di finanziamento (paragrafo 5.2.2 capoverso 5) - Mancata scansione del documento di identità valido del firmatario della domanda di finanziamento (paragrafo 5.2.2 capoverso 5) - Mancato rispetto dei termini di consegna della documentazione (paragrafo 5.2.2 capoverso 1)
Conformità del proponente	- Presentazione dell'attività da parte di soggetti diversi da quello previsto (paragrafo 2 capoverso 1)

4. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:

a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
b) coerenza e qualità progettuale
c) coerenza finanziaria.

La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'attività**.

5. Con riferimento ad ogni tornata valutativa quindicinale, ad avvenuta selezione delle attività, la struttura attuatrice adotta il decreto con cui approva:
   a) l'elenco delle attività che hanno positivamente superato la valutazione, con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento sulla base delle risorse finanziarie disponibili;
   b) l'elenco delle attività non approvate per la mancata rispondenza ad almeno uno degli elementi di valutazione di coerenza.
6. La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 5;
   b) nota formale della Struttura attuatrice all'ATI recante l'esito della selezione;
   c) inserimento del decreto dirigenziale di cui al capoverso 5 sul sito internet www.regione.fvg.it/lavoro formazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori

5.2.5 La realizzazione delle attività formative

1. Le attività formative si realizzano nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento e dalle Linee guida.
2. L'avvio delle attività formative è documentato con l'apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA da inoltrare entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività.
3. Al fine di ottimizzare le procedure di certificazione della spesa del POR, l'attestazione della spesa sostenuta avviene secondo le modalità meglio descritte al paragrafo 10.2.

5.3 Le attività di carattere non formativo (percorsi di orientamento)

1. Le attività di carattere non formativo si concretizzano in percorsi di orientamento laddove per orientamento si intende l'insieme di attività finalizzate a offrire gli strumenti per aiutare le persone a valorizzare le proprie potenzialità, effettuare scelte consapevoli, mature ed appropriate e a sostenere la motivazione formativa.
2. Si prevedono percorsi di orientamento di carattere individuale che si strutturano rispetto all'analisi della situazione soggettiva del lavoratore ad un'azione di orientamento specialistico e di rimotivazione
3. I percorsi di orientamento si possono svolgere a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili pari a non più di euro 200.000,00

5.3.1 La presentazione delle attività di carattere non formativo (percorsi di orientamento)

1. Le modalità di svolgimento dei percorsi di orientamento sono descritte e presentate in un apposito documento che deve essere presentato dall'ATI alla struttura attuatrice entro 15 giorni dal ricevimento, da parte della struttura attuatrice, della documentazione che attesta la formale costituzione dell'ATI.
2. Il documento deve essere presentato tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
3. Il documento deve essere presentato in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo dell'attività.

   La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori; gli obblighi in materia di imposta sul bollo sono assolti a seguito della precedente presentazione della proposta progettuale.

4. **La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura: **"POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 43/16 – Attività di carattere non formativo (percorsi di orientamento)"**.
5. I documenti di cui al capoverso 3, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

5.3.2 La gestione finanziaria delle attività non formative (percorsi di orientamento)

1. In conformità con l'articolo 67, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013, le attività formative sono gestite con l'applicazione dell'UCS 24 – Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di Garanzia Giovani – di cui di cui al documento "Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS", di seguito "documento UCS", costituente allegato B del regolamento emanato con DPReg n. 140/2016. L'UCS 24 è pari a euro 35,50 per ora di impegno.
2. L'ATI adotta una specifica agenda per la descrizione e registrazione delle attività di orientamento svolte. Tale agenda, il cui contenuto deve essere vidimato dalla Struttura attuatrice, descrive le attività svolte e dà conto dell'avanzamento della spesa con l'applicazione della richiamata UCS 24.
3. L'Agenda viene predisposta dall'ATI utilizzando il format disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/areaoperatori .
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa, i costi relativi allo svolgimento dell'attività formativa sono imputati sulla voce di spesa B2.3) di cui al Piano dei costi dell'allegato B del Regolamento.
5. La spesa massima per lo svolgimento delle attività di orientamento è pari a euro 200.000.

5.3.3 La valutazione e approvazione delle attività non formative (percorsi di orientamento)

1. La valutazione dei percorsi di orientamento avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie", ed in particolare dal paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e dal paragrafo 5.2, per quanto concerne la valutazione di coerenza.
2. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di esclusione
Conformità della presentazione	- Mancato utilizzo degli specifici formulari, trasmessi esclusivamente via PEC (paragrafo 5.3.1 capoversi 2 e 3) - Mancata firma elettronica valida sulla domanda di finanziamento (paragrafo 5.3.1 capoverso 5) - Mancata scansione del documento di identità valido del firmatario della domanda di finanziamento (paragrafo 5.3.1 capoverso 5) - Mancato rispetto dei termini di consegna della documentazione (paragrafo 5.3.1 capoverso 1)

Conformità del proponente	- Presentazione dell'attività da parte di soggetti diversi da quello previsto (paragrafo 2 capoverso 1)

4. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.
   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione del percorso**.
5. Ad avvenuta selezione dei percorsi la struttura attuatrice adotta il decreto con cui approva:
   a) l'elenco dei percorsi che hanno positivamente superato la valutazione, con l'evidenziazione di quelli ammesse al finanziamento sulla base delle risorse finanziarie disponibili;
   b) l'elenco dei percorsi non approvati per la mancata rispondenza ad almeno uno degli elementi di valutazione di coerenza.
6. La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 5;
   b) nota formale della Struttura attuatrice all'ATI recante l'esito della selezione;
   c) inserimento del decreto dirigenziale di cui al capoverso 5 sul sito internet www.regione.fvg.it/lavoro formazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori

5.3.4 La realizzazione delle attività non formative (percorsi di orientamento)

1. Le attività non formative si realizzano nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento e dalle Linee guida.
2. L'avvio delle attività non formative è documentato con l'apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA da inoltrare entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività.
3. Al fine di ottimizzare le procedure di certificazione della spesa del POR, l'attestazione della spesa sostenuta avviene secondo le modalità meglio descritte al paragrafo __________
4. La conclusione delle attività non formative deve essere documentata con l'invio dell' apposito modello NF4, disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori.

6. FLUSSI FINANZIARI

1. Si rinvia a quanto previsto dal paragrafo 11 dell'avviso di cui al richiamato decreto 3693/LAVFORU/2016.

7. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Si rinvia a quanto previsto dal paragrafo 12 dell'avviso di cui al richiamato decreto 3693/LAVFORU/2016, per quanto concerne la realizzazione delle attività di carattere formativo.
2. Per quanto riguarda l'eventuale svolgimento di stage previsti all'interno di attività di carattere formativo, la conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica*, che va conservato presso l'ATI.

8. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione delle attività costituisce impegno obbligatorio da parte dell'ATI.
2. L'ATI è tenuta ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
3. L'ATI è tenuta a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso alle attività;
   b) il fatto che le attività sono cofinanziate dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
      - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
      - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

9. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** Nella individuazione delle figure professionali cui fare riferimento attraverso le operazioni finanziate con il presente avviso, viene prestata particolare attenzione ad esaminare l'andamento del mercato del lavoro negli ultimi 12/18 mesi e a dare la dovuta priorità alle figure professionali che possano fornire rafforzamento e impulso alla *green economy* ed alla *blue economy* nonché alle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede all'ATI di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle attività finanziate.
   Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione.
3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione cosciente delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   La struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle attività finanziate.
   L'ATI valorizza tutti gli aspetti e situazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza al lavoro delle donne, specie negli ambiti nei quali sono sottorappresentate.

10. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

10.1 ATTIVITA' DI COORDINAMENTO TECNICO/METODOLOGICO

1. La documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività viene presentata per stati periodici di avanzamento alla Struttura attuatrice, via S. Francesco 37, Trieste.
2. Nella presente fase di avvio delle attività vengono indicati i seguenti tre termini di presentazione della richiamata documentazione:
   a) entro il 28 febbraio 2017 relativamente alle attività realizzate entro il 31 dicembre 2016;
   b) entro il 28 febbraio 2018 relativamente alle attività realizzate entro il 31 dicembre 2017;
   c) entro il 28 febbraio 2019 relativamente alle attività realizzate entro il 31 dicembre 2018.
3. Ai sensi dell'articolo 26, comma 5 del regolamento, la documentazione di cui al capoverso 1 da presentare è la seguente:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica;*
   b) l'agenda che descrive l'attività svolta, rispettivamente, dall'assemblea dell'AT, dal responsabile dell'AT, dal gruppo di lavoro per la formazione e l'orientamento professionale (GFOP), dalla task force per la gestione dei casi di crisi (TFC), dal gruppo di attuazione degli interventi (GAI).

10.2 ATTIVITA' DI CARATTERE FORMATIVO

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto l'ATI deve presentare alla Struttura attuatrice, via S. Francesco 37, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività.
2. Con specifico riferimento alle operazioni FORMIL finalizzate all'inserimento in una nuova realtà lavorativa, la documentazione attestante l'effettiva realizzazione delle attività deve essere presentata al medesimo ufficio di cui al capoverso 1 entro 120 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto con l'attestazione da parte dell'impresa partner dell'avvenuta assunzione, nel rispetto delle modalità contrattuali indicate al paragrafo 5.2.1.2, capoversi 7 e 8. Ove tale attestazione sia presente per almeno uno degli allievi che hanno partecipato e superato la prova finale e sussistano le condizioni di ammissibilità della documentazione complessiva prodotta, il riconoscimento della spesa sostenuta avviene nella misura del 100% del costo ammesso a preventivo; ove la suddetta assunzione non sia presente e sussistano comunque le condizioni di ammissibilità della documentazione complessiva prodotta, il riconoscimento della spesa sostenuta è ammissibile nella misura del 70% del costo ammesso a preventivo, corrispondente alla parte "a processo" di cui al paragrafo 5.2.1.2, capoverso 7.
3. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica;*
   b) il registro di presenza dei partecipanti;
   c) la documentazione concernente:
      1) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
      2) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
      3) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
      4) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi, qualora prevista;
      5) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento e tutoraggio - per le attività di carattere formativo;
      6) le convenzioni relative alla realizzazione dello stage - per le attività di carattere formativo;

7) per quanto riguarda la rendicontazione delle indennità orarie di partecipazione degli allievi all'operazione, che avviene a costi reali, i documenti attestanti l'avvenuta erogazione delle indennità spettanti, con un riepilogo che deve essere compilato all'interno della relazione tecnico-fisica dell'operazione di cui alla lettera a);
8) per la formazione mirata all'inserimento lavorativo (FORMIL), copia del contratto di lavoro eventualmente stipulato dall'allievo con l'impresa partner dell'ente attuatore, entro 120 giorni dalla conclusione delle operazioni formative.

4. Laddove non sia possibile la trasmissione alla Struttura attuatrice di copia del contratto di lavoro eventualmente stipulato dall'allievo con l'impresa partner, il Soggetto attuatore, entro il predetto termine di 120 giorni, può richiedere alla Struttura attuatrice che si proceda alla rilevazione dell'avvenuta instaurazione del rapporto di lavoro con l'impresa partner attraverso la comunicazione obbligatoria registrata sul sistemi informativi regionali.

11. ATTIVITÀ DI CARATTERE NON FORMATIVO (PERCORSI DI ORIENTAMENTO)

1. La documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività viene presentata per stati periodici di avanzamento alla Struttura attuatrice, via San Francesco 37, Trieste.
2. Nella presente fase di avvio delle attività vengono indicati i seguenti tre termini di presentazione della richiamata documentazione:
   a) entro il 28 febbraio 2017 relativamente alle attività realizzate entro il 31 dicembre 2016;
   b) entro il 28 febbraio 2018 relativamente alle attività realizzate entro il 31 dicembre 2017;
   c) entro il 28 febbraio 2019 relativamente alle attività realizzate entro il 31 dicembre 2018.
3. Ai sensi dell'articolo 26, comma 5 del regolamento, la documentazione di cui al capoverso 1 da presentare è la seguente:
   a) la relazione tecnico-fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/areaoperatori/modulistica ;
   b) l'agenda che descrive l'attività di orientamento svolta.

12. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc…).

13. TERMINE DI CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Il termine ultimo per la conclusione delle attività è fissato alla data del 31 dicembre 2018.

14. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

Il Dirigente dell'Area istruzione, formazione e ricerca
(Dott.ssa Ketty Segatti)
firmato digitalmente

17_26_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4396_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 13 giugno 2017, n. 4396

FSE POR FVG 2014-2020. PS 9/2015 Catalogo regionale offerta orientativa. Operatore ATI EffePi orientamento. Approvazione operazioni periodo dal 06 gennaio al 12 giugno 2017. Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2015 - Programma specifico n. 9 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa". Enaip FVG Trieste. Anno 2016. Approvazione operazioni periodo dal 6 gennaio al 12 giugno 2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la Legge Regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni,

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modificazioni, in particolare la DGR n.1446 del 17 luglio 2015, relativa all'istituzione dell'Area Istruzione, Alta formazione e Ricerca e la DGR n. 1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica delle competenze dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;

VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" emanato con DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011, di seguito Regolamento;

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO2015;

VISTO in particolare il Programma Specifico n. 9 - "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" concernente azioni di orientamento educativo, finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere ed a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro, e interventi di miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema;

VISTA la Legge Regionale n. 20 del 6 agosto 2015, in particolare l'Art. 7 c. 11 e ss., che rendono disponibili ulteriori risorse per la realizzazione, da parte del Soggetto attuatore delle Operazioni di cui al Programma Specifico n. 9 del PPO2015, di azioni di orientamento educativo rivolte a giovani di età inferiore a 15 anni finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad avvisi pubblici;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 5657/LAVFORU del 20/10/2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 del 4 novembre 2015, di approvazione di un "Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - cui affidare la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse";

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 7146/LAVFORU 2015 del 27/11/2015, di approvazione della graduatoria delle candidature pervenute in relazione all'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - cui affidare la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori", citato, e si individua dunque nell'EN.A.I.P. (Ente A.C.L.I. di istruzione professionale) Friuli Venezia Giulia - Trieste il rappresentante del raggruppamento divenuto soggetto attuatore delle operazioni;

DATO ATTO che il raggruppamento rappresentato EnAIP Friuli Venezia Giulia si è costituito in Associazione Temporanea denominata A.T. "EFFE.PI Orientamento 2015-2018" in data 18/02/2016, come comunicato dal capofila EnAIP Friuli Venezia Giulia in data 02/02/2016, con nota assunta agli atti dell'Amministrazione con prot. n. 7654/IST2IO del 08/02/2016;
RICHIAMATO il proprio Decreto n. 2796/LAVFORU del 21/04/2016, con il quale sono stati approvati 35 prototipi formativi, presentati dall'A.T. "EFFE.PI Orientamento 2015-2018", di seguito Operatore, per la realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori;
RICHIAMATO altresì il proprio Decreto n. 6069/LAVFORU/2016 del 23/08/2016, di approvazione di ulteriori 15 prototipi formativi presentati dall'Operatore;
RICHIAMATO il proprio Decreto n. 9650/LAVFORU del 01/12/2016, di prenotazione delle risorse necessarie alla realizzazione delle azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori, per l'anno 2016-2017 (seconda annualità), nella misura di complessivi Euro 600.000,00, a carico dei capitoli 3657, 3658, 3659 e 5030 del bilancio regionale;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 9846/LAVFORU del 02/12/2016, di impegno della somma complessiva di Euro 600.000,00 sui Capitoli di spesa 3657, 3658, 3659 e 5030 del Bilancio regionale per dare attuazione alle Operazioni di cui si discorre;
VISTE le 124 edizioni clone dei prototipi formativi presentate ed avviate dall'Operatore nel periodo compreso tra il 06/02/2017 e il 12/06/2017, riportate nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di approvare complessivamente n. 124 operazioni presentate dall'Operatore A.T. "EFFE.PI Orientamento 2015-2018" con capofila EnAIP Friuli Venezia Giulia ed avviate nel periodo compreso tra il 06/02/2017 e il 12/06/2017, come riportato in elenco Allegato 1;
CONSIDERATO che le 124 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di Euro 221.683,70, di cui Euro 164.971,10 a valere sul FSE e Euro 56.712,60 a valere sui Fondi Regionali Ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11 e ss.;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono approvate e ammesse a finanziamento n. 124 operazioni (cloni di prototipi), elencate in Allegato 1 parte integrante del presente decreto, presentate nel periodo compreso tra il 06/02/2017 e il 12/06/2017 dall'Operatore A.T. "EFFE.PI Orientamento 2015-2018" con capofila EnAIP Friuli Venezia Giulia, relative alla realizzazione di azioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori, di cui all'Avviso approvato con decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 5657/LAVFORU del 20/10/2015.
2. Le 124 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di Euro 221.683,70, di cui Euro 164.971,10 a valere sul FSE e Euro 56.712,60 a valere sui Fondi Regionali Ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11 e ss.
3. Per la realizzazione delle Operazioni si fa riferimento alle risorse prenotate con decreto n. 9650/LAVFORU del 01/12/2016 e impegnate con decreto n. 9846/LAVFORU del 02/12/2016.
4. Il presente decreto, con il suo allegato, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 giugno 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1 - Operazioni approvate dal 06/02/2017 al 12/06/2017

CODICE EDIZIONE	Titolo Operazione	Operatore	Canale finanziamento	COSTO AMMESSO
OR1706602001	Imparo a comunicare	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.929,00
OR1706602002	Stare meglio a scuola	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1706602003	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1708501001	Apprendimento e abilità	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1709582001	Muoversi nel mercato del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1710395001	Tecniche della comunicazione e approccio alla PNL	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO OPERATORI - CLONI	4.518,00
OR1710395002	Muoversi nel mercato del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1710395003	Muoversi nel mercato del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1710395004	Muoversi nel mercato del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1710395005	Muoversi nel mercato del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1710395006	Muoversi nel mercato del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1710395007	Muoversi nel mercato del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1710395008	Muoversi nel mercato del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1710395009	Muoversi nel mercato del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1710418001	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1710418002	Muoversi nel mercato del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1710418003	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1712368001	Imparare a comunicare in modo efficace: come valorizzare il proprio lavoro nel mondo scolastico e professionale	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1713986001	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1713986002	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1715237001	Alternanza scuola-lavoro: competenze e strumenti per il tutor scolastico	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO OPERATORI - CLONI	3.012,00
OR1715237002	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1715237003	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1715237004	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1715237005	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1715237006	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1715237007	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1715237008	Imparare a comunicare in modo efficace: come valorizzare il proprio lavoro nel mondo scolastico e professionale	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1715780001	Alternanza scuola-lavoro: competenze e strumenti per il tutor scolastico	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO OPERATORI - CLONI	3.012,00
OR1716134001	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1716134002	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1716134003	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1716134004	Imparare a comunicare in modo efficace: come valorizzare il proprio lavoro nel mondo scolastico e professionale	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1717154001	Alternanza scuola-lavoro: competenze e strumenti per il tutor scolastico	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO OPERATORI - CLONI	3.012,00
OR1717154002	Scuola, territorio e servizi: alleanze per il lavoro educativo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO OPERATORI - CLONI	3.614,00
OR1717154003	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1717154004	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1718384001	Stare meglio a scuola	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1718384002	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1718384003	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20

ALLEGATO 1 - Operazioni approvate dal 06/02/2017 al 12/06/2017

CODICE EDIZIONE	Titolo Operazione	Operatore	Canale finanziamento	COSTO AMMESSO
OR1718396001	Videotalento	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1718396002	Videotalento	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1718396003	Imprenditività e protagonismo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1718891001	Strategie della creatività nella didattica moderna	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO OPERATORI - CLONI	4.518,00
OR1720239001	Prevenzione e contrasto del Cyberbullismo a scuola: interventi e metodologie	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO OPERATORI - CLONI	1.807,20
OR1720241001	Cooperare è un impresa - da gruppo di persone a squadra di lavoro motivata	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1721551001	Orientamenti promozione tutela diritti bambini e ragazzi in amb. scolastico	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO OPERATORI - CLONI	2.259,00
OR1721551002	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1722587001	Go&learn - la visita in azienda come strumento formativo e di orientamento	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO OPERATORI - CLONI	830,00
OR1722587002	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1722587003	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1722587004	Imprenditività e protagonismo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1722587005	Imparare a comunicare in modo efficace: come valorizzare il proprio lavoro nel mondo scolastico e professionale	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1722587006	Action talent - scoprire e allenare i talenti personali	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.929,00
OR1725826001	Comunicazione efficace: una competenza chiave nel mondo scolastico e professionale	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO OPERATORI - CLONI	1.807,20
OR1725826002	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	996,00
OR1725826003	Imparare a comunicare in modo efficace: come valorizzare il proprio lavoro nel mondo scolastico e professionale	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1725826004	Le diverse classi di laurea in funzione della scelta di un percorso universitario	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1729026001	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	996,00
OR1729488001	Alternanza scuola-lavoro: competenze e strumenti per il tutor scolastico	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO OPERATORI - CLONI	3.012,00
OR1730286001	Alternanza scuola-lavoro: competenze e strumenti per il tutor scolastico	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO OPERATORI - CLONI	3.012,00
OR1730286002	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1730286003	Imprenditività e protagonismo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1730286004	Imprenditività e protagonismo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1731874001	Alternanza scuola-lavoro: competenze e strumenti per il tutor scolastico	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO OPERATORI - CLONI	3.012,00
OR1731874002	Alternanza scuola-lavoro: competenze e strumenti per il tutor scolastico	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO OPERATORI - CLONI	3.012,00
OR1732454001	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	996,00
OR1732454002	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	996,00
OR1732454003	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1732454004	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1733954001	Videotalento	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1735089001	I processi collaborativi nel gruppo di lavoro degli insegnanti	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO OPERATORI - CLONI	3.012,00
OR1735089002	Essere on-line? Educare alla reputazione tra digitale e "reale" nell'era dei social media	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.545,10
OR1736247001	Alternanza scuola-lavoro: competenze e strumenti per il tutor scolastico	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO OPERATORI - CLONI	3.012,00
OR1737993001	Prevenzione e contrasto del Cyberbullismo a scuola: interventi e metodologie	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO OPERATORI - CLONI	1.807,20
OR1738573001	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1738573002	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20

ALLEGATO 1 - Operazioni approvate dal 06/02/2017 al 12/06/2017

CODICE EDIZIONE	Titolo Operazione	Operatore	Canale finanziamento	COSTO AMMESSO
OR173993002	Essere on-line? Educare alla reputazione tra digitale e "reale" nell'era dei social media	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1740623001	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1740623002	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR17420899001	Imparare a comunicare in modo efficace: come valorizzare il proprio lavoro nel mondo scolastico e professionale	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1746642001	Cooperare è un impresa - da gruppo di persone a squadra di lavoro motivata	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1746642002	Imprenditività e protagonismo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1746642003	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1746642004	Informazioni per scoprire l'isola del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1746642005	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1746662001	Conoscersi per scegliere: evoluzione del percorso GIANT	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.929,00
OR1748338001	Cooperare è un impresa - da gruppo di persone a squadra di lavoro motivata	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1748338002	Imprenditività e protagonismo	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1748338003	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1748338004	Informazioni per scoprire l'isola del lavoro	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1748338005	Il colloquio di selezione	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	1.543,20
OR1749074001	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	996,00
OR1749074002	Go & learn - conoscere l'azienda dall'interno	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	FSE 2014-2020 ORIENTAMENTO STUDENTI - CLONI	996,00
			totale finaziamento FSE 2014/2020	***164.971,10***

CODICE EDIZIONE	Titolo Operazione	Operatore	Canale finanziamento	COSTO AMMESSO
OR1712368002	Progetto 'con classe' - outdoor training per le life skills	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.929,00
OR1712368003	Progetto 'con classe' - outdoor training per le life skills	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.929,00
OR1713774001	Progetto 'con classe' - outdoor training per le life skills	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.929,00
OR1715237009	Progetto 'con classe' - outdoor training per le life skills	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.929,00
OR1715237010	Sciencepark - la robotica	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	2.572,00
OR1715237011	Cosa farò da grande - esplorazione sui mestieri e le professioni: videoracconti	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.543,20
OR1718384004	Tutti a scuola con espressività	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	3.858,00
OR1718385001	Cosa farò da grande - esplorazione sui mestieri e le professioni: videoracconti	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.543,20
OR1718385002	L'intelligenza delle mani	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.543,20
OR1718385003	Sciencepark - la robotica	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	2.572,00
OR1718396004	Ben-essere a scuola: rivitalizzazione dei cinque sensi approccio integrato	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.543,20
OR1718891002	Progetto 'con classe' - outdoor training per le life skills	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.929,00
OR1720239002	Ben-essere a scuola: rivitalizzazione dei cinque sensi approccio integrato	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.543,20
OR1720899002	Progetto 'con classe' - outdoor training per le life skills	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.929,00
OR1720899003	Progetto 'con classe' - outdoor training per le life skills	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.929,00
OR1721551003	Ben-essere a scuola: rivitalizzazione dei cinque sensi approccio integrato	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.543,20
OR1723646001	Cosa farò da grande - esplorazione sui mestieri e le professioni: videoracconti	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.543,20

ALLEGATO 1 - Operazioni approvate dal 06/02/2017 al 12/06/2017

CODICE EDIZIONE	Titolo Operazione	Operatore	Canale finanziamento	COSTO AMMESSO
OR1724039001	Mente adolescente. Conoscere i segreti di un cervello che cresce	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.929,00
OR1724039002	Mente adolescente. Conoscere i segreti di un cervello che cresce	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.929,00
OR1725208011	Mente adolescente. Conoscere i segreti di un cervello che cresce	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.929,00
OR1726481001	Progetto 'con classe' - outdoor training per le life skills	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.929,00
OR1726488001	Cosa farò da grande - esplorazione sui mestieri e le professioni: videoracconti	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.543,20
OR1727558001	Ben-essere a scuola: rivitalizzazione dei cinque sensi approccio integrato	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.543,20
OR1729026003	Sciencepark - la robotica	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	2.572,00
OR1729026002	Saper vivere insieme	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.543,20
OR1729488002	Mente adolescente. Conoscere i segreti di un cervello che cresce	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.929,00
OR1729488003	Cosa farò da grande - esplorazione sui mestieri e le professioni: videoracconti	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.543,20
OR1732454006	Mente adolescente. Conoscere i segreti di un cervello che cresce	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.929,00
OR1732454005	Saper vivere insieme	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.543,20
OR1746642006	Saper vivere insieme	A.T. EFFE.PI Orientamento 2015-2018 (capofila EnAIP FVG)	Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	1.543,20
			totale finanziamento Fondi regionali ex L.R. 20/2015, Art. 7 c. 11	***56.712,60***

Totale finanziamento ***221.683,70***

17_26_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4398_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 13 giugno 2017, n. 4398

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati e valutati nella prima e seconda quindicina di aprile 2017. Fascia 5.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 985 del 1° giugno 2017;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità

VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";

PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);

EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dai Centri per l'impiego regionali, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;

PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4

siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi PAC pari a euro 1.200.000,00 necessari per la realizzazione delle attività di formazione per la fascia 5 ed è stato disposto un ulteriore stanziamento di euro 802.000,00 - risorse regionali;
EVIDENZIATO che con la delibera n. 1908 del 14 ottobre 2016 ed il successivo decreto n.7849/LAVFORU del 24 ottobre 2016, è stato disposto un ulteriore stanziamento di euro 460.000,00 - risorse regionali - destinato al finanziamento di progetti formativi di tirocinio relativi alla fascia 5 ed a seguito del quale la situazione contabile è la seguente:

Fascia 5 PAC	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.200.000,00	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

Fascia 5 risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.262.000,00	290.260,00	138.820,00	530.040,00	302.880,00

Fascia 5 Totale	Trieste Totale	Gorizia Totale	Udine Totale	Pordenone Totale
2.462.000,00	566.260,00	270.820,00	1.034.040,00	590.880,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 2520/LAVFORU del 19 aprile 2017 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori nella seconda quindicina di febbraio e nella prima e seconda quindicina di marzo 2017, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
217.578,66	19.944,00	70.494,00	46.495,00	80.645,66

EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio in Italia o all'estero presentati dai soggetti promotori entro il termine della prima e seconda quindicina di aprile 2017, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie dell'8 e 23 maggio 2017;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che sono stati presentati 43 progetti formativi di tirocinio dei quali 39 sono stati valutati positivamente e sono approvabili, 1 è stato valutato negativamente e non è approvabile, e 3 risultano rinunciati prima della valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 37 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 77.972,00, di cui 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 18.000,00, 6 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 13.080,00, 16 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 35.288,00 e 6 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 11.604,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
139.606,66	1.944,00	57.414,00	11.207,00	69.041,66

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto al soggetto promotore (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante al tirocinante;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi

di tirocinio, presentati dai soggetti promotori entro il termine della prima e seconda quindicina di aprile 2017, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 37 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 77.972,00, di cui 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 18.000,00, 6 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 13.080,00, 16 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 35.288,00 e 6 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 11.604,00.
3. Alla spesa si fa fronte con le risorse allo scopo destinate dal documento PIPOL di cui alla deliberazione n. 1908 del 14 ottobre 2016.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 13 giugno 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI-FASCIA 5

PAC - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE - N.C.	FP1731709001	2017	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SARTORIA - C.M.	FP1736201001	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - K.L.	FP1736201004	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO MANUTENZIONE IMPIANTI IDROELETTRICI - D.M.	FP1736201005	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI SEGRETERIA - K.L.	FP1736201006	2017	1.400,00	1.400,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI - L.N.	FP1736201007	2017	1.940,00	1.940,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN CAMERIERE DI SALA E DI BAR - M.L.	FP1736201008	2017	1.400,00	1.400,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO - A.S.	FP1736201009	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN ADDETTA AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' - F.M.	FP1736201010	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			18.000,00	18.000,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			18.000,00	18.000,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER AIUTO PASTICCERA (S.M.)	FP1731791001	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - A. L.	FP1731791002	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI SEGRETERIA - L.S.	FP1736904001	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN INTERIOR DESIGNER - D.P.G.	FP1736904002	2017	1.580,00	1.580,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE - N.S.	FP1736904003	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA- P.E.	FP1736904004	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			13.080,00	13.080,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			13.080,00	13.080,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ESTETISTA [illegible] T.J.	FP1731524001	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN BANCONIERA ADDETTA AL BAR - A.F.	FP1731524002	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO MANUTENZIONE ESTINTORI - M.C	FP1731524003	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN OPERATORE [illegible] ADDETTO ALLA SEGRETERIA [illegible] F.P.	FP1731524004	2017	2.228,00	2.228,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE RELAZIONI CLIENTI - F.P.	FP1731524005	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI SEGRETERIA - G.B.	FP1731524006	2017	1.940,00	1.940,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI - C.C.	FP1731524007	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN OPERATORE [illegible] MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI- C.T.	FP1731524008	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
9	TIRCINIO IN OPERATORE AGENZIA VIAGGI [illegible] C.S.	FP1731524009	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
10	TIROCINIO IN ADDETTA GESTIONE UFFICIO AMMINISTRATIVO - M.F.	FP1731524010	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
11	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA RECEPTION [illegible] C.C.	FP1731524011	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
12	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA - A.M.G.	FP1731524012	2017	1.580,00	1.580,00	AMMESSO

13	TIROCINIO IN ADDETTA AL CONFEZIONAMENTO - D.A.	FP1736265001	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
14	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA VENDITA [illegible] C.C.	FP1736265002	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
15	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE DI IMBALLAGGI IN LEGNO -S.D.	FP1736265003	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
16	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA E PROMOZIONE - M.G.	FP1736265004	2017	1.940,00	1.940,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			35.288,00	35.288,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			35.288,00	35.288,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ASSEMBLAGGIO MATERIE PLASTICHE - MA	FP1731790001	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA E AL FRONT OFFICE [illegible] A.K.	FP1731790002	2017	1.580,00	1.580,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ASSEMBLAGGIO MECCANICO - SGV	FP1731790003	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO PER OPERATORE DEL FAST FOOD M.A.L.	FP1736721001	2017	1.724,00	1.724,00	AMMESSO
5	TIROCINI PER PROGRAMMATORE WEB D.P.	FP1736721002	2017	1.400,00	1.400,00	AMMESSO
6	TIROCINIO PER OPERATRICE IN CENTRO ESTETICO S.M.	FP1736721003	2017	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			11.604,00	11.604,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			11.604,00	11.604,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIROCINI-F5			77.972,00	77.972,00	
	Totale PAC-TIROCINI-F5			77.972,00	77.972,00	
	Totale con finanziamento			77.972,00	77.972,00	
	Totale			77.972,00	77.972,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1731524013	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA - P. F.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1731791003	TIROCINIO IN ADDETTO AL MARKETING - R.M.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1736201002	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO - G.M.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1736201003	TIROCINIO IN ADDETTO SOCIAL MEDIA MARKETING - C.S.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1736904005	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO - S.C.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1736904006	TIROCINIO PER IMPIEGATA ADDETTA ALL'ACCOGLIENZA TURISTICA (T.R.)	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

17_26_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4616_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 19 giugno 2017, n. 4616

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Attività formativa con utenza mista - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità - Programma specifico n. 12/15 - FVG Progetto giovani. Approvazione operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (Fpgo)" presentate dal 16 marzo al 15 maggio 2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 985 del 1° giugno 2017;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità

EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modificazioni, concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;

EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;

VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015, ed il successivo decreto di modifica, con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal

POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTO il decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione, nell'ambito di PIPOL, delle attività di carattere formativo previste dai programmi specifici n. 8/15 e n.12/15 del PPO 2015 da parte delle ATI selezionate ai sensi dell'Avviso emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015;
VISTO il decreto n. 772/LAVFORU dell'8 febbraio 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione s.o. n. 8 del 15 febbraio 2017, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL", che trova applicazione con riferimento alle operazioni formative presentate a partire dal 16 febbraio 2017;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
PRECISATO che, al fine di favorire la più ampia flessibilità nella realizzazione delle operazioni, è ammesso lo svolgimento di operazioni formative alla quali partecipano allievi eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15 e sul programma specifico n. 12/15;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15, sono pari ad euro 12.651.907,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
12.651.907,00	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili relativamente all'annualità 2015, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 12/15, sono pari ad euro 4.999.347,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fasce 2 e 3 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.999.347,00	1.149.850,00	549.928,00	2.099,726,00	1.199.843,00

e le risorse finanziarie disponibili relativamente all'annualità 2016, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 12/15, sono pari ad euro 4.831.260 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fasce 2 e 3 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.831.260,00	1.111.190,00	531.439,00	2.029.129,00	1.1.59.502,00

PRECISATO che la disponibilità finanziaria per l'ammissione a finanziamento delle operazioni viene calcolata - in via preventiva - nella misura del 50% a valere, rispettivamente, sul programma specifico n. 8/15 e sul programma specifico n. 12/15;
VISTO il decreto n. 2641/LAVFORU del 21 aprile 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (FPGO)" presentate dal 17 gennaio al 15 febbraio e dal 1° al 15 marzo 2017 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG, ATI 2 Gorizia - ENFAP FVG, ATI 3 Udine - En.A.I.P. FVG e ATI 4 Pordenone - IAL FVG, ed a seguito dei quali la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2 e 3 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.258.124,55	1.332.402,52	497.102,85	1.437.869,19	990.749,99

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.510.652,70	1.186.189,36	540.536,02	2.076.952,34	706.974,98

VISTE le operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (FPGO)" presentate dal 16 al 31 marzo, dal 1° al 15 aprile, dal 16 al 30 aprile e dal 1° al 15 maggio 2017 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG, ATI 2 Gorizia - ENFAP FVG, ATI 3 Udine - En.A.I.P. FVG e ATI 4 Pordenone - IAL FVG;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (FPGO)" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 2 e 25 maggio 2017;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che delle 28 operazioni presentate 25 sono state valutate positivamente e sono approvabili, 2 operazioni sono state valutate negativamente e non sono approvabili, e 1 operazione è stata rinunciata prima della valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (FPGO)" presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 25 operazioni per complessivi euro 869.518,00, di cui 4 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 149.260,00, 6 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 192.574,00, 12 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 423.354,00, e 3 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 104.330,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2017 - euro 114.778,20
Capitolo S/3632 - competenza 2017 - euro 267.815,80
Capitolo S/3633 - competenza 2017 - euro382.594,00
Capitolo S/3634 - competenza 2017 - euro 15.649,50
Capitolo S/3635 - competenza 2017 - euro 36.515,50
Capitolo S/3636 - competenza 2017 - euro 52.165,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2 e 3 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.823.365,55	1.257.772,52	400.815,85	1.226.192,19	938.584,99

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.075.893,70	1.111.559,36	444.249,02	1.865.275,34	654.809,98

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a “Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (FPGO)” presentate dal 16 al 31 marzo, dal 1° al 15 aprile, dal 16 al 30 aprile e dal 1° al 15 maggio 2017 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG, ATI 2 Gorizia - ENFAP FVG, ATI 3 Udine - En.A.I.P. FVG e ATI 4 Pordenone - IAL FVG, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L’allegato 1 determina l’approvazione ed il finanziamento di 25 operazioni per complessivi euro 869.518,00, di cui 4 edizioni che si realizzano nell’ambito territoriale di Trieste per euro 149.260,00, 6 edizioni che si realizzano nell’ambito territoriale di Gorizia per euro 192.574,00, 12 edizioni che si realizzano nell’ambito territoriale di Udine per euro 423.354,00, e 3 edizioni che si realizzano nell’ambito territoriale di Pordenone per euro 104.330,00.

3. Sulla base di quanto indicato nell’allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2017 - euro 114.778,20
Capitolo S/3632 - competenza 2017 - euro 267.815,80
Capitolo S/3633 - competenza 2017 - euro 382.594,00
Capitolo S/3634 - competenza 2017 - euro 15.649,50
Capitolo S/3635 - competenza 2017 - euro 36.515,50
Capitolo S/3636 - competenza 2017 - euro 52.165,00

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all’allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 giugno 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420R3FPGO3M

FSE 2014/2020 - REPERTORIO 3 - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI SERVIZIO BAR	FP1727331001	2017	38.580,00	38.580,00	AMMESSO
2	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	FP1728658001	2017	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI CUCINA	FP1731719001	2017	38.580,00	38.580,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI CUCINA	FP1740727001	2017	44.300,00	44.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			149.260,00	149.260,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			149.260,00	149.260,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI FALEGNAMERIA	FP1727391001	2017	51.440,00	51.440,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI PIZZERIA E PRODOTTI ASSIMILATI	FP1731792001	2017	26.200,00	26.200,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI CONTABILITA'	FP1740872001	2017	25.720,00	25.720,00	AMMESSO
4	OPERARE NEI SERVIZI TURISTICI - COMUNICARE IN LINGUA TEDESCA	FP1741651001	2017	26.200,00	26.200,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI SALDATURA	FP1741653001	2017	30.864,00	30.864,00	AMMESSO
6	GESTIONE DEL FRONT-OFFICE	FP1741660001	2017	32.150,00	32.150,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			192.574,00	192.574,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			192.574,00	192.574,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE PER LA CURA DI ALLOGGI E SPAZI COMUNI NELLE STRUTTURE RICETTIVE	FP1726980001	2017	25.720,00	25.720,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI VERIFICA DEI VEICOLI FERROVIARI	FP1726981001	2017	58.962,80	58.962,80	AMMESSO
3	GESTIRE LA CONTABILITA'	FP1726982001	2017	25.720,00	25.720,00	AMMESSO
4	RELAZIONI COMMERCIALI INTERNAZIONALI	FP1726984001	2017	26.200,00	26.200,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI LAVORAZIONE CARTA E CARTONE	FP1727470001	2017	49.202,20	49.202,20	AMMESSO
6	REALIZZARE E GESTIRE IL SISTEMA QUALITA' DELL'AZIENDA	FP1727473001	2017	32.749,00	32.749,00	AMMESSO
7	GESTIRE LA CONTABILITA' AVANZATA	FP1729941001	2017	25.720,00	25.720,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI PASTICCERIA	FP1729943001	2017	32.550,00	32.550,00	AMMESSO
9	TECNICHE DI SALDATURA	FP1739951001	2017	38.820,00	38.820,00	AMMESSO
10	TECNICHE DI SERVIZIO BAR	FP1739956001	2017	32.750,00	32.750,00	AMMESSO
11	TECNICHE DI COMMERCIO ON LINE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA	FP1740473001	2017	53.360,00	53.360,00	AMMESSO
12	TECNICHE DI GESTIONE DELLA MERCE IN UN PUNTO VENDITA	FP1740475001	2017	21.600,00	21.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			423.354,00	423.354,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			423.354,00	423.354,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI GESTIONE DI MAGAZZINO - ED. 5	FP1731784001	2017	26.040,00	26.040,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI SEGRETERIA DI STUDIO MEDICO	FP1731785001	2017	33.350,00	33.350,00	AMMESSO

3	CONTABILITA' GENERALE E GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	FP1740680001	2017	44.940,00	44.940,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			104.330,00	104.330,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			104.330,00	104.330,00	
	Totale con finanziamento 1420R3FPGO3M			869.518,00	869.518,00	
	Totale 1420R3FPGO3M			869.518,00	869.518,00	
	Totale con finanziamento			869.518,00	869.518,00	
	Totale			869.518,00	869.518,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420R3FPGO3M	FP1727329001	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420R3FPGO3M	FP1731743001	TECNICHE DI CUCINA	NON AMMESSO: mancata presentazione di operazioni riferite a tipologie uguali a quelle previste	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420R3FPGO3M	FP1734924001	TECNICHE DI SALDATURA	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1731785001	TECNICHE DI SEGRETERIA DI STUDIO MEDICO		33.350,00	16.675,00	11.672,50	5.002,50
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1731784001	TECNICHE DI GESTIONE DI MAGAZZINO - ED. 5		26.040,00	13.020,00	9.114,00	3.906,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1740680001	CONTABILITA' GENERALE E GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE		44.940,00	22.470,00	15.729,00	6.741,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**3**	**104.330,00**	**52.165,00**	**36.515,50**	**15.649,50**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1726980001	TECNICHE PER LA CURA DI ALLOGGI E SPAZI COMUNI NELLE STRUTTURE RICETTIVE	25.720,00	12.860,00	9.002,00	3.858,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1726981001	TECNICHE DI VERIFICA DEI VEICOLI FERROVIARI	58.962,80	29.481,40	20.636,98	8.844,42
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1726982001	GESTIRE LA CONTABILITA'	25.720,00	12.860,00	9.002,00	3.858,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1726984001	RELAZIONI COMMERCIALI INTERNAZIONALI	26.200,00	13.100,00	9.170,00	3.930,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1727331001	TECNICHE DI SERVIZIO BAR	38.580,00	19.290,00	13.503,00	5.787,00
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1727391001	TECNICHE DI FALEGNAMERIA	51.440,00	25.720,00	18.004,00	7.716,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1727470001	TECNICHE DI LAVORAZIONE CARTA E CARTONE	49.202,20	24.601,10	17.220,77	7.380,33
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1727473001	REALIZZARE E GESTIRE IL SISTEMA QUALITA' DELL'AZIENDA	32.749,00	16.374,50	11.462,15	4.912,35
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1728658001	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	27.800,00	13.900,00	9.730,00	4.170,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1731719001	TECNICHE DI CUCINA	38.580,00	19.290,00	13.503,00	5.787,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1729943001	TECNICHE DI PASTICCERIA		32.550,00	16.275,00	11.392,50	4.882,50
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1740872001	TECNICHE DI CONTABILITA'		25.720,00	12.860,00	9.002,00	3.858,00
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1741653001	TECNICHE DI SALDATURA		30.864,00	15.432,00	10.802,40	4.629,60
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1741660001	GESTIONE DEL FRONT-OFFICE		32.150,00	16.075,00	11.252,50	4.822,50
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1731792001	TECNICHE DI PIZZERIA E PRODOTTI ASSIMILATI		26.200,00	13.100,00	9.170,00	3.930,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1739951001	TECNICHE DI SALDATURA		38.820,00	19.410,00	13.587,00	5.823,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1739956001	TECNICHE DI SERVIZIO BAR		32.750,00	16.375,00	11.462,50	4.912,50
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1740473001	TECNICHE DI COMMERCIO ON LINE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA		53.360,00	26.680,00	18.676,00	8.004,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1740475001	TECNICHE DI GESTIONE DELLA MERCE IN UN PUNTO VENDITA		21.600,00	10.800,00	7.560,00	3.240,00
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1741651001	OPERARE NEI SERVIZI TURISTICI - COMUNICARE IN LINGUA TEDESCA		26.200,00	13.100,00	9.170,00	3.930,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1740727001	TECNICHE DI CUCINA		44.300,00	22.150,00	15.505,00	6.645,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1729941001	GESTIRE LA CONTABILITA' AVANZATA		25.720,00	12.860,00	9.002,00	3.858,00
Totali per classificazione:	**U.1.04.04.01.000**	**Numero progetti :**	**22**	**765.188,00**	**382.594,00**	**267.815,80**	**114.778,20**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**25**	**869.518,00**	**434.759,00**	**304.331,30**	**130.427,70**

17_26_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4617_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 19 giugno 2017,n. 4617

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016 - Programma specifico n. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea. Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine - Proroga termini di presentazione di cui al comma 1 del paragrafo 4.1.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare la DGR n.1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea, che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale, in euro 1.500.000.- per l'annualità 2016;
VISTO il decreto n.2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 con il quale è stato emanato un Avviso per la presentazione di una proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine;
VISTO il decreto n 2845/LAVFORU del 27 aprile 2017 con il quale sono state apportate alcune modifiche al suddetto Avviso per correggere due incongruenze dovute ad un mero errore materiale;
CONSIDERATO che nel corso dell'incontro di data 16 giugno 2017 i rappresentanti delle Università di Trieste e Udine hanno evidenziato la necessità di poter disporre di un lasso di tempo più lungo, rispetto a quello previsto al comma 1 del paragrafo 4.1 dell'Avviso, al fine di condividere con tutti i Dipartimenti dei sopraccitati Atenei i contenuti del progetto e di progettare le proposte di percorsi formativi richiesti dall'Avviso medesimo;
CONSIDERATE valide e pertinenti le motivazioni addotte a sostegno di tale richiesta;
RITENUTO opportuno, pertanto, prorogare al 28 agosto 2017 il termine previsto dal comma 1 paragrafo 4.1 "Modalità e termini di presentazione" del citato Avviso;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, il termine previsto dal comma 1 del paragrafo 4.1 "Modalità di presentazione" dell'"Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine" nell'ambito del Programma specifico n. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea", approvato con decreto n. n.2618/LAVFOR del 20 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n° 18 del 3 maggio 2017, è prorogato al 28 agosto 2017;
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 giugno 2017

SEGATTI

17_26_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4619_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 19 giugno 2017, n. 4619

Contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1, 1 bis e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004) - Piano di riparto per l'anno scolastico 2017/2018 e prenotazione fondi.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e in particolare l'articolo 20 (Vicedirettore centrale);

VISTA l'Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 che, tra l'altro, fatte salve le eccezioni ivi previste, conferma tutti gli incarichi dirigenziali, già conferiti alla data del 30 settembre 2015, con riferimento alle rispettive strutture;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1446, adottata nel corso della seduta del 17 luglio 2015, in forza della quale presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università è stata istituita l'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 30 luglio 2015;

VISTO altresì il decreto del direttore centrale n.5089/LAVFORU del 5 ottobre 2015 con il quale è stato conferito al Vicedirettore centrale preposta all'Area istruzione, alta formazione e ricerca, la delega per l'esercizio delle funzioni spettanti al Direttore centrale relativamente alle materie di competenza del Servizio istruzione e politiche giovanili;

VISTO l'articolo 5, commi 1, 1 bis e 2, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004) recante disposizioni per la concessione di contributi annuali diretti a concorrere al finanziamento delle spese sostenute dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie della regione per la fornitura di libri di testo in comodato gratuito agli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado e alle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado;

VISTO il relativo Regolamento di attuazione, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 92/Pres. del 27 aprile 2011 (di seguito Regolamento), e successive modificazioni e integrazioni, il quale ha definito i criteri e le modalità di concessione dei citati contributi, stabilendo in particolare, all'articolo 5, commi 2 e 3, che le attività per il servizio di fornitura dei libri in comodato sono finanziate fino all'esaurimento delle risorse disponibili e che, qualora dette risorse siano inferiori all'importo complessivamente determinato con l'applicazione dei parametri di cui all'articolo 5, comma 1, della legge regionale 1/2004, il contributo viene proporzionalmente ridotto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2017, n. 241, con la quale, per l'anno scolastico 2017/2018, è stata stabilita, nella misura massima del 15 per cento dello stanziamento a bilancio, la quota da assegnare alle istituzioni scolastiche per la copertura degli oneri di organizzazione e gestione del servizio di comodato gratuito dei libri di testo;

DATO ATTO che il termine entro il quale, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Regolamento, viene presentata la domanda di contributo da parte delle istituzioni scolastiche è il 30 aprile di ciascun anno;

VISTO il decreto n. 1725/LAVFORU del 24 marzo 2017 di apertura termini per la presentazione delle domande relative all'anno scolastico 2017/2018 con il quale si stabilisce che il termine è fissato al 2 maggio 2017, in quanto il 30 aprile è giorno festivo;

PRESO ATTO che, relativamente all'anno scolastico 2017/2018, sono pervenute, da parte delle istituzioni scolastiche complessivamente 186 domande di contributo;

CONSIDERATO inoltre che le due domande di contributo qui di seguito riportate non sono pervenute nei termini previsti dall'articolo 4, comma 1 del Regolamento, per cui si è provveduto ad inviare la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 16 bis della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7:

- Istituzione Statale di Istruzione Superiore ZANUSSI di Pordenone ;
- Istituto Comprensivo di PRATA DI PORDENONE;

VISTA la risposta fornita dall' Istituto Comprensivo di PRATA DI PORDENONE, con la quale si specifica che la domanda di contributo, sebbene sia stata compilata on-line nei termini previsti da Regolamento, per mero errore materiale, non è stata firmata digitalmente e non è seguito l'invio cartaceo entro i termini;

PRECISATO che il Regolamento all'art.4 (Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo), comma 2. stabilisce che le domande prive di certificato di autenticazione, devono essere presentate in formato telematico e in forma cartacea a mano o a mezzo raccomandata A.R.;

RITENUTO pertanto di non ammettere al contributo, per mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda previsti dall'articolo art. 4 del Regolamento, le domande presentate dai sopra citati istituti:

- Istituzione Statale di Istruzione Superiore ZANUSSI di Pordenone ;
- Istituto Comprensivo di PRATA DI PORDENONE;

ACCERTATO che l'entità complessiva del fabbisogno espresso dalle istituzioni scolastiche ammesse alla contribuzione è pari a euro 7.204.900,00;

ACCERTATO che lo stanziamento complessivo per le finalità di cui al citato articolo 5, comma 1 e seguenti., della LR 1/2004, per l'anno 2017, è pari ad euro 2.400.000,00, posto a carico dei capitoli 5271, 5272 e 5273 come segue:

- euro 2.350.000,00 sul capitolo 5271;
- euro 10.000,00 sul capitolo 5272;
- euro 40.000,00 sul capitolo 5273;

PRESO ATTO delle modifiche di competenza e di cassa effettuate con i decreti del Ragioniere generale nn. 1811/Fin e 1812/FIN del 16.6.2017 a carico dei capitoli 5271, 5272 e 5273;

CONSIDERATO che le istituzioni scolastiche hanno la necessità di avere contezza, già nel periodo precedente alla pausa estiva, dell'entità del finanziamento regionale disposto a loro favore per la fornitura di libri di testo in comodato gratuito, al fine di poter provvedere con congruo anticipo ad informare le famiglie riguardo ai libri che esse dovranno eventualmente acquistare nonché ad espletare gli adempimenti procedurali relativi agli acquisti dei testi da fornire in comodato agli studenti nei primi giorni di settembre;

CONSIDERATO inoltre che, per le ragioni sopraesposte, si rende necessario dare corso sin d'ora all'attuazione degli interventi di cui trattasi, procedendo al riparto delle relative risorse stanziate sul citati capitoli 5271, 5272 e 5273;

VISTO il piano di riparto di cui alla seguente tabella A), concernente l'assegnazione di dette risorse alle 184 istituzioni scolastiche beneficiarie del contributo in parola per l'anno scolastico 2017/2018:

Tabella A)

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
1	GO	CORMONS	91021300313	Istituto Comprensivo GIOVANNI PASCOLI di CORMONS	72	62	84	0	0	€ 27.200,00	€ 9.060,48
2	GO	DOBERDO' DEL LAGO	81004130316	Istituto Comprensivo DI DOBERDÒ DEL LAGO CON LINGUA D'INSEGNAMENTO SLOVENA	30	37	35	0	0	€ 12.450,00	€ 4.148,00
3	GO	FOGLIANO REDIPUGLIA	90022720313	Istituto Comprensivo LIVIO VERNI di FOGLIANO REDIPUGLIA	95	77	74	0	0	€ 31.725,00	€ 10.567,79
4	GO	GORIZIA	91021440317	I.S.I.S. GREGORCIC - TRUBAR DI GORIZIA CON LINGUA D'INSEGNAMENTO SLOVENA	0	0	0	32	29	€ 10.025,00	€ 3.339,39
5	GO	GORIZIA	91021280317	Istituto Comprensivo PERCO via Romana 32 Lucinico Gorizia	57	70	76	0	0	€ 24.575,00	€ 8.186,08

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
6	GO	GORIZIA	80005120318	I.S.I.S. IVAN CANKAR DI GORIZIA CON LINGUA D'INSEGNA-MENTO SLOVENA	0	0	0	33	31	€ 10.475,00	€ 3.489,29
7	GO	GORIZIA	80004170314	Istituzione Statale di Istruzione Superiore DANTE ALIGHIERI di GORIZIA	0	0	0	218	191	€ 67.475,00	€ 22.476,33
8	GO	GORIZIA	80005940319	Istituto Comprensivo di GORIZIA con lingua d'insegnamento slovena	62	65	68	0	0	€ 24.150,00	€ 8.044,51
9	GO	GORIZIA	80002640318	Istituzione Statale di Istruzione Superiore GALILEO GALILEI di GORIZIA	0	0	0	122	109	€ 38.025,00	€ 12.666,36
10	GO	GORIZIA	91021420319	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPE-RIORE "R.M. COSSAR - L. da VINCI"	0	0	0	73	85	€ 25.225,00	€ 8.402,60
11	GO	GORIZIA	91036570314	Istituto Compren-sivo GORIZIA 2 di GORIZIA	122	102	102	0	0	€ 41.750,00	€ 13.907,18
12	GO	GORIZIA	80004090314	Istituzione Statale di Istruzione Superiore GABRIELE D'ANNUN-ZIO di GORIZIA	0	0	0	195	181	€ 61.625,00	€ 20.527,66
13	GO	GORIZIA	91036560315	ISTITUTO COMPREN-SIVO GORIZIA 1	94	106	100	0	0	€ 37.050,00	€ 12.341,58
14	GO	GRADISCA D'ISONZO	91035220317	I.S.I.S. GIOVANNI BRIGNOLI - LUIGI EI-NAUDI GUGLIELMO MARCONI DI GRADI-SCA D'ISONZO	0	0	0	189	144	€ 55.800,00	€ 18.587,31
15	GO	GRADISCA D'ISONZO	91021330310	Istituto Compren-sivo FRANCESCO ULDARICO DELLA TORRE di GRADISCA D'ISONZO	72	65	67	0	0	€ 25.800,00	€ 8.594,13
16	GO	GRADO	81003630316	Istituto Comprensivo MARCO POLO	38	48	60	0	0	€ 17.450,00	€ 5.812,70
17	GO	MARIANO DEL FRIULI	91021270318	Istituto Comprensivo VIA ROMA	93	70	91	0	0	€ 32.375,00	€ 10.784,31
18	GO	MONFAL-CONE	81002450310	Istituzione Statale di Istruzione Superiore MICHELANGELO BUONARROTI di MONFALCONE	0	0	0	158	114	€ 45.850,00	€ 15.272,91
19	GO	MONFAL-CONE	90016920317	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRU-ZIONE SUPERIORE SANDRO PERTINI DI MONFALCONE	0	0	0	198	182	€ 62.350,00	€ 20.769,16
20	GO	MONFAL-CONE	81003750312	Istituto Comprensivo EZIO GIACICH di MONFALCONE	91	75	96	0	0	€ 33.025,00	€ 11.000,83
21	GO	MONFAL-CONE	81004070314	Istituto Comprensivo GIOVANNI RANDAC-CIO di MONFALCONE	170	135	125	0	0	€ 55.750,00	€ 18.570,66

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
22	GO	RONCHI DEI LEGIONARI	81004210316	Istituto Comprensivo LEONARDO DA VINCI di RONCHI DEI LEGIONARI	74	96	72	0	0	€ 29.750,00	€ 9.909,90
23	GO	SAN CANZIAN D'ISONZO	81003930310	Istituto Comprensivo DANTE ALIGHIERI di SAN CANZIAN D'ISONZO	60	72	53	0	0	€ 23.000,00	€ 7.661,44
24	GO	STARANZANO	81004390316	Istituto Comprensivo DANTE ALIGHIERI di STARANZANO	102	78	76	0	0	€ 33.250,00	€ 11.075,77
25	GO	SAGRADO	01016940312	Scuola Waldorf	2	9	7	0	0	€ 1.950,00	€ 649,56
26	PN	AVIANO	80006300935	Istituto Comprensivo di AVIANO	89	79	72	0	0	€ 30.675,00	€ 10.218,03
27	PN	AZZANO DECIMO	80007220934	ISTITUTO COMPRENSIVO NOVELLA CANTARUTTI DI AZZANO DECIMO	142	142	157	0	0	€ 54.750,00	€ 18.237,55
28	PN	BRUGNERA	80015000930	Istituto Comprensivo di BRUGNERA	73	102	81	0	0	€ 31.075,00	€ 10.351,27
29	PN	CANEVA	80007980933	Istituto Comprensivo	78	88	91	0	0	€ 31.550,00	€ 10.509,49
30	PN	CASARSA DELLA DELIZIA	80007040936	Istituto Comprensivo"Pier Paolo Pasolini"	79	65	60	0	0	€ 26.325,00	€ 8.769,02
31	PN	CHIONS	80010200931	ISTITUTO COMPRENSIVO DI CHIONS	105	110	97	0	0	€ 39.075,00	€ 13.016,12
32	PN	CORDENONS	91007800930	Istituto d'Arte ENRICO GALVANI di CORDENONS	0	0	0	81	76	€ 25.700,00	€ 8.560,82
33	PN	CORDENONS	91084380939	ISTITUTO COMPRENSIVO di CORDENONS ALBERTO MANZI	132	136	142	0	0	€ 50.900,00	€ 16.955,10
34	PN	CORDOVADO	80008100937	Istituto Comprensivo di CORDOVADO	104	100	93	0	0	€ 37.500,00	€ 12.491,48
35	PN	FIUME VENETO	80016370936	Istituto Comprensivo di FIUME VENETO	99	139	96	0	0	€ 40.825,00	€ 13.599,05
36	PN	FONTANAFREDDA	80006160933	Istituto Comprensivo di FONTANAFREDDA	139	140	137	0	0	€ 52.025,00	€ 17.329,84
37	PN	MANIAGO	90002460930	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE EVANGELISTA TORRICELLI DI MANIAGO	0	0	0	131	114	€ 40.450,00	€ 13.474,14
38	PN	MANIAGO	90013200937	Istituto Comprensivo di MANIAGO	131	136	119	0	0	€ 48.425,00	€ 16.130,66
39	PN	MEDUNO	81018040931	Istituto Comprensivo di MEDUNO	39	60	60	0	0	€ 18.825,00	€ 6.271,00
40	PN	MONTEREALE VALCELLINA	81005490933	Istituto Comprensivo PADRE DAVID MARIA TUROLDO di MONTEREALE VALCELLINA	76	89	82	0	0	€ 30.400,00	€ 10.126,42
41	PN	PASIANO DI PORDENONE	80009060932	Istituto Comprensivo di PASIANO DI PORDENONE	79	73	64	0	0	€ 27.525,00	€ 9.168,74
42	PN	PORCIA	80009250939	Istituto Comprensivo di PORCIA	126	141	128	0	0	€ 48.950,00	€ 16.305,54
43	PN	PORDENONE	80009070931	Istituzione Statale di Istruzione Superiore FEDERICO FLORA di PORDENONE	0	0	0	200	178	€ 62.250,00	€ 20.735,85

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
44	PN	PORDENO-NE	80007370937	LICEO MICHELAN-GELO GRIGOLETTI DI PORDENONE	0	0	0	309	292	€ 98.300,00	€ 32.744,32
45	PN	PORDENO-NE	91084390938	Istituto Comprensivo RORAI - CAPPUCCINI di PORDENONE	128	121	133	0	0	€ 47.800,00	€ 15.922,47
46	PN	PORDENO-NE	91084350932	Istituto Compren-sivo CENTRO di PORDENONE	80	63	60	0	0	€ 26.300,00	€ 8.760,69
47	PN	PORDENO-NE	91084360931	ISTITUTO COM-PRENSIVO TORRE PORDENONE	162	143	153	0	0	€ 57.950,00	€ 19.303,49
48	PN	PORDENO-NE	91039220933	Istituto Tecnico ODO-RICO MATTIUSSI di PORDENONE	0	0	0	120	105	€ 37.125,00	€ 12.366,56
49	PN	PORDENO-NE	80006980934	Istituto Tecnico SANDRO PERTINI di PORDENONE	0	0	0	78	87	€ 26.475,00	€ 8.818,98
50	PN	PORDENO-NE	80007410931	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGE-RALD KENNEDY DI PORDENONE	0	0	0	360	305	€ 110.125,00	€ 36.683,30
51	PN	PORDENO-NE	80006380937	I.S.I.S. GIACOMO LEOPARDI - ETTO-RE MAJORANA di PORDENONE	0	0	0	384	365	€ 122.425,00	€ 40.780,50
52	PN	PORDENO-NE	91084340933	Istituto Comprensivo SUD di PORDENONE	119	98	111	0	0	€ 41.725,00	€ 13.898,85
53	PN	ROVEREDO IN PIANO	80008350938	Istituto Comprensivo di ROVEREDO IN PIANO	100	116	81	0	0	€ 37.200,00	€ 12.391,54
54	PN	SACILE	80009610934	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SU-PERIORE GIOVANNI ANTONIO PUJATI DI SACILE	0	0	0	184	143	€ 54.675,00	€ 18.212,57
55	PN	SACILE	91007780934	ISIS DI SACILE E BRUGNERA	0	0	0	250	223	€ 77.875,00	€ 25.940,63
56	PN	SACILE	91084430932	Istituto Comprensivo di SACILE	148	152	155	0	0	€ 56.600,00	€ 18.853,80
57	PN	SAN VITO AL TAGLIA-MENTO	91017910935	I.S.I.S. LE FILANDIE-RE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO	0	0	0	187	153	€ 56.525,00	€ 18.828,82
58	PN	SAN VITO AL TAGLIA-MENTO	91084370930	Istituto Comprensi-vo di SAN VITO AL TAGLIAMENTO	149	141	122	0	0	€ 52.375,00	€ 17.446,75
59	PN	SAN VITO AL TAGLIA-MENTO	80016290936	Istituzione Sta-tale di Istruzione Superiore PAOLO SARPI di SAN VITO AL TAGLIAMENTO	0	0	0	165	178	€ 55.250,00	€ 18.404,11
60	PN	SPILIMBER-GO	90000290933	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRU-ZIONE SUPERIORE IL TAGLIAMENTO	0	0	0	201	164	€ 60.700,00	€ 20.219,53
61	PN	SPILIMBER-GO	90011710937	Istituto Comprensivo di SPILIMBERGO	84	100	99	0	0	€ 34.600,00	€ 11.525,47
62	PN	TRAVESIO	81018050930	Istituto Comprensivo di TRAVESIO	54	57	54	0	0	€ 20.550,00	€ 6.845,33

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
63	PN	VALVASONE	91069980935	Istituto Comprensivo MEDUNA - TAGLIAMENTO di VALVASONE	101	101	77	0	0	€ 35.475,00	€ 11.816,94
64	PN	ZOPPOLA	80006900932	Istituto Comprensivo di ZOPPOLA	62	59	62	0	0	€ 22.950,00	€ 7.644,78
65	PN	PORDENONE	00198410938	DON BOSCO SECONDARIA 1°	76	76	89	0	0	€ 29.800,00	€ 9.926,56
66	PN	PORDENONE	01247850934	VENDRAMINI LICEO SCIENTIFICO	0	0	0	10	6	€ 2.750,00	€ 916,04
67	PN	PORDENONE	01247850934	VENDRAMINI LICEO SCIENZE APPLICATE	0	0	0	13	12	€ 4.100,00	€ 1.365,73
68	PN	PORDENONE	01247850934	VENDRAMINI SCUOLA SEC. PRIMO GRADO	63	77	67	0	0	€ 25.425,00	€ 8.469,22
69	TS	DUINO-AURISINA	90135590322	Istituto Comprensivo AURISINA - NABREZINA con lingua d'insegnamento slovena	21	36	36	0	0	€ 10.875,00	€ 3.622,53
70	TS	DUINO-AURISINA	80018650327	Istituto Comprensivo di DUINO-AURISINA	55	54	47	0	0	€ 19.725,00	€ 6.570,52
71	TS	MUGGIA	90089430327	Istituto Comprensivo GIOVANNI LUCIO di MUGGIA	73	91	84	0	0	€ 30.275,00	€ 10.084,78
72	TS	SAN DORLIGO DELLA VALLE	90135580323	Istituto Comprensivo J.PANGERC - DOLINA	19	26	26	0	0	€ 8.525,00	€ 2.840,00
73	TS	TRIESTE	80016640320	ISIS GIOSUÈ CARDUCCI - DANTE ALIGHIERI DI TRIESTE	0	0	0	211	212	€ 68.700,00	€ 22.884,38
74	TS	TRIESTE	80029130327	ISIS JOZEF STEFAN DI TRIESTE CON LINGUA D'INSEGNAMENTO SLOVENA	0	0	0	71	34	€ 18.450,00	€ 6.145,81
75	TS	TRIESTE	90089500327	Istituto Comprensivo ROIANO GRETTA di TRIESTE	91	73	88	0	0	€ 32.025,00	€ 10.667,72
76	TS	TRIESTE	80019440322	Istituto Comprensivo ANTONIO BERGAMAS di TRIESTE	80	74	79	0	0	€ 29.300,00	€ 9.760,01
77	TS	TRIESTE	80021610326	Istituto Comprensivo MARCO POLO di TRIESTE	60	78	66	0	0	€ 24.900,00	€ 8.294,34
78	TS	TRIESTE	80017180326	Istituto Comprensivo ITALO SVEVO di TRIESTE	126	102	93	0	0	€ 41.550,00	€ 13.840,55
79	TS	TRIESTE	80016690325	Istituto Comprensivo CAMPI ELISI di TRIESTE	126	151	167	0	0	€ 53.850,00	€ 17.937,76
80	TS	TRIESTE	90089450325	Istituto Comprensivo DIVISIONE JULIA di TRIESTE	154	171	160	0	0	€ 60.050,00	€ 20.003,02
81	TS	TRIESTE	80020140325	Istituto Comprensivo SAN GIOVANNI di TRIESTE	65	75	80	0	0	€ 26.875,00	€ 8.952,22
82	TS	TRIESTE	90143410323	Istituto Tecnico G.DELEDDA-M. FABIANI di TRIESTE	0	0	0	161	102	€ 44.950,00	€ 14.973,11

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
83	TS	TRIESTE	90089570320	Istituto Comprensivo VIA COMMERCIALE di TRIESTE	145	143	162	0	0	€ 55.875,00	€ 18.612,30
84	TS	TRIESTE	80021860327	Istituto Comprensivo IQBAL MASIH di TRIESTE	111	110	113	0	0	€ 41.725,00	€ 13.898,85
85	TS	TRIESTE	80023500327	Liceo GALILEO GALI-LEI di TRIESTE	0	0	0	260	183	€ 74.875,00	€ 24.941,31
86	TS	TRIESTE	80016760326	Istituto Comprensivo SAN GIACOMO di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	8	12	9	0	0	€ 3.500,00	€ 1.166,00
87	TS	TRIESTE	90089530324	Istituto Comprensivo GIANCARLO ROLI di TRIESTE	136	152	116	0	0	€ 50.600,00	€ 16.855,16
88	TS	TRIESTE	80019940321	LICEO FRANCE-SCO PETRARCA DI TRIESTE	0	0	0	174	207	€ 60.675,00	€ 20.211,21
89	TS	TRIESTE	80020660322	ISIS LEONARDO DA VINCI - GIAN RINAL-DO CARLI - SCIPIONE DE SANDRINELLI di TRIESTE	0	0	0	316	207	€ 89.075,00	€ 29.671,42
90	TS	TRIESTE	90089480322	Istituto Comprensivo DANTE ALIGHIERI di TRIESTE	174	174	170	0	0	€ 64.850,00	€ 21.601,92
91	TS	TRIESTE	00193400322	Istituto Tecnico ALESSANDRO VOLTA di TRIESTE	0	0	0	132	110	€ 40.150,00	€ 13.374,21
92	TS	TRIESTE	80016570329	LICEO FRANCE PRESEREN DI TRIE-STE CON LINGUA D'INSEGNAMENTO SLOVENA	0	0	0	54	49	€ 16.925,00	€ 5.637,82
93	TS	TRIESTE	80021510328	Istituto tecnico statale ZIGA ZOIS di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	0	0	0	5	20	€ 3.500,00	€ 1.166,00
94	TS	TRIESTE	90089520325	Istituto Comprensivo TIZIANA WEISS di TRIESTE	83	86	78	0	0	€ 30.925,00	€ 10.301,30
95	TS	TRIESTE	90089490321	Istituto Comprensivo ALTIPIANO di TRIESTE	98	105	108	0	0	€ 38.450,00	€ 12.807,93
96	TS	TRIESTE	80017410327	ISIS TOMASO SAVO-IA DUCA GENOVA DI TRIESTE	0	0	0	150	162	€ 50.250,00	€ 16.738,58
97	TS	TRIESTE	90089560321	Istituto Compren-sivo VALMAURA di TRIESTE	85	62	86	0	0	€ 29.675,00	€ 9.884,92
98	TS	TRIESTE	80019860321	Istituzione Statale di Istruzione Superiore ENRICO E UMBERTO NORDIO di TRIESTE	0	0	0	114	77	€ 32.425,00	€ 10.800,96
99	TS	TRIESTE	90135570324	Istituto Comprensivo OPICINA - OPCINE di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	44	55	49	0	0	€ 18.100,00	€ 6.029,22

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
100	TS	TRIESTE	80016960322	Liceo ANTON MARTIN SLOMSEK di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	0	0	0	22	19	€ 6.775,00	€ 2.256,79
101	TS	TRIESTE	80020630325	Liceo GUGLIELMO OBERDAN di TRIESTE	0	0	0	186	171	€ 58.575,00	€ 19.511,68
102	TS	TRIESTE	80018890329	Istituto Comprensivo VLADIMIR BARTOL di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	47	52	33	0	0	€ 16.725,00	€ 5.572,00
103	TS	TRIESTE	01073280321	EUROPEAN SCHOOL OF TRIESTE	13	12	13	0	0	€ 4.775,00	€ 1.590,58
104	UD	AIELLO DEL FRIULI	81001360304	Istituto Comprensivo DESTRA TORRE di AIELLO DEL FRIULI	92	89	91	0	0	€ 34.100,00	€ 11.358,91
105	UD	AMPEZZO	84003490301	Istituto Comprensivo VAL TAGLIAMENTO di AMPEZZO	68	62	68	0	0	€ 24.900,00	€ 8.294,34
106	UD	AQUILEIA	90020590304	Istituto Comprensivo di Aquileia	106	97	104	0	0	€ 38.650,00	€ 12.874,55
107	UD	BUIA	82000500304	Istituto Comprensivo di BUJA	68	62	67	0	0	€ 24.800,00	€ 8.261,03
108	UD	CERVIGNA-NO DEL FRIULI	90020610300	Istituto Comprensivo di CERVIGNANO DEL FRIULI	125	99	107	0	0	€ 42.475,00	€ 14.148,68
109	UD	CERVIGNA-NO DEL FRIULI	90011220309	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE DELLA BASSA FRIULANA	0	0	0	297	339	€ 101.775,00	€ 33.901,86
110	UD	CIVIDALE DEL FRIULI	94127320300	ISTITUTO COMPREN-SIVO DI CIVIDALE DEL FRIULI	78	91	80	0	0	€ 30.750,00	€ 10.243,01
111	UD	CIVIDALE DEL FRIULI	80014900304	ISTITUTO OMNI-COMPRENSIVO CONVITTO PAOLO DIACONO DI CIVIDA-LE DEL FRIULI	72	59	70	145	125	€ 70.125,00	€ 23.359,06
112	UD	CIVIDALE DEL FRIULI	00511630303	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SU-PERIORE "PAOLINO D'AQUILEIA"	0	0	0	159	176	€ 53.800,00	€ 17.921,10
113	UD	CODROIPO	94127120304	Istituto Comprensivo di CODROIPO	204	188	188	0	0	€ 73.300,00	€ 24.416,67
114	UD	CODROIPO	80027040304	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRU-ZIONE SUPERIORE JACOPO LINUSSIO DI CODROIPO	0	0	0	187	150	€ 56.150,00	€ 18.703,90
115	UD	COME-GLIANS	93012280306	Istituto Comprensivo MICHELE GORTANI di COMEGLIANS	24	41	29	0	0	€ 11.200,00	€ 3.730,79
116	UD	FAEDIS	94071120300	ISTITUTO COMPREN-SIVO DI FAEDIS	74	74	63	0	0	€ 26.650,00	€ 8.877,27
117	UD	FAGAGNA	94070960300	Istituto Comprensivo DIVISIONE JULIA di FAGAGNA	103	81	94	0	0	€ 35.525,00	€ 11.833,59

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
118	UD	GEMONA DEL FRIULI	82000060309	ISIS RAIMONDO D'ARONCO DI GEMONA DEL FRIULI	0	0	0	141	110	€ 41.950,00	€ 13.973,80
119	UD	GEMONA DEL FRIULI	91006530306	Istituto Comprensivo di GEMONA DEL FRIULI	134	115	128	0	0	€ 47.750,00	€ 15.905,81
120	UD	GEMONA DEL FRIULI	94134560302	ISIS MAGRINI-MARCHETTI DI GEMONA DEL FRIULI	0	0	0	135	147	€ 45.375,00	€ 15.114,68
121	UD	GONARS	81002680304	ISTITUTO COMPRENSIVO DI GONARS	67	66	65	0	0	€ 24.825,00	€ 8.269,36
122	UD	LATISANA	92001650305	Istituzione Statale di Istruzione Superiore di LATISANA	0	0	0	163	146	€ 50.850,00	€ 16.938,44
123	UD	LATISANA	92017110302	ISTITUTO COMPRENSIVO C. DEGANUTTI DI LATISANA	114	107	107	0	0	€ 41.350,00	€ 13.773,93
124	UD	LESTIZZA	80006840302	ISTITUTO COMPRENSIVO LESTIZZA - TALMASSONS DI LESTIZZA	72	46	79	0	0	€ 25.100,00	€ 8.360,96
125	UD	LIGNANO SABBIADORO	92011670301	Istituto Comprensivo GIOSUÈ CARDUCCI di LIGNANO SABBIADORO	81	65	55	0	0	€ 26.175,00	€ 8.719,05
126	UD	MAJANO	80015380308	Istituto Comprensivo MAJANO E FORGARIA di MAJANO	65	63	68	0	0	€ 24.475,00	€ 8.152,77
127	UD	MANZANO	94127300302	Istituto Comprensivo di MANZANO	94	92	108	0	0	€ 36.450,00	€ 12.141,71
128	UD	MARTIGNACCO	94127410309	Istituto Comprensivo di MARTIGNACCO	64	34	42	0	0	€ 18.800,00	€ 6.262,39
129	UD	MORTEGLIANO	80005260304	Istituto Comprensivo MORTEGLIANO - CASTIONS STRADA di MORTEGLIANO	74	75	76	0	0	€ 28.050,00	€ 9.343,62
130	UD	PAGNACCO	94070970309	Istituto Comprensivo GIOVANNI BATTISTA TIEPOLO di PAGNACCO	70	85	63	0	0	€ 27.050,00	€ 9.010,52
131	UD	PALAZZOLO DELLO STELLA	92011660302	Istituto Comprensivo CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR di PALAZZOLO DELLO STELLA	94	112	94	0	0	€ 37.050,00	€ 12.341,58
132	UD	PALMANOVA	90011210300	Istituto Comprensivo di PALMANOVA	74	86	88	0	0	€ 30.350,00	€ 10.109,77
133	UD	PALUZZA	84003770306	Istituto Comprensivo DI PALUZZA	36	34	53	0	0	€ 15.000,00	€ 4.996,59
134	UD	PASIAN DI PRATO	94127290305	Istituto Comprensivo di PASIAN DI PRATO	80	53	77	0	0	€ 27.000,00	€ 8.993,86
135	UD	PAULARO	93012750308	Istituto Comprensivo ARTA TERME E PAULARO di PAULARO	42	47	43	0	0	€ 16.350,00	€ 5.447,00
136	UD	PAVIA DI UDINE	94071010303	Istituto Comprensivo ANTONIO COCEANI di PAVIA DI UDINE	127	126	120	0	0	€ 46.825,00	€ 15.597,69
137	UD	POZZUOLO DEL FRIULI	94127220302	Istituto Comprensivo di POZZUOLO DEL FRIULI	123	119	102	0	0	€ 43.625,00	€ 14.531,75

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
138	UD	PREMARIACCO	94071000304	Istituto Comprensivo di PREMARIACCO	76	88	92	0	0	€ 31.300,00	€ 10.426,22
139	UD	RIVIGNANO TEOR	92011680300	Istituto Comprensivo CUORE DELLO STELLA di RIVIGNANO	81	81	78	0	0	€ 30.075,00	€ 10.018,16
140	UD	SAN DANIELE DEL FRIULI	94008390307	Istituzione Statale di Istruzione Superiore di SAN DANIELE DEL FRIULI	0	0	0	89	69	€ 26.425,00	€ 8.802,33
141	UD	SAN DANIELE DEL FRIULI	94127330309	Istituto Comprensivo di SAN DANIELE DEL FRIULI	132	118	119	0	0	€ 46.800,00	€ 15.589,36
142	UD	SAN GIORGIO DI NOGARO	90018220302	Istituto Comprensivo UNIVERSITA' CASTRENSE di SAN GIORGIO DI NOGARO	109	99	107	0	0	€ 39.675,00	€ 13.215,98
143	UD	SAN PIETRO AL NATISONE	94071110301	ISTITUTO COMPRENSIVO DANTE ALIGHIERI DI SAN PIETRO AL NATISONE	43	46	50	0	0	€ 17.125,00	€ 5.704,44
144	UD	SAN PIETRO AL NATISONE	94079950302	Istituto Comprensivo BILINGUE di SAN PIETRO AL NATISONE con lingua d'ins. slovena	18	19	21	0	0	€ 7.150,00	€ 2.382,00
145	UD	SEDEGLIANO	80007740303	Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano	142	140	136	0	0	€ 52.450,00	€ 17.471,41
146	UD	TARCENTO	94071050309	ISTITUTO COMPRENSIVO DI TARCENTO	101	104	90	0	0	€ 37.075,00	€ 12.349,90
147	UD	TARVISIO	93018010301	Istituto Omnicomprensivo di TARVISIO	47	44	51	45	36	€ 31.225,00	€ 10.401,23
148	UD	TAVAGNACCO	80015940309	Istituto Comprensivo di TAVAGNACCO	176	176	173	0	0	€ 65.700,00	€ 21.885,06
149	UD	TOLMEZZO	93021690305	ISIS PASCHINI LINUSSIO	0	0	0	177	198	€ 60.150,00	€ 20.036,33
150	UD	TOLMEZZO	93020070301	Istituto Comprensivo di TOLMEZZO	116	130	123	0	0	€ 45.600,00	€ 15.189,63
151	UD	TOLMEZZO	93012760307	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE FERMO SOLARI DI TOLMEZZO	0	0	0	120	138	€ 41.250,00	€ 13.740,62
152	UD	TRASAGHIS	91006560303	ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRASAGHIS	63	64	72	0	0	€ 24.625,00	€ 8.203,00
153	UD	TRICESIMO	80006660304	Istituto Comprensivo GIOVANNI XXIII di TRICESIMO	92	97	116	0	0	€ 37.400,00	€ 12.458,16
154	UD	UDINE	94127310301	ISTITUTO COMPRENSIVO IV	98	76	90	0	0	€ 33.750,00	€ 11.242,33
155	UD	UDINE	94127250309	Istituto Comprensivo V di UDINE	121	154	162	0	0	€ 52.775,00	€ 17.579,67
156	UD	UDINE	80011650308	Istituto Professionale GIACOMO CECONI di UDINE	0	0	0	176	140	€ 52.700,00	€ 17.554,69
157	UD	UDINE	80010630301	Istituto Tecnico CECILIA DEGANUTTI di UDINE	0	0	0	106	98	€ 33.450,00	€ 11.142,40
158	UD	UDINE	94127270307	Istituto Comprensivo I di UDINE	53	60	75	0	0	€ 22.775,00	€ 7.587,00

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
159	UD	UDINE	80010670307	Istituto Tecnico GIAN GIACOMO MARINO-NI di UDINE	0	0	0	101	91	€ 31.575,00	€ 10.517,82
160	UD	UDINE	80007940309	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE BONAL-DO STRINGHER DI UDINE	0	0	0	380	358	€ 120.750,00	€ 40.222,55
161	UD	UDINE	80010770305	ISTITUTO TECNICO ANTONIO ZANON DI UDINE	0	0	0	453	311	€ 129.475,00	€ 43.128,90
162	UD	UDINE	94127260308	Istituto Comprensivo III di UDINE	206	193	159	0	0	€ 71.250,00	€ 23.733,80
163	UD	UDINE	94127280306	Istituto Comprensivo II di UDINE	132	139	124	0	0	€ 49.400,00	€ 16.455,44
164	UD	UDINE	00401740303	Istituzione Statale di Istruzione Superiore ARTURO MALIGNANI di UDINE	0	0	0	394	421	€ 131.425,00	€ 43.778,46
165	UD	UDINE	80006880308	Liceo GIOVANNI MA-RINELLI di UDINE	0	0	0	340	270	€ 101.750,00	€ 33.893,54
166	UD	UDINE	80015230305	Liceo NICOLO' CO-PERNICO di UDINE	0	0	0	335	186	€ 90.250,00	€ 30.062,82
167	UD	UDINE	80007200308	LICEO ARTISTICO G. SELLO DI UDINE	0	0	0	225	245	€ 75.625,00	€ 25.191,14
168	UD	UDINE	94075880305	EDUCANDATO STATALE COLLEGIO UCCELLIS DI UDINE	67	63	64	146	163	€ 74.000,00	€ 24.649,84
169	UD	UDINE	94134550303	Istituto Comprensivo VI di UDINE	121	123	121	0	0	€ 45.575,00	€ 15.181,31
170	UD	UDINE	80006400305	LICEO CATERINA PERCOTO DI UDINE	0	0	0	247	225	€ 77.525,00	€ 25.824,04
171	UD	UDINE	80023240304	Liceo JACOPO STEL-LINI di UDINE	0	0	0	122	96	€ 36.400,00	€ 12.125,06
172	UD	FAGAGNA	02607830300	ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO PARITARIO	0	0	0	20	15	€ 5.875,00	€ 1.957,00
173	UD	GEMONA DEL FRIULI	02605730585	SANTA MARIA DEGLI ANGELI	33	45	48	0	0	€ 15.075,00	€ 5.021,57
174	UD	TARCENTO	00458380300	MONS. CAMILLO DI GASPERO	22	25	22	0	0	€ 8.550,00	€ 2.848,06
175	UD	TOLMEZZO	00470880303	DON BOSCO	24	22	16	0	0	€ 8.000,00	€ 2.664,85
176	UD	UDINE	00671830230	LICEO LINGUISTICO BERTONI GASPARE	0	0	0	18	0	€ 3.600,00	€ 1.199,18
177	UD	UDINE	00467590303	I.T.I. G.BEARZI - IND. INFORMATICO	0	0	0	49	16	€ 11.800,00	€ 3.930,65
178	UD	UDINE	00467590303	I.T.I. G. BEARZI - IND. MECCATRONICO	0	0	0	25	17	€ 7.125,00	€ 2.373,38
179	UD	UDINE	00467590303	G. BEARZI	65	39	48	0	0	€ 20.075,00	€ 6.687,10
180	UD	UDINE	00474540309	M.C.NANNEI COLLE-GIO DIMESSE	44	43	45	0	0	€ 16.500,00	€ 5.496,25
181	UD	UDINE	02106850304	THE MILLS ENGLISH SCHOOL	18	15	19	0	0	€ 6.550,00	€ 2.181,84
182	UD	UDINE	00671830230	SCUOLA MEDIA G. BERTONI	22	42	39	0	0	€ 11.950,00	€ 3.980,62
183	UD	UDINE	00671830230	LICEO CLASSICO BERTONI GASPARE	0	0	0	6	8	€ 2.200,00	€ 732,83
184	UD	UDINE	00671830230	LICEO SCIENTIFICO BERTONI GASPARE	0	0	0	17	18	€ 5.650,00	€ 1.882,05

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
										€ 7.204.900,00	€ 2.400.000,00

PRESO ATTO che nella tabella A), concernente l'assegnazione delle risorse alle 184 istituzioni scolastiche beneficiarie del contributo in parola per l'anno scolastico 2017/2018 sono indicati:
le intestazioni delle istituzioni scolastiche statali e paritarie della Regione che, avendo presentato domanda di contributo, sono state ammesse al contributo stesso;
a) l'importo del contributo teoricamente spettante a ciascuna istituzione scolastica, calcolato in base al numero degli studenti aventi diritto e con riferimento ai parametri di cui all'articolo 5, comma 1, della legge regionale 1/2004;
b) l'importo del contributo effettivamente concedibile a ciascuna istituzione scolastica, determinato in ragione delle risorse effettivamente disponibili;
RITENUTO di approvare il piano di riparto suddetto, prenotando la somma complessiva di euro 2.400.000,00 a carico dei capitoli 5271, 5272 e 5273, come segue:
- euro 2.336.126,93 sul capitolo 5271;
- euro 8.577,48 sul capitolo 5272;
- euro 55.295,59 sul capitolo 5273;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (legge collegata alla manovra di bilancio 2017 - 2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017);

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato ed ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, commi 1, 1 bis e 2, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004) e successive modifiche e integrazioni e dal relativo Regolamento di attuazione, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 29/Pres. del 27 aprile 2011, e successive modifiche e integrazioni, è approvato, secondo la tabella A), il piano di riparto dei contributi a favore delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, destinati a sostenere, per l'anno scolastico 2017/2018, il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito agli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado ed alle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado:

Tabella A)

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
1	GO	CORMONS	91021300313	Istituto Comprensivo GIOVANNI PASCOLI di CORMONS	72	62	84	0	0	€ 27.200,00	€ 9.060,48
2	GO	DOBERDO' DEL LAGO	81004130316	Istituto Comprensivo DI DOBERDÒ DEL LAGO CON LINGUA D'INSEGNAMENTO SLOVENA	30	37	35	0	0	€ 12.450,00	€ 4.148,00
3	GO	FOGLIANO REDIPUGLIA	90022720313	Istituto Comprensivo LIVIO VERNI di FOGLIANO REDIPUGLIA	95	77	74	0	0	€ 31.725,00	€ 10.567,79
4	GO	GORIZIA	91021440317	I.S.I.S. GREGORCIC - TRUBAR DI GORIZIA CON LINGUA D'INSEGNAMENTO SLOVENA	0	0	0	32	29	€ 10.025,00	€ 3.339,39
5	GO	GORIZIA	91021280317	Istituto Comprensivo PERCO via Romana 32 Lucinico Gorizia	57	70	76	0	0	€ 24.575,00	€ 8.186,08

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
6	GO	GORIZIA	80005120318	I.S.I.S. IVAN CANKAR DI GORIZIA CON LINGUA D'INSEGNA-MENTO SLOVENA	0	0	0	33	31	€ 10.475,00	€ 3.489,29
7	GO	GORIZIA	80004170314	Istituzione Statale di Istruzione Superiore DANTE ALIGHIERI di GORIZIA	0	0	0	218	191	€ 67.475,00	€ 22.476,33
8	GO	GORIZIA	80005940319	Istituto Comprensivo di GORIZIA con lin-gua d'insegnamento slovena	62	65	68	0	0	€ 24.150,00	€ 8.044,51
9	GO	GORIZIA	80002640318	Istituzione Statale di Istruzione Superiore GALILEO GALILEI di GORIZIA	0	0	0	122	109	€ 38.025,00	€ 12.666,36
10	GO	GORIZIA	91021420319	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPE-RIORE "R.M. COSSAR - L. da VINCI"	0	0	0	73	85	€ 25.225,00	€ 8.402,60
11	GO	GORIZIA	91036570314	Istituto Compren-sivo GORIZIA 2 di GORIZIA	122	102	102	0	0	€ 41.750,00	€ 13.907,18
12	GO	GORIZIA	80004090314	Istituzione Statale di Istruzione Superiore GABRIELE D'ANNUN-ZIO di GORIZIA	0	0	0	195	181	€ 61.625,00	€ 20.527,66
13	GO	GORIZIA	91036560315	ISTITUTO COMPREN-SIVO GORIZIA 1	94	106	100	0	0	€ 37.050,00	€ 12.341,58
14	GO	GRADISCA D'ISONZO	91035220317	I.S.I.S. GIOVANNI BRIGNOLI - LUIGI EI-NAUDI GUGLIELMO MARCONI DI GRADI-SCA D'ISONZO	0	0	0	189	144	€ 55.800,00	€ 18.587,31
15	GO	GRADISCA D'ISONZO	91021330310	Istituto Compren-sivo FRANCESCO ULDARICO DELLA TORRE di GRADISCA D'ISONZO	72	65	67	0	0	€ 25.800,00	€ 8.594,13
16	GO	GRADO	81003630316	Istituto Comprensivo MARCO POLO	38	48	60	0	0	€ 17.450,00	€ 5.812,70
17	GO	MARIANO DEL FRIULI	91021270318	Istituto Comprensivo VIA ROMA	93	70	91	0	0	€ 32.375,00	€ 10.784,31
18	GO	MONFAL-CONE	81002450310	Istituzione Statale di Istruzione Superiore MICHELANGELO BUONARROTI di MONFALCONE	0	0	0	158	114	€ 45.850,00	€ 15.272,91
19	GO	MONFAL-CONE	90016920317	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRU-ZIONE SUPERIORE SANDRO PERTINI DI MONFALCONE	0	0	0	198	182	€ 62.350,00	€ 20.769,16
20	GO	MONFAL-CONE	81003750312	Istituto Comprensivo EZIO GIACICH di MONFALCONE	91	75	96	0	0	€ 33.025,00	€ 11.000,83
21	GO	MONFAL-CONE	81004070314	Istituto Compren-sivo GIOVANNI RANDACCIO di MONFALCONE	170	135	125	0	0	€ 55.750,00	€ 18.570,66

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
22	GO	RONCHI DEI LEGIONARI	81004210316	Istituto Comprensivo LEONARDO DA VINCI di RONCHI DEI LEGIONARI	74	96	72	0	0	€ 29.750,00	€ 9.909,90
23	GO	SAN CANZIAN D'ISONZO	81003930310	Istituto Comprensivo DANTE ALIGHIERI di SAN CANZIAN D'ISONZO	60	72	53	0	0	€ 23.000,00	€ 7.661,44
24	GO	STARANZANO	81004390316	Istituto Comprensivo DANTE ALIGHIERI di STARANZANO	102	78	76	0	0	€ 33.250,00	€ 11.075,77
25	GO	SAGRADO	01016940312	Scuola Waldorf	2	9	7	0	0	€ 1.950,00	€ 649,56
26	PN	AVIANO	80006300935	Istituto Comprensivo di AVIANO	89	79	72	0	0	€ 30.675,00	€ 10.218,03
27	PN	AZZANO DECIMO	80007220934	ISTITUTO COMPRENSIVO NOVELLA CANTARUTTI DI AZZANO DECIMO	142	142	157	0	0	€ 54.750,00	€ 18.237,55
28	PN	BRUGNERA	80015000930	Istituto Comprensivo di BRUGNERA	73	102	81	0	0	€ 31.075,00	€ 10.351,27
29	PN	CANEVA	80007980933	Istituto Comprensivo	78	88	91	0	0	€ 31.550,00	€ 10.509,49
30	PN	CASARSA DELLA DELIZIA	80007040936	Istituto Comprensivo"Pier Paolo Pasolini"	79	65	60	0	0	€ 26.325,00	€ 8.769,02
31	PN	CHIONS	80010200931	ISTITUTO COMPRENSIVO DI CHIONS	105	110	97	0	0	€ 39.075,00	€ 13.016,12
32	PN	CORDENONS	91007800930	Istituto d'Arte ENRICO GALVANI di CORDENONS	0	0	0	81	76	€ 25.700,00	€ 8.560,82
33	PN	CORDENONS	91084380939	ISTITUTO COMPRENSIVO di CORDENONS ALBERTO MANZI	132	136	142	0	0	€ 50.900,00	€ 16.955,10
34	PN	CORDOVADO	80008100937	Istituto Comprensivo di CORDOVADO	104	100	93	0	0	€ 37.500,00	€ 12.491,48
35	PN	FIUME VENETO	80016370936	Istituto Comprensivo di FIUME VENETO	99	139	96	0	0	€ 40.825,00	€ 13.599,05
36	PN	FONTANAFREDDA	80006160933	Istituto Comprensivo di FONTANAFREDDA	139	140	137	0	0	€ 52.025,00	€ 17.329,84
37	PN	MANIAGO	90002460930	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE EVANGELISTA TORRICELLI DI MANIAGO	0	0	0	131	114	€ 40.450,00	€ 13.474,14
38	PN	MANIAGO	90013200937	Istituto Comprensivo di MANIAGO	131	136	119	0	0	€ 48.425,00	€ 16.130,66
39	PN	MEDUNO	81018040931	Istituto Comprensivo di MEDUNO	39	60	60	0	0	€ 18.825,00	€ 6.271,00
40	PN	MONTEREALE VALCELLINA	81005490933	Istituto Comprensivo PADRE DAVID MARIA TUROLDO di MONTEREALE VALCELLINA	76	89	82	0	0	€ 30.400,00	€ 10.126,42
41	PN	PASIANO DI PORDENONE	80009060932	Istituto Comprensivo di PASIANO DI PORDENONE	79	73	64	0	0	€ 27.525,00	€ 9.168,74
42	PN	PORCIA	80009250939	Istituto Comprensivo di PORCIA	126	141	128	0	0	€ 48.950,00	€ 16.305,54

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
43	PN	PORDENONE	80009070931	Istituzione Statale di Istruzione Superiore FEDERICO FLORA di PORDENONE	0	0	0	200	178	€ 62.250,00	€ 20.735,85
44	PN	PORDENONE	80007370937	LICEO MICHELANGELO GRIGOLETTI DI PORDENONE	0	0	0	309	292	€ 98.300,00	€ 32.744,32
45	PN	PORDENONE	91084390938	Istituto Comprensivo RORAI - CAPPUCCINI di PORDENONE	128	121	133	0	0	€ 47.800,00	€ 15.922,47
46	PN	PORDENONE	91084350932	Istituto Comprensivo CENTRO di PORDENONE	80	63	60	0	0	€ 26.300,00	€ 8.760,69
47	PN	PORDENONE	91084360931	ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE PORDENONE	162	143	153	0	0	€ 57.950,00	€ 19.303,49
48	PN	PORDENONE	91039220933	Istituto Tecnico ODORICO MATTIUSSI di PORDENONE	0	0	0	120	105	€ 37.125,00	€ 12.366,56
49	PN	PORDENONE	80006980934	Istituto Tecnico SANDRO PERTINI di PORDENONE	0	0	0	78	87	€ 26.475,00	€ 8.818,98
50	PN	PORDENONE	80007410931	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY DI PORDENONE	0	0	0	360	305	€ 110.125,00	€ 36.683,30
51	PN	PORDENONE	80006380937	I.S.I.S. GIACOMO LEOPARDI - ETTORE MAJORANA di PORDENONE	0	0	0	384	365	€ 122.425,00	€ 40.780,50
52	PN	PORDENONE	91084340933	Istituto Comprensivo SUD di PORDENONE	119	98	111	0	0	€ 41.725,00	€ 13.898,85
53	PN	ROVEREDO IN PIANO	80008350938	Istituto Comprensivo di ROVEREDO IN PIANO	100	116	81	0	0	€ 37.200,00	€ 12.391,54
54	PN	SACILE	80009610934	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE GIOVANNI ANTONIO PUJATI DI SACILE	0	0	0	184	143	€ 54.675,00	€ 18.212,57
55	PN	SACILE	91007780934	ISIS DI SACILE E BRUGNERA	0	0	0	250	223	€ 77.875,00	€ 25.940,63
56	PN	SACILE	91084430932	Istituto Comprensivo di SACILE	148	152	155	0	0	€ 56.600,00	€ 18.853,80
57	PN	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	91017910935	I.S.I.S. LE FILANDIERE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO	0	0	0	187	153	€ 56.525,00	€ 18.828,82
58	PN	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	91084370930	Istituto Comprensivo di SAN VITO AL TAGLIAMENTO	149	141	122	0	0	€ 52.375,00	€ 17.446,75
59	PN	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	80016290936	Istituzione Statale di Istruzione Superiore PAOLO SARPI di SAN VITO AL TAGLIAMENTO	0	0	0	165	178	€ 55.250,00	€ 18.404,11
60	PN	SPILIMBERGO	90000290933	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE IL TAGLIAMENTO	0	0	0	201	164	€ 60.700,00	€ 20.219,53

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
61	PN	SPILIMBERGO	90011710937	Istituto Comprensivo di SPILIMBERGO	84	100	99	0	0	€ 34.600,00	€ 11.525,47
62	PN	TRAVESIO	81018050930	Istituto Comprensivo di TRAVESIO	54	57	54	0	0	€ 20.550,00	€ 6.845,33
63	PN	VALVASONE	91069980935	Istituto Comprensivo MEDUNA - TAGLIAMENTO di VALVASONE	101	101	77	0	0	€ 35.475,00	€ 11.816,94
64	PN	ZOPPOLA	80006900932	Istituto Comprensivo di ZOPPOLA	62	59	62	0	0	€ 22.950,00	€ 7.644,78
65	PN	PORDENONE	00198410938	DON BOSCO SECONDARIA 1°	76	76	89	0	0	€ 29.800,00	€ 9.926,56
66	PN	PORDENONE	01247850934	VENDRAMINI LICEO SCIENTIFICO	0	0	0	10	6	€ 2.750,00	€ 916,04
67	PN	PORDENONE	01247850934	VENDRAMINI LICEO SCIENZE APPLICATE	0	0	0	13	12	€ 4.100,00	€ 1.365,73
68	PN	PORDENONE	01247850934	VENDRAMINI SCUOLA SEC. PRIMO GRADO	63	77	67	0	0	€ 25.425,00	€ 8.469,22
69	TS	DUINO-AURISINA	90135590322	Istituto Comprensivo AURISINA - NABREZINA con lingua d'insegnamento slovena	21	36	36	0	0	€ 10.875,00	€ 3.622,53
70	TS	DUINO-AURISINA	80018650327	Istituto Comprensivo di DUINO-AURISINA	55	54	47	0	0	€ 19.725,00	€ 6.570,52
71	TS	MUGGIA	90089430327	Istituto Comprensivo GIOVANNI LUCIO di MUGGIA	73	91	84	0	0	€ 30.275,00	€ 10.084,78
72	TS	SAN DORLIGO DELLA VALLE	90135580323	Istituto Comprensivo J.PANGERC - DOLINA	19	26	26	0	0	€ 8.525,00	€ 2.840,00
73	TS	TRIESTE	80016640320	ISIS GIOSUÈ CARDUCCI - DANTE ALIGHIERI DI TRIESTE	0	0	0	211	212	€ 68.700,00	€ 22.884,38
74	TS	TRIESTE	80029130327	ISIS JOZEF STEFAN DI TRIESTE CON LINGUA D'INSEGNAMENTO SLOVENA	0	0	0	71	34	€ 18.450,00	€ 6.145,81
75	TS	TRIESTE	90089500327	Istituto Comprensivo ROIANO GRETTA di TRIESTE	91	73	88	0	0	€ 32.025,00	€ 10.667,72
76	TS	TRIESTE	80019440322	Istituto Comprensivo ANTONIO BERGAMAS di TRIESTE	80	74	79	0	0	€ 29.300,00	€ 9.760,01
77	TS	TRIESTE	80021610326	Istituto Comprensivo MARCO POLO di TRIESTE	60	78	66	0	0	€ 24.900,00	€ 8.294,34
78	TS	TRIESTE	80017180326	Istituto Comprensivo ITALO SVEVO di TRIESTE	126	102	93	0	0	€ 41.550,00	€ 13.840,55
79	TS	TRIESTE	80016690325	Istituto Comprensivo CAMPI ELISI di TRIESTE	126	151	167	0	0	€ 53.850,00	€ 17.937,76
80	TS	TRIESTE	90089450325	Istituto Comprensivo DIVISIONE JULIA di TRIESTE	154	171	160	0	0	€ 60.050,00	€ 20.003,02
81	TS	TRIESTE	80020140325	Istituto Comprensivo SAN GIOVANNI di TRIESTE	65	75	80	0	0	€ 26.875,00	€ 8.952,22

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
82	TS	TRIESTE	90143410323	Istituto Tecnico G.DELEDDA-M. FABIANI di TRIESTE	0	0	0	161	102	€ 44.950,00	€ 14.973,11
83	TS	TRIESTE	90089570320	Istituto Comprensivo VIA COMMERCIALE di TRIESTE	145	143	162	0	0	€ 55.875,00	€ 18.612,30
84	TS	TRIESTE	80021860327	Istituto Comprensivo IQBAL MASIH di TRIESTE	111	110	113	0	0	€ 41.725,00	€ 13.898,85
85	TS	TRIESTE	80023500327	Liceo GALILEO GALILEI di TRIESTE	0	0	0	260	183	€ 74.875,00	€ 24.941,31
86	TS	TRIESTE	80016760326	Istituto Comprensivo SAN GIACOMO di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	8	12	9	0	0	€ 3.500,00	€ 1.166,00
87	TS	TRIESTE	90089530324	Istituto Comprensivo GIANCARLO ROLI di TRIESTE	136	152	116	0	0	€ 50.600,00	€ 16.855,16
88	TS	TRIESTE	80019940321	LICEO FRANCESCO PETRARCA DI TRIESTE	0	0	0	174	207	€ 60.675,00	€ 20.211,21
89	TS	TRIESTE	80020660322	ISIS LEONARDO DA VINCI - GIAN RINALDO CARLI - SCIPIONE DE SANDRINELLI di TRIESTE	0	0	0	316	207	€ 89.075,00	€ 29.671,42
90	TS	TRIESTE	90089480322	Istituto Comprensivo DANTE ALIGHIERI di TRIESTE	174	174	170	0	0	€ 64.850,00	€ 21.601,92
91	TS	TRIESTE	00193400322	Istituto Tecnico ALESSANDRO VOLTA di TRIESTE	0	0	0	132	110	€ 40.150,00	€ 13.374,21
92	TS	TRIESTE	80016570329	LICEO FRANCE PRESEREN DI TRIESTE CON LINGUA D'INSEGNAMENTO SLOVENA	0	0	0	54	49	€ 16.925,00	€ 5.637,82
93	TS	TRIESTE	80021510328	Istituto tecnico statale ZIGA ZOIS di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	0	0	0	5	20	€ 3.500,00	€ 1.166,00
94	TS	TRIESTE	90089520325	Istituto Comprensivo TIZIANA WEISS di TRIESTE	83	86	78	0	0	€ 30.925,00	€ 10.301,30
95	TS	TRIESTE	90089490321	Istituto Comprensivo ALTIPIANO di TRIESTE	98	105	108	0	0	€ 38.450,00	€ 12.807,93
96	TS	TRIESTE	80017410327	ISIS TOMASO SAVOIA DUCA GENOVA DI TRIESTE	0	0	0	150	162	€ 50.250,00	€ 16.738,58
97	TS	TRIESTE	90089560321	Istituto Comprensivo VALMAURA di TRIESTE	85	62	86	0	0	€ 29.675,00	€ 9.884,92
98	TS	TRIESTE	80019860321	Istituzione Statale di Istruzione Superiore ENRICO E UMBERTO NORDIO di TRIESTE	0	0	0	114	77	€ 32.425,00	€ 10.800,96

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
99	TS	TRIESTE	90135570324	Istituto Comprensivo OPICINA - OPCINE di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	44	55	49	0	0	€ 18.100,00	€ 6.029,22
100	TS	TRIESTE	80016960322	Liceo ANTON MARTIN SLOMSEK di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	0	0	0	22	19	€ 6.775,00	€ 2.256,79
101	TS	TRIESTE	80020630325	Liceo GUGLIELMO OBERDAN di TRIESTE	0	0	0	186	171	€ 58.575,00	€ 19.511,68
102	TS	TRIESTE	80018890329	Istituto Comprensivo VLADIMIR BARTOL di TRIESTE con lingua d'insegnamento slovena	47	52	33	0	0	€ 16.725,00	€ 5.572,00
103	TS	TRIESTE	01073280321	EUROPEAN SCHOOL OF TRIESTE	13	12	13	0	0	€ 4.775,00	€ 1.590,58
104	UD	AIELLO DEL FRIULI	81001360304	Istituto Comprensivo DESTRA TORRE di AIELLO DEL FRIULI	92	89	91	0	0	€ 34.100,00	€ 11.358,91
105	UD	AMPEZZO	84003490301	Istituto Comprensivo VAL TAGLIAMENTO di AMPEZZO	68	62	68	0	0	€ 24.900,00	€ 8.294,34
106	UD	AQUILEIA	90020590304	Istituto Comprensivo di Aquileia	106	97	104	0	0	€ 38.650,00	€ 12.874,55
107	UD	BUIA	82000500304	Istituto Comprensivo di BUJA	68	62	67	0	0	€ 24.800,00	€ 8.261,03
108	UD	CERVIGNA-NO DEL FRIULI	90020610300	Istituto Comprensivo di CERVIGNANO DEL FRIULI	125	99	107	0	0	€ 42.475,00	€ 14.148,68
109	UD	CERVIGNA-NO DEL FRIULI	90011220309	ISTITUZIONE STATA-LE DI ISTRUZIONE SUPERIORE DELLA BASSA FRIULANA	0	0	0	297	339	€ 101.775,00	€ 33.901,86
110	UD	CIVIDALE DEL FRIULI	94127320300	ISTITUTO COMPREN-SIVO DI CIVIDALE DEL FRIULI	78	91	80	0	0	€ 30.750,00	€ 10.243,01
111	UD	CIVIDALE DEL FRIULI	80014900304	ISTITUTO OMNI-COMPRENSIVO CONVITTO PAOLO DIACONO DI CIVIDA-LE DEL FRIULI	72	59	70	145	125	€ 70.125,00	€ 23.359,06
112	UD	CIVIDALE DEL FRIULI	00511630303	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SU-PERIORE "PAOLINO D'AQUILEIA"	0	0	0	159	176	€ 53.800,00	€ 17.921,10
113	UD	CODROIPO	94127120304	Istituto Comprensivo di CODROIPO	204	188	188	0	0	€ 73.300,00	€ 24.416,67
114	UD	CODROIPO	80027040304	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRU-ZIONE SUPERIORE JACOPO LINUSSIO DI CODROIPO	0	0	0	187	150	€ 56.150,00	€ 18.703,90
115	UD	COME-GLIANS	93012280306	Istituto Comprensivo MICHELE GORTANI di COMEGLIANS	24	41	29	0	0	€ 11.200,00	€ 3.730,79
116	UD	FAEDIS	94071120300	ISTITUTO COM-PRENSIVO DI FAEDIS	74	74	63	0	0	€ 26.650,00	€ 8.877,27

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
117	UD	FAGAGNA	94070960300	Istituto Comprensivo DIVISIONE JULIA di FAGAGNA	103	81	94	0	0	€ 35.525,00	€ 11.833,59
118	UD	GEMONA DEL FRIULI	82000060309	ISIS RAIMONDO D'ARONCO DI GEMONA DEL FRIULI	0	0	0	141	110	€ 41.950,00	€ 13.973,80
119	UD	GEMONA DEL FRIULI	91006530306	Istituto Comprensivo di GEMONA DEL FRIULI	134	115	128	0	0	€ 47.750,00	€ 15.905,81
120	UD	GEMONA DEL FRIULI	94134560302	ISIS MAGRINI-MARCHETTI DI GEMONA DEL FRIULI	0	0	0	135	147	€ 45.375,00	€ 15.114,68
121	UD	GONARS	81002680304	ISTITUTO COMPRENSIVO DI GONARS	67	66	65	0	0	€ 24.825,00	€ 8.269,36
122	UD	LATISANA	92001650305	Istituzione Statale di Istruzione Superiore di LATISANA	0	0	0	163	146	€ 50.850,00	€ 16.938,44
123	UD	LATISANA	92017110302	ISTITUTO COMPRENSIVO C. DEGANUTTI DI LATISANA	114	107	107	0	0	€ 41.350,00	€ 13.773,93
124	UD	LESTIZZA	80006840302	ISTITUTO COMPRENSIVO LESTIZZA - TALMASSONS DI LESTIZZA	72	46	79	0	0	€ 25.100,00	€ 8.360,96
125	UD	LIGNANO SABBIADORO	92011670301	Istituto Comprensivo GIOSUÈ CARDUCCI di LIGNANO SABBIADORO	81	65	55	0	0	€ 26.175,00	€ 8.719,05
126	UD	MAJANO	80015380308	Istituto Comprensivo MAJANO E FORGARIA di MAJANO	65	63	68	0	0	€ 24.475,00	€ 8.152,77
127	UD	MANZANO	94127300302	Istituto Comprensivo di MANZANO	94	92	108	0	0	€ 36.450,00	€ 12.141,71
128	UD	MARTIGNACCO	94127410309	Istituto Comprensivo di MARTIGNACCO	64	34	42	0	0	€ 18.800,00	€ 6.262,39
129	UD	MORTEGLIANO	80005260304	Istituto Comprensivo MORTEGLIANO - CASTIONS STRADA di MORTEGLIANO	74	75	76	0	0	€ 28.050,00	€ 9.343,62
130	UD	PAGNACCO	94070970309	Istituto Comprensivo GIOVANNI BATTISTA TIEPOLO di PAGNACCO	70	85	63	0	0	€ 27.050,00	€ 9.010,52
131	UD	PALAZZOLO DELLO STELLA	92011660302	Istituto Comprensivo CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR di PALAZZOLO DELLO STELLA	94	112	94	0	0	€ 37.050,00	€ 12.341,58
132	UD	PALMANOVA	90011210300	Istituto Comprensivo di PALMANOVA	74	86	88	0	0	€ 30.350,00	€ 10.109,77
133	UD	PALUZZA	84003770306	Istituto Comprensivo DI PALUZZA	36	34	53	0	0	€ 15.000,00	€ 4.996,59
134	UD	PASIAN DI PRATO	94127290305	Istituto Comprensivo di PASIAN DI PRATO	80	53	77	0	0	€ 27.000,00	€ 8.993,86
135	UD	PAULARO	93012750308	Istituto Comprensivo ARTA TERME E PAULARO di PAULARO	42	47	43	0	0	€ 16.350,00	€ 5.447,00
136	UD	PAVIA DI UDINE	94071010303	Istituto Comprensivo ANTONIO COCEANI di PAVIA DI UDINE	127	126	120	0	0	€ 46.825,00	€ 15.597,69

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
137	UD	POZZUOLO DEL FRIULI	94127220302	Istituto Comprensivo di POZZUOLO DEL FRIULI	123	119	102	0	0	€ 43.625,00	€ 14.531,75
138	UD	PREMA-RIACCO	94071000304	Istituto Comprensivo di PREMARIACCO	76	88	92	0	0	€ 31.300,00	€ 10.426,22
139	UD	RIVIGNANO TEOR	92011680300	Istituto Comprensivo CUORE DELLO STEL-LA di RIVIGNANO	81	81	78	0	0	€ 30.075,00	€ 10.018,16
140	UD	SAN DA-NIELE DEL FRIULI	94008390307	Istituzione Statale di Istruzione Superiore di SAN DANIELE DEL FRIULI	0	0	0	89	69	€ 26.425,00	€ 8.802,33
141	UD	SAN DA-NIELE DEL FRIULI	94127330309	Istituto Comprensivo di SAN DANIELE DEL FRIULI	132	118	119	0	0	€ 46.800,00	€ 15.589,36
142	UD	SAN GIORGIO DI NOGARO	90018220302	Istituto Compren-sivo UNIVERSITA' CASTRENSE di SAN GIORGIO DI NOGARO	109	99	107	0	0	€ 39.675,00	€ 13.215,98
143	UD	SAN PIETRO AL NATISONE	94071110301	ISTITUTO COM-PRENSIVO DAN-TE ALIGHIERI DI SAN PIETRO AL NATISONE	43	46	50	0	0	€ 17.125,00	€ 5.704,44
144	UD	SAN PIETRO AL NATISONE	94079950302	Istituto Comprensivo BILINGUE di SAN PIETRO AL NATISO-NE con lingua d'ins. slovena	18	19	21	0	0	€ 7.150,00	€ 2.382,00
145	UD	SEDEGLIA-NO	80007740303	Istituto Compren-sivo di Basiliano e Sedegliano	142	140	136	0	0	€ 52.450,00	€ 17.471,41
146	UD	TARCENTO	94071050309	ISTITUTO COMPREN-SIVO DI TARCENTO	101	104	90	0	0	€ 37.075,00	€ 12.349,90
147	UD	TARVISIO	93018010301	Istituto Omnicom-prensivo di TARVISIO	47	44	51	45	36	€ 31.225,00	€ 10.401,23
148	UD	TAVAGNAC-CO	80015940309	Istituto Comprensivo di TAVAGNACCO	176	176	173	0	0	€ 65.700,00	€ 21.885,06
149	UD	TOLMEZZO	93021690305	ISIS PASCHINI LINUSSIO	0	0	0	177	198	€ 60.150,00	€ 20.036,33
150	UD	TOLMEZZO	93020070301	Istituto Comprensivo di TOLMEZZO	116	130	123	0	0	€ 45.600,00	€ 15.189,63
151	UD	TOLMEZZO	93012760307	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRU-ZIONE SUPERIORE FERMO SOLARI DI TOLMEZZO	0	0	0	120	138	€ 41.250,00	€ 13.740,62
152	UD	TRASAGHIS	91006560303	ISTITUTO COMPREN-SIVO DI TRASAGHIS	63	64	72	0	0	€ 24.625,00	€ 8.203,00
153	UD	TRICESIMO	80006660304	Istituto Comprensivo GIOVANNI XXIII di TRICESIMO	92	97	116	0	0	€ 37.400,00	€ 12.458,16
154	UD	UDINE	94127310301	ISTITUTO COM-PRENSIVO IV	98	76	90	0	0	€ 33.750,00	€ 11.242,33
155	UD	UDINE	94127250309	Istituto Comprensivo V di UDINE	121	154	162	0	0	€ 52.775,00	€ 17.579,67
156	UD	UDINE	80011650308	Istituto Professionale GIACOMO CECONI di UDINE	0	0	0	176	140	€ 52.700,00	€ 17.554,69

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
157	UD	UDINE	80010630301	Istituto Tecnico CECILIA DEGANUTTI di UDINE	0	0	0	106	98	€ 33.450,00	€ 11.142,40
158	UD	UDINE	94127270307	Istituto Comprensivo I di UDINE	53	60	75	0	0	€ 22.775,00	€ 7.587,00
159	UD	UDINE	80010670307	Istituto Tecnico GIAN GIACOMO MARINO-NI di UDINE	0	0	0	101	91	€ 31.575,00	€ 10.517,82
160	UD	UDINE	80007940309	ISTITUZIONE STATA-LE DI ISTRUZIONE SUPERIORE BONAL-DO STRINGHER DI UDINE	0	0	0	380	358	€ 120.750,00	€ 40.222,55
161	UD	UDINE	80010770305	ISTITUTO TECNICO ANTONIO ZANON DI UDINE	0	0	0	453	311	€ 129.475,00	€ 43.128,90
162	UD	UDINE	94127260308	Istituto Comprensivo III di UDINE	206	193	159	0	0	€ 71.250,00	€ 23.733,80
163	UD	UDINE	94127280306	Istituto Comprensivo II di UDINE	132	139	124	0	0	€ 49.400,00	€ 16.455,44
164	UD	UDINE	00401740303	Istituzione Statale di Istruzione Superiore ARTURO MALIGNANI di UDINE	0	0	0	394	421	€ 131.425,00	€ 43.778,46
165	UD	UDINE	80006880308	Liceo GIOVANNI MA-RINELLI di UDINE	0	0	0	340	270	€ 101.750,00	€ 33.893,54
166	UD	UDINE	80015230305	Liceo NICOLO' CO-PERNICO di UDINE	0	0	0	335	186	€ 90.250,00	€ 30.062,82
167	UD	UDINE	80007200308	LICEO ARTISTICO G. SELLO DI UDINE	0	0	0	225	245	€ 75.625,00	€ 25.191,14
168	UD	UDINE	94075880305	EDUCANDATO STATALE COLLEGIO UCCELLIS DI UDINE	67	63	64	146	163	€ 74.000,00	€ 24.649,84
169	UD	UDINE	94134550303	Istituto Comprensivo VI di UDINE	121	123	121	0	0	€ 45.575,00	€ 15.181,31
170	UD	UDINE	80006400305	LICEO CATERINA PERCOTO DI UDINE	0	0	0	247	225	€ 77.525,00	€ 25.824,04
171	UD	UDINE	80023240304	Liceo JACOPO STEL-LINI di UDINE	0	0	0	122	96	€ 36.400,00	€ 12.125,06
172	UD	FAGAGNA	02607830300	ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO PARITARIO	0	0	0	20	15	€ 5.875,00	€ 1.957,00
173	UD	GEMONA DEL FRIULI	02605730585	SANTA MARIA DEGLI ANGELI	33	45	48	0	0	€ 15.075,00	€ 5.021,57
174	UD	TARCENTO	00458380300	MONS. CAMILLO DI GASPERO	22	25	22	0	0	€ 8.550,00	€ 2.848,06
175	UD	TOLMEZZO	00470880303	DON BOSCO	24	22	16	0	0	€ 8.000,00	€ 2.664,85
176	UD	UDINE	00671830230	LICEO LINGUISTICO BERTONI GASPARE	0	0	0	18	0	€ 3.600,00	€ 1.199,18
177	UD	UDINE	00467590303	I.T.I. G.BEARZI - IND. INFORMATICO	0	0	0	49	16	€ 11.800,00	€ 3.930,65
178	UD	UDINE	00467590303	I.T.I. G. BEARZI - IND. MECCATRONICO	0	0	0	25	17	€ 7.125,00	€ 2.373,38
179	UD	UDINE	00467590303	G. BEARZI	65	39	48	0	0	€ 20.075,00	€ 6.687,10
180	UD	UDINE	00474540309	M.C.NANNEI COLLE-GIO DIMESSE	44	43	45	0	0	€ 16.500,00	€ 5.496,25
181	UD	UDINE	02106850304	THE MILLS ENGLISH SCHOOL	18	15	19	0	0	€ 6.550,00	€ 2.181,84

N.	PV	Comune	Codice fiscale	Beneficiario	1 a 1°G	2 a 1°G	3 a 1°G	1 a 2°G	2 a 2°G	Importo teorico	Contributo effettivo
182	UD	UDINE	00671830230	SCUOLA MEDIA G. BERTONI	22	42	39	0	0	€ 11.950,00	€ 3.980,62
183	UD	UDINE	00671830230	LICEO CLASSICO BERTONI GASPARE	0	0	0	6	8	€ 2.200,00	€ 732,83
184	UD	UDINE	00671830230	LICEO SCIENTIFICO BERTONI GASPARE	0	0	0	17	18	€ 5.650,00	€ 1.882,05
										€ 7.204.900,00	€ 2.400.000,00

2. E' conseguentemente prenotata la relativa spesa complessiva di euro 2.400.000,00 così ripartita sui rispettivi capitoli 5271, 5272 e 5273 del Bilancio regionale per l'anno 2017:
- euro 2.336.126,93 sul capitolo 5271;
- euro 8.577,48 sul capitolo 5272;
- euro 55.295,59 sul capitolo 5273;

3. Il Direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili provvederà all'impegno ed alla contestuale erogazione in via anticipata dei contributi spettanti alle singole istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2017/2018.

4. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione.

Trieste, 19 giugno 2017

SEGATTI

17_26_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_798_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 16 giugno 2017, n. 798

Progetto di ricerca denominato "Implementazione di un sistema di monitoraggio dell'assistenza territoriale", attuativo della linee programmatiche dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas). Approvazione avviso di selezione di un esperto per il supporto alla gestione del progetto.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO l'articolo 5 del decreto Legislativo 30 giugno 1993, n. 266, e successive modifiche e integrazioni, istitutivo dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali (AGENAS), il quale ha attribuito alla stessa specifiche funzioni "di supporto delle attività regionali, di valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti dei servizi resi ai cittadini, di segnalazione di disfunzioni e sprechi nella gestione delle risorse personali e materiali e nelle forniture, di trasferimento dell'innovazione e delle sperimentazioni in materia sanitaria".

ATTESO che la succitata agenzia è stata rinominata "Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali", ai sensi dell'art. 2, comma 357 e seguenti della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008).

DATO ATTO che l'AGENAS, con proprio regolamento, ha disciplinato le modalità di presentazione e valutazione dei progetti di ricerca autofinanziata e le procedure di individuazione delle Unità di Ricerca con le quali l'agenzia medesima, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, stipula convenzioni specifiche per la realizzazione dei progetti di ricerca.

ATTESO che:
- l'AGENAS, con propria delibera direttoriale n. 278 del 10/7/2015, ha approvato il progetto di ricerca autofinanziata "Implementazione di un sistema di monitoraggio dell'assistenza territoriale", della durata di 24 mesi, per un finanziamento complessivo di euro 460.000,00;
- il suddetto progetto si prefigge di definire un sistema di monitoraggio dell'assistenza territoriale da implementare a livello regionale o sub-regionale attraverso la lettura integrata dei flussi amministrativi al fine di monitorare i percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) per le principali patologie croniche;

DATO ATTO che le relative attività progettuali terminano il 15/9/2018.

CONSIDERATO che per la realizzazione del progetto sopra descritto è necessaria la più ampia adesione e partecipazione delle Regioni italiane.

PRESO ATTO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con nota della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, prot. n. 991 del 21/1/2016, ha rappresentato l'interesse alla partecipazione al progetto su menzionato.
VISTO lo schema di convenzione pervenuto dall'Agenzia nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, al fine di regolare i rapporti fra questa Regione e la medesima Agenzia;
PRESO ATTO che il contributo che sarà erogato a questa Regione per lo svolgimento del progetto in questione è pari ad euro 20.000,00;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2322 del 2/12/2016 con la quale:
- si autorizza la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia a partecipare al progetto nazionale "Implementazione di un sistema di monitoraggio dell'assistenza territoriale" e, conseguentemente, il suo Direttore centrale a sottoscrivere la convenzione con l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, per la realizzazione del progetto nazionale;
- si prende atto che il progetto in questione sarà finanziato dall'AGENAS con un importo di euro 20.000,00, che sarà trasferito ai sensi della convenzione sottoscritta con la Direzione centrale e che nessun ulteriore onere sarà posto a carico del bilancio regionale per tale attività.
PRESO ATTO che il progetto in argomento concorre alla realizzazione delle finalità di continuità assistenziale previste dalle Linee annuali per la gestione del servizio sanitario e sociosanitario regionale per l'anno 2017, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2550 del 23/12/2016, e contemplate dall'Obiettivo 5.2 della Priorità 5 "La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione" del Piano Strategico della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1332 del 11/7/2014;
PRECISATO che nella scheda economico finanziaria del progetto è previsto un importo di euro 15.000,00 da destinare al personale a contratto, alle consulenze, collaborazioni, borse di studio, da impiegare per le attività progettuali e un importo di euro 5.000,00 per le spese di missione quali viaggio, vitto e soggiorno
ATTESO che la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, per l'attuazione del progetto affidato, ha necessità di avvalersi di un esperto in materia di monitoraggio dell'assistenza territoriale che sarà a chiamato a svolgere le seguenti mansioni:
- partecipazione al confronto sulla definizione dei percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali (PDTA) e sulla identificazione dei relativi indicatori;
- partecipazione agli incontri relativi allo sviluppo delle attività progettuali e sullo stato di avanzamento progettuale;
- supporto all'avvio dei percorsi di integrazione della banche dati secondo gli standard forniti da Agenas;
- utilizzo degli strumenti informatici e in particolare applicazione pratica dei software forniti da Agenas ed eventuali altre attività necessarie ad una sua corretta implementazione;
- collaborazione alla definizione del template della reportistica di progetto e valutazione sulla sua utilizzabilità;
- supporto all'analisi dei dati conclusivi e partecipazione alla discussione dei risultati ottenuti;
ACCERTATA l'impossibilità di garantire con le risorse interne di questa Direzione centrale l'esecuzione delle linee di sviluppo previsto dal piano operativo progettuale per questa Regione;
DATO ATTO, altresì che, ai sensi del regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 0331/Pres., con interpello esperito in data 21 febbraio 2017 (prot. n. 3578/P), è stata preventivamente accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane disponibili all'interno dell'Amministrazione regionale in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle suddette attività
VISTO il messaggio di posta elettronica del 20 marzo 2017 con il quale la Direzione Generale -Servizio Organizzazione, Formazione e relazioni sindacali personale regionale, ha comunicato l'esito negativo dell'interpello sopra citato.
CONSIDERATA, pertanto, la necessità di procedere al conferimento di un incarico a un esperto esterno all'Amministrazione regionale, mediante avviso pubblico con valutazione comparativa per titoli e colloquio, come previsto dall'articolo 2 del succitato regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 0331/Pres.;
VISTI l'avviso di selezione e i relativi modelli A "Modello Domanda di ammissione", A1 "Modello Curriculum Vitae", B "Nota informativa di cui all'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003", C "Dichiarazione sul conflitto di interessi", D "Scheda di progetto", allegati quale parte integrante e sostanziale al presente decreto.
RITENUTO di quantificare il corrispettivo per il suddetto incarico in euro 15.000,00 onnicomprensivi al quale si potrà aggiungere un rimborso per spese di missione fino a un importo massimo di euro 3.000,00.
VISTI, altresì:
- il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e sue successive modifiche

e integrazioni e, in particolare l'articolo 21, che dispone sulle competenze in capo alla figura del Direttore di Servizio;
- il decreto del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia n. 1767/SPS del 23 dicembre 2016, il quale disciplina le nuove norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia e, in particolare l'articolo 24, comma 2, che stabilisce che il Direttore di Area, come il Direttore di servizio, nell'espletamento delle relative funzioni, ha le stesse competenze e responsabilità previste agli articoli 17 e 21 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali, di cui al decreto del Presidente della Regione 0277/Pres/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premesse di approvare il seguente avviso di selezione di un esperto per il supporto alla gestione del progetto di ricerca attuativo della linee programmatiche dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas), denominato "Implementazione di un sistema di monitoraggio dell'assistenza territoriale" e i relativi modelli A "Modello Domanda di ammissione", A1 "Modello Curriculum Vitae", B "Nota informativa di cui all'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003", C "Dichiarazione sul conflitto di interessi", D "Scheda di progetto", allegati quale parte integrante e sostanziale al presente decreto.
2. Di precisare che il corrispettivo per il suddetto incarico è determinato in euro 15.000,00 onnicomprensivi al quale si potrà aggiungere un rimborso per spese di missione fino a un importo massimo di euro 3.000,00.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito internet istituzionale della Regione stessa.
Trieste, 16 giugno 2017

MARIOTTO

17_26_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_798_1_TESTO

Avviso pubblico di selezione di un esperto per il supporto alla gestione del progetto di ricerca attuativo della linee programmatiche dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), denominato "Implementazione di un sistema di monitoraggio dell'assistenza territoriale"

Si rende noto che la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia-Area servizi assistenza primaria - della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, intende procedere al conferimento di un incarico nell'ambito del progetto di ricerca denominato "Implementazione di un sistema di monitoraggio dell'assistenza territoriale", attuativo della linee programmatiche dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas).
Obiettivo principale del progetto è quello di definire un sistema di monitoraggio dell'assistenza territoriale, da implementare a livello regionale o sub-regionale mediante la lettura integrata dei flussi amministrativi, al fine di monitorare i percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) per le principali patologie croniche.

Art. 1 oggetto dell'incarico

1. Per la realizzazione del progetto e il perseguimento degli obiettivi risulta necessario avvalersi di un soggetto con esperienza in materia di monitoraggio dell'assistenza territoriale.
In particolare, il professionista è chiamato a svolgere le seguenti attività progettuali:
- partecipazione al confronto tra le Amministrazioni regionali e il Ministero della Salute sui dati trasmessi a livello locale con riferimento alla definizione dei percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali (PDTA) e sulla identificazione dei relativi indicatori;
- partecipazione agli incontri relativi allo sviluppo delle attività progettuali e allo stato di avanzamento progettuale;
- supporto all'avvio dei percorsi di integrazione della banche dati secondo gli standard forniti da Agenas;
- utilizzo degli strumenti informatici e, in particolare, applicazione pratica dei software forniti da Agenas ed eventuali altre attività necessarie alla sua corretta implementazione;
- collaborazione alla definizione del template della reportistica di progetto e valutazione sulla sua utilizzabilità;
- supporto all'analisi dei dati conclusivi e partecipazione alla discussione dei risultati ottenuti.

Art. 2 durata e corrispettivo dell'incarico

1. La durata dell'incarico decorre dalla data di stipulazione del contratto e termina il 15/9/2018, data di scadenza delle attività progettuali.
2. In caso di proroga dell'attività progettuale, comunque non superiore ai 6 mesi come previsto dalla convenzione fra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas), si provvederà a un'unica proroga dell'incarico nei limiti delle norme vigenti.
3. Il corrispettivo è stabilito in Euro 15.000,00 (Euro quindicimila/00) onnicomprensivi ed è corrisposto in via posticipata.
4. Al predetto corrispettivo si aggiunge un importo un rimborso per spese di missione fino a un importo massimo di euro 3.000,00.

Art. 3 modalità di esecuzione della prestazione

1. L'attività oggetto dell'incarico è svolta in regime di autonomia e senza vincolo di subordinazione.
2. Le prestazioni sono svolte personalmente dal soggetto affidatario, il quale sostiene le spese e i costi connessi con l'incarico affidato, fatto salvo il rimborso delle spese. Tali rimborsi non sono compresi nel corrispettivo di cui all'art. 2, comma 3.
3. Il soggetto affidatario non è tenuto al rispetto di un orario di lavoro, salvo il rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma per lo svolgimento del progetto e della qualità delle attività gestite, come definite nell'ambito dei lavori progettuali.
4. La presenza del soggetto affidatario nella sede della Direzione e l'eventuale ausilio prestato ad altri dipendenti della medesima struttura non costituisce in alcun caso stabile inserimento del collaboratore nella struttura organizzativa della Direzione stessa.

Art. 4 requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione alla selezione sono previsti, a pena di esclusione, i seguenti requisiti che devono essere dichiarati dal candidato con dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):
a) cittadinanza italiana o cittadinanza dei Paesi membri dell'Unione Europea, ferma restando la perfetta padronanza scritta e orale della lingua italiana;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
d) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
e) non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico;
f) essere in possesso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia. Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesto il riconoscimento o il certificato di equipollenza in base a quanto previsto dalla normativa vigente;
2. Verranno considerati e valutati al fine della predisposizione della graduatoria di merito:
a) il possesso di eventuali ulteriori titoli di studio e/o specializzazione in materie inerenti il settore sanitario e socio sanitario;
b) la conoscenza di programmi specifici utilizzati per l'analisi di dati e procedure sanitarie e socio sanitarie;
c) l'esperienza in progetti relativi ad analisi e monitoraggio di interventi sanitari nell'ambito delle patologie croniche;
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando e, con l'obbligo dell'esperto di indicare specificamente eventuali modifiche intervenute, nel momento del conferimento dell'incarico.

Art. 5 forma e modalità di presentazione della domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione, sottoscritta in forma di autocertificazione (senza necessità di autentica, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000) è redatta sull'apposito modulo allegato al presente atto (allegato A).
2. La domanda è corredata dai seguenti allegati:
a) fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore.
b) curriculum vitae, in formato europeo, datato e sottoscritto in forma autografa dal richiedente, con la descrizione dei titoli posseduti e delle esperienze maturate, comprovanti il possesso dei requisiti previsti dal presente avviso insieme all'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003.
3. La domanda, comprensiva dei relativi allegati, deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il

quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione, per il tramite di uno dei seguenti mezzi:
- raccomandata A/R con avviso di ricevimento indirizzata a: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - Riva Nazario Sauro, 8 - 34124 Trieste;
- consegna a mano all'Ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia Riva Nazario Sauro, 8 - 34124 Trieste, al seguente orario: 9.30 - 15.30 da lunedì a giovedì, e 9.30 - 12.00 il venerdì e giorni prefestivi;
- invio a mezzo di Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: salute@certregione.fvg.it

4. Sul plico contenente le domande va indicato il mittente e la seguente dicitura: "Selezione per l'affidamento di un incarico di esperto nell'ambito del progetto "Implementazione di un sistema di monitoraggio dell'assistenza territoriale".

5. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

6. Il candidato è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale l'eventuale cambiamento di recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi postali e declina ogni responsabilità in ordine al mancato o tardivo recapito del plico imputabili a fatto di terzi, caso fortuito e forza maggiore.

7. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande e si riserva la facoltà di sospendere, modificare e annullare la procedura relativa alla presente selezione in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati alla presente selezione possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo di risarcimento o di indennizzo.

Art. 6 disponibilità finanziaria

1. Per la complessiva realizzazione delle attività sopraindicate l'importo massimo disponibile è di Euro 15.000,00 (quindicimila/00) onnicomprensivi a titolo di corrispettivo, cui si aggiunge un rimborso per spese di missione fino a un importo massimo di euro 3.000,00.

Art. 7 Commissione di valutazione

1. Le domande saranno esaminate da una apposita Commissione nominata con decreto del Direttore centrale della Direzione salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia.

Art. 8 criteri di valutazione delle domande

1. La Commissione di cui all'articolo 7, provvede preliminarmente alla verifica della completezza e della regolarità della documentazione pervenuta entro il termine e al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti all'articolo 4, comma 1.

2. Al termine dell'istruttoria di ammissibilità la Commissione procede alla valutazione dei curricula attribuendo un punteggio di valutazione, da 0 a 100, sulla base dei seguenti criteri:
a) esperienza in progetti relativi ad analisi e monitoraggio di interventi sanitari nell'ambito delle patologie croniche: max punti 25;
b) conoscenza programmi specifici utilizzati per l'analisi di dati e procedure sanitarie sanitari e socio sanitari max punti 20;
c) eventuale possesso di ulteriori titoli di studio e/o specializzazione in materie inerenti il settore sanitario e socio sanitario: max punti 5 per titolo fino ad un massimo di punti 15;

3. Al termine della valutazione effettuata sulla base dei curricula e dei documenti presentati è previsto un colloquio, al fine di verificare le competenze attestate nei curricula, con l'attribuzione di punti max 40.

4. La graduatoria finale è approvata con decreto del Direttore del servizio competente e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito internet della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it.) entro 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

5. L'incarico è assegnato al candidato che ha ottenuto il punteggio più alto nella graduatoria e l'assegnazione ha luogo anche in caso di presentazione di un'unica domanda.

6. Qualora, a seguito dell'approvazione della graduatoria, il candidato vincitore rinunci all'affidamento dell'incarico, l'incarico è assegnato al primo candidato disponibile in ordine di graduatoria.

7. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere agli idonei controlli e verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese e sui dati contenuti nel curriculum. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando le responsabilità previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000 per le dichiarazioni sostitutive, comporta l'immediata cancellazione della candidatura o la revoca dell'incarico assegnato, salvo l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Art. 9 affidamento dell'incarico

Il candidato vincitore della graduatoria sarà tenuto a presentare, a pena di decadenza, una dichiarazione di accettazione dell'incarico, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva, con la quale attesta l'insussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità (es. assunzione con rapporto di lavoro dipendente con vincolo di esclusività intervenuto dopo la presentazione della domanda).
L'incarico è affidato con la sottoscrizione di specifico contratto individuale.

Art. 10 trattamento dei dati personali

1. Si comunica, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali conferiti con le domande di partecipazione alla presente selezione saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente procedura e al fine della eventuale stipulazione del contratto. Si allega nota informativa di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 (allegato B).

Art. 11 Responsabile del procedimento

1. Responsabile del procedimento relativo alla presente selezione è il Direttore dell'Area Servizi Assistenza Primaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia. telefono: 0403775557. Email: aldo.mariotto@regione.fvg.it

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE
Allegato A)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia – Area servizi assistenza primaria.

Riva Nazario Sauro, 8

34124 - TRIESTE

OGGETTO: domanda di ammissione alla selezione di un esperto per il supporto alla gestione del progetto di ricerca, attuativo della linee programmatiche dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas) C.U.P. D2D16004400001 - denominato "Implementazione di un sistema di monitoraggio dell'assistenza territoriale".

Il/La sottoscritto/a

(Nome/Cognome)……………………………………………………………………………………........

nato/a a …………………………………………………………………………; il

…………………………..………………….

residente

a……………………………………………………………………………………………………….,

prov. …………. cap …………………..

via ……………………………………..……………………………. n. …………

C.F………………………………………………P.IVA…………………….……..………

Domicilio (se diverso dalla residenza)

a……………………………………………………………………………………………………….,

prov. …………. cap …………………..

via ……………………………………..……………………………. n. …………

Tel..……………………………………………Cell…………………………………….……,

e-mail

………

Pec

……..

CHIEDE

l'ammissione alla selezione quale soggetto esperto a cui affidare l'incarico di cui all'oggetto

ATTESTA

di possedere i requisiti di ammissione previsti dall'art. 4, punto 1, dell'Avviso di selezione.

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE
Allegato A)

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali per i reati di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e che qualora dovesse emergere la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(Art. 45, 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")
(barrare l'ipotesi che ricorre)

❑ di essere cittadino:

- italiano/a;
- dello Stato ______________________________________ membro dell'Unione europea;
- di possedere una perfetta padronanza scritta e orale della lingua italiana;

❑ di godere dei diritti civili e politici, anche nello Stato di appartenenza;

❑ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

❑ di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

❑ di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico

ovvero

❑ di avere a proprio carico i seguenti procedimenti

____

____

❑ di non prestare servizio presso pubbliche amministrazioni;

ovvero

❑ di prestare servizio presso:

____

❑ di essere in possesso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

____

conseguito presso:____

in data: ____

Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero è richiesto il riconoscimento o il certificato di equipollenza in base a quanto previsto dalla normativa vigente. Indicare gli estremi del provvedimento attestante, il riconoscimento o l'equiparazione tra le lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali:

____

____

____

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE
Allegato A)

- ❑ di possedere eventuali ulteriori titoli di studio e/o specializzazione in materie inerenti il settore sanitario e socio sanitario:

conseguito presso:____

in data: ____

conseguito presso:____

in data: ____

conseguito presso:____

in data: ____

- ❑ di avere conoscenza di programmi specifici utilizzati per l'analisi di dati e procedure sanitarie e socio sanitarie:

____

____

____

____

- ❑ di avere esperienza in progetti relativi ad analisi e monitoraggio di interventi sanitari nell'ambito delle patologie croniche:

____

____

____

____

......l/l.........sottoscritt...

DICHIARA di aver preso visione dell'avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite;

DICHIARA di prendere atto che la verifica di non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalla graduatoria e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge;

CHIEDE, inoltre, che le comunicazioni relative alla presente selezione siano inviate al seguente recapito:

Nome____

Cognome____

Via/Piazza_________________________________ n. ______________________________

Comune____

Provincia____

e-mail____________________________________Pec_______________________________

impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE
Allegato A)

indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

ALLEGA alla domanda:

- fotocopia del documento di identità valido e leggibile ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

- curriculum vitae redatto secondo il formato europeo, datato e sottoscritto in forma autografata dal richiedente, con la descrizione dei titoli posseduti e delle esperienze maturate, comprovanti il possesso dei requisiti previsti dal presente avviso insieme all'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003.

ESPRIME il proprio consenso affinché i dati personali indicati nella presente domanda e nella documentazione allegata siano trattati dalla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

____________________ (luogo e data)

____________________ (firma leggibile del richiedente)

Curriculum Vitae Europass

Inserire una fotografia (facoltativo, v. istruzioni)

Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i)	**Nome(i) Cognome(i)** Facoltativo (v. istruzioni)
Indirizzo(i)	Numero civico, via, codice postale, città, nazione. Facoltativo (v. istruzioni)
Telefono(i)	Facoltativo (v. istruzioni) Cellulare: Facoltativo (v. istruzioni)
Fax	Facoltativo (v. istruzioni)
E-mail	Facoltativo (v. istruzioni)
Cittadinanza	Facoltativo (v. istruzioni)
Data di nascita	Facoltativo (v. istruzioni)
Sesso	Facoltativo (v. istruzioni)

Occupazione desiderata/Settore professionale

Facoltativo (v. istruzioni)

Esperienza professionale

Date	Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto. Facoltativo (v. istruzioni)
Lavoro o posizione ricoperti	
Principali attività e responsabilità	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	
Tipo di attività o settore	

Istruzione e formazione

Date	Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso frequentato con successo. Facoltativo (v. istruzioni)
Titolo della qualifica rilasciata	
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Facoltativo (v. istruzioni)

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e) — Precisare madrelingua(e)

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione

Livello europeo (*)

Comprensione		Parlato		Scritto
Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	

Lingua										
Lingua										

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze organizzative	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze tecniche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze informatiche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze artistiche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Altre capacità e competenze	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Patente	Indicare la(e) patente(i) di cui siete titolari precisandone la categoria. (facoltativo, v. istruzioni)
Ulteriori informazioni	Inserire qui ogni altra informazione utile, ad esempio persone di riferimento, referenze, ecc. (facoltativo, v. istruzioni)
Allegati	Enumerare gli allegati al CV. (facoltativo, v. istruzioni)

Il/la sottoscritto/a, consapevole della responsabilità penale sanzionata a norma dell'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e della condizione disposta dall'art.75 del DPR medesimo, inerente alla decadenza dai benefici prodotti sulla base di dichiarazioni non veritiere, dichiara la veridicità delle sopra dette informazioni.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

_______________________ (luogo e data)

_______________________ (firma leggibile del richiedente)

Nota informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003
Allegato B

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI

tel + 39 040 377 5520
fax + 39 040 377 5523
sanita.pol.soc@regione.fvg.it
I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8

Avviso pubblico di selezione di un esperto per il supporto alla gestione del progetto di ricerca attuativo della linee programmatiche dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas), denominato "Implementazione di un sistema di monitoraggio dell'assistenza territoriale".

Si informa che il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. *I dati da Lei forniti verranno trattati dai dipendenti dell'Amministrazione in qualità di incaricati del trattamento degli stessi, per finalità strettamente connesse alle funzioni istituzionali dell'Ente, per conseguire un'efficace gestione dei procedimenti relativi all'espletamento delle suddette funzioni e nel rispetto dei limiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti.*
2. *Il trattamento dei dati sarà effettuato con le seguenti modalità: a) in modo tale da contemplare le esigenze di tutela degli stessi con le esigenze di efficiente organizzazione degli Uffici e di trasparenza dell'azione amministrativa; b) su supporto cartaceo e/o su supporto magnetico, elettronico, telematico e con modalità idonee a garantire la sicurezza.*
3. *Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà l'impossibilità di procedere alla valutazione dell'offerta.*
4. *I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, nel rispetto dei limiti di legge. Tale comunicazione è necessaria per lo svolgimento dei fini istituzionali dell'Ente. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che ne abbia interesse ai sensi della Legge regionale 7/2000 e s.m.i.;*
5. *Il Titolare, il Responsabile e gli Incaricati del trattamento dei dati, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 lettere f, g ed h del Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003 sono indicati nel prospetto sotto riportato.*

Titolare del trattamento dei dati	*Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con sede in Riva Nazario Sauro, 8 34124 Trieste*
Responsabile del trattamento dei dati	*Area Servizi Assistenza Primaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, nella persona del dott. Aldo Mariotto, Direttore della predetta Area, presso la sede di Trieste Riva Nazario Sauro,8.*

Nota informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003
Allegato B

Incaricati del trattamento dei dati	*I dipendenti regionali responsabili dell'istruttoria, indicati nell'avviso di selezione. (Dott. Antonio Zaccardi, Dott. Gent Tirana).*

6. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente.

Decreto Legislativo n.196/2003 - Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(LUOGO E DATA) (FIRMA DELL'INTERESSATO)

Allegato C

direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

tel + 39 040 377 5520
fax + 39 040 377 5523
sanita.pol.soc@regione.fvg.it
I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8

Avviso pubblico di selezione di un esperto per il supporto alla gestione del progetto di ricerca attuativo della linee programmatiche dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas), denominato "Implementazione di un sistema di monitoraggio dell'assistenza territoriale".

DICHIARAZIONE SUL CONFLITTO DI INTERESSI

Il "*Conflitto di interessi"* è quella situazione che si verifica quando un interesse secondario (privato o personale) interferisce, ovvero potrebbe tendenzialmente interferire, con la capacità di una persona ad agire in conformità con l'interesse primario della Direzione Centrale Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia e dell'obiettività nello svolgimento delle attività del progetto "HEALTHNET – Percorsi di cura e assistenza integrata sociosanitaria a domicilio attraverso il supporto di soluzioni ICT, approvato per il finanziamento nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera "Interreg V Italia – Austria 2014-2020". Il conflitto di interessi non è quindi individuabile in un singolo evento o comportamento, bensì quale insieme di circostanze che creano o aumentano il rischio che gli interessi primari possano essere compromessi dal perseguimento di quelli secondari.
Il Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione Centrale Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, anche con la collaborazione del Referente di progetto, si riserva di decidere in merito all'eventuale conflitto d'interesse dichiarato, che potrebbe anche non essere rilevante per la partecipazione alle attività del progetto.

Consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, Testo Unico sulla documentazione amministrativa, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R. e di quanto previsto dal D.P.R. 62/2013, recante 'Codice di comportamento dei dipendenti pubblici', sotto la mia personale responsabilità rendo la seguente dichiarazione.

Il/la sottoscritto/a……………………………………………………………………………………………

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di non aver intrattenuto alcuna attività, diretta o indiretta, che abbia comportato cointeressenze o situazioni di conflitto di interessi di tipo economico, familiare, lavorativo, anche occasionali, con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Allegato C

- di aver ricoperto i seguenti incarichi presso soggetti prestatori di servizi sanitari o tecnologici, nel corso degli ultimi cinque anni

____

___

____

- di impegnarsi ad informare quanto prima la Direzione Centrale Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia di qualsiasi situazione che costituisca un conflitto di interessi o che possa condurre ad un conflitto di interessi;

- di non aver fatto e di impegnarsi a non fare alcuna attività, di qualsivoglia natura, da cui possa derivare un qualche vantaggio in relazione all'eventuale contratto stipulato per il Progetto sopranominato con la Direzione Centrale Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia;

Il sottoscritto prende atto che:

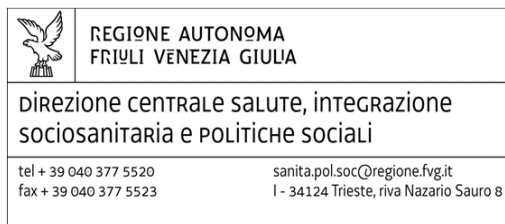
- la Direzione Centrale Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, si riserva il diritto di verificare tali informazioni con i mezzi a propria disposizione. La presenza e l'assenza, anche parziali, di conflitti di interesse verranno rese note dalla Direzione Centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, in relazione alla tipologia di attività richiesta e alla normativa vigente.
- in ottemperanza all'articolo 2, comma 2, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione Decreto n. 039/Pres, di data 24 febbraio 2015 (pubblicato sul BUR del 11 marzo 2015, n. 10), gli obblighi di condotta previsti in capo ai dipendenti regionali si estendono a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta e, in tal senso di aver preso visione degli obblighi e delle situazioni di conflitto e di incompatibilità previsti nel suddetto codice. In caso di inosservanza dei suddetti obblighi la Regione Friuli Venezia Giulia, valutata la gravità della violazione si riserva la facoltà di risolvere l'eventuale contratto in essere.

Data…………………………………………………………..

Firma…………………………………………………………

Allegato D

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

tel + 39 040 377 5520
fax + 39 040 377 5523
sanita.pol.soc@regione.fvg.it
I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8

1. Titolo della proposta progettuale

Progetto di ricerca per l'implementazione del sistema di monitoraggio dell'assistenza territoriale

2. Analisi del contesto istituzionale e di riferimento scientifico della ricerca

Al fine di monitorare e valutare la qualità dell'assistenza territoriale fornita su tutto il territorio italiano nelle aziende sanitarie occorre tener conto della diversità dei modelli organizzativi e di un assetto in continuo divenire, come dimostrano le recenti indicazioni sui riordino degli assetti ospedalieri e distrettuali previste nel Patto per la Salute 2014-2016 e nel regolamento sugli standard ospedalieri di cui all'Intesa Stato-Regioni del 5 agosto 2014, che richiedono ulteriori passaggi istituzionali tra cui un nuovo Accordo collettivo nazionale sulla Medicina generale e l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza per l'area primaria e di assistenza sociosanitaria.

Per leggere compiutamente l'assistenza fornita a livello territoriale, occorre integrare le informazioni contenute nei diversi flussi amministrativi correnti (anagrafe assistiti, esenzioni per patologia, schede di dimissione ospedaliera, specialistica ambulatoriale, farmaceutica convenzionata, farmaceutica ad erogazione diretta, emergenza-urgenza e 118, assistenza domiciliare e assistenza residenziale e semiresidenziale), che costituiscono un debito informativo delle aziende sanitarie nei confronti del governo centrale.

I flussi amministrativi correnti possono essere efficacemente utilizzati per analizzare le modalità assistenziali di soggetti con patologie cronico-degenerative e della non autosufficienza. Il *data linkage* dei dati disponibili a livello locale consente di osservare l'andamento delle aziende sanitarie attraverso la lettura di alcuni elementi salienti dei percorsi assistenziali. Diventa allora possibile produrre informazioni sui percorsi seguiti e sui diversi modelli organizzativi in modo da elaborare indicatori di qualità per la *governance* dei servizi territoriali offerti nelle aziende sanitarie.

Differentemente dalla valutazione delle attività sanitarie ospedaliere, che per la loro elevata standardizzazione possono essere valutate attraverso indicatori di esito (per esempio, gli interventi di chirurgia laparoscopica sono altamente standardizzati e la qualità di questi interventi può essere misurata valutandone gli esiti in termini di percentuale di complicanze), le attività sanitarie territoriali sono meno standardizzate e perciò più difficili da valutare con indicatori di esito. Queste valutazioni possono essere fatte attraverso indicatori indiretti, come le ospedalizzazioni evitabili o le complicanze, che non sono pero da soli sufficienti a fornire un quadro completo dell'assistenza territoriale. La lettura integrata dei flussi amministrativi consente di completare la conoscenza dell'assistenza territoriale erogata dalle aziende sanitarie , di effettuare stime valide di prevalenza e di seguire i percorsi assistenziali avviati, rendendo al contempo possibile un'analisi dell'impatto dei modelli organizzativi messi in atto per assistere i pazienti cronici e non autosufficienti.

Nel monitoraggio dell'assistenza territoriale occorre quindi utilizzare indicatori di processo professionale finalizzati a misurare i livelli di adesione alle raccomandazioni cliniche ossia il livello di appropriatezza clinica delle cure erogate. Gli indicatori di processo sperimentati nel corso dei vari progetti dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (di seguito Agenas) sull'assistenza territoriale, sono stati selezionati sulla base di un'attenta metodologia in

Allegato D

modo da garantire la loro calcolabilità e validità.

Per quanto riguarda la "*calcolabilità*", tutti gli indicatori di processo sviluppati nel corso dei progetti Agenas sull'assistenza territoriale sono calcolabili utilizzando dati trasmessi con i flussi informativi del Nuovo Sistema Informativo Sanitario che costituiscono debito informativo per tutte le Regioni e le aziende sanitarie del nostro paese. Per quanto riguarda la *validità di contenuto e di costrutto*, gli indicatori selezionati sono validi nella misura in cui le raccomandazioni cliniche sulla base delle quali sono stati costruiti sono coerenti con le conoscenze scientifiche e nella misura in cui l'adesione a quelle raccomandazioni cliniche è correlata con buoni esiti di salute. Essendo state selezionate raccomandazioni cliniche ad alto livello di evidenza scientifica, ne deriva un'alta validità di contenuto. Per quanto riguarda la *'validità di criteria'*, la validazione degli indicatori selezionati tramite un confronto con analoghi indicatori calcolati dai medici di medicina generale sulla base dei dati registrati nelle cartelle cliniche informatizzate e il buon grado di correlazione ottenuto suggeriscono un'alta validità di criterio. In generale tutti gli indicatori hanno un'ottima concordanza, ovvero il valore ottenuto dai flussi amministrativi è sostanzialmente sovrapponibile rispetto a quello calcolato sui dati dei Medici di Medicina Generale.

Il sistema di monitoraggio in via di sviluppo presso Agenas si arricchisce di un flusso specifico sulle aziende sanitarie relativamente alla cronicità e alla non autosufficienza con una serie di indicatori di alta valenza scientifica e clinica volti a seguire l'integrazione ospedale-territorio nella gestione delle persone con bisogni complessi.

I1 progetto di ricerca intende rendere operativo su tutto il territorio nazionale un sistema di monitoraggio che legga trasversalmente i sistemi sanitari territoriali, rispetto a percorsi assistenziali articolati e continuativi. L'approccio proposto dimostra la sua utilità anche per affrontare condizioni più complesse, tra l'esigenza di una visione olistica delle patologie croniche e complesse, e la sfida di una *governance* della qualità condivisa, tra l'autonomia operativa del de centralismo nazionale e l'implementazione europea della Direttiva 2011/24/UE per la fornitura di servizi transfrontalieri.

3. Nuovi ambiti da sviluppare

Agenas ha come compito istituzionale di gestire un sistema di monitoraggio delle *performance* che integri le informazioni sul SSN e tenendo conto che il sistema territoriale è carente dal punto di vista delle modalità per rilevare le attività svolte, il progetto si propone di rendere operativo il sistema di monitoraggio in ambito territoriale.

Attraverso la realizzazione di un programma strutturato si intende monitorare l'andamento dell'assistenza territoriale offerta dalle aziende sanitarie, valutando le politiche sanitarie mirate a migliorare la qualificazione e l'efficienza delle reti di assistenza territoriale, nonché ad operare analisi di confronto tra le aziende sanitarie locali di tutta Italia.

Si procederà al consolidamento degli indicatori e degli algoritmi già utilizzati nei progetti già svolti e alla estensione delle patologie osservabili ad altre ulteriori che si aggiungeranno ad esse per costruire un sistema di lettura della comorbilità. Si opererà una attenta indagine metodologica per arrivare a definire nuove metodologie di validazione per ottenere misure di validità sia degli algoritmi di definizione del caso prevalente, sia degli indicatori di processo.

Le attività del progetto saranno volte allo sviluppo di modalità di lettura della comorbilità e allo studio delle possibili interazioni con i sistemi di classificazione per gruppi omogenei di assistiti per assorbimento di risorse (tipo ACG). Per dare ulteriore solidità scientifica al *benchmarking* utile al monitoraggio dell'assistenza territoriale, occorrerà procedere allo sviluppo di un metodo statistico in grado di correggere i risultati in base alle variabili presenti nei vari territori. In particolare si opererà una valutazione delle percentuali che sfuggono al SSN in quanto erogate in regime *Out-of-Pocket,* tenendo conto ove possibile del prescritto e non solo dell'erogato e procedendo ad una stima delle informazioni disponibili nelle realtà locali per gli obiettivi di salute assegnati ai MMG.

Allegato D

4. Obiettivi specifici

- Collegamento con il gruppo Re.mo.le.t per la definizione dei sistemi di finanziamento della cronicità
- Ricognizione della letteratura scientifica sui modelli di *care management* per pazienti con bisogni complessi, sia dal punto di vista del bisogno che della predizione di ospedalizzazione
- Affinamento degli indicatori di processo per leggere i percorsi assistenziali
- Studi per nuove metodologie di validazione delle stime delle prevalenze
- Allargamento delle patologie studiate e relativa stadiazione. Integrazione dei flussi amministrativi di recente istituzione: flusso assistenza residenziale e semiresidenziale, flusso assistenza domiciliare, flusso Hospice, flusso sulle dipendenze e flusso sulla salute mentale
- Studio delle possibili interazioni con i sistemi di classificazione per gruppi omogenei di assistiti per assorbimento di risorse (sia osservato che atteso, ovvero predittività tipo ACG).
- Definizione di nuove metodologie di consolidamento per ottenere misure di validità sia degli algoritmi di definizione del caso prevalente, sia degli indicatori di processo
- Valutazione dell'utilizzabilità dei report per diversi livelli di governo.
- Studi per la valutazione dell'incidenza della quota *Out-of pocket* sui percorsi
- Metodi di inclusione delle quote *Out-of-pocket* attraverso la creazione di modelli per la rilevazione
- Aggiustamento dei dati in modo da rendere possibile il confronto tra realtà locali a maggiore presenza di privato-privato
- Messa a disposizione della metodologia per altri percorsi assistenziali
- Attività di supporto alla formazione nell'utilizzo degli strumenti prodotti dal monitoraggio dell'assistenza territoriale attraverso il confronto operato centralmente dei dati trasmessi dal livello locale
- Diffusione dei risultati e comunicazione tramite sito web, seminari, conferenze stampa
- Messa a punto del sito web Agenas per operare il *benchmarking* e l'elaborazione dei dati aggregati per ottenere misure utili al monitoraggio

5. Aspetti relativi all'architettura informatica

- Valutazione dell'opportunità di reingegnerizzare l'architettura informatica aumentando l'utilizzo di RDBMS all'interno della stessa installazione, manutenzione e validazione dei componenti l'architettura informatica. Impegno delle aziende sanitarie per la messa a sistema della reportistica.
- Aggiornamento e ottimizzazione dell'architettura informatica attraverso la creazione di una community di sviluppo open source che coinvolga tutti i diversi soggetti partecipanti ed eventuali contributor.

6. Risultato finale atteso

In attuazione delle necessità espresse dal nuovo Patto per la Salute, che all'articolo 12, comma 7, prevede la realizzazione, da parte di Agenas di uno specifico sistema di monitoraggio che analizzi e valuti l'assistenza territoriale fornita nelle aziende sanitarie, il progetto intende coinvolgere le aziende sanitarie in modo da ottenere informazioni confrontabili sull'assistenza territoriale fornita nel nostro Paese.
Nei 24 mesi del progetto si mira a sistematizzare e ottimizzare il sistema di monitoraggio in modo da poter diffondere il sistema a diverse aziende sanitarie in accordo con il Ministero della Salute e la Commissione Salute e utilizzando la *community* di sviluppo *open source* per il sistema informativo proposto.

7. Stakeholder della proposta progettuale e soggetti coinvolti:

Ministero della Salute Regioni, Agenas

Allegato D

Aziende sanitarie
Università ed enti di ricerca
Associazioni degli utenti pazienti
Società scientifiche
Operatori della sanità
Formatori per audit clinici
Responsabili del governo clinico
Decisori politici

Professionalità che si intendono coinvolgere anche in continuità con i precedenti progetti:

Direttore Distretto ASL
Direttore Sanitario ASL
Epidemiologo ASL
Epidemiologo dei servizi
Esperto di area clinico assistenziale
Esperto di assistenza territoriale
Esperto di economia sanitaria
Esperto di programmazione sanitaria
Esperto di sistemi sanitari
Esperto legale
Esperto di strumenti informatici
Esperto statistico
Gruppo informatico del CNR Project Manager
Referente sistemi informativi regionali
Responsabile della programmazione regionale/Responsabile governo clinico
Ricercatore di informatica medica
Sistema informativo ASL.

17_26_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_799_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 16 giugno 2017, n. 799

Progetto "Healthnet - Percorsi di cura e assistenza integrata socio-sanitaria a domicilio attraverso il supporto ICT", approvato per il finanziamento nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera "Interreg V Italia Austria 2014-2020". Approvazione avviso di selezione di un esperto per il supporto alla gestione del progetto.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTI:
– il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (di seguito anche denominati Fondi SIE 2014- 2020), e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
– il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
– il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
– la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 8658 finale del 30 novembre 2015, che approva determinati elementi del Programma di cooperazione "Interreg V-A Italia - Austria" ai fini del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea in Italia e Austria, codice CCI2014TC16RFCB052;
CONSIDERATO che, in data 14 marzo 2016, la Provincia Autonoma di Bolzano alla quale è attribuita la funzione di Autorità di Gestione del Programma, ha pubblicato il primo avviso per la presentazione delle proposte progettuali che, tra l'altro, dispone di una dotazione complessiva finanziaria di fondi FESR pari a euro 30.000.000, consente la presentazione di progetti su tre degli assi del Programma, prevede una percentuale massima di finanziamento FESR pari al 85% e fissa la scadenza per la presentazione delle proposte al 6 giugno 2016.
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1006 del 1 giugno 2016 con il quale è stato disposto:
- di autorizzare la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia a partecipare in qualità di Partner, al primo Bando di selezione di progetti del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Austria con la proposta progettuale "HEALTHNET - Percorsi di cura e assistenza integrata socio-sanitaria a domicilio attraverso il supporto di soluzioni ICT";
- di autorizzare il Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia a sottoscrivere quanto necessario alla presentazione della proposta progettuale, compresa la scheda progettuale, l'Accordo di partenariato e ogni altra documentazione indispensabile per la partecipazione al bando di cui sopra.
PRESO ATTO che il predetto progetto è stato approvato in data 23 dicembre 2016 dalla European Regional Development Fund Interreg Italia - Osterreich con il codice progetto ITAT3006 con un finanziamento FESR di euro 944.950,95.
PRECISATO che:
- l'obiettivo principale del progetto è l'individuazione di modelli di intervento innovativi in ambito sanitario e sociale per l'implementazione di politiche organizzative condivise nell'area transfrontaliera nell'ambito delle cure a domicilio attraverso una serie di attività di analisi comparata, formazione e sperimentazione tecnologica;
- sono partner progettuali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e il Land Carinzia, i quali stabiliranno una cooperazione istituzionale relativamente a modelli organizzativi replicabili e sostenibili in ambito socio/sanitario al fine di migliorare l'integrazione ospedale /territorio al fine della continuità delle cure, aumentare e migliorare le possibilità di vita autonoma a domicilio delle persone affette da patologie croniche o nel post ricovero con la messa a disposizione di sistemi e strumenti ICT

e organizzare la formazione ad hoc del personale e dei care giver informali.
DATO ATTO che, il progetto in questione prevede le seguenti attività in corrispondenza alle quali è prevista una collaborazione esterna a supporto delle attività operative, per il quale è previsto il finanziamento indicato a fianco:

WP3	Comparazione dei modelli sanitari regionali e definizione dei servizi (Setting the scene)	10.000,00
WP4	Avvio della sperimentazione e raccolta dati (Model testing)	10.000,00
WP5	Definizione di comuni modelli di cura e politiche transfrontaliere (Policies and protocols sharing & acquisition)	15.000,00

ATTESO che per la realizzazione del progetto e il perseguimento degli obiettivi risulta necessario avvalersi di un soggetto con esperienza nella gestione di progetti europei e conoscenza di modelli organizzativi di assistenza esistenti in Italia e di eventuali modelli relativi all'integrazione ospedale-territorio che sarà chiamato, in particolare, a svolgere le seguenti attività progettuali:
- collaborazione alle attività di analisi comparata dei modelli organizzativi di cura esistenti e dei protocolli relativi all'integrazione ospedale-territorio, delle professionalità coinvolte e delle istituzioni di riferimento, nonché delle eventuali piattaforme ICT;
- supporto alla definizione di un set comune di criteri per la condivisione di dati per un percorso di cura nell'ottica di cure integrate;
- supporto al coordinamento dei test e delle sperimentazioni delle tre regioni, elaborati sulla base del documento di analisi comparata dei modelli organizzativi e predisposizione di un cronoprogramma e di un elenco dei risultati attesi da realizzare da parte dei partner operativi nelle tre regioni transfrontaliere;
- collaborazione alla definizione della figura di case manager, che coordinerà la fase di passaggio ospedale/casa, e alla supervisione della raccolta dati e valutazione dell'impatto;
- supporto all'elaborazione di strumenti e indicatori, da mettere a disposizione degli stakeholder di livello decisionale, per valutare la ricaduta dei risultati delle sperimentazioni in termini di strategia e programmazione.
ACCERTATA l'impossibilità di garantire con le risorse interne di questa Direzione centrale l'esecuzione delle linee di sviluppo previsto dal piano operativo progettuale per questa Regione;
DATO ATTO, altresì che, ai sensi del regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 0331/Pres., con interpello esperito con nota prot. n. 3579/P del 21 febbraio 2017, è stata preventivamente accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane disponibili all'interno dell'Amministrazione regionale in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle suddette attività.
VISTO il messaggio di posta elettronica del 20 marzo 2017 con il quale la Direzione Generale -Servizio Organizzazione, Formazione e relazioni sindacali personale regionale, ha comunicato l'esito negativo dell'interpello sopra citato.
PRESO ATTO, pertanto, della necessità di procedere al conferimento di un incarico a un esperto esterno all'Amministrazione regionale, mediante avviso pubblico con valutazione comparativa per titoli e colloquio, come previsto dall'articolo 2 del succitato regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 0331/Pres.;
RITENUTO di quantificare il corrispettivo per tale incarico in euro 35.000,00 onnicomprensivi;
VISTI l'avviso di selezione e i relativi modelli A - A1 - B - C - D, facenti parte integrante del presente decreto;
VISTI, altresì:
- il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e sue successive modifiche e integrazioni e, in particolare l'articolo 21, che dispone sulle competenze in capo alla figura del Direttore di Servizio;
- il decreto del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia n. 1767/SPS del 23 dicembre 2016, il quale disciplina le nuove norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia e, in particolare l'articolo 24, comma 2, che stabilisce che il Direttore di Area, come il Direttore di servizio, nell'espletamento delle relative funzioni, ha le stesse competenze e responsabilità previste agli articoli 17 e 21 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali, di cui al decreto del Presidente della Regione 0277/Pres/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premesse, di approvare l'avviso pubblico e i relativi modelli A - A1 - B - C - D per la selezione di un esperto per il supporto alla gestione del progetto "HEALTHNET - Percorsi di cura

e assistenza integrata sociosanitaria a domicilio attraverso il supporto di soluzioni ICT", approvato per il finanziamento nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera "Interreg V Italia-Austria 2014-2020;

2. Di precisare che il corrispettivo per il suddetto incarico è determinato è determinato in euro 35.000,00 onnicomprensivi.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito internet istituzionale della Regione stessa.

Trieste, 16 giugno 2017

MARIOTTO

17_26_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_799_2_ALL1

Avviso pubblico di selezione di un esperto per il supporto alla gestione del progetto "HEALTHNET - Percorsi di cura e assistenza integrata sociosanitaria a domicilio attraverso il supporto di soluzioni ICT", approvato per il finanziamento nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera "Interreg V Italia-Austria 2014-2020"

Si rende noto che la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia-Area servizi assistenza primaria - della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, intende procedere al conferimento di un incarico nell'ambito del progetto "HEALTHNET - Percorsi di cura e assistenza integrata sociosanitaria a domicilio attraverso il supporto di soluzioni ICT", approvato per il finanziamento nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera "Interreg V Italia-Austria 2014-2020",

Obiettivo principale del progetto è l'individuazione di modelli di intervento innovativi in ambito sanitario e sociale per l'implementazione di politiche organizzative condivise nell'area transfrontaliera nell'ambito delle cure a domicilio attraverso una serie di attività di analisi comparata, formazione e sperimentazione tecnologica. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, insieme ai partner di progetto Regione Veneto e Land austriaco della Carinzia, intendono realizzare una cooperazione istituzionale per lo sviluppo di modelli organizzativi replicabili e sostenibili in ambito socio/sanitario al fine di:

- migliorare l'integrazione ospedale/territorio al fine della continuità delle cure;
- aumentare e migliorare le possibilità di vita autonoma a domicilio delle persone affette da patologie croniche o nel post ricovero con la messa a disposizione di sistemi e strumenti ICT;
- organizzare la formazione ad hoc del personale e dei care giver informali.

Art. 1 oggetto dell'incarico

Per la realizzazione del progetto e il perseguimento degli obiettivi risulta necessario avvalersi di un soggetto con esperienza nella gestione di progetti europei e conoscenza di modelli organizzativi di assistenza esistenti in Italia e di eventuali modelli relativi all'integrazione ospedale-territorio.

In particolare, l'esperto è chiamato a svolgere le seguenti attività progettuali:

- collaborazione alle attività di analisi comparata dei modelli organizzativi di cura esistenti e dei protocolli relativi all'integrazione ospedale-territorio, delle professionalità coinvolte e delle istituzioni di riferimento, nonché delle eventuali piattaforme ICT;
- supporto alla definizione di un set comune di criteri per la condivisione di dati per un percorso di cura nell'ottica di cure integrate;
- supporto al coordinamento dei test e delle sperimentazioni delle tre regioni, elaborati sulla base del documento di analisi comparata dei modelli organizzativi e predisposizione di un cronoprogramma e di un elenco dei risultati attesi da realizzare da parte dei partner operativi nelle tre regioni transfrontaliere;
- collaborazione alla definizione della figura di case manager, che coordinerà la fase di passaggio ospedale/casa, e alla supervisione della raccolta dati e valutazione dell'impatto;
- supporto all'elaborazione di strumenti e indicatori, da mettere a disposizione degli stakeholder di livello decisionale, per valutare la ricaduta dei risultati delle sperimentazioni in termini di strategia e programmazione.

Art. 2 durata e corrispettivo dell'incarico

La durata dell'incarico decorre dalla data di stipulazione del contratto e termina il 30/07/2019 (ossia entro tre mesi dalla data di scadenza progettuale fissata al 30 aprile 2019), salvo eventuale proroga della conclusione delle attività progettuali.

In caso di proroga della conclusione delle attività progettuali si provvederà a un'unica proroga dell'incarico nei limiti delle norme vigenti e secondo le regole del Programma di cooperazione di riferimento.
Il corrispettivo è stabilito in Euro 35.000,00 (Euro trentacinquemila/00) lordi onnicomprensivi ed è corrisposto in via posticipata sulla base della positiva valutazione di conformità dell'attività svolta da parte del Direttore competente.

Art. 3 modalità di esecuzione della prestazione

L'attività oggetto dell'incarico è svolta in regime di autonomia e senza vincolo di subordinazione.
Le prestazioni sono svolte personalmente dal soggetto affidatario, il quale sostiene le spese e i costi connessi con l'incarico affidato, fatto salvo il rimborso delle spese.
Il soggetto affidatario non è tenuto al rispetto di un orario di lavoro, salvo il rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma per lo svolgimento del progetto e della qualità delle attività gestite, come definite nell'ambito dei lavori progettuali.
La presenza del soggetto affidatario nella sede della Direzione e l'eventuale ausilio prestato ad altri dipendenti della medesima struttura non costituisce in alcun caso stabile inserimento del collaboratore nella struttura organizzativa della Direzione stessa.

Art. 4 requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione sono previsti, a pena di esclusione, i seguenti requisiti che devono essere dichiarati dal candidato con dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):
a) cittadinanza italiana o cittadinanza dei Paesi membri dell'Unione Europea, ferma restando la perfetta padronanza scritta e orale della lingua italiana;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
d) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
e) non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico;
f) essere in possesso di laurea in Medicina o diploma di laurea in Infermieristica. Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesto il riconoscimento o il certificato di equipollenza in base a quanto previsto dalla normativa vigente;
g) esperienza di almeno due anni in progetti finanziati con fondi comunitari, con particolare riferimento ai Programmi di cooperazione territoriale europea.
f) conoscenza di programmi specifici per l'analisi dei dati sanitari e socio sanitari e dei principali applicativi informatici di videoscrittura e elaborazione dati, in particolare di quelli Microsoft Office:.
Verranno considerati e valutati al fine della predisposizione della graduatoria di merito i seguenti ulteriori requisiti:
a) possesso di eventuali ulteriori titoli di studio e/o specializzazione in materie afferenti l'incarico;
b) conoscenza scritta e parlata della lingua tedesca e/o inglese;
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando e nel momento del conferimento dell'incarico, salvo l'obbligo dell'esperto di indicare specificamente eventuali modifiche intervenute.

Art. 5 forma e modalità di presentazione della domanda di ammissione

La domanda di ammissione, sottoscritta in forma di autocertificazione senza necessità di autentica, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000 e va redatta sull'apposito modulo allegato al presente atto (allegato A).
La domanda è corredata dai seguenti documenti:
a) fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore.
b) curriculum vitae, in formato europeo, datato e sottoscritto in forma autografa dal richiedente, con la descrizione dei titoli posseduti e delle esperienze maturate, comprovanti il possesso dei requisiti previsti dal presente avviso insieme all'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003.
La domanda, comprensiva dei relativi allegati, deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione, per il tramite di uno dei seguenti mezzi:
- raccomandata A/R con avviso di ricevimento indirizzata a: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia -

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - Riva Nazario Sauro, 8 - 34124 Trieste;
- consegna a mano all'Ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia Riva Nazario Sauro, 8 - 34124 Trieste, al seguente orario: 9.30 - 15.30 da lunedì a giovedì, e 9.30 - 12.00 il venerdì e giorni prefestivi;
- invio a mezzo di Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: salute@certregione.fvg.it
Sul plico contenente le domande va indicato il mittente e la seguente dicitura: "Selezione per l'affidamento di un incarico di esperto nell'ambito del progetto "HEALTHNET Interreg V Italia-Austria 2014-2020".
L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi postali e declina ogni responsabilità in ordine al mancato o tardivo recapito del plico imputabili a fatto di terzi, caso fortuito e forza maggiore.
Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande e si riserva la facoltà di sospendere, modificare e annullare la procedura relativa alla presente selezione in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati alla presente selezione possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo di risarcimento o di indennizzo.
Il candidato è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale l'eventuale cambiamento di recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere agli idonei controlli e verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese e sui dati contenuti nel curriculum. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando le responsabilità previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000 per le dichiarazioni sostitutive, comporta l'immediata cancellazione della candidatura o la revoca dell'incarico assegnato, salvo l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Art. 6 disponibilità finanziaria

Per la complessiva realizzazione delle attività sopraindicate l'importo massimo disponibile è di Euro 35.000,00 (trentacinquemila/00) onnicomprensivi.

Art. 7 Commissione di valutazione

Le domande saranno esaminate da una apposita Commissione nominata con decreto del Direttore centrale della salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia.

Art. 8 criteri di valutazione delle domande

La Commissione di cui all'articolo 7, provvede preliminarmente alla verifica della completezza e della regolarità della documentazione pervenuta entro il termine e al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti all'articolo 4.
Al termine dell'istruttoria di ammissibilità la Commissione procede alla valutazione dei curricula attribuendo un punteggio di valutazione, da 0 a 100, sulla base dei seguenti criteri:
a) livello dell'esperienza acquisita in progetti finanziati con fondi comunitari, con particolare riferimento ai programmi di cooperazione territoriale europea, relativi alla comparazione di modelli sanitari regionali nell'ambito delle cure, all'analisi dei dati e al monitoraggio dell'applicazione di dispositivi ICT per l'assistenza e la presa in carico a domicilio e dei percorsi formativi per professionalità da impiegare in attività innovative di integrazione ospedale-territorio: max punti 20.
b) conoscenza di programmi specifici per l'analisi dei dati sanitari e socio sanitari max punti 15;
c) eventuale possesso di ulteriori titoli di studio e/o specializzazione in materie afferenti l'incarico: max punti 2 per titolo fino ad un massimo di punti 10;
d) livello di conoscenza scritta e parlata della lingua tedesca e/o inglese: max punti 15, così scaglionati: livello A (A1-A2), punti 5, livello B (B1-B2), punti 10 e livello C (C1-C2) punti 15;
Al termine della valutazione effettuata sulla base dei curricula e dei documenti presentati è previsto un colloquio, al fine di verificare le competenze attestate nei curricula, con l'attribuzione di punti max 40.
La graduatoria finale è approvata con decreto del Direttore centrale della salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito internet della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it.) entro 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
L'incarico è assegnato al candidato che ha ottenuto il punteggio più alto nella graduatoria e l'assegnazione ha luogo anche in caso di presentazione di un'unica domanda.
Qualora, a seguito dell'approvazione della graduatoria, il candidato vincitore rinunci all'affidamento dell'incarico, l'incarico è assegnato al primo candidato disponibile in ordine di graduatoria.

Art. 9 affidamento dell'incarico

Il candidato vincitore della graduatoria sarà tenuto a presentare, a pena di decadenza, una dichiarazione di accettazione dell'incarico, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva, con la quale attesterà l'insussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità (es. assunzione con rapporto di lavoro dipendente con vincolo di esclusività intervenuto dopo la presentazione della domanda).
L'incarico è affidato con la sottoscrizione di specifico contratto individuale.

Art. 10 trattamento dei dati personali

Si comunica, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), che i dati personali conferiti con le domande di partecipazione alla presente selezione saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente procedura e al fine della eventuale stipulazione del contratto. Si allega nota informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (allegato B).

Art. 11 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento relativo alla presente selezione è il Direttore dell'Area Servizi Assistenza Primaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia. telefono: 0403775557. Email: aldo.mariotto@regione.fvg.it

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE
Allegato A)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia – Area servizi assistenza primaria.

Riva Nazario Sauro, 8

34124 - TRIESTE

OGGETTO: domanda di ammissione alla selezione di un esperto per il supporto alla gestione del progetto "HEALTHNET – Percorsi di cura e assistenza integrata sociosanitaria a domicilio attraverso il supporto di soluzioni ICT", approvato per il finanziamento nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera "Interreg V Italia – Austria 2014-2020".

Il/La sottoscritto/a

(Nome/Cognome)…………….………………………………………………………………………........

nato/a a ………………………………………………………………………………; il

…………………………..………………….

residente

a…….…,
prov. …………. cap …………………..

via…………………………………...……………………………. n. …………

C.F.……………………………………………P.IVA………………………..……..………

Domicilio (se diverso dalla residenza)

a…….…,
prov. …………. cap …………………..

via…………………………………...……………………………. n. …………………,

Tel..…………………………………………Cell…………………………………………….,

e-mail

………

Pec

………

CHIEDE

l'ammissione alla selezione quale soggetto esperto a cui affidare l'incarico di cui all'oggetto

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE
Allegato A)

ATTESTA

di possedere i requisiti di ammissione previsti dall'art. 4 dell'Avviso di selezione.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali per i reati di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e che qualora dovesse emergere la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(Art. 45, 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")
(barrare l'ipotesi che ricorre)

❑ di essere cittadino:

- italiano/a;
- dello Stato ____________________________________ membro dell'Unione europea;
- di possedere una perfetta padronanza scritta e orale della lingua italiana;

❑ di godere dei diritti civili e politici, anche nello Stato di appartenenza;

❑ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

❑ di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

❑ di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico

ovvero

❑ di avere a proprio carico i seguenti procedimenti

____

____

❑ di non prestare servizio presso pubbliche amministrazioni;

ovvero

❑ di prestare servizio presso:

____

❑ di essere in possesso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e / o diploma di laurea Infermieristica;

____

conseguito presso:____

in data: ____

❑ di possedere ulteriori titoli di studio e/o specializzazione in materie inerenti il settore sanitario e socio sanitario:

____

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE
Allegato A)

conseguito presso:____

in data: ____

____

conseguito presso:____

in data: ____

____

conseguito presso:____

in data: ____

Nel caso di laurea / titolo di studio conseguito all'estero è richiesto il riconoscimento o il certificato di equipollenza in base a quanto previsto dalla normativa vigente. Indicare gli estremi del provvedimento attestante il riconoscimento o l'equiparazione tra le lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali:

____

____

____

____

____

- ❑ di avere maturato una esperienza di almeno due anni in progetti finanziati con fondi comunitari, con particolare riferimento ai Programmi di cooperazione territoriale europea;
- ❑ di conoscere i programmi specifici per l'analisi dei dati sanitari e socio sanitari e dei principali applicativi informatici di videoscrittura e elaborazione dati, in particolare di quelli Microsoft Office;
- ❑ di avere conoscenza scritta e parlata della lingua tedesca e/o inglese;

......l/l...... sottoscritt...

DICHIARA di aver preso visione dell'avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite;

DICHIARA di prendere atto che la verifica di non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalla graduatoria e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge;

CHIEDE, inoltre, che le comunicazioni relative alla presente selezione siano inviate al seguente recapito:

Nome____

Cognome____

Via/Piazza_________________________________n. ______________________________

Comune____

Provincia____

e-mail________________________________Pec___________________________________

impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE
Allegato A)

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

ALLEGA alla domanda:

- fotocopia del documento di identità valido e leggibile ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

- curriculum vitae redatto secondo il formato europeo, datato e sottoscritto in forma autografata dal richiedente, con la descrizione dei titoli posseduti e delle esperienze maturate, comprovanti il possesso dei requisiti previsti dal presente avviso insieme all'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003.

ESPRIME il proprio consenso affinché i dati personali indicati nella presente domanda e nella documentazione allegata siano trattati dalla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

________________________ (luogo e data)

________________________ (firma leggibile del richiedente)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE
Allegato A 1)

Curriculum Vitae Europass

Inserire una fotografia (facoltativo, v. istruzioni)

Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i) — **Nome(i) Cognome(i)** Facoltativo (v. istruzioni)

Indirizzo(i) — Numero civico, via, codice postale, città, nazione. Facoltativo (v. istruzioni)

Telefono(i) — Facoltativo (v. istruzioni) Cellulare: Facoltativo (v. istruzioni)

Fax — Facoltativo (v. istruzioni)

E-mail — Facoltativo (v. istruzioni)

Cittadinanza — Facoltativo (v. istruzioni)

Data di nascita — Facoltativo (v. istruzioni)

Sesso — Facoltativo (v. istruzioni)

Occupazione desiderata/Settore professionale

Facoltativo (v. istruzioni)

Esperienza professionale

Date — Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto. Facoltativo (v. istruzioni)

Lavoro o posizione ricoperti

Principali attività e responsabilità

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Tipo di attività o settore

Istruzione e formazione

Date — Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso frequentato con successo. Facoltativo (v. istruzioni)

Titolo della qualifica rilasciata

Principali tematiche/competenze professionali acquisite

Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione

Livello nella classificazione nazionale o internazionale — Facoltativo (v. istruzioni)

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e) — Precisare madrelingua(e)

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione

Livello europeo (*)

Comprensione		Parlato		Scritto
Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE
Allegato A 1)

Lingua										
Lingua										

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze organizzative	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze tecniche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze informatiche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze artistiche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Altre capacità e competenze	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Patente	Indicare la(e) patente(i) di cui siete titolari precisandone la categoria. (facoltativo, v. istruzioni)
Ulteriori informazioni	Inserire qui ogni altra informazione utile, ad esempio persone di riferimento, referenze, ecc. (facoltativo, v. istruzioni)
Allegati	Enumerare gli allegati al CV. (facoltativo, v. istruzioni)

Il/la sottoscritto/a, consapevole della responsabilità penale sanzionata a norma dell'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e della condizione disposta dall'art.75 del DPR medesimo, inerente alla decadenza dai benefici prodotti sulla base di dichiarazioni non veritiere, dichiara la veridicità delle sopra dette informazioni.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

____________________ (luogo e data)

____________________ (firma leggibile del richiedente)

Nota informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003
Allegato B

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI

tel + 39 040 377 5520
fax + 39 040 377 5523
sanita.pol.soc@regione.fvg.it
I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8

Avviso pubblico di selezione di un esperto per il supporto alla gestione del progetto "HEALTHNET – Percorsi di cura e assistenza integrata sociosanitaria a domicilio attraverso il supporto di soluzioni ICT", approvato per il finanziamento nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera "Interreg V Italia-Austria 2014-2020".

Si informa che il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. *I dati da Lei forniti verranno trattati dai dipendenti dell'Amministrazione in qualità di incaricati del trattamento degli stessi, per finalità strettamente connesse alle funzioni istituzionali dell'Ente, per conseguire un'efficace gestione dei procedimenti relativi all'espletamento delle suddette funzioni e nel rispetto dei limiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti.*

2. *Il trattamento dei dati sarà effettuato con le seguenti modalità: a) in modo tale da contemplare le esigenze di tutela degli stessi con le esigenze di efficiente organizzazione degli Uffici e di trasparenza dell'azione amministrativa; b) su supporto cartaceo e/o su supporto magnetico, elettronico, telematico e con modalità idonee a garantire la sicurezza.*

3. *Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà l'impossibilità di procedere alla valutazione dell'offerta.*

4. *I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, nel rispetto dei limiti di legge. Tale comunicazione è necessaria per lo svolgimento dei fini istituzionali dell'Ente. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che ne abbia interesse ai sensi della Legge regionale 7/2000 e s.m.i.;*

5. *Il Titolare, il Responsabile e gli Incaricati del trattamento dei dati, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 lettere f, g ed h del Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003 sono indicati nel prospetto sotto riportato.*

Titolare del trattamento dei dati	*Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali e famiglia della Regione Friuli Venezia Giulia, con sede in Riva Nazario Sauro, 8 a Trieste*
Responsabile del trattamento dei dati	*Area Servizi Assistenza Primaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, nella persona del dott. Aldo Mariotto, presso la sede di Trieste Riva Nazario Sauro,8.*
Incaricati del trattamento dei dati	*I dipendenti regionali responsabili dell'istruttoria, indicati nell'avviso di selezione. (Dott. Antonio Zaccardi, Dott. Gent Tirana).*

Nota informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003
Allegato B

6. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente.

Decreto Legislativo n.196/2003 - Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

____________________ ____________________

(LUOGO E DATA) (FIRMA DELL'INTERESSATO)

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

tel + 39 040 377 5520
fax + 39 040 377 5523
sanita.pol.soc@regione.fvg.it
I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8

Avviso pubblico di selezione di un esperto per il supporto alla gestione del progetto "HEALTHNET – Percorsi di cura e assistenza integrata sociosanitaria a domicilio attraverso il supporto di soluzioni ICT", approvato per il finanziamento nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera "Interreg V Italia-Austria 2014-2020".

DICHIARAZIONE SUL CONFLITTO DI INTERESSI

Il "*Conflitto di interessi"* è quella situazione che si verifica quando un interesse secondario (privato o personale) interferisce, ovvero potrebbe tendenzialmente interferire, con la capacità di una persona ad agire in conformità con l'interesse primario della Direzione Centrale Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia e dell'obiettività nello svolgimento delle attività del progetto "HEALTHNET – Percorsi di cura e assistenza integrata sociosanitaria a domicilio attraverso il supporto di soluzioni ICT, approvato per il finanziamento nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera "Interreg V Italia – Austria 2014-2020". Il conflitto di interessi non è quindi individuabile in un singolo evento o comportamento, bensì quale insieme di circostanze che creano o aumentano il rischio che gli interessi primari possano essere compromessi dal perseguimento di quelli secondari.
Il Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione Centrale Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, anche con la collaborazione del Referente di progetto, si riserva di decidere in merito all'eventuale conflitto d'interesse dichiarato, che potrebbe anche non essere rilevante per la partecipazione alle attività del progetto.

Consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, Testo Unico sulla documentazione amministrativa, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R. e di quanto previsto dal D.P.R. 62/2013, recante 'Codice di comportamento dei dipendenti pubblici', sotto la mia personale responsabilità rendo la seguente dichiarazione.

Il/la sottoscritto/a…………………………………………………………………………………………

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di non aver intrattenuto alcuna attività, diretta o indiretta, che abbia comportato cointeressenze o situazioni di conflitto di interessi di tipo economico, familiare, lavorativo, anche occasionali, con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

- di aver ricoperto i seguenti incarichi presso soggetti prestatori di servizi sanitari o tecnologici, nel corso degli ultimi cinque anni

____

____

____

____

- di impegnarsi ad informare quanto prima la Direzione Centrale Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia di qualsiasi situazione che costituisca un conflitto di interessi o che possa condurre ad un conflitto di interessi;

- di non aver fatto e di impegnarsi a non fare alcuna attività, di qualsivoglia natura, da cui possa derivare un qualche vantaggio in relazione al contratto per il Progetto sopranominato con la Direzione Centrale Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia;

Il sottoscritto prende atto che:

- ❑ la Direzione Centrale Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, si riserva il diritto di verificare tali informazioni con i mezzi a propria disposizione. La presenza e l'assenza, anche parziali, di conflitti di interesse verranno rese note dalla Direzione Centrale Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, in relazione alla tipologia di attività richiesta e alla normativa vigente.
- ❑ in ottemperanza all'articolo 2 comma 2 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione Decreto n. 039/Pres, di data 24 febbraio 2015 (pubblicato sul BUR del 11 marzo 2015, n. 10), gli obblighi di condotta previsti in capo ai dipendenti regionali si estendono a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta e, in tal senso di aver preso visione degli obblighi e delle situazioni di conflitto e di incompatibilità previsti nel suddetto codice. In caso di inosservanza dei suddetti obblighi la Regione Friuli Venezia Giulia, valutata la gravità della violazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto in essere.

Data…………………………………………………………..

Firma…………………………………………………………

Allegato D

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

tel + 39 040 377 5520 sanita.pol.soc@regione.fvg.it
fax + 39 040 377 5523 I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8

Il programma Interreg V-A Italia-Austria 2014 - 2020 rientra nell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" e ha quale scopo principale il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera nell'area di confine tra Italia e Austria.

Asse Prioritario 3 – ISTITUZIONI

Dotazione 20.172.711,00 €

Priorità di investimento - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione fra i cittadini e le istituzioni

Obiettivo specifico 5 - Rafforzamento della collaborazione istituzionale transfrontaliera in ambiti centrali dell'area di programma

Tipi di intervento previsti: Pianificazione e realizzazione congiunta di prestazioni e istituzioni integrate

Questo tipo di azioni mira a migliorare dal punto di vista strutturale e sostenibile la capacità e la qualità dell'offerta di amministrazioni e istituzioni a livello transfrontaliero. La pianificazione e la realizzazione di servizi comuni comporta necessariamente la gestione di problematiche e opportunità transfrontaliere affrontate finora in modo insufficiente.

Fra le modalità di raggiungimento dei predetti risultati vi sono i seguenti:

- Collaborazione tra organizzazioni sanitarie e sociali nell'ambito dell'organizzazione dell'offerta, della formazione dei dipendenti e del coordinamento di servizi e strutture, nonché delle prestazioni sanitarie transfrontaliere;
- Creazione di piattaforme per lo scambio di esperienze, coordinamento di iniziative transfrontaliere e scambio di buone pratiche e competenze nell'ambito della pubblica amministrazione;

Fra gli esempi di interventi possibili è inclusa la realizzazione di azioni pilota transfrontaliere per migliorare la qualità e la sostenibilità in ambito sanitario.

Titolo del progetto:

HEALTHNET - Percorsi di cura e assistenza integrata socio-sanitaria a domicilio attraverso il supporto di soluzioni ICT

Obiettivo generale

Allegato D

Sviluppare percorsi di cure integrate a domicilio per le persone affette da patologie croniche attraverso nuovi modelli organizzativi di integrazione ospedale-territorio e soluzioni ICT

Obiettivi specifici

a) Migliorare e rafforzare l'integrazione ospedale-territorio per la continuità assistenziale e il sostegno alla domiciliarità come soluzione più appropriata al benessere degli assistiti;
b) Sviluppare pathway di assistenza socio-sanitaria a domicilio basato su un protocolli condivisi;
c) Definire e sviluppare soluzioni ICT (piattaforme e strumentazione) per la teleassistenza e il tele monitoraggio a domicilio, mirato allo sviluppo delle soluzioni esistenti;
d) Sperimentare servizi di tele monitoraggio e telecoaching a domicilio su alcune patologie croniche selezionate e su specifici casi in fase post acuta, e con lo sviluppo di nuove soluzioni su servizi già esistenti;
e) Sostenere e rafforzare processi di empowerment delle persone assistite e dei loro care givers, attraverso percorsi di training e di sviluppo di self-help e di ICT literacy;
f) Definire percorsi di riorganizzazione funzionale e integrazione professionale tra ospedale e territorio, con l'individuazione di strumenti a sostegno dello sviluppo della figura del case manager.

Durata

28 mesi, con inizio delle attività in data 01.01.2017 e fine progetto al 30.04.2019.

Background

Le tre Regioni coinvolte (Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Veneto) condividono un trend demografico che mostra un indice di invecchiamento elevato, maggiore della media europea, che rende prioritaria la risposta ai bisogni di una popolazione che vive sempre più a lungo e che presenta quindi in misura sempre maggiore necessità relative a situazioni di cronicità o condizioni di perdita di autonomia a lungo termine.

I sistemi sanitari devono quindi saper affrontare in modo adeguato questo cambiamento, che spinge a sviluppare servizi sempre più rivolti a dare assistenza a domicilio e con meno esigenze di risposta ad eventi acuti, al fine di diminuire l'ospedalizzazione degli assistiti e migliorare la qualità e l'accessibilità delle cure a casa. La caratteristica di innovazione non sta quindi soltanto nell'utilizzo di sistemi e strumenti ICT, ma soprattutto nella definizione sempre più concreta di modelli che garantiscano continuità, efficacia e qualità delle cure (ICT-supported integrated care).

Anche in linea con le attuali priorità di riforma dei sistemi sanitari regionali, il progetto HEALTHNET mira in particolare a rafforzare l'integrazione ospedale-territorio e sviluppare modelli di continuità delle cure, attraverso la definizione di protocolli condivisi, il rafforzamento del ruolo degli operatori sanitari a domicilio e processi di empowerment delle persone assistite e dei loro care givers (formali e informali).

Il progetto si inserisce nel quadro della priorità di intervento 3 e quindi verrà affrontata in modo particolare la cooperazione tra le istituzioni nell'individuazione dei possibili miglioramenti dei percorsi di cura, ma verranno sviluppate anche delle sperimentazioni per testare le soluzioni ICT di supporto ai servizi e alla cura e per sviluppare maggiormente servizi esistenti.

In tutte e tre le Regioni sono state avviate innovazioni dei servizi sanitari e assistenziali in questo senso, e quella che viene definita con un termine generale eHealth e/o eCare trova applicazione in diverse norme e politiche, comprese quelle previste nei piani operativi dei fondi strutturali.

Allegato D

Inoltre le tre Regioni hanno già partecipato, con diverse modalità, a diversi progetti europei in questo settore (RENEWING-HEALTH, SMARTCARE, BEYONDSILOS, CAREWELL), e la presente proposta progettuale intende partire dai risultati già ottenuti, dalle evidenze emerse, dalle lesson learned, per migliorare e rendere ancora più ampia e puntuale l'offerta di servizi, integrare diverse esperienze esistenti, rendere inter-operabili i sistemi esistenti, al fine di costituire un'area transfrontaliera di inclusione e di sviluppo condiviso per la qualità delle cure a domicilio e il benessere dei cittadini.

Target group

- Personale delle amministrazioni regionali coinvolto nella definizione e gestione delle politiche della salute e dei modelli sanitari e socio-sanitari regionali;
- Operatori delle aziende sanitarie e/o ospedali;
- Persone affette da patologie croniche, nelle fasi post acute e post dimissioni ospedaliere;
- Care giver informali.

Sintesi delle attività

Il progetto prevede due WP trasversali e tre WP tematici.

I WP trasversali sono:

WP1. Gestione e monitoraggio

WP2. Comunicazione e disseminazione

Le attività di progetto sono quindi suddivise nei seguenti tre WP tematici:

WP3. Comparazione dei modelli sanitari regionali e definizione dei servizi (Setting the scene)

Nella prima fase del progetto verranno sviluppate attività per la condivisione del quadro normativo e dei modelli esistenti, l'individuazione dei percorsi di cura, degli attori e dei beneficiari; in questa fase vengono condivisi dai partner i criteri generali di comuni pathway di cura e di presa in carico a domicilio a seguito di dimissioni ospedaliere, pathway che vengono poi declinati in protocolli locali; vengono infine definite le soluzioni ICT esistenti e quelle necessarie per un miglioramento e rafforzamento dei pathway individuati (in primis la piattaforma e i device); in questa fare particolare attenzione verrà data alla condivisione di risultati e lesson learned di progetti e sperimentazioni precedenti;

WP4. Avvio della sperimentazione e raccolta dati (Model testing)

La seconda fase è quella centrale del progetto, con l'avvio della sperimentazione vera e propria che prevede la formazione degli operatori e degli assistiti all'uso degli strumenti, l'avvio dei percorsi previsti in base ai protocolli locali, con l'attività di raccolta ed elaborazione dei dati (quantitativi e qualitativi) per l'analisi degli impatti;

WP5. Definizione di comuni modelli di cura e politiche transfrontaliere (Policies and protocols sharing & acquisition)

La terza e ultima fase del progetto è quella 'istituzionale', nella quale è prevista un'azione di condivisione tra i partner dei risultati e dell'impatto in base ai sistemi di intervento regionali e quindi la definizione di un quadro comune di modello organizzativo delle cure a livello interregionale, con la pubblicazione di Policy Guidelines per i livelli istituzionali corredata dai manuali operativi per la preparazione e lo sviluppo delle soluzioni testate e la diffusione e scaling-up regionale e transfrontaliero.

Allegato D

Partnership: Ogni territorio (Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia) partecipa con un soggetto politico istituzionale e un soggetto operativo/tecnico. Questa composizione del partenariato permette di sviluppare una concreta sperimentazione sul territorio e una efficace ricaduta dei risultati in una dimensione di politiche regionali e di condivisione istituzionale transfrontaliera.

Le organizzazioni coinvolte in qualità di partner sono:

- Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITS) in qualità di Lead partner;
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
- Regione Carinzia (Austria)- Dipartimento Sanità - Amt der Kärntner Landesregierung - Abteilung 5;
- Unità Locale Sociosanitaria n. 1 Dolomiti ex Unità Locale Sociosanitaria n. 2 Feltre;

Le organizzazioni coinvolte in qualità di associati sono :

- Regione del Veneto;
- Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale "Euregio Senza Confini";
- INCE (Iniziativa Centro Europea).

17_26_1_DDS_DIS GEST RIF_1331

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 19 aprile 2017, n. 1331

DLgs. 152/2006, art. 208. Società Riciclo System Srl - Autorizzazione alla realizzazione di una variante dell'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Monrupino c/o Autoporto Fernetti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
VISTO il regolamento di esecuzione della L.R. 30/1987, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 8 ottobre 1991;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012, n. 0278/Pres. di approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti urbani;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2016, n. 0259/Pres. di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;
VISTO la legge regionale 28 giugno 2016, n. 10 "Modifiche a disposizioni concernenti gli enti locali contenute nelle leggi regionali 1/2006, 26/2014, 18/2007, 9/2009, 19/2013, 34/2015, 18/2015, 3/2016, 13/2015, 23/2007, 2/2016 e 27/2012.";
RICHIAMATI i provvedimenti autorizzativi relativi alla realizzazione e alla gestione del suddetto impianto di seguito indicati:
- Deliberazione di Giunta provinciale della Provincia di Trieste n. 71 del 02/07/2015 di approvazione del progetto per un impianto di stoccaggio ed eventuale ri-confezionamento di rifiuti anche pericolosi, in loc. Fernetti (Autoporto), Comune di Monrupino (Ts);
- Determinazione della Provincia di Trieste n. 1643 del 14/07/2015 di autorizzazione all'insediamento in oggetto, per lo stoccaggio ed eventuale ricondizionamento (ri-confezionamento, impacchettamento, infustamento) preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- Determinazione della Provincia di Trieste n. 218 del 25/02/2016 di approvazione di una variante non sostanziale;

VISTA la domanda di variante della società Riciclo System S.r.l. presentata alla Provincia di Trieste in data 16/11/2016 e registrata con prot. n. 26820;
PRESO ATTO che la Provincia di Trieste con nota prot. n. 2016/27533 del 01/12/2016 ha comunicato l'impossibilità di avviare il procedimento amministrativo chiedendo di modificare la documentazione presentata;
VISTA la documentazione integrativa presentata dalla società alla Provincia di Trieste in data 30/12/2016, registrata con prot. n. 28544, consistente in:
- Relazione Tecnica di progetto REV 01
- Tavola 01 Stato di Fatto REV 01
- Tavola 02 Stato di progetto REV 01
- Tavola 03 Viabilità di progetto REV 01

DATO ATTO che il procedimento è stato avviato con nota n. 11491 AMB-GEN del 20/03/2017, convocando apposita conferenza dei servizi per la valutazione del progetto di variante;
CONSIDERATO che la conferenza dei servizi tenutasi in data 11/04/2017 (AMB-INT 3566) ha parzialmente accolto l'istanza della società proponente, autorizzando quanto di seguito riportato:
1. Nuova localizzazione dei locali adibiti a spogliatoi ed uffici;
2. Nuova viabilità di accesso all'impianto;
3. Inserimento di una zona di pre-stoccaggio dei rifiuti finalizzata alla verifica analitica dei rifiuti in ingresso per indagini di autocontrollo, escludendo la possibilità di riclassificare i rifiuti. L'area è identificata dalla lettera "H" Tav. 02 REV. 01;
4. Possibilità di estrazione dai carichi dei rifiuti in ingresso di materiali eventualmente recuperabili (operazione R12 "Selezione e cernita");
5. Inserimento dell'area "I" adibita a stoccaggio in cassoni di rifiuti in ingresso da avviare a recupero (R13);

RITENUTO pertanto di approvare solo parzialmente gli interventi di variante dell'impianto in oggetto richiesti dalla società Riciclo System S.r.l. in accordo con le valutazioni della conferenza dei servizi;
RITENUTO di confermare tutte le disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti precedentemente emessi che non siano in contrasto con il presente atto;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres e successive modifiche;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa di autorizzare, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, gli interventi di variante dell'impianto di stoccaggio ed eventuale ricondizionamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune Monrupino (TS), presso l'Autoporto Fernetti relativi a:
1. Nuova localizzazione dei locali adibiti a spogliatoi ed uffici;
2. Nuova viabilità di accesso all'impianto;
3. Inserimento di una zona di pre-stoccaggio dei rifiuti finalizzata alla verifica analitica dei rifiuti in ingresso per indagini di autocontrollo, escludendo la possibilità di riclassificare i rifiuti. L'area è identificata dalla lettera "H" Tav. 02 REV. 01;
4. Possibilità di estrazione dai carichi dei rifiuti in ingresso di materiali eventualmente recuperabili (operazione R12 "Selezione e cernita");
5. Inserimento dell'area "I" adibita a stoccaggio in cassoni di rifiuti in ingresso da avviare a recupero (R13).

2. Di prescrivere che prima dell'accettazione dei rifiuti in impianto, la Ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante idonea documentazione. I rifiuti identificati con codice CER "voce a specchio" dovranno essere accompagnati da certificazione analitica che dovrà essere richiesta per ogni conferimento, salvo che tali rifiuti non provengano continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e costante nel tempo, nel qual caso la verifica analitica dovrà essere almeno annuale.

3. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, le modifiche progettuali e le prescrizioni relative alla gestione dell'impianto sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4. Rimangono ferme ed immutate tutte le disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti precedentemente emessi che non siano in contrasto con il presente atto.

5. Copia conforme del presente provvedimento dovrà essere notificata alla società Riciclo System S.r.l. in persona del legale rappresentante pro tempore, nonché trasmessa ai soggetti di seguito indicati:
- Comune di Monrupino (TS);
- Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste;
- ARPA-FVG - Dipartimento Provinciale di Trieste.

Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.
Trieste, 19 aprile 2017

GABRIELCIG

ALLEGATO 1

"SCHEDA TECNICA IMPIANTO"

1. Soggetto autorizzato

Società:
- Denominazione: RICICLO SYSTEM S.r.l.;
- Sede legale: Piazza del Municipio,8 – 34170 Gorizia (GO)
- Codice Fiscale: 01117310316.

2. Localizzazione impianto

a. Indirizzo: Loc. Fernetti- 34016 Monrupino (TS);
b. riferimenti catastali: Comune censuario di Monrupino: foglio 9 - mappale Sez. A particella 2604 sub 1
c. riferimenti urbanistici: Zona omogenea D1 per attività industriali da rilocalizzare;

3. Elaborati progettuali approvati

Il progetto di variante risulta composto dai seguenti elaborati, che vengono approvati parzialmente con il presente provvedimento:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica di progetto REV 01	29/12/2016
Tavola 01	Stato di Fatto REV 01	30/12/2016
Tavola 02	Stato di progetto REV 01	30/12/2016
Tavola 03	Viabilità di progetto REV 01	30/12/2016

Deliberazione di Giunta provinciale della Provincia di Trieste n. 71 del 02/07/2015 di approvazione del progetto per un impianto di stoccaggio ed eventuale riconfezionamento di rifiuti anche pericolosi, in loc. Fernetti (Autoporto), Comune di Monrupino (Ts).

Numero	Titolo	data
Prot.Ts.46455	Istanza autorizzativa, con elenco elaborati, modulistica e varie informazioni compresi i vincoli e l'elenco CER	05/11/2014
Prot.Ts.46455	sintesi non tecnica e planimetria	05/11/2014
Prot.Ts.46455	quadro programmatico e di compatibilità urbanistica, comprendente "02.1 studio di viabilità", "02.2 – inquadramento urbanistico", e relativi allegati	05/11/2014
Prot.Ts.46455	quadro progettuale-gestionale, con "03.1 relazione tecnica", "03.2 piano di gestione, monitoraggio e controllo", "03.3 piano di ripristino finale", "03.4 Documentazione fotografica", ed allegati	05/11/2014
Prot.Ts.46455	quadro paesaggistico-ambientale, con "04.1 relazione di compatibilità ambientale", "04.2 relazione geologica", "04.3 relazione geotecnica", "04.4 valutazione previsionale di impatto acustico"	05/11/2014
Prot.Ts.15621	Procedure operative per le operazioni di ricondizionamento preliminare D14	24/4/2015
Prot.Ts.15621	Procedura operativa gestione rifiuti	24/4/2015
Prot.Ts.15621	Planimetria dell'impianto rettificata, Allegato A	24/4/2015

	scala 1:100	
Prot.Ts.15621	Relazione di integrazioni, con chiarimenti	24/4/2015

Determinazione della Provincia di Trieste n. 1643 del 14/07/2015 di autorizzazione all'insediamento in oggetto, per lo stoccaggio ed eventuale ricondizionamento (ri-confezionamento, impacchettamento, infustamento) preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Prot.Ts.43493	Documenti integrativi prescritti	20/11/2015
Prot.Ts.45861	Ulteriori documenti integrativi prescritti	11/12/2015
Prot.Ts.43493	Relazione "Richiesta di revisioni specifiche", con tabella rifiuti successivamente rettificata	20/11/2015
Prot.Ts.47159	Relazione integrativa, con tabella rifiuti successivamente rettificata e relativa alla pesa interna	23/12/2015
Prot.Ts.47159	Scheda tecnica della seconda pesa da porre in opera all'interno (ns.prot.47159 del 23/12/15);	23/12/2015

Determinazione della Provincia di Trieste n. 218 del 25/02/2016 di approvazione della variante non sostanziale e approvazione dei seguenti elaborati progettuali:

Prot.Ts.47159	Planimetria Aree di attività – Magazzino 8, rettifica	23/12/2015
Prot.Ts.1383	Tabella rifiuti, rettifica	18/01/2016

4. Tipologia impianto
- Impianto di stoccaggio - **R13/R12;**
- Impianto di stoccaggio – **D14/D15**;

5. Potenzialità dell'impianto
- Potenzialità massima annuale: **24310 Mg**.
- Potenzialità massima giornaliera: **110 Mg**.
- Capacità massima di stoccaggio: **335 m^3**

Limiti di potenzialità specifici:
- 25 Mg/giorno per rifiuti non pericolosi destinati a D14.
- 5 Mg/giorno per rifiuti pericolosi destinati a D14.
- 25 Mg/giorno per rifiuti non pericolosi destinati a R12.
- 5 Mg/giorno per rifiuti pericolosi destinati a R12.
- 25 Mg/giorno per rifiuti destinati a R13.
- 25 Mg/giorno per rifiuti destinati a D15.

6. Tipi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero

L'impianto è autorizzato a ricevere la seguenti tipologie di rifiuto, con relative operazioni di recupero/smaltimento:

CER	Descrizione	Operazione di recupero/smaltimento	Quantità massima giornaliera Mg	Quantità massima annua Mg
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	R13, D14, D15, R12	30	176,8
100102	ceneri leggere di carbone	R13, D14, D15, R12	30	176,8
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R13, D14, D15, R12	30	176,8
100115	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincerenimento, diverse da quelli di cui alla voce 100114	R13, D14, D15, R12	30	176,8
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116	R13, D14, D15, R12	30	176,8
100504	altre polveri e particolato	R13, D14, D15, R12	30	176,8
100604	altre polveri e particolato	R13, D14, D15, R12	30	176,8
100804	polveri e particolato	R13, D14, D15, R12	30	176,8

100910	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100909	R13, D14, D15, R12	30	176,8
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R13, D14, D15, R12	30	176,8
101203	polveri e particolato Ceneri e polveri	R13, D14, D15, R12	30	176,8
100104*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	R13, D14, D15, R12	30	70,7
100113*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	R13, D14, D15, R12	30	70,7
100114*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	30	70,7
100116*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	30	70,7
100503*	polveri dei gas di combustione	R13, D14, D15, R12	30	70,7
100603*	polveri dei gas di combustione	R13, D14, D15, R12	30	70,7
100909*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	30	70,7
101009*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	30	70,7
050103*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	R13, D14, D15, R12	15	70,7
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	15	70,7
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	15	70,7
110108*	fanghi di fosfatazione	R13, D14, D15, R12	15	70,7
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	15	70,7
170505*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	15	70,7
020104	rifiuti di plastica (esclusi gli imballaggi)	R13, D14, D15, R12	5	176,8
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13, D14, D15, R12	5	176,8
070213	rifiuti plastici	R13, D14, D15, R12	5	176,8
070299	rifiuti non specificati altrimenti (plastiche e gomme fuori specifica o gomma di guarnizioni)	R13, D14, D15, R12	5	176,8
120105	trucioli di materiali plastici	R13	5	176,8
150102	imballaggi in plastica	R13	5	176,8
160119	Plastica	R13	5	176,8
170203	Plastica	R13	5	176,8
191204	Plastica	R13	5	176,8
020110	rifiuti metallici	R13	25	176,8
120101	trucioli di materiali ferrosi	R13	25	176,8
120102	particolato di materiali ferrosi	R13	25	176,8
120103	trucioli di materiali non ferrosi	R13	25	176,8
120104	particolato di materiali non ferrosi	R13	25	176,8
150104	imballaggi metallici	R13	25	176,8
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	R13	25	176,8
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13	25	176,8
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)	R13	25	176,8
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di	R13	25	70,7

	transizione pericolosi			
160104*	veicoli fuori uso	R13	25	70,7
160117	metalli ferrosi	R13	25	176,8
160118	metalli non ferrosi	R13	25	176,8
170401	rame, bronzo, ottone	R13	25	176,8
170402	alluminio	R13	25	176,8
170403	piombo	R13	25	176,8
170405	ferro e acciaio	R13	25	176,8
170406	stagno	R13	25	176,8
170407	metalli misti	R13	25	176,8
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13	25	70,7
191001	rifiuti di ferro e acciaio	R13	25	176,8
191202	metalli ferrosi	R13	25	176,8
191203	metalli non ferrosi	R13	25	176,8
030101	scarti di corteccia e sughero	R13	10	176,8
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	R13	10	70,7
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	R13	10	176,8
030301	scarti di corteccia e legno	R13	10	176,8
150103	imballaggi in legno	R13	10	176,8
170201	legno	R13	10	176,8
191207	legno	R13	10	176,8
200137*	legno, contenente sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	10	70,7
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R13	10	176,8
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R13	10	176,8
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura a matrice cartacea	R13	10	176,8
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R13	10	176,8
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R13	10	176,8
150101	imballaggi in carta e cartone	R13	10	176,8
191201	carta e cartone	R13	10	176,8
191206*	legno contenente sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	10	70,7
200101	carta e cartone	R13	10	176,8
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	R13	10	176,8
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	R13	10	176,8
090111	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601, 160602 o 160603	R13	10	176,8
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	R13	10	176,8
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13	10	176,8
150109	imballaggi in materia tessile	R13	10	176,8
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	10	70,7
191208	prodotti tessili	R13	10	176,8
150203	assorbenti, materiali filtranti inclusi stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13, D14, D15, R12	10	176,8
200111	prodotti tessili	R13	10	176,8
050105*	perdite di olio	R13, D14, D15, R12	5	70,7

080319*	oli dispersi	R13, D14, D15, R12	5	70,7
120106*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13, D14, D15, R12	5	70,7
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13, D14, D15, R12	5	70,7
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	R13, D14, D15, R12	5	70,7
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	R13, D14, D15, R12	5	70,7
120110*	oli sintetici per macchinari	R13, D14, D15, R12	5	70,7
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	R13, D14, D15, R12	5	70,7
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13, D14, D15, R12	5	70,7
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13, D14, D15, R12	5	70,7
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13, D14, D15, R12	5	70,7
130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13, D14, D15, R12	5	70,7
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13, D14, D15, R12	5	70,7
130309*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	R13, D14, D15, R12	5	70,7
130310*	altri oli isolanti e termoconduttori	R13, D14, D15, R12	5	70,7
130501*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	R13, D14, D15, R12	5	70,7
130506*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13, D14, D15, R12	5	70,7
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13, D14, D15, R12	5	70,7
130508*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	R13, D14, D15, R12	5	70,7
130802*	altre emulsioni	R13, D14, D15, R12	5	70,7
130899*	rifiuti non specificati altrimenti	R13, D14, D15, R12	5	70,7
130104*	emulsioni clorurate	R13, D14, D15, R12	5	70,7
130105*	emulsioni non clorurate	R13, D14, D15, R12	5	70,7
160708*	rifiuti contenenti olio	R13, D14, D15, R12	5	70,7
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici	R13, D14, D15, R12	5	70,7
130113*	altri oli per circuiti idraulici	R13, D14, D15, R12	5	70,7
200125	oli e grassi commestibili	R13	20	176,8
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	R13	20	70,7
030201*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	R13, D14, D15, R12	5	70,7
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	5	70,7
030202*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	R13, D14, D15, R12	5	70,7
030203*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	R13, D14, D15, R12	5	70,7
030204*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	R13, D14, D15, R12	5	70,7
030205*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	5	70,7
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216	R13, D14, D15, R12	5	176,8
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	5	70,7
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	R13, D14, D15, R12	5	176,8

080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	5	70,7
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	5	70,7
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R13, D14, D15, R12	5	70,7
160113*	liquidi per freni	R13, D14, D15, R12	5	70,7
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	5	70,7
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13, D14, D15, R12	5	70,7
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	5	70,7
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205	R13, D14, D15, R12	5	176,8
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	R13, D14, D15, R12	5	176,8
200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	5	70,7
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	R13, D14, D15, R12	5	176,8
150107	imballaggi in vetro	R13	25	176,8
160120	vetro	R13	25	176,8
170202	vetro	R13	25	176,8
191205	vetro	R13	25	176,8
200102	vetro	R13	25	176,8
160601*	batterie al piombo	R13	20	70,7
160602*	batterie al nichel-cadmio	R13	20	70,7
160603*	batterie contenenti mercurio	R13	20	70,7
160604	batterie alcaline (tranne160603)	R13	20	176,8
160605	altre batterie ed accumulatori	R13	20	
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13	20	70,7
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	R13	20	176,8
160103	pneumatici fuori uso	R13, D14, D15, R12	10	176,8
170103	mattonelle e ceramiche	R13	40	176,8
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R13	40	70,7
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106	R13	40	176,8
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13	40	70,7
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13	40	176,8
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	40	70,7
170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	40	70,7
170601*	materiali isolanti contenente amianto	R13, D14, D15, R12	40	70,7
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	40	70,7
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	R13, D14, D15, R12	40	70,7
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R13, D14, D15, R12	40	176,8
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	R13, D14, D15, R12	40	176,8
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	R13, D14, D15, R12	40	70,7

	(compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose			
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13, D14, D15, R12	40	176,8
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	10	70,7
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13	10	176,8
180101	oggetti da taglio	R13, D14, D15, R12	20	176,8
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13, D14, D15, R12	20	70,7
180104	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	R13, D14, D15, R12	20	176,8
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	20	70,7
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	R13, D14, D15, R12	20	176,8
180108	medicinali citotossici e citostatici	R13, D14, D15, R12	20	176,8
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	R13, D14, D15, R12	20	176,8
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	R13, D14, D15, R12	20	70,7
180201	oggetti da taglio (eccetto 180202)	R13, D14, D15, R12	20	176,8
180202*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13, D14, D15, R12	20	70,7
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13, D14, D15, R12	20	176,8
180207*	medicinali citotossici e citostatici	R13, D14, D15, R12	20	70,7
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	R13, D14, D15, R12	20	176,8
200131*	medicinali citotossici e citostatici	R13, D14, D15, R12	20	70,7
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	R13, D14, D15, R12	20	176,8
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	R13, D14, D15, R12	10	176,8
120112*	cere e grassi esauriti	R13, D14, D15, R12	10	70,7
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	2	70,7
080318	toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	R13, D14, D15, R12	2	176,8
150105	imballaggi in materiali compositi	R13, D14, D15, R12	10	176,8
150106	imballaggi in materiali misti	R13, D14, D15, R12	10	176,8
020107	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	R13, D14, D15, R12	10	176,8
120115*	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	R13, D14, D15, R12	10	70,7
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	10	70,7
120117*	materiale abrasivo di scarto diverso da quello di cui alla voce 120116	R13, D14, D15, R12	10	70,7
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13, D14, D15, R12	10	70,7
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti	R13, D14, D15, R12	10	70,7

160107*	filtri dell'olio	R13, D14, D15, R12	10	70,7
160108*	componenti contenenti mercurio	R13, D14, D15, R12	10	70,7
160109*	componenti contenenti PCB	R13, D14, D15, R12	10	70,7
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	R13, D14, D15, R12	10	70,7
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	R13, D14, D15, R12	10	176,8
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	R13, D14, D15, R12	10	70,7
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13, D14, D15, R12	10	70,7

7. Stoccaggi autorizzati

L'elaborato grafico TAV.01 REV.01 del 30/12/2016 riporta la situazione impiantistica. Essa consta di una superficie interamente coperta di 1291 mq e altezza 12,30 m. Gli spazi sono così suddivisi:
Area A: Messa in riserva R13 rifiuti in ingresso;
Area B: Stoccaggio D15 dei rifiuti prodotti dalle operazioni di repackaging eseguite nell'area B1 (D14);
Area B1: operazioni di repackaging D14;
Area C: Deposito preliminare D15 rifiuti in ingresso;
Area D: deposito rifiuti prodotti;
Area E: deposito MPS;
Area F: Messa in riserva R13 dei rifiuti prodotti dalle operazioni di repackaging eseguite nell'area F1 (R12);
Area F1: operazioni di repackaging R12.
Limiti specifici di stoccaggio:

- 40,7 Mg (50,88 m^3) per rifiuti pericolosi destinati a R13/D15
- 61,06 Mg (76,32 m^3) per rifiuti non pericolosi destinati a R13/D15

8. Prescrizioni - Misure precauzionali e di sicurezza.

1) i contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti, dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche dei rifiuti stessi, e devono essere mantenuti in adeguato stato di efficienza.
2) occorre garantire la presenza, all'ingresso dell'impianto, di un cartello, ben visibile per dimensioni e collocazione, con gli estremi dell'autorizzazione, il nominativo del responsabile tecnico, e le caratteristiche dell'impianto.
3) in assenza di adeguato rinnovo di validità della polizza, l'autorizzazione è da considerarsi automaticamente sospesa senza necessità di ulteriore atto da parte dell'Amministrazione.
4) a fine attività, la ditta dovrà concordare con ARPA FVG, le modalità specifiche di effettuazione delle eventuali verifiche ambientali che saranno ritenute necessarie.
5) non è consentito il trattamento di rifiuti, compresi quelli contenenti amianto, da parte di ditte diverse dal soggetto in possesso del presente titolo autorizzativo.
6) il gestore dell'impianto potrà ricevere rifiuti contenenti amianto solo dopo aver ottenuto l'iscrizione alla categoria 10B dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.
7) come previsto nel progetto, non è consentito il travaso da un contenitore ad un altro per rifiuti liquidi, polverulenti, e pericolosi in generale.
8) la durata massima di stoccaggio di un rifiuto nell'impianto è pari ad un anno.
9) deve essere sempre garantito il rispetto dei limiti di emissione acustica di zona.
10) la movimentazione dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e del sottosuolo.
11) devono essere attuate idonee misure gestionali per garantire il contenimento di polveri o aerosol.
12) limitatamente alle attività effettuate da Riciclo System srl, quest'ultima dovrà garantire l'ottemperanza al DPR 15 luglio 2003, n. 254, regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari pericolosi e non, anche a rischio infettivo;
13) le verifiche analitiche sui rifiuti in ingresso dovranno essere annotate su un apposito registro, conservando la documentazione per almeno 5 anni;

14) occorre indicare tramite idonea cartellonistica il codice CER per ogni stoccaggio di rifiuto, indicando altresì la relativa modalità gestionale (R13 o D15). Per i rifiuti pericolosi occorre indicare anche la classe di pericolo HP, conservando in impianto un registro di corrispondenza tra classi di pericolo HP, frasi di rischio e relative frasi di sicurezza a disposizione dell'operatore e degli Enti di controllo;
15) le attività di campionamento ed analisi chimica dovranno essere condotte da laboratori specializzati, con modalità conformi a norme tecniche di settore;
16) l'esercizio dell'impianto dovrà essere conforme a quanto previsto dalle norme in vigore per la prevenzione incendi, la conformità delle macchine ai requisiti di sicurezza, la sicurezza dei lavoratori, provvedendo all'ulteriore implementazione delle procedure previste nel progetto, in sede di redazione del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008;
17) la taratura degli strumenti di sorveglianza radiometrica dovrà essere effettuata con frequenza almeno quinquennale;
18) al verificarsi di ogni anomalia radiometrica dovrà essere inviata comunicazione alle Autorità Competenti, con trasmissione del Piano di Bonifica;
19) in caso di anomalia radiometrica imputabile a cause naturali, occorre comunque informare le Autorità Competenti, comunicando la valutazione della dose ai gruppi di riferimento della popolazione.

9. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato	L'impianto è stato sottoposto a collaudo tecnico funzionale, come da relativa certificazione del 20/11/2015.
10. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici	In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Regione FVG, al Comuni di Monrupino, al Dipartimento provinciale di Trieste dell'ARPA FVG e Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste.
11. Autorizzazione unica - durata	Il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Resta confermata la scadenza dell'autorizzazione dell'impianto fino alla data del **14/07/2025**. L'autorizzazione potrà essere rinnovata su richiesta della società da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

17_26_1_DDS_DIS GEST RIF_1456

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 4 maggio 2017, n. 1456

DLgs. 152/2006, art. 208 e LR 30/1987 - Società cooperativa sociale Querciambiente: autorizzazione impianto di trattamento di rifiuti urbani e speciali di via dei Cavalieri di Malta a Muggia (TS).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";
VISTA la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
VISTA la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTO la legge regionale 28 giugno 2016, n. 10 "Modifiche a disposizioni concernenti gli enti locali contenute nelle leggi regionali 1/2006, 26/2014, 18/2007, 9/2009, 19/2013, 34/2015, 18/2015, 3/2016, 13/2015, 23/2007, 2/2016 e 27/2012";
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991 n. 502/Pres. "Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012, n. 0278/Pres. di approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti urbani;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2016, n. 0259/Pres. di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;
RICHIAMATI i provvedimenti autorizzativi relativi alla realizzazione e alla gestione del suddetto impianto di seguito indicati:
- la deliberazione della Giunta Provinciale di Trieste n. 303/G dd. 30/11/2009 con cui è stato approvato il progetto d'impianto di trattamento rifiuti della Società cooperativa sociale Querciambiente;
- la determinazione n. 3959 del 11/12/2009 con cui la Provincia di Trieste autorizza la costruzione e l'esercizio dell'impianto in via dei Cavalieri di Malta n. 3 a Muggia;
- la determinazione n. 2700 del 05/09/2014 con cui la Provincia di Trieste autorizza una variante non sostanziale all'impianto di via dei Cavalieri di Malta n. 3 a Muggia;

VISTA la nota pervenuta alla Provincia di Trieste in data 08/09/2016 (prot. prov. 24787) con cui la Società cooperativa sociale Querciambiente richiede una variante sostanziale all'autorizzazione dell'impianto di via Cavalieri di Malta, 3 a Muggia;
VISTA la seguente documentazione allegata all'istanza:
- Relazione tecnica con 5 allegati:
    - 01 tabelle specifiche rifiuti,
    - 02 scheda impianto,
    - 03 piano di monitoraggio di gestione, monitoraggio e controllo,
    - 04 documenti piano gestione sorveglianza radiometrica,
    - 05 fascicolo fotografico impianto;
- allegato 01: Documentazione amministrativa,
- allegato 02: Documentazione urbanistica (concessione edilizia, autorizzazione di agibilità, certificato di destinazione urbanistica, autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura) e impiantistica (dichiarazione di conformità per l'impianto elettrico e per gli impianti meccanici)
- allegato 03: Piante - localizzazione puntuale dell'impianto con viabilità d'accesso:
    - 2.1 inquadramento generale,
    - 2.2 pianta funzionale piano terra,
    - 2.3 pianta funzionale primo piano,
    - 2.4 sezione e prospetti edificio di via Cavalieri di Malta n. 3,
    - 2.5 sezione e prospetti edificio di via Cavalieri di Malta n. 5,
- allegato 04: Relazioni geologiche,
- allegato 05: Reti idriche e fognature,
- allegato 06: Antincendio ed emergenza,
- allegato 07: MUD;

VISTA la nota prot. n. 24980 del 16/09/2016 con cui la Provincia di Trieste comunica l'avvio del proce-

dimento amministrativo ed informa che le funzioni relative al procedimento sarebbero state trasferite alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente ed energia a far data dal 01/01/2017;
VISTA la nota del Comune di Muggia dd 07/11/2016 (prot. prov. 26569) con cui si richiedono integrazioni;
VISTA la nota prot. n. 27331 del 25/11/2016 con cui la Provincia di Trieste trasmette la nota del Comune di Muggia e richiede integrazioni;
VISTE le integrazioni pervenute in data 06/12/2016 (prot. prov n. 27686) e 04/04/2017 (prot. reg. AMB-GEN-2017-0014502);
VISTA la nota prot. 21400/GEN IV 1 C-2180 del 21/04/2017 con cui Azienda Sanitaria Universitaria Integrate di Trieste esprime parere favorevole al progetto;
VISTA la nota del Comune di Muggia prot. 10991 del 26/04/2017 con cui il Comune di Muggia esprime parere favorevole al progetto;
PRESO ATTO che la Conferenza dei Servizi tenutasi in data 27 aprile 2017 (verbale AMB-INT 4158) ha approvato con prescrizioni il progetto della Società cooperativa sociale Querciambiente;
RICHIAMATO il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato con Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012 n. 278/Pres., nel quale si stabilisce che le fasce di rispetto dai centri abitati e dalle case isolate possono essere motivatamente derogati in sede di rilascio dei relativi atti autorizzativi;
RITENUTO di concedere la deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dalla pianificazione regionale sulla base delle valutazioni della Conferenza dei Servizi;
RITENUTO di concedere, come richiesto, una nuova autorizzazione per l'impianto sito a Muggia (TS) in via Cavalieri di Malta 3 e 5;
VISTA la nota prot. n. 2017-16724-AMB/GEN (20/04/2017), con cui la Società cooperativa sociale Querciambiente trasmette copia conforme all'originale del certificato ISO14001 per la riduzione degli importi delle garanzie finanziarie da prestare per l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto di Muggia;
PRESO ATTO che la ditta è in possesso del certificato della RINA Services spa n. EMS-3590/S (scadenza 26/10/2017) che attesta la conformità dell'impianto di Via Cavalieri di Malta a Muggia alla norma ISO 14001:2004;
DATO ATTO che l'art. 3, comma 2bis del D.L. n. 196/2010, convertito in Legge n. 1/2011 stabilisce che "A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è ridotto … del 40 per cento, per le imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi UNI EN ISO 14001, l'importo della garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni";
RITENUTO di ridurre del 40% le garanzie finanziarie previste dal decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991 n. 502/Pres;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres e successive modifiche;

DECRETA

1. per quanto esposto in premessa, di concedere la deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dalla pianificazione regionale;
2. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, la Società cooperativa sociale Querciambiente alla realizzazione e gestione dell'impianto di trattamento di rifiuti urbani e speciali di via dei Cavalieri di Malta a Muggia (TS);
3. gli elaborati progettuali approvati, le caratteristiche tecniche dell'impianto e le prescrizioni gestionali sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;
4. la Società cooperativa sociale Querciambiente dovrà provvedere alla nomina di un collaudatore con i requisiti di cui all'art 54 della LR 14/2002. Prima dell'avvio della nuova gestione, il collaudatore accerterà che il sito è stato predisposto per poter operare secondo quanto autorizzato con tutti i requisiti di sicurezza previsti dalla norma. Di questa verifica verrà redatto apposito verbale che dovrà essere trasmesso al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione FVG;
5. l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata alla prestazione di una nuova garanzia finanziaria a favore del Comune di Muggia per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata. Ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. e s.m.i., considerata una capacità massima di stoccaggio di 2.524 metri cubi di rifiuti non pericolosi e 266 metri cubi di rifiuti pericolosi, applicata la riduzione del 40% prevista per i possessori della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, l'ammontare di tale garanzia è fissato in € 85.260,12 (Euro ottantacinquemiladuecentosessanta/12). La garanzia finanziaria dovrà essere estesa ad un periodo di 2 anni successivo alla scadenza dell'autorizzazione. La riduzione dell'importo della garanzia finanziaria è subordinata al mantenimento della certificazione ambientale e la Società è tenuta a trasmettere tempestivamente il rinnovo della cer-

tificazione ovvero comunicare entro 30 giorni dalla scadenza della certificazione il mancato rinnovo della stessa. Lo svincolo della garanzia da parte del Comune è subordinato al nullaosta del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione FVG;
6. l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Trieste con Determinazione n. 3959 del 11/12/2009 e Determinazione n. 2700 del 05/09/2014 decade con la prestazione della nuova garanzia finanziaria e il Comune di Muggia potrà liberare le garanzie precedentemente prestate.

Il presente atto viene redatto e sottoscritto in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio.
Copia conforme del presente provvedimento dovrà essere notificata alla Società cooperativa sociale Querciambiente nella persona del legale rappresentante pro tempore, nonché trasmessa ai soggetti di seguito elencati;
- Comune di Muggia;
- Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste - Dipartimento di prevenzione;
- ARPA FVG;

Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.
Trieste, 5 maggio 2017

GABRIELCIG

ALLEGATO 1

"SCHEDA TECNICA IMPIANTO"

1. Soggetto autorizzato

Società:
- Denominazione: società cooperativa sociale Querciambiente;
- Sede legale: via delle Cave, 55 – 34128 Trieste;
- Codice Fiscale: CF 00907100325.

2. Localizzazione impianto

a. Indirizzo: via dei Cavalieri di Malta 3 e 5, 34015 Muggia (TS);
b. riferimenti catastali: Comune censuario di Muggia, Foglio 20, mappale 126/230 e Foglio 19, mappale 126/229;
c. riferimenti urbanistici: zona D1-"insediamenti industriali di interesse regionale"

3. Elaborati progettuali approvati

Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati che vengono approvati con il presente provvedimento e che sostituiscono gli elaborati precedentemente approvati:

Numero	Titolo
	Relazione tecnica con 5 allegati; - 01 tabelle specifiche rifiuti, - 02 scheda impianto, - 03 piano di monitoraggio di gestione, monitoraggio e controllo, - 04 documenti piano gestione sorveglianza radiometrica, - 05 fascicolo fotografico impianto;
allegato 01	Documentazione amministrativa
allegato 02	Documentazione urbanistica (concessione edilizia, autorizzazione di agibilità, certificato di destinazione urbanistica, autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura) e impiantistica (dichiarazione di conformità per l'impianto elettrico e per gli impianti meccanici)
allegato 03	Piante – localizzazione puntuale dell'impianto con viabilità d'accesso: - 2.1 inquadramento generale, - 2.2 pianta funzionale piano terra, - 2.3 pianta funzionale primo piano, - 2.4 sezione e prospetti edificio di via Cavalieri di Malta n. 3, - 2.5 sezione e prospetti edificio di via Cavalieri di Malta n. 5;
allegato 04	Relazioni geologiche;
allegato 05	Reti idriche e fognature;
allegato 06	Antincendio ed emergenza;
allegato 07	MUD;
	Integrazioni del 05/12/2016
	Manuale di gestione del 04/04/2017

4. Tipologia impianto

L'impianto svolge le seguenti attività:
a) messa in riserva [R13] di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
b) messa in sicurezza e smontaggio di RAEE con separazione dei componenti da avviare a successivo recupero [R12] e preparazione per il riutilizzo dei componenti integri e funzionanti [R4];
c) messa in riserva [R13] e preparazione per il riutilizzo [R3] di rifiuti costituiti da mobili, elementi di arredo ed articoli di svago;

d) messa in riserva [R13] di rifiuti tessili, indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili con eventuale asportazione di frazioni estranee contenute nei carichi provenienti dai cassonetti stradali e riconfezionamento [R12].

5. Potenzialità dell'impianto

Le potenzialità di trattamento per le singole attività del punto 4, calcolate sulla base del numero di operatori e di 200 giorni lavorativi all'anno, sono le seguenti:

a) 71,5 Mg al giorno, 14.350 Mg all'anno con capacità istantanea massima di stoccaggio di 2.524 metri cubi per i rifiuti non pericolosi e di 266 metri cubi (max. 50 Mg) per i rifiuti pericolosi;

b) 4.75 Mg al giorno, 950 Mg all'anno;

c) 2 Mg al giorno, 400 Mg all'anno;

d) 45 Mg al giorno, 9.000 Mg all'anno;

6. Tipi di rifiuti che possono essere trattati

I rifiuti trattabili in ciascuna delle attività descritte al punto 4 sono i seguenti:

a) CER 080317*: toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose,
CER 080318: toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317,
CER 120101: limatura e trucioli di materiali ferrosi,
CER 120104: polveri e particolato di materiali non ferrosi,
CER 150104: imballaggi metallici,
CER 160117: metalli ferrosi,
CER 160209*: trasformatori e condensatori contenenti PCB,
CER 160210*: apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209,
CER 160211*: apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC,
CER 160213*: apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212,
CER 160214: apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213,
CER 160215*: componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso,
CER 160216: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215,
CER 160601*: batterie al piombo,
CER 160602*: batterie al nichel-cadmio,
CER 160603* : batterie contenenti mercurio,
CER 160604: batterie alcaline (tranne 160603),
CER 160605: altre batterie ed accumulatori,
CER 170401: rame, bronzo, ottone,
CER 170402: alluminio,
CER 170403: piombo,
CER 170404: zinco,
CER 170405: ferro e acciaio,
CER 170406: stagno,
CER 170407: metalli misti,
CER 170411: cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410,
CER 191202: metalli ferrosi,
CER191203: metalli non ferrosi,
CER 200111: prodotti tessili,
CER 200121*: tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio,
CER 200123*: apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi,
CER 200133*: batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603

nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie,
CER 200134: batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133,
CER 200135*: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi,
CER 200136: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135,
CER 200138: legno diverso da quello di cui alla voce 200137,
CER 200140: metallo,
CER 200307: rifiuti ingombranti

b) CER 160213*: apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212,
CER 160214: apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213,
CER 160216: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215,
CER 200135*: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi ,
CER 200136: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135,

c) CER 200307: rifiuti ingombranti;

d) CER 200110: abbigliamento,
CER 200111: prodotti tessili;

7. dotazione impiantistica e organizzazione dell'impianto

L'insediamento comprende due edifici all'interno dei quali vengono effettuate le lavorazioni manuali e stoccata parte dei rifiuti e due piazzali esterni comunicanti dove i rifiuti vengono stoccati in container o cassoni dotati di copertura.
È presente una pesa pallet all'interno dell'edificio di via Cavalieri di Malta n. 3 e una pesa ponte esterna, presso l'edificio di via Cavalieri di Malta n. 5.
L'impianto è dotato di un rilevatore portatile di radioattività;

Per le lavorazioni i mezzi tecnici impiegati sono:
- banchi di lavoro, dotati di quadri elettrici indipendenti,
- attrezzature elettriche: avvitatori, trapani, aspirapolvere per pulizia,
- attrezzature manuali: cacciaviti, chiavi multiuso con attacchi tradizionali (esagonali) o speciali (es: a stella francese tipo "torx"), pinze ecc.

Per gli stoccaggio i mezzi tecnici impiegati sono:
- scaffalature metalliche fissate a terra, del tipo "porta-pallet" e "drive-in",
- carrello elevatore idraulico, portata 1.750 kg,
- carrello elevatore idraulico, portata 2.500 kg, con accessorio pinza con forche rotanti,
- trans pallet manuali, portata 2.000 kg,
- pallet in legno/plastica,
- cassepallet in legno/plastica,
- rollbox in acciaio inox, dotati di ruote e sistemi di bloccaggio delle stesse,
- avvolgitrice manuale e pellicola in polietilene,

I singoli stoccaggi avvengono secondo quanto riportato nella seguente tabella:

CER	Descrizione	Area (rif. elaborato 2.2: Pianta funzionale piano terra)	Modalità Stoccaggio	Capacità max stoccaggio	Ritirati/ prodotti
080318 160216	Toner per stampa esauriti, componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	R13_ECB_INT	- contenitori in PP (Ecobox) su pallet - cartoni su pallet - fusti su pallet - big bags su pallet Deposito anche in altezza, eventualmente anche su scaffalatura metallica	180 mc	Ritirati Prodotti
160214 160216 160604 160605 170411 200134 200136	Apparecchiature fuori uso, componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, batterie alcaline, altre batteria, cavi, batterie ed accumulatori, apparecchiature fuori uso	"R13_RAEE_INT"	- sfuso su pallet - cartoni su pallet - fusti su pallet - big bags su pallet - casse-pallet in legno - casse-pallet in plastica Deposito anche in altezza, eventualmente anche su scaffalatura metallica	400 mc	Ritirati Prodotti
080317* 160209* 160210* 160211* 160213* 160215* 160601* 160602* 160603* 200121* 200123* 200133* 200135*	Toner esauriti, condensatori, trasformatori ed apparecchiature contenenti PCB, apparecchiature contenenti CFC, HCFC, altre apparecchiature contenenti componenti pericolosi, componenti pericolosi rimossi da apparecchiature, batteria al piombo, nichel cadmio, mercurio, tubi fluorescenti, apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, batterie ed accumulatori pericolosi, apparecchiature contenenti componenti pericolosi	"R13_RAEE_P_INT"	- sacchetti/sacchi/ vaschette a loro volta contenute in: fusti/fustini/big bags, posizionati su pallet sfuso su pallet - cartoni su pallet - fusti su pallet - big bags su pallet - casse-pallet in legno - casse-pallet in plastica - contenitori tipo "eco box" - roll-box - gabbie - pallet Deposito anche in altezza, eventualmente anche su scaffalatura metallica	180 mc	Ritirati Prodotti
160214 160216 200136	Apparecchiature fuori uso, componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	"R13_RAEE_EST"	In container asportabile chiuso (anche con copertura amovibile): - sfuso - cartoni su pallet - fusti su pallet - big bags su pallet	40 mc	Ritirati Prodotti
160211* 200123* 160213* 200135*	Apparecchiature contenenti CFC, HCFC, altre apparecchiature contenenti componenti pericolosi	"R13_RAEE_P_EST"	In container asportabile chiuso (anche con copertura amovibile): - sfuso - cartoni su pallet - fusti su pallet - big bags su pallet	70 mc	Ritirati

CER	Descrizione	Area (rif. elaborato 2.2: Pianta funzionale piano terra)	Modalità Stoccaggio	Capacità max stoccaggio	Ritirati/ prodotti
200110 200111 200138 200307	Abbigliamento, prodotti tessili, legno, rifiuti ingombranti	"R13_URB_ASS_EST"	In container asportabile chiuso (anche con copertura amovibile): - sfuso - con utilizzo di imballaggi intermedi (sacchi, borse, big bags)	490 mc	Ritirati
120101 120104 150104 160117 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 191202 191203 200140	Limatura, trucioli, polveri, particolato di metalli ferrosi, imballaggi metallici, metalli ferrosi, rame, bronzo, ottone, alluminio, piombo, zinco, ferro e acciaio, stagno, metalli misti, metalli ferrosi, metalli non ferrosi, metalli	"R13_MET_EST"	In container asportabile chiuso (anche con copertura amovibile): - sfuso - con l'ausilio di sistemi di carico appositi (gabbie, ceste, cargopallet)	50 mc	Ritirati Prodotti
030104* 080317* 150110* 150202* 160215* 160504* 160601* 160602* 160603*	Segatura, trucioli, parti in legno trattato, toner per stampa esauriti, taniche vuote di prodotti per pulizia-colori-vernici-solventi ecc., materiali assorbenti-filtranti, stracci-indumenti protettivi, componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso, bombolette spray / aerosol di prodotti lubrificanti-aria compressa-vernici-colle ecc.	"Deposito temporaneo rifiuti prodotti" / "Deposito temporaneo autorizzato"	- sacchetti/sacchi/ vaschette a loro volta contenute in: fusti/fustini/big bags, posizionati su pallet sfuso su pallet - cartoni su pallet - fusti su pallet - big bags su pallet - casse-pallet in legno - casse-pallet in plastica - contenitori tipo "eco box" - roll-box - gabbie - pallet Deposito anche in altezza, eventualmente anche su scaffalatura metallica	16 mc	Prodotti
080318 160216 160604 160605 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191212 200136 200301	Toner per stampa esauriti, componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, batteria alcaline, altre batterie e accumulatori, carta e cartone, metalli ferrosi e non ferrosi, plastica e gomma, vetro, legno, , scarti misti da selezione, apparecchiature fuori uso, rifiuti urbani non differenziati	"Deposito temporaneo rifiuti prodotti" / "Deposito temporaneo autorizzato". Solo per CER 200301 possibile posizionamento di cassonetto chiuso in area esterna "R13_URB_ASS_EST"	- cartoni su pallet - fusti su pallet - big bags su pallet - casse-pallet in legno - casse-pallet in plastica - contenitori tipo "eco box" - roll-box - gabbie-pallet - cassonetto chiuso	154 mc	Prodotti

CER	Descrizione	Area (rif. elaborato 2.2: Pianta funzionale piano terra)	Modalità Stoccaggio	Capacità max stoccaggio	Ritirati/ prodotti
200110 200111	Abbigliamento, prodotti tessili	"R12_ABB_INT"	- cartoni su pallet - big bags - big bags su pallet - cassepallet in legno - cassepallet in plastica - in container Deposito anche in altezza, eventualmente anche su scaffalatura metallica	1.210 mc	Prodotti

8. Gestione acque meteoriche

I piazzali esterni sono pavimentati e muniti di caditoie e di sistema raccolta delle acque meteoriche collegato alla rete fognaria. La Cooperativa dovrà provvedere al rinnovo delle autorizzazioni vigenti.

9. Prescrizioni

a. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
b. lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti in ingresso deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;
c. sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato;
d. lo stoccaggio dei rifiuti in impianto non può superare la durata di un anno;
e. i materiali sottoposti ad operazioni di recupero potranno essere commercializzati come materie prime seconde nel rispetto dell'art. 181-bis del D.lgs. 152/2006 e comunque nelle forme usualmente commercializzate;
f. deve essere sempre garantito il rispetto dei limiti di emissione acustica di zona;
g. la movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi;
h. devono essere prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri, aerosol e odori molesti;
i. il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature sono destinate; nel caso di apparecchiature contenenti sostanze pericolose, tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
j. nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature.
k. deve essere comunicata alla Provincia, al Comune, alla Direzione regionale Ambiente e Lavori Pubblici, all'Azienda per i Servizi Sanitari ed all'A.R.P.A. ogni eventuale variazione significativa inerente alla gestione dell'impianto nonché ogni eventuale variazione del nominativo del responsabile tecnico;
l. deve essere comunicata la data di chiusura dell'impianto alla Provincia, al Comune, alla Direzione regionale Ambiente e Lavori Pubblici, all'Azienda per i Servizi Sanitari ed all'A.R.P.A. al fine dell'accertamento della corretta sistemazione finale dell'area,

concordando con A.R.P.A. le modalità specifiche di effettuazione delle verifiche ambientali;

m. in merito alle operazione di riconfezionamento dei rifiuti tessili e degli abiti usati si prescrive che ciascun nuovo imballaggio sia dotato di una etichetta su cui deve essere riportata la provenienza e il numero di registrazione del carico in entrata.

9. Obblighi di comunicazione

La ditta dovrà dare tempestivamente comunicazione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e al competente Ente di provenienza, per i successivi adempimenti, della mancata accettazione di singole partite di rifiuti specificandone i motivi e indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi sono inviati qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.

In merito alle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, la ditta dovrà provvedere alla completa pulizia del sito e alla eventuale rimozione e corretto smaltimento di pavimentazione o di opere strutturali che risultassero contaminate. La ditta dovrà quindi produrre una relazione che illustri il ripristino dell'impianto che escluda rischi per la salute o pregiudizio all'ambiente derivanti dall'attività di recupero dei rifiuti. Tale relazione dovrà essere trasmessa alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune, ARPA-FVG e AAS.

10. Autorizzazione unica - durata

Il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. L'autorizzazione è concessa per 10 anni a decorrere dalla data odierna e potrà essere rinnovata presentando apposita domanda almeno 180 giorni prima della scadenza.

17_26_1_DDS_PROG GEST_4417_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 14 giugno 2017, n. 4417

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Programma operativo del Friuli Venezia Giulia. Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, Asse 2 - Inclusione sociale - PPO 2015 - Programma specifico 20/15. Modifica dell'avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3199/LAVFORU del 5 agosto 2015 con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione delle operazioni;
VISTO il decreto n. 1132/LAVFORU del 29 febbraio 2016 con il quale con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la gestione e realizzazione delle operazioni formative";
PRESO ATTO che le modalità di gestione delle operazioni formative ed in particolare i flussi finanziari sono disciplinati dalle Direttive di cui al citato decreto n. 1132/LAVFORU del 29 febbraio 2016;
RILEVATO che nel testo del menzionato Avviso è stato erroneamente inserito il paragrafo 12 'Flussi finanziari' non pertinente rispetto alle finalità dell'Avviso e che pertanto deve essere abrogato;
RAVVISATA l'opportunità di modificare il testo dell'Avviso;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, viene abrogato il paragrafo 12 "Flussi finanziari" dell'Avviso, di cui al decreto n. 3199/LAVFORU del 5 agosto 2015;
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 14 giugno 2017

DE BASTIANI

17_26_1_DDS_PROG GEST_4589_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 giugno 2017, n. 4589

Decreto n. 468/LAVFOR.FP/2015 dd. 09/03/2015. Piano regionale di formazione professionale 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018. Individuazione Istituti professionali di Stato autorizzati ad avviare percorsi sussidiari di istruzione e formazione professionale. Integrazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la nota n. 66245/P del 17 dicembre 2014, di seguito nota regionale, con la quale la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca nell'ambito delle proprie competenze in materia di programmazione dell'offerta di IeFP e nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, ha effettuato una verifica con la collaborazione dell' Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia in merito a quanto segue:

- alla disponibilità degli Istituti Professionali già autorizzati nel corso del precedente periodo di programmazione 2012-2014 ad attivare i medesimi percorsi sussidiari di IeFP anche nel prossimo triennio formativo;
- alla disponibilità degli Istituti Professionali già autorizzati nel corso del precedente periodo di programmazione 2012-2014 ad attivare nel successivo triennio formativo ulteriori percorsi sussidiari di IeFP (cioè, riferiti ad ulteriori profili diversi da quelli già autorizzati);
- alla disponibilità di ulteriori Istituti Professionali a garantire un'offerta sussidiaria di percorsi di IeFP funzionali all'acquisizione della qualifica e del diploma professionale regionale;

VISTO il decreto n. 468/LAVFOR.FP/2015 del 9 marzo 2015 con il quale sono stati individuati gli Istituti Professionali di Stato autorizzati ad avviare nel corso degli anni formativi 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018 e secondo le indicazioni della Regione, competente in materia di programmazione dell'offerta, un percorso di IeFP di natura sussidiaria ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.P.R. 87/2010;
VISTA la nota dell'Istituto "Cossar - da Vinci" di Gorizia con quale si chiede l'autorizzazione all'avvio dei percorsi di IeFP di natura sussidiaria come riportato nella seguente tabella:

Denominazione istituto	Figura nazionale Triennale	Profili professionali regionale Triennale	Figura quadriennale - Diploma professionale	TIPOLOGIA SUSSIDIARIETA' (Capo II, punto 2.2, delle linee guida allegate all'Intesa sancita dalla CU il 16/12/2010)	N. EDIZ.	ANNO SCOLASTICO DI AVVIO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "R.M. COSSAR - DA VINCI"	Operatore elettronico	Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali	Tecnico elettronico	B - Comp	1	2017/2018
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "R.M. COSSAR - DA VINCI"	Operatore meccanico	Mecc. attrezzista procedure cad-cam	Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati	B - Comp	2	2017/2018

PRECISATO che:
- la richiesta di autorizzazione all'avvio dei percorsi "Operatore elettronico - Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali" e "Operatore meccanico - Meccanico attrezzista procedure cad-cam" è già stata oggetto di precedente autorizzazione con il citato decreto n. 468/LAVFOR.FP/2015;
- la richiesta di autorizzazione all'avvio del percorso "Tecnico elettronico" è già stata oggetto di precedente autorizzazione con il decreto n. 5197/LAVFORU del 12 luglio 2016;

VISTA la nota n. AOODRFVG/0005520 del 30 maggio 2017 con la quale l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia esprime parere favorevole in merito alla richiesta dell'Istituto "Cossar - da Vinci";
CONSIDERATO che la richiesta avanzata dal citato Istituto Scolastico relativamente alla nuova figura di "Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati" risulta conforme alle indicazioni contenute nella citata nota regionale;
PRECISATO infine che l'avvio del percorso in argomento è limitata all'anno formativo 2017/2018;
RITENUTO pertanto di autorizzare l'avvio, per il prossimo anno formativo e secondo le indicazioni della Direzione centrale competente in materia di in materia di programmazione dell'offerta del percorso di IeFP di natura sussidiaria ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.P.R. 87/2010, il percorso denominato "Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati";
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, l'ISIS "Cossar - da Vinci" di Gorizia è autorizzato ad avviare nell'anno formativo 2017/2018 il percorso di IeFP di natura sussidiaria denominato "Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati", ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.P.R. 87/2010 e secondo le indicazioni della Regione competente in materia di in materia di programmazione dell'offerta formativa di IeFP.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 giugno 2017

DE BASTIANI

17_26_1_DGR_1055_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2017, n. 1055
DLgs. 42/2004, art. 142, comma 3 - Approvazione dell'elenco dei corsi d'acqua in parte irrilevanti a fini paesaggistici.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche e integrazioni, di seguito, per brevità, Codice;
VISTI, in particolare:
- l'art. 142, comma 1, lettera c) del Codice che individua, tra le aree tutelate per legge, "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna";
- l'art, 142, comma 3, dello stesso Codice ai sensi del quale "la disposizione di cui al comma 1 non si applica, altresì ai beni ivi indicati alla lettera c) che la regione abbia ritenuto in tutto o in parte, irrilevanti ai fini paesaggistici includendoli in apposito elenco reso pubblico e comunicato al Ministero. Il Ministero, con provvedimento motivato, può confermare la rilevanza paesaggistica dei suddetti beni. Il provvedimento di conferma è sottoposto alle forme di pubblicità previste dall'articolo 140, comma 4";
- l'art. 140, comma 4 del Codice che individua le modalità di pubblicazione;
RILEVATO che:
- con il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 venivano definite le acque pubbliche con l'intento specifico di disciplinarne gli usi di pubblico interesse generale, prevedendo la loro iscrizione in elenchi suddivisi per provincia, successivamente approvati con appositi decreti dell'allora Ministero dei lavori pubblici;
- che il rinvio contenuto al comma 3 dell'articolo 142 del Codice agli elenchi previsti dal Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, pur avendo lo scopo di regolamentare ad altri fini il corso d'acqua pubblica, comporta tuttavia l'applicazione a tutti i corsi d'acqua iscritti della disciplina di tutela relativa ai beni paesaggistici, indipendentemente dall'effettivo rilievo e valore paesaggistico degli stessi;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n.1359 del 18 luglio 2014 avente ad oggetto: DLgs 42/2004 art. 142, comma 3 - Approvazione dell'elenco dei corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici (Province di Gorizia e di Pordenone);
RICHIAMATA la nota della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università prot.n.22524 del 29 luglio 214 di trasmissione della predetta deliberazione ai Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi di quanto disposto al comma 3 dell'articolo 142 del DLgs 42/2004;
DATO ATTO che detto elenco è stato formulato sulla base della documentazione trasmessa da alcuni Comuni in applicazione alla Deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2011, n. 1490, ad oggetto "DLgs 42/2004, art. 142, comma 3 - Approvazione dei criteri per la formazione degli elenchi dei corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici; detto elenco è pertanto parziale;
DATO ATTO che, in attuazione al Disciplinare sottoscritto fra il Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia a Roma il 12 novembre 2013, è in corso di elaborazione il Piano paesaggistico regionale nell'ambito del quale i beni paesaggistici e in particolare i corsi d'acqua sono stati oggetto di compiuta ricognizione;
DATO ATTO che con Deliberazione della giunta regionale n.861 del 12 maggio 2017 è stato approvato l'elenco di quarantanove corsi d'acqua ritenuti irrilevanti ai fini paesaggistici per tutto il loro corso;
VISTO l'allegato A al presente provvedimento, predisposto dal Servizio paesaggio e biodiversità sulla base dei lavori posti in essere dal Comitato tecnico paritetico Stato/Regione di cui all'articolo 8 del sopracitato Disciplinare, contente l' "ELENCO DEI CORSI D'ACQUA IN PARTE IRRILEVANTI AI FINI PAESAGGISTICI (tratti indicati di tipo D nella Banca Dati del Piano paesaggistico regionale)" ai sensi dell'articolo 142 comma 3 del Codice;
DATO ATTO che detto allegato A individua i tratti di corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici in quanto interrati, tombinati o non individuabili;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni spiegate in premessa e ai sensi e per gli effetti dell'articolo 142 comma 3 del Codice, l'elaborato "ELENCO DEI CORSI D'ACQUA IN PARTE IRRILEVANTI AI FINI PAESAGGISTICI

(tratti indicati di tipo D nella Banca Dati del Piano paesaggistico regionale)" allegato A al presente atto.
2. La presente deliberazione, comprensiva del relativo allegato, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmessa al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto al comma 3 dell'articolo 142 del Codice.
3. Gli elaborati in allegato A al presente provvedimento sono depositati presso il Servizio paesaggio e biodiversità e sono resi disponibili sulle pagine web della Regione e sul WEBGIS di consultazione dei beni paesaggistici del Piano Paesaggistico Regionale.
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

ELENCO DEI CORSI D'ACQUA IN PARTE IRRILEVANTI AI FINI PAESAGGISTICI (tratti indicati di tipo D nella Banca Dati del Piano paesaggistico regionale).

Articolo 142 comma 3 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42

1 – Torrente Vajont

13 – Rio della Madonna

14- Torrente Vallegher e Rio Silliga

19 – Torrente Puster

28 – Roggia Rovizzola

29 – Roggia di Roveredo

30 – Roggia di S. Foca, s. Quirino e Cordenons

43 – Fosso Taglio

45 – Rio La Guzza

56 – Roggia Codafora

94 – Roggia di Maniago

150 – Roggia di Lestans, Roggia di Spilimbergo, Roggia dei Mulini

159 – Roggia di Spilimbergo

185 – Torrente Malazza

221 – Rio di Sauris e Rio Poch

241 – Rio Dentri

242 – Rio Agazzo

243 – Rio di Sostasio

268 – Roggia dei Molini di Villa Santina

280 – Roggia di Sutrio

284 – Roggia di Cercivento

298 – Rio di Centa

321 – Roggia di Tolmezzo

403 – La Roggia

437 – Roggia s. Odorico

476 – Roggia Velicogna

509 – Roggia del Taglio

529 – Roggia Molinis

545 – Roggia Cividina

549 – Roggia di Torreano

590 – Torrente Slizza

591 – Rio Capin

613 – Roggia del Molino

680 – Rio Tresemana

699 – Ruscello Lucinico

705 – Ruscello Peteano

744 – Rio daur Colò

746 – Rio di Cormons

759 – Roggia Schiavetti

760 – Roggia S. Giusto

779 – Rivo Giuliani

780 – Rivo Bovedo

781 – Rio Montorsino

782 – Rivo Scalze

783 – Torrente Grande

784 – Torrente Sette Fontane

785 – Rio Marcese

787 – Rio Storto

790 – Torrente di Dolina

796 – Torrente Fugnan

797 – Torrente Pisciolon

798 – Torrente S. Rocco

799 – Torrente S. Bartolomeo

1 – Torrente Vajont

Il tratto indicato in giallo in figura 1, in corrispondenza della frana del M. Toc, non costituisce vincolo.

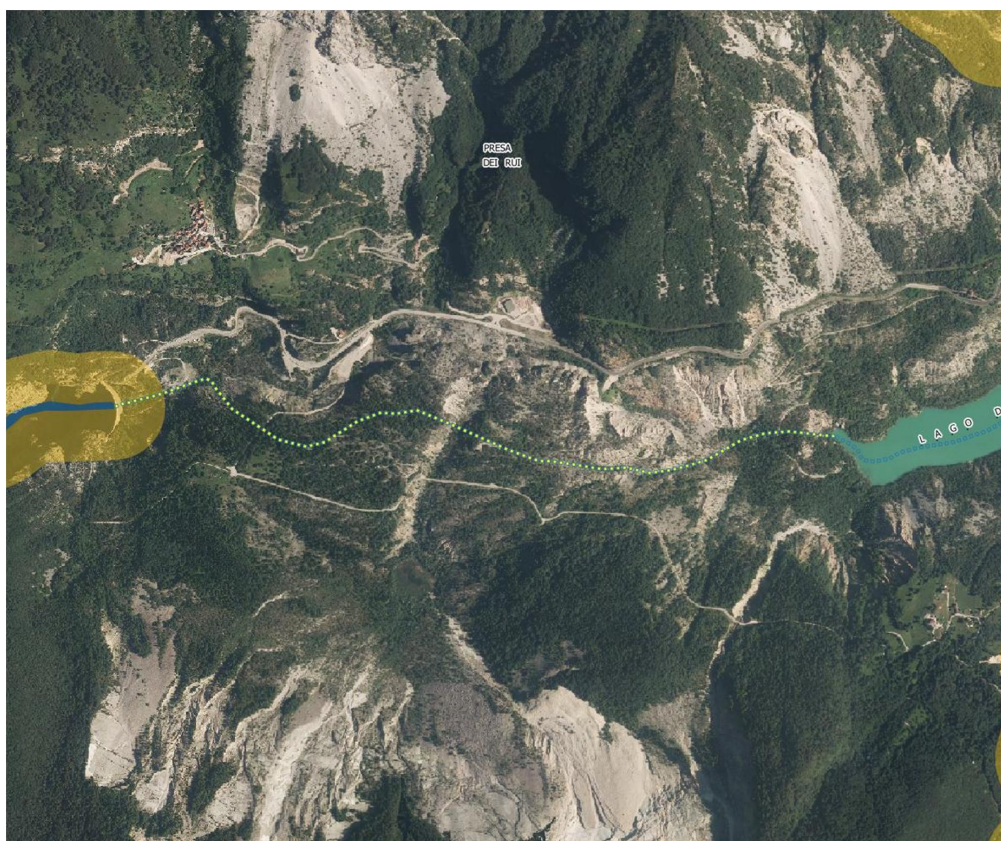



Figura 1

13 – Rio della Madonna

Il tratto indicato in giallo in figura 2, in corrispondenza di una cava attiva, non costituisce vincolo.

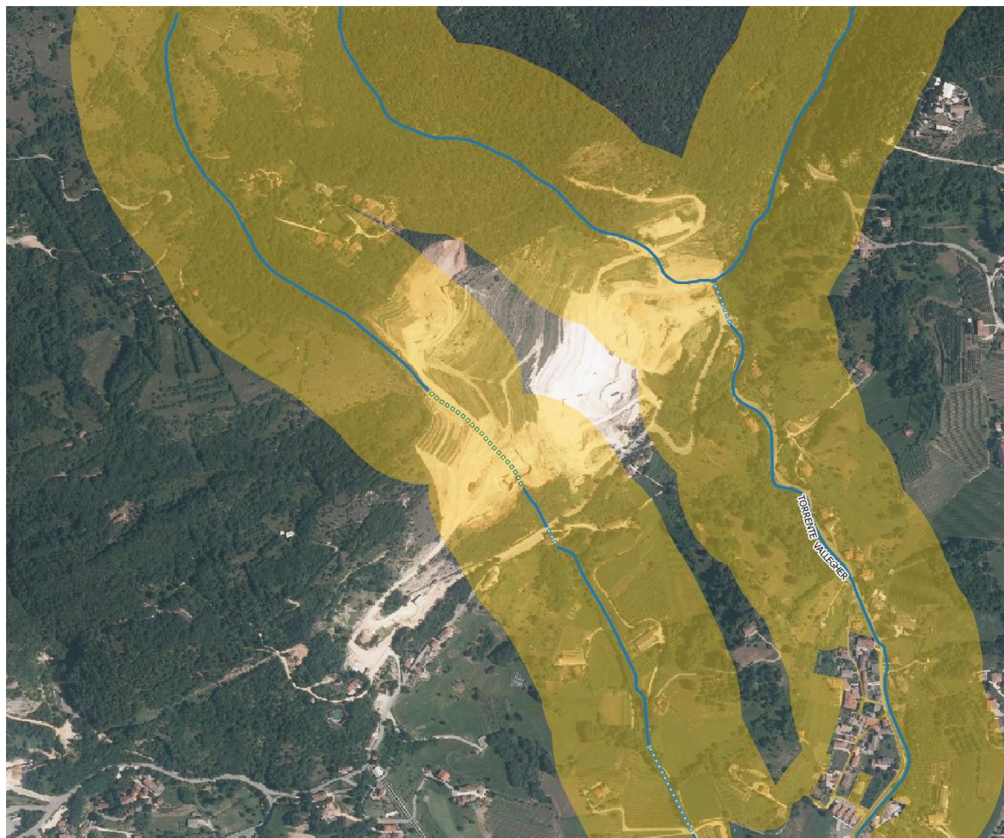



Figura 2

14- Rio Vallegher

Il tratto interrato indicato in giallo in figura 3, non costituisce vincolo.

Figura 3

19 – Torrente Puster

Il tratto indicato in giallo in figura 4, in corrispondenza di una cava attiva, non costituisce vincolo.

Figura 4

Il tratto interrato indicato in giallo in figura 5, non costituisce vincolo.

Figura 5

28 – Roggia Rovizzola

Il tratto interrato indicato in giallo in figura 6, non costituisce vincolo.

Figura 6

29 – Roggia di Roveredo

I tratti interrati o non individuabili indicati in giallo in figura 7, non costituiscono vincolo.

Figura 7

30 – Roggia di S. Foca, s. Quirino e Cordenons

I tratti interrati o non individuabili indicati in giallo in figura 8, non costituiscono vincolo.

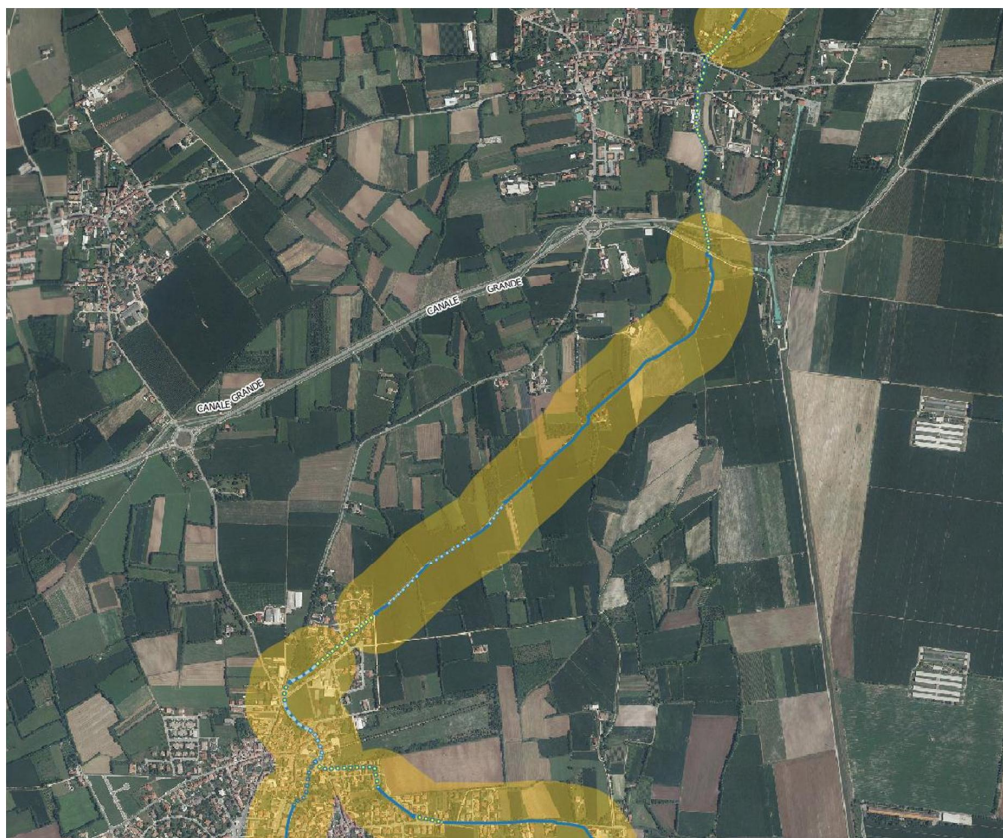



Figura 8

43 – Fosso Taglio

Il tratto interrato indicato in giallo in figura 9, non costituisce vincolo.

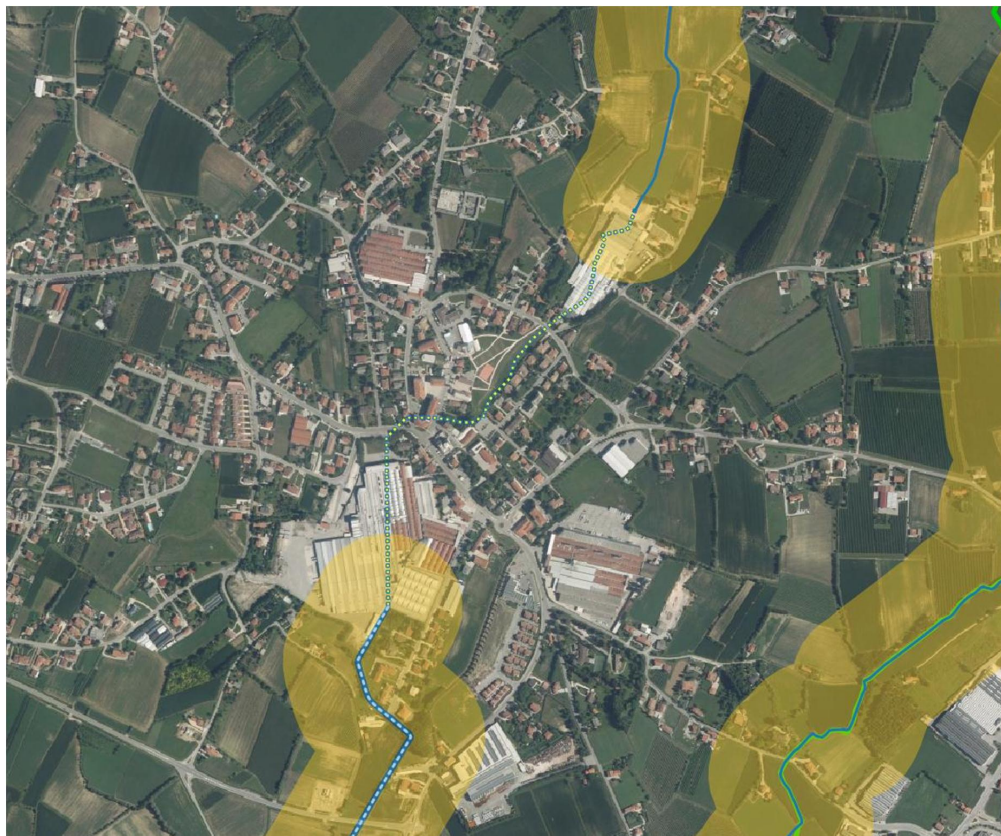



Figura 9

45 – Rio La Guzza

Il tratto indicato in giallo in figura 10, in corrispondenza di una peschiera, non costituisce vincolo.

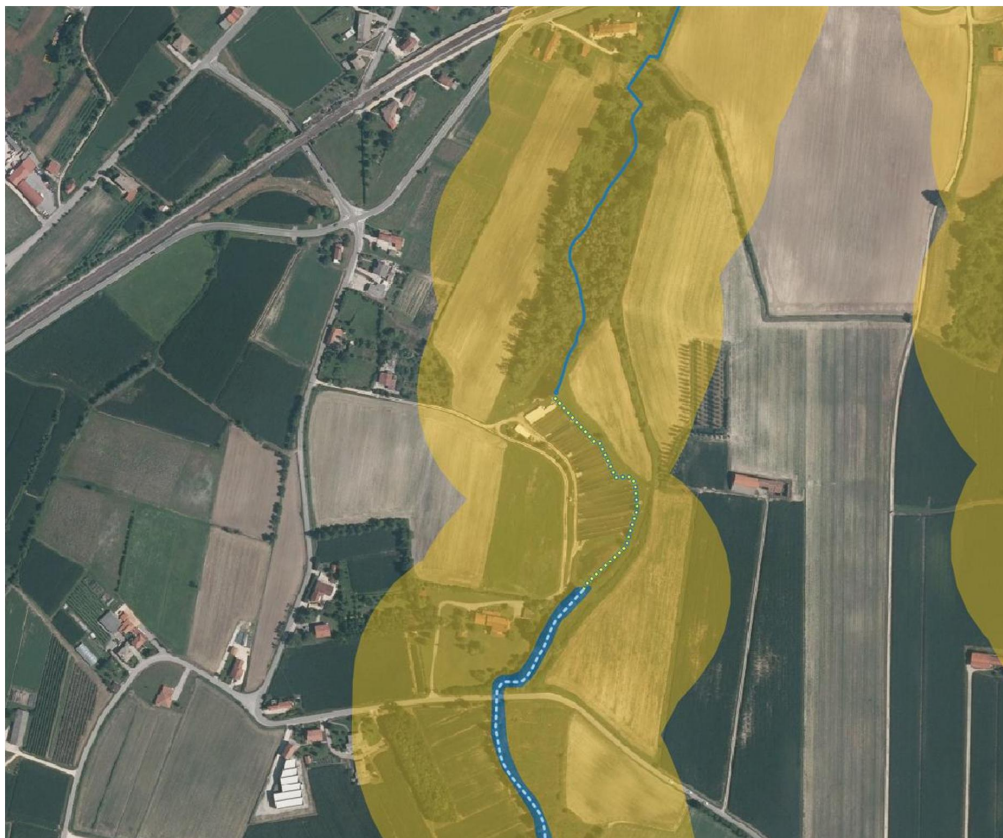



Figura 10

56 – Roggia Codafora

Il tratto interrato indicato in giallo in figura 11, non costituisce vincolo.

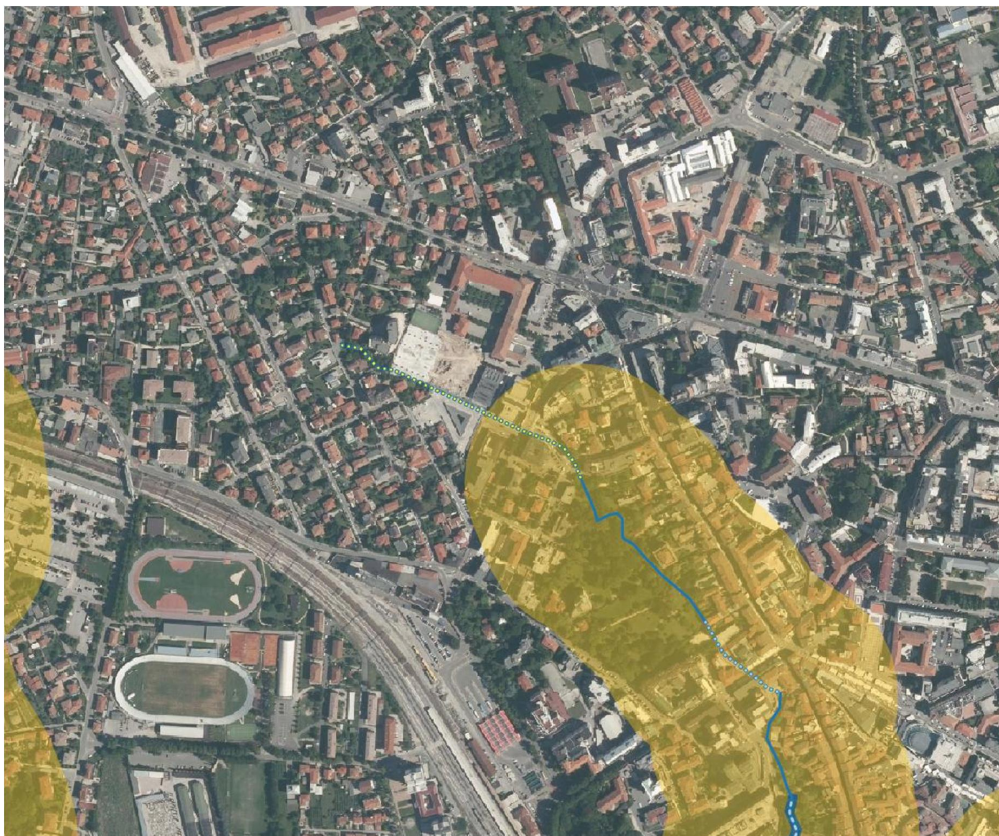



Figura 11

94 – Roggia di Maniago

Il tratto interrato indicato in giallo in figura 12, non costituisce vincolo.

Figura 12

Il tratto interrato indicato in giallo in figura 13, non costituisce vincolo.

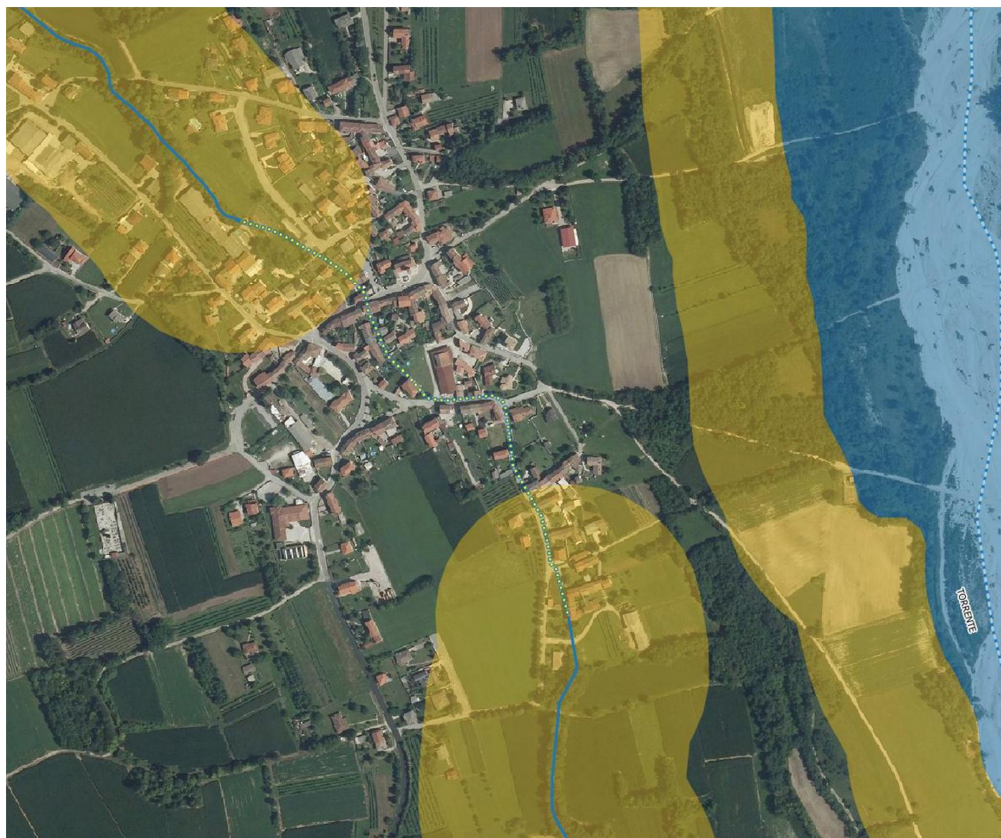



Figura 13

Il tratto interrato indicato in giallo in figura 14, non costituisce vincolo.

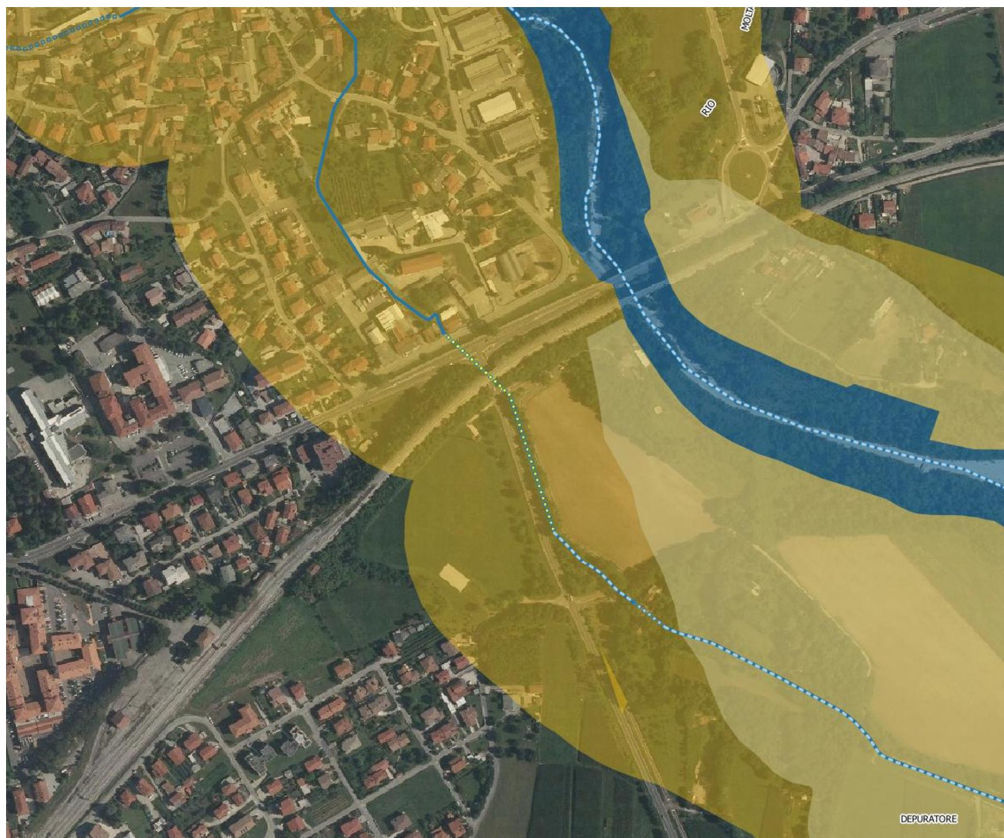



Figura 14

150 – Roggia di Lestans, Roggia di Spilimbergo, Roggia dei Mulini

Il tratto interrato indicato in giallo in figura 15, non costituisce vincolo.

Figura 15

Il tratto interrato indicato in giallo in figura 16, non costituisce vincolo.

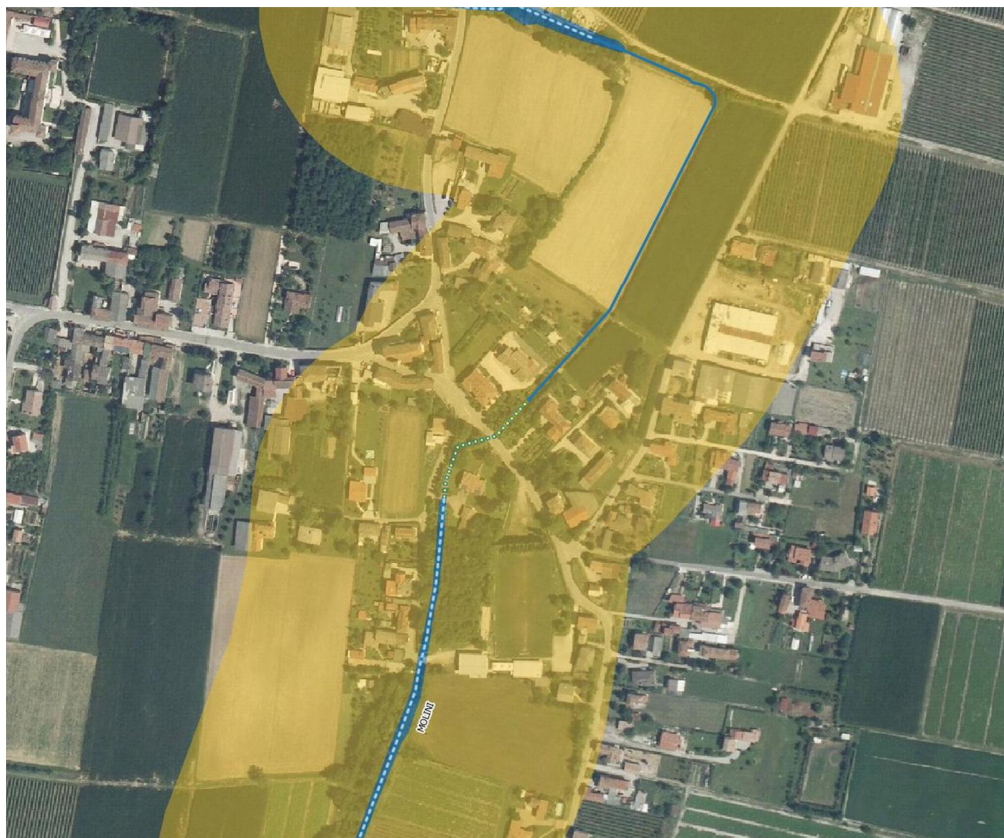



Figura 16

Il tratto interrato indicato in giallo in figura 17, non costituisce vincolo.

Figura 17

159 – Roggia di Spilimbergo

Il tratto interrato indicato in giallo in figura 18, non costituisce vincolo.

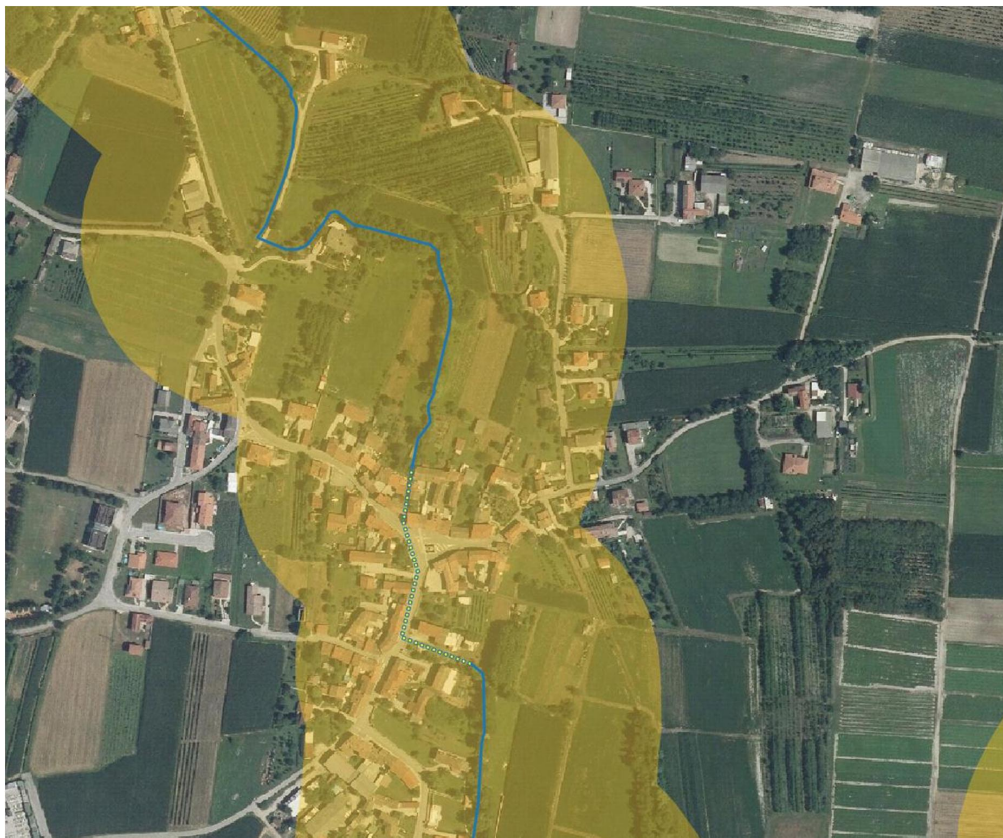



Figura 18

Il tratto interrato indicato in giallo in figura 19, non costituisce vincolo.

Figura 19

Il tratto interrato indicato in giallo in figura 20, non costituisce vincolo.

Figura 20

185 – Torrente Malazza

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 21, non costituisce vincolo.

Figura 21

221 – Rio di Sauris e Rio Poch

Il tratto interrato indicato in giallo in figura 22, non costituisce vincolo.

Figura 22

241 – Rio Dentri

Il tratto interrato indicato in giallo in figura 23, non costituisce vincolo.

Figura 23

242 – Rio Agazzo

Il tratto interrato indicato in giallo in figura 24, non costituisce vincolo.

Figura 24

243 – Rio di Sostasio

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 25, non costituisce vincolo.

Figura 25

268 – Roggia dei Molini di Villa Santina

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 26, non costituisce vincolo.

Figura 26

280 – Roggia di Sutrio

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 27, non costituisce vincolo.

Figura 27

284 – Roggia di Cercivento

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 28, non costituisce vincolo.

Figura 28

298 – Rio di Centa

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 29, non costituisce vincolo.

Figura 29

321 – Roggia di Tolmezzo

I tratti interrati o non individuabili indicati in giallo in figura 30, non costituiscono vincolo.

Figura 30

403 – La Roggia

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 31, non costituisce vincolo.

Figura 31

437 – Roggia s. Odorico

Il tratto interrato indicato in giallo in figura 32, non costituisce vincolo.

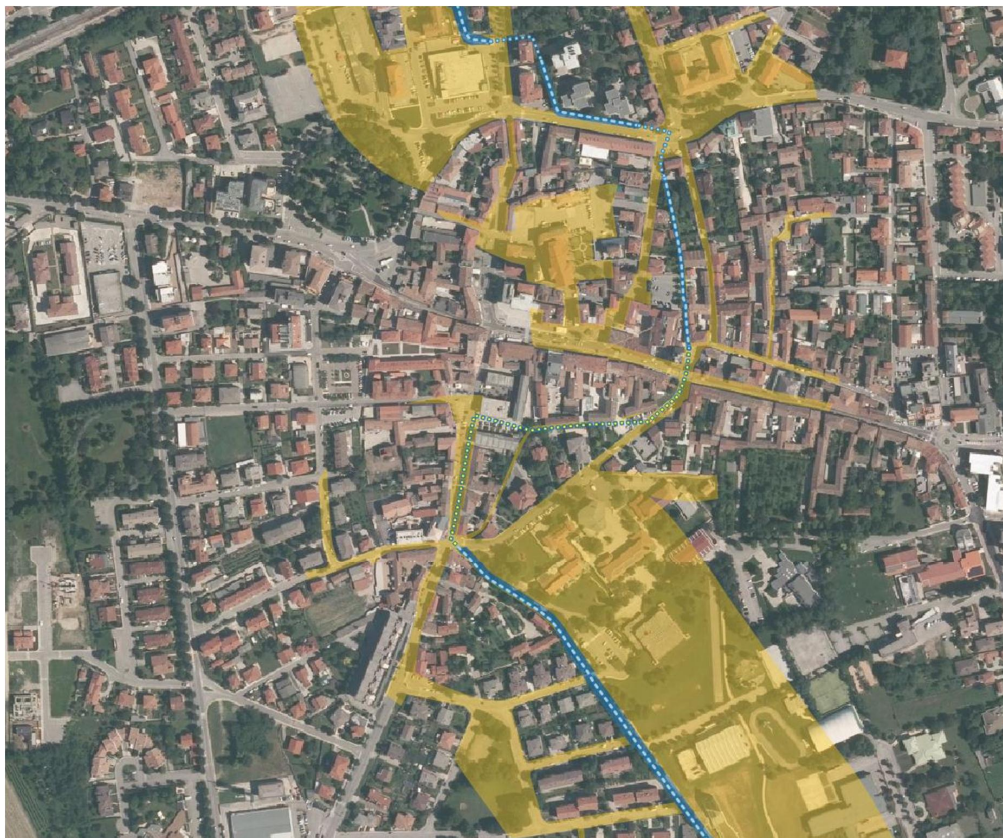



Figura 32

476 – Roggia Velicogna

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 33, non costituisce vincolo.

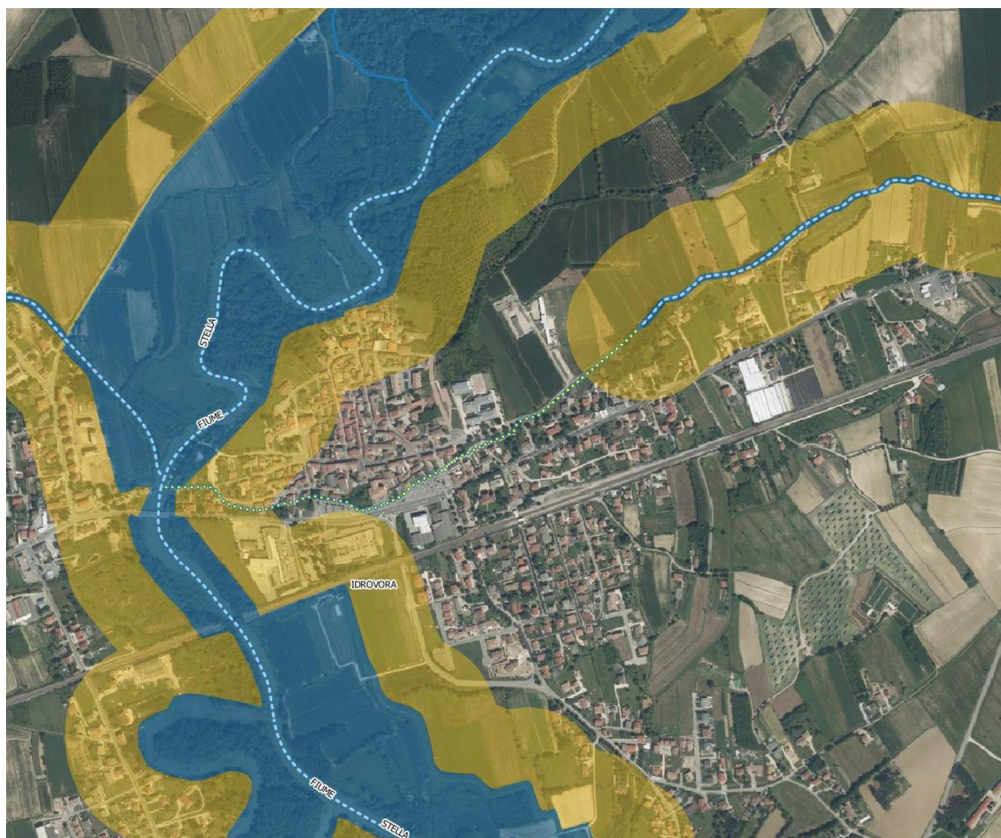



Figura 33

509 – Roggia del Taglio

Il tratto interrato indicato in giallo in figura 34, non costituisce vincolo.

Figura 34

Il tratto interrato indicato in giallo in figura 35, non costituisce vincolo.

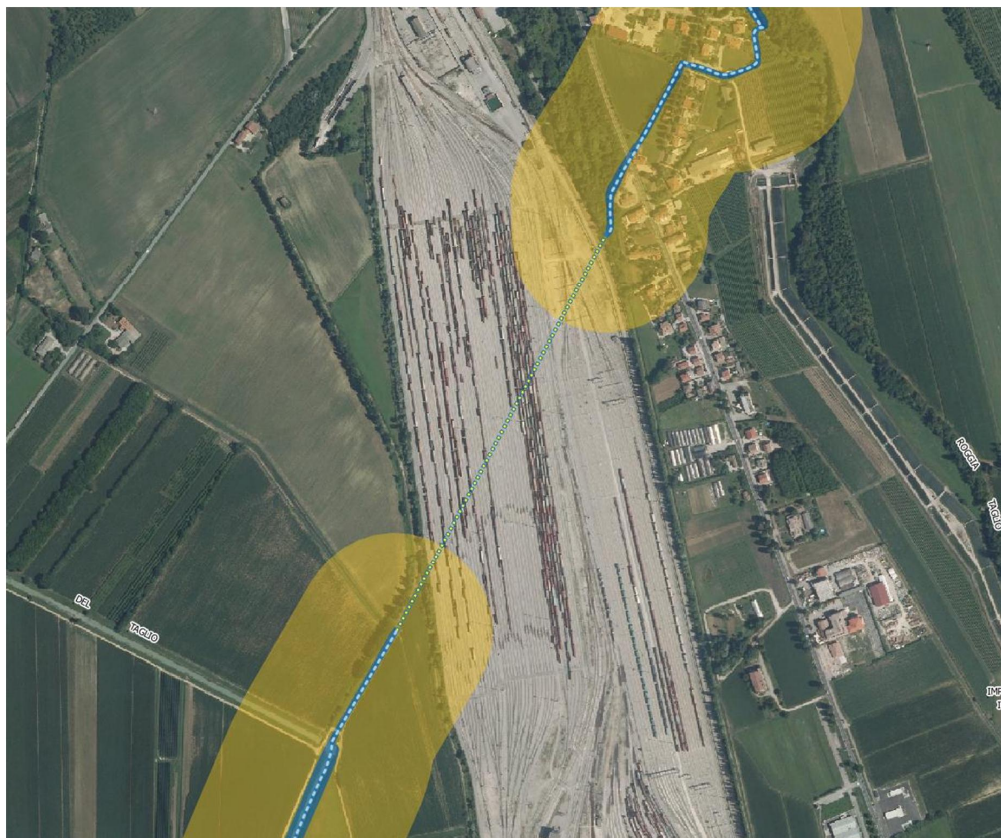



Figura 35

529 – Roggia Molinis

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 36, non costituisce vincolo.

Figura 36

545 – Roggia Cividina

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 37, non costituisce vincolo.

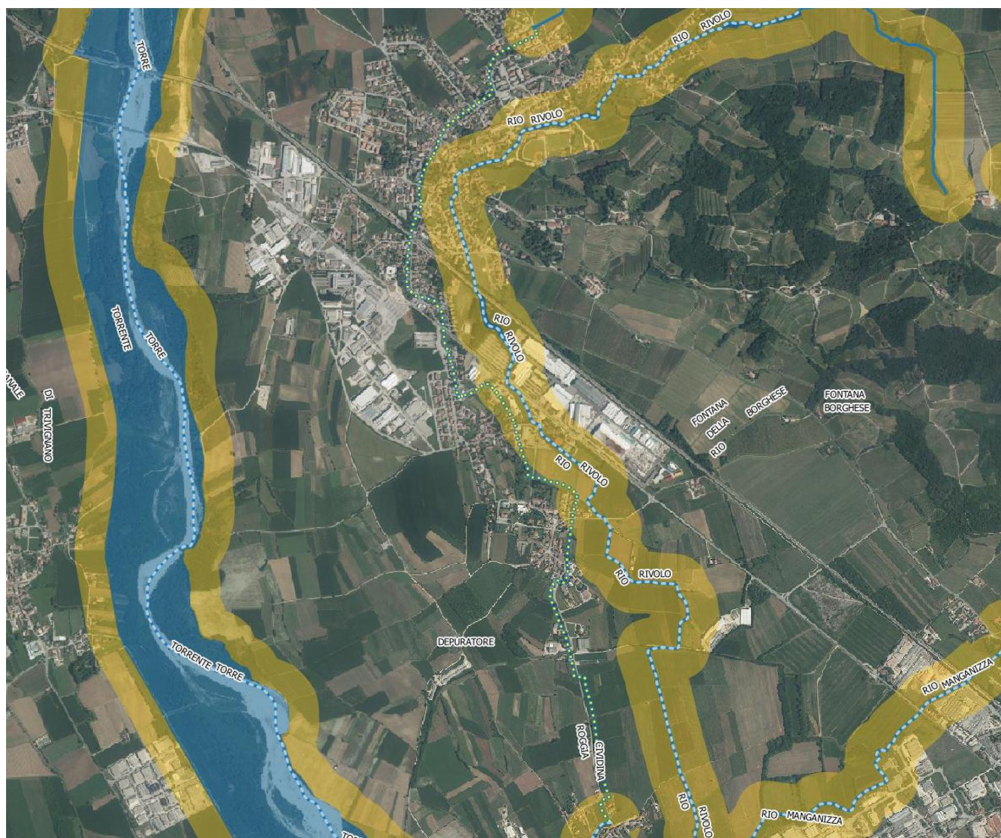



Figura 37

549 – Roggia di Torreano

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 38, non costituisce vincolo.

Figura 38

590 – Torrente Slizza

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 39, non costituisce vincolo.

Figura 39

591 – Rio Capin

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 40, non costituisce vincolo.

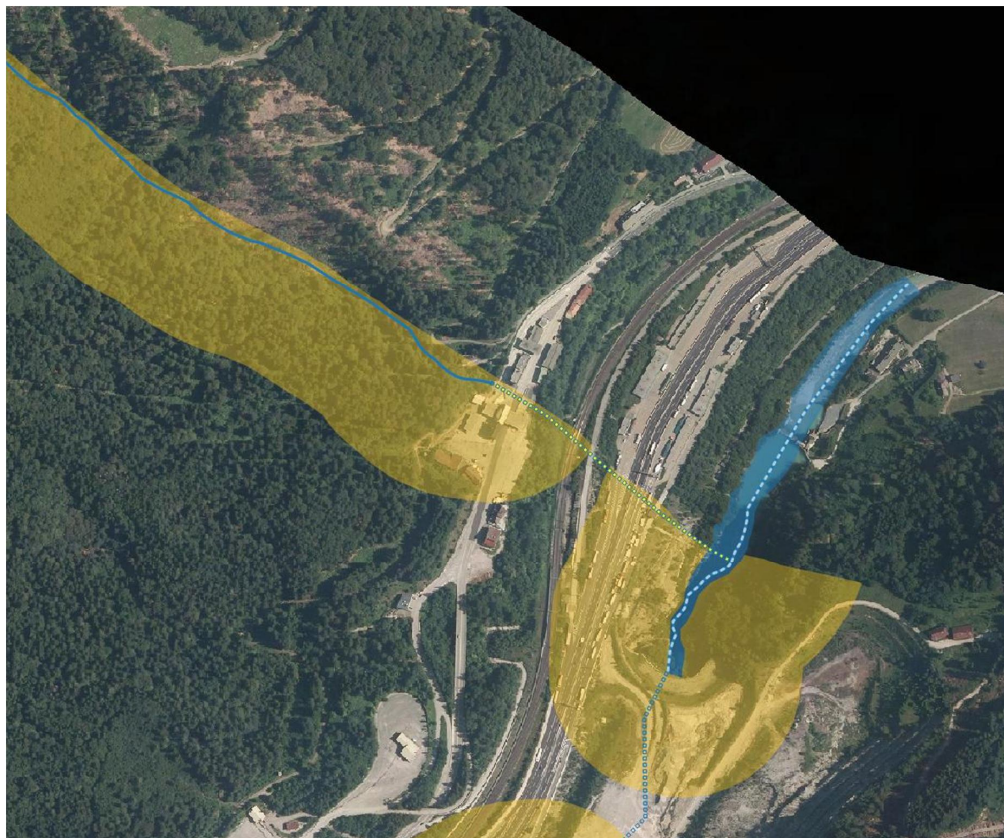



Figura 40

613 – Roggia del Molino

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 41, non costituisce vincolo.

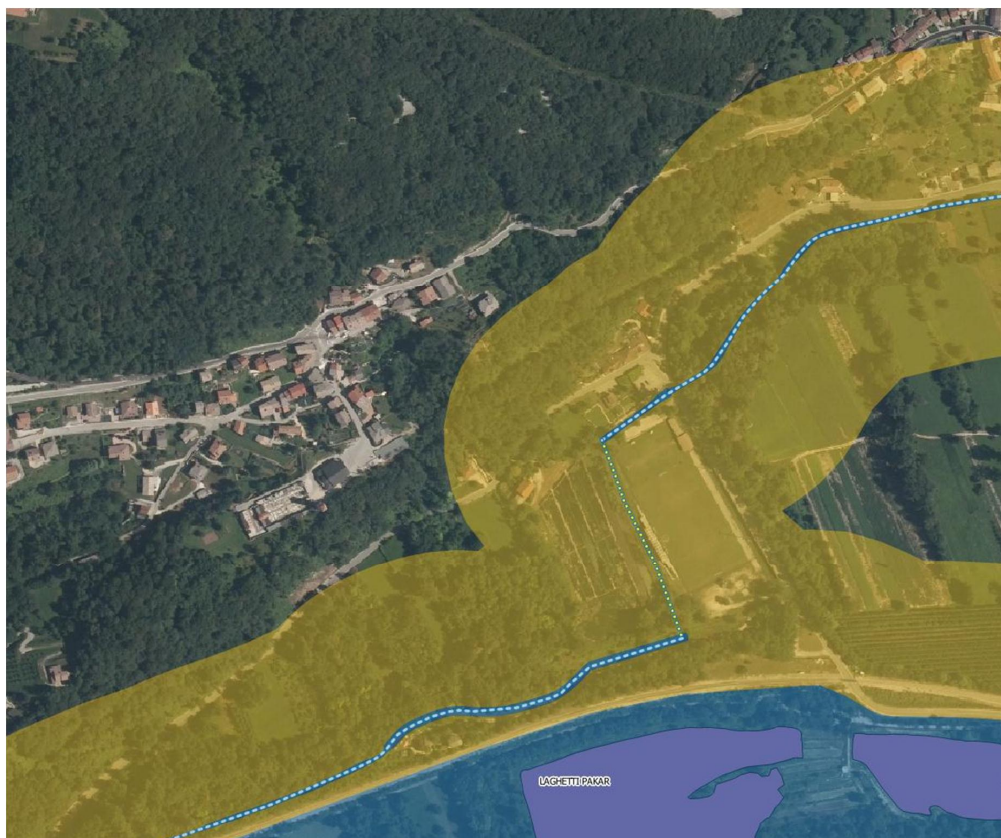



Figura 41

680 – Rio Tresemana

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 42, non costituisce vincolo.

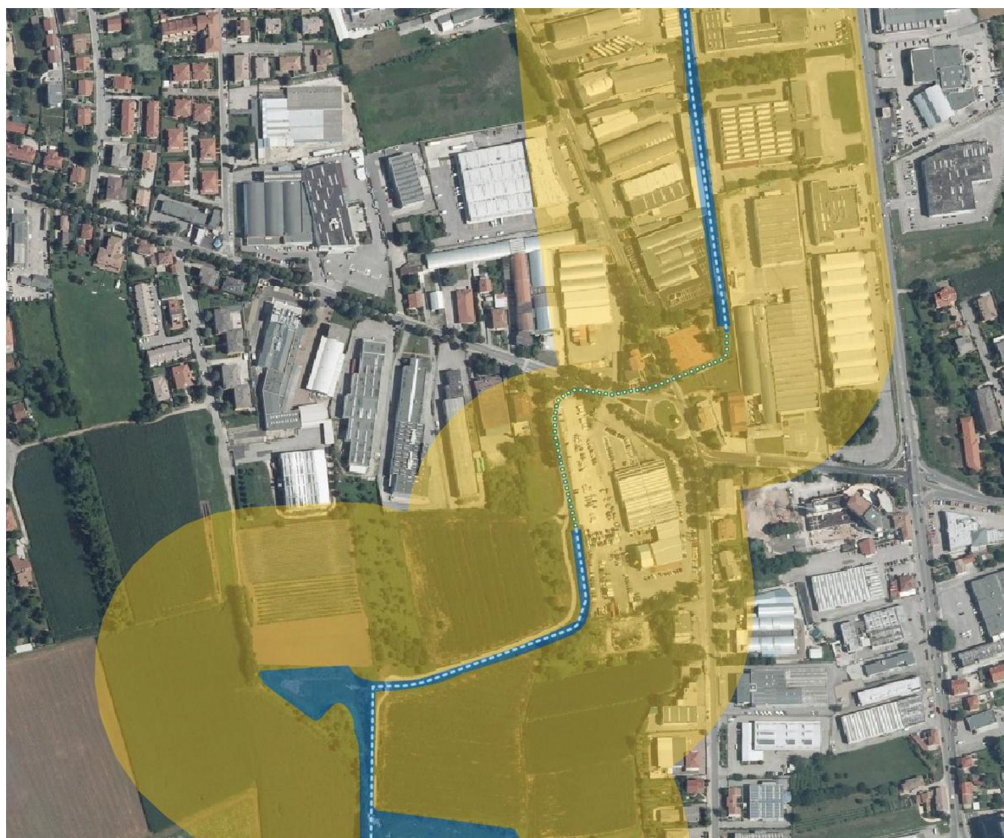



Figura 42

699 – Ruscello Lucinico

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 43, non costituisce vincolo.

Figura 43

705 – Ruscello Peteano

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 44, non costituisce vincolo.

Figura 44

744 – Rio daur Colò

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 45, non costituisce vincolo.

Figura 45

746 – Rio di Cormons

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 46, non costituisce vincolo.

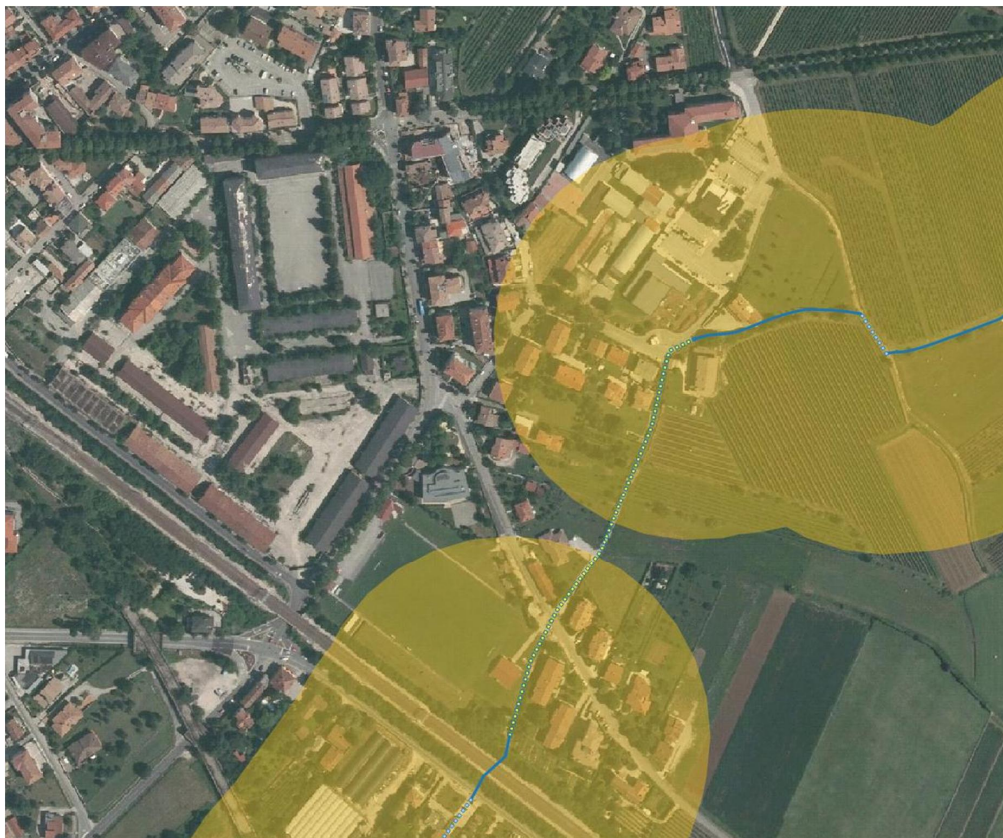



Figura 46

759 – Roggia Schiavetti

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 47, non costituisce vincolo.

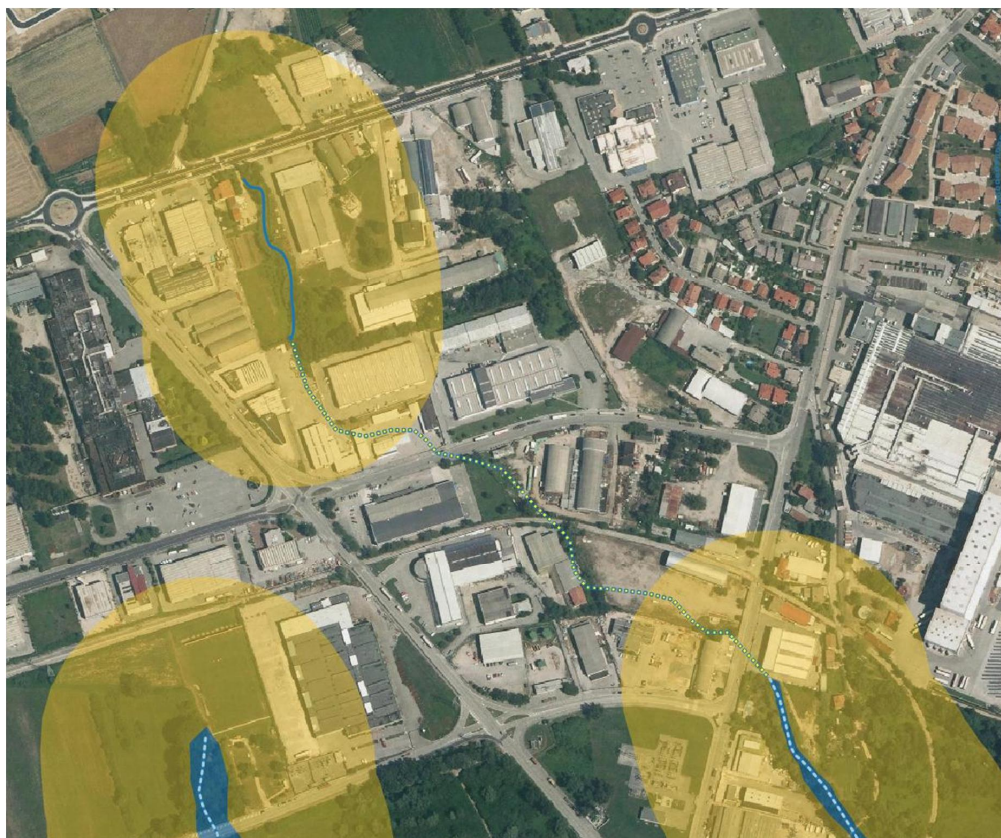



Figura 47

760 – Roggia S. Giusto

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 48, non costituisce vincolo.

Figura 48

779 – Rivo Giuliani

I tratti interrati o non individuabili indicati in giallo in figura 49, non costituiscono vincolo.

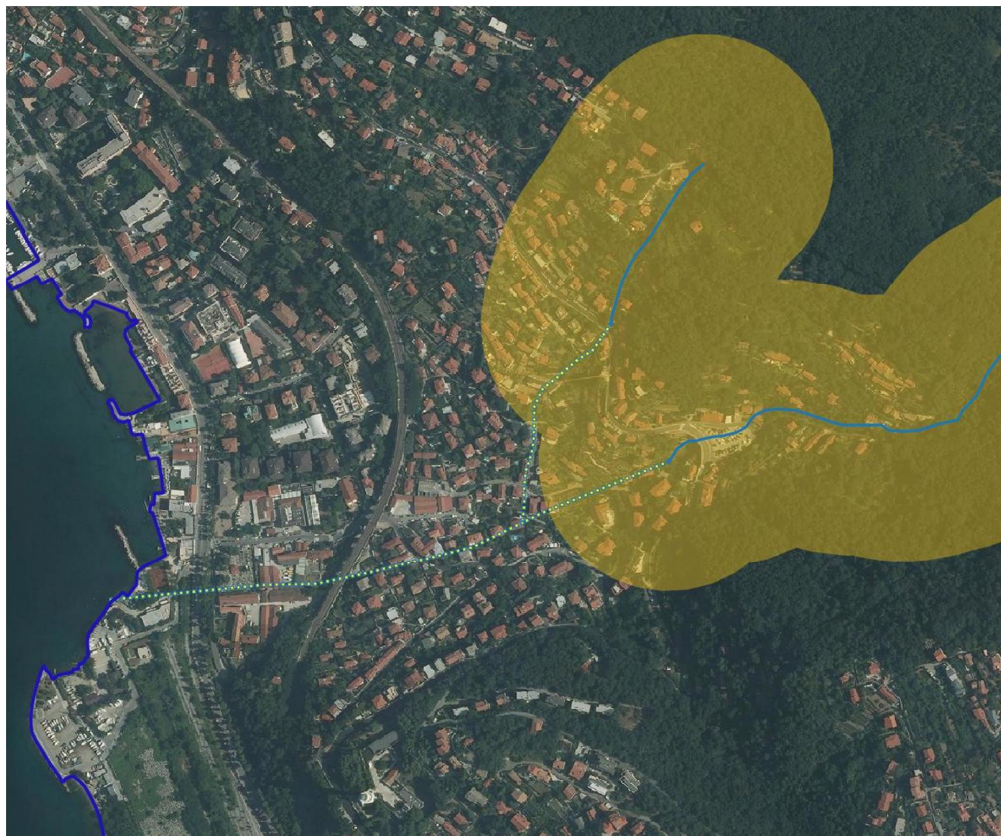



Figura 49

780 – Rivo Bovedo

I tratti interrati o non individuabili indicati in giallo in figura 50, non costituiscono vincolo.

Figura 50

781 – Rio Montorsino

I tratti interrati o non individuabili indicati in giallo in figura 51, non costituiscono vincolo.

Figura 51

782 – Rivo Scalze

I tratti interrati o non individuabili indicati in giallo in figura 52, non costituiscono vincolo.

Figura 52

783 – Torrente Grande

I tratti interrati o non individuabili indicati in giallo in figura 53, non costituiscono vincolo.

Figura 53

784 – Torrente Sette Fontane

I tratti interrati o non individuabili indicati in giallo in figura 54, non costituiscono vincolo.

Figura 54

785 – Rio Marcese

I tratti interrati o non individuabili indicati in giallo in figura 55, non costituiscono vincolo.

Figura 55

787 – Rio Storto

I tratti interrati o non individuabili indicati in giallo in figura 56, non costituiscono vincolo.

Figura 56

790 – Torrente di Dolina

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 57, non costituisce vincolo.

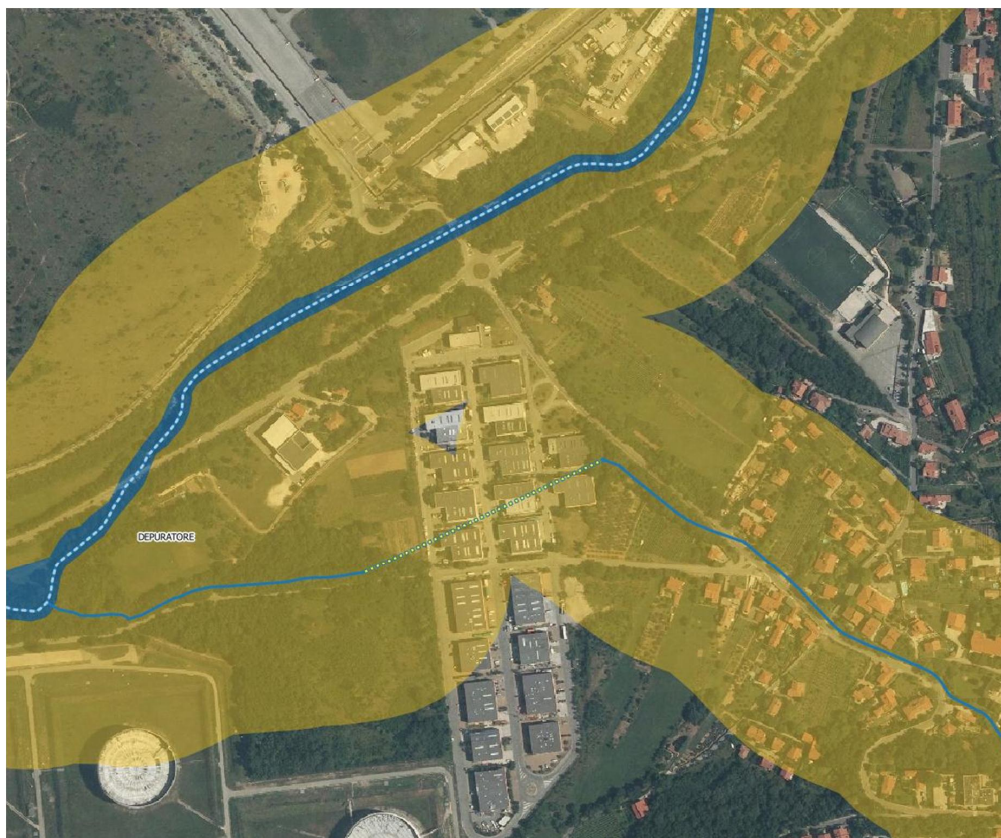



Figura 57

796 – Torrente Fugnan

I tratti interrati o non individuabili indicati in giallo in figura 58, non costituiscono vincolo.

Figura 58

797 – Torrente Pisciolon

I tratti interrati o non individuabili indicati in giallo in figura 59, non costituiscono vincolo.

Figura 59

798 – Torrente S. Rocco

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 60, non costituisce vincolo.

Figura 60

799 – Torrente S. Bartolomeo

Il tratto interrato o non individuabile indicato in giallo in figura 61, non costituisce vincolo.

Figura 61

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_26_1_DGR_1057_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2017, n. 1057
DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai Comuni di Cividale del Friuli, San Pietro al Natisone, Pulfero, Savogna, Moimacco.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale "la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:
- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, nominano la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
VISTE:
- la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, tra i quali i Comuni di Cividale del Friuli e San Pietro al Natisone;
- la deliberazione della Giunta regionale del 8 luglio2011, n. 1291, con la quale il Comune di Savogna è stato dichiarato idoneo all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica;
- la deliberazione della Giunta regionale del 1 ottobre 2015, n. 1899, con la quale è stata confermata la delega all'esercizio, in funzione associata, della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio ai Comuni di Cividale del Friuli, Pulfero, San Pietro al Natisone e Savogna;
- la deliberazione della Giunta regionale del 14 gennaio.2010, n. 16 e la deliberazione della Giunta regionale del 14 febbraio 2014, n. 255, con la quale è stata conferita al comune di Moimacco la delega all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio in forma associata con i comuni di Premariacco, Corno di Rosazzo, Buttrio, Prepotto e San Giovanni al Natisone, comune capofila Premariacco;
DATO ATTO che dall'1 gennaio 2017 la gestione associata delle funzioni è possibile con le forme delle convenzioni di cui all'articolo 21 della legge regionale 1/2006;
VISTA la nota prot. 0012198 del 8 maggio 2017, assunta al protocollo generale n. 58458 del 1 giugno 2017, con la quale l'Ufficio comune edilizia privata/ambiente dei Comuni di Cividale del Friuli, San Pie-

tro al Natisone, Pulfero, Savogna e Moimacco ha trasmesso, ai fini del conferimento della delega della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, i presupposti atti deliberativi comunali di adesione alla convenzione di cui all'articolo 21 della legge regionale 1/2006 e la deliberazione della Giunta municipale del Comune di Cividale del Friuli del 26 aprile 2017, n. 127, di nomina della Commissione locale per il Paesaggio, nonché ha comunicato di avere provveduto ad attuare il principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi come previsto all'Allegato A, punto 1, lettera b), della deliberazione della Giunta regionale 2970/2008;
VISTA la nota prot. 0013984 del 24 maggio 2017, assunta al protocollo generale n. 58480 del 1 giugno 2017, con la quale è stata trasmessa la convenzione di cui all'articolo 21 della legge regionale 1/2006, sottoscritta dai Comuni di Cividale del Friuli, San Pietro al Natisone, Pulfero, Savogna, Moimacco, comune capofila Cividale del Friuli, per l'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio;
DATO ATTO che il Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, ai sensi dell'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, sono delegati all'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio i Comuni di Cividale del Friuli, San Pietro al Natisone, Pulfero, Savogna, Moimacco, comune capofila Cividale del Friuli.
2. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_26_1_DGR_1060_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2017, n. 1060
Prezzario regionale per la valutazione di investimenti di carattere agricolo. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 29 concernente agricoltura biologica;
VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli - e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio- e in particolare l'articolo 46 relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consi-

glio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTA la decisione C(2015) 6589 final del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033, con la quale si è preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;
ATTESO che diverse misure del PSR prevedono l'ammissibilità di contributi in natura di carattere agronomico se gli stessi rispettano le condizioni previste, tra le altre, dall'articolo 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e sono previsti nel prezzario regionale per i lavori agricoli;
VISTI il regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
VISTO il programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione Europea il 1° marzo 2017;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 marzo 2017 n. 1411 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2017, n. 0117/Pres. con il quale è stato emanato il «Regolamento recante modifiche al regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2014/2015 al 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e del titolo II, capo II, sezione 2, del regolamento (CE) 555/2008, emanato con decreto del Presidente della Regione 4 febbraio 2015, n. 20»;
ATTESO che il citato regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0117/Pres. prevede, all'articolo 7, che i costi sostenuti per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti siano ammissibili nei limiti del prezzario regionale agricolo approvato con deliberazione della Giunta regionale;
PRESO ATTO che il "Prezzario regionale per i lavori agricoli" adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 maggio 2012 n. 739, così come da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2014 n. 48, redatto analizzando sia pubblicazioni tecniche che costi delle singole azioni anche attraverso sondaggi sui costi dei materiali e manodopera, necessita di ulteriori aggiornamenti che tengano anche conto, per i vigneti da realizzare in zone acclivi, dei diversi costi di realizzazione, in ragione della pendenza dei vigneti stessi, degli aumentati costi per la concimazione chimica di fondo, della presenza di più ordini di fili in particolari forme di allevamento nonché, in ottemperanza a quanto previsto dal citato decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 marzo 2017, della non ammissibilità di alcune voci di spesa quali i materiali in economia e le spese di allevamento;
PRESO ATTO che, per quanto riguarda la misura Riconversione e ristrutturazione dei vigneti dell'OCM vino i valori indicati per le singole voci riportate nel prezzario costituiscono il limite superiore per l'ammissibilità della spesa e che, nella realizzazione dei singoli interventi possono essere ammesse anche voci di spesa non indicate nel prezzario, purché ritenute congrue e attinenti all'intervento stesso e con esclusione delle operazioni non ammissibili di cui al punto 3 dell'allegato II al citato DM 20 dicembre 2013;
RITENUTO opportuno rendere edotta del contenuto del citato Prezzario anche l'AGEA- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura in quanto esercente la potestà di controllo sulla citata misura di riconversione e ristrutturazione dei vigneti del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
SU proposta dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' adottato il "Prezzario regionale per la valutazione di investimenti di carattere agricolo" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. La presente Deliberazione è inviata all'AGEA- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.
3. La presente Deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

PREZZARIO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI INVESTIMENTI DI CARATTERE AGRICOLO

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO IN EURO
A	**OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO**		
	Per tutti i materiali e lavorazioni non comprese nell'elenco di seguito riportato, va fatto riferimento al Prezzario regionale dei lavori pubblici, eventualmente anche per lavorazioni parziali		
A.1	**Decespugliamento mediante taglio, sradicamento e ammucchiamento del materiale di risulta compreso estirpo ed asportazione ceppaie**	ha	2.200,00
A.2	**Movimenti di terra con mezzi meccanici compreso lo scavo, il riporto e la livellazione superficiale (vengono computati solo i volumi di scavo)***		
A.2.1	terreni pianeggianti o leggermente acclivi con pendenze inferiori al 5%	m³	6,00
A.2.2	terreni acclivi con pendenza di almeno il 5%	m³	8,00
A.2.3	maggiorazione in presenza di roccia	m³	4,80
A.3	**Riprofilatura e ripristino di terrazze esistenti***		
A.3.1	per terrazze larghe fino a m. 2,50	m²	3,50
A.3.2	per terrazze larghe oltre m. 2,50	m²	2,00
*	*(N.B.: le voci A.2 e A.3 sono alternative tra loro)*		
A.4	**Drenaggio per la raccolta e lo smaltimento in profondità delle acque in terreni acclivi, realizzato mediante scavo, tubo microfessurato, ghiaione, geotessuto e ritombamento- sezione media di scavo 1.00 x 3.00 h**	m	70,00

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO IN EURO	
A.5	Scavo di fossi, capofossi e scoline di qualsiasi sezione effettuato con mezzi meccanici compreso lo spandimento del terreno, la profilatura delle scarpate e qualsiasi altro onere	m³	7,50	
A.6	Estrazione in superficie di ciottoli, carico, trasporto a rifiuto o frantumazione degli stessi, profondità minima 20-25 cm e pareggiamento finale del terreno	ha	2.000,00	
A.7	Sistemazione superficiale compreso eventuale spianamento preliminare, con l'ausilio di apposita strumentazione tecnologica, esclusi canali distributori dell'acqua e capofossi	ha	1.000,00	
A.8	Scasso e dissodamento di terreni con mezzi meccanici alla profondità di cm. 70/100 o, in alternativa, ripuntatura profonda di cm 80/100 e successive aratura superficiale	ha	600,00	
			Pendenze comprese tra il 5 e il 30%	Pendenze superiori al 30%
A.9	Dissodamento delle sole terrazze esistenti con escavatore per una profondità non inferiore a cm 60, esclusi i movimenti terra	m²	1,30	1,70
A.10	Aratura del cotico, eseguita con mezzi meccanici e fino ad una profondità di cm 50 e preparazione per messa a coltura del terreno	ha	300,00	
A.11	Erpicatura	ha	300,00	
A.12	Fresatura	ha	160,00	
A.13	Diserbo totale in presenza di forti infestazioni di piante erbacee	ha	90,00	
A.14	Analisi suolo	ha	200,00	

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO IN EURO
A.15	**Concimazione di fondo**		
A.15.1	chimica	ha	500,00
A.15.2.	organica	ha	1.300,00
A.16	**Posa di tubi forati o microfessurati per drenaggi in pianura**	m	1,50

*	*(N.B.: le voci A.8 e A.10 sono alternative tra loro)*		
	B RECINZIONI		
	Per tutti i materiali e lavorazioni non comprese nell'elenco di seguito riportato, va fatto riferimento al Prezzario regionale dei lavori pubblici, eventualmente anche per lavorazioni parziali		
B.1	**Recinzione con paletti in acciaio zincato o in legno posti ogni 2.00 m circa e rete metallica, compresi i fili tenditori ed ogni altro onere**		
B.1.1	per altezze fino ad 1,50 m	m	35,00
B.1.2	per altezze fino ad 1,75 m	m	39,00
B.1.3	per altezze fino ad 2,00 m	m	42,00
B.1.4	per altezze fino ad 2,50 m	m	45,00

	C IMPIANTI IRRIGUI FISSI: POSA		
	*Le seguenti voci si riferiscono alla **sola posa** in opera dei materiali. I costi di fornitura vanno computati sulla base di offerte e/o preventivi, ad eccezione delle operazioni di ristrutturazione e riconversione per le quali offerte e/o preventivi non sono necessari al momento della presentazione della domanda ma è sufficiente un prospetto analitico di spesa.*		
C.1	**Tipologia d'impianto: a goccia**		
C.1.1.	posa delle linee principali interrate e adduttrici, compresi i pozzetti di derivazione, filtri e manufatti vari	m	10,00

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO IN EURO
C.1.2.a	posa di ala gocciolante aerea su filo predisposto	m	0,32
C.1.2.b	posa di ala gocciolante interrata	m	0,13
C.2	**Tipologia d'impianto: a pioggia**		
C.2.1	posa delle linee principale e secondaria, idranti e manufatti vari	m	5,00

C.3	**Tipologia d'impianto: a microirrigatori**		
C.3.2	posa di linea aerea, compreso l'innesto dei microirrigatori, previa foratura delle tubazioni	m	0,50

D
IMPIANTI IRRIGUI FISSI: limiti massimi di costo dei MATERIALI ammissibili per la misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti dell'OCM vino

D.1.1	**Tipologia d'impianto: a goccia con ala gocciolante su filo predisposto, comprensiva di accessori, filtri e dispositivi vari**	ha	2.800,00
D.1.2	**Tipologia d'impianto: a goccia con ala gocciolante interrata comprensiva di accessori, filtri e dispositivi vari**	ha	2.950,00
D.2	**Tipologia d'impianto: a pioggia comprensiva di accessori, filtri e dispositivi vari**	ha	3.500,00
D.3	**Tipologia d'impianto: a microirrigatori comprensiva di accessori, filtri e dispositivi vari**	ha	2.000,00

E COLTURE DI PREGIO

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO IN EURO		
Le seguenti voci si riferiscono alla sola posa in opera dei materiali. I costi di fornitura, ad eccezione dell'impianto del vigneto dove ai fini della presentazione della domanda di aiuto per la misura riconversione e ristrutturazione è sufficiente la presentazione di un prospetto analitico di spesa, vanno computati sulla base di offerte e/o preventivi.					
E.1	**Rimozione di impianto arboreo, compreso lo sradicamento e asportazione delle ceppaie e ogni altro onere relativo**	ha	2.400,00		
E.2	**Impianto vigneto**		**Pendenze minori del 5%**	**Pendenze comprese tra il 5 e il 30%**	**Pendenze superiori al 30%**
E2.1	tracciatura filari e picchettamento per piantumazione a mano delle viti	ha	880,00	1.150,00	1.450,00
E.2.2	tracciatura filari e picchettamento per piantumazione a macchina delle viti	ha	300,00	400,00	500,00
E.2.3	messa a dimora delle barbatelle a mano	cad.	0,50	0,66	0,83
E.2.4	messa a dimora delle barbatelle a machina	cad.	0,35	0,46	0,58
E.2.5	posa palo intermedio	cad.	1,80	2,40	3,00
E.2.6	posa tutore in tondino di ferro o altro	cad.	0,22	0,30	0,35
E2.7	posa palo di testata	cad.	1,90	2,50	3,20
E.2.8	posa ancore e tiranti	cad.	5,00	6,65	8,35
E.2.9	posa filo con legatura per palo (cortina semplice)	cad.	0,81	1,10	1,35
E.2.10	posa filo con legatura per palo (guyot, cordone speronato, doppio capovolto)	cad.	2,43	3,30	4,05
E.3	**Impianto actinidieto**				
E.3.1	picchettatura	ha	320,00		

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO IN EURO
E.3.2	posa piante	cad.	2,40
E.3.3	posa palatura principale	cad.	0,90
E.3.4	posa di palo h = 5,00 per rete antigrandine	cad.	3,00
E.3.5	posa di palatura di testata	cad.	5,00
E.3.6	posa di testata h = 5,00	cad.	6,00
E.3.7	posa ancore e tiranti	cad.	8,00
E.3.8	posa del filo di ferro o acciaio, staffe bulloneria, ecc.	m	0,10
E.3.9	Posa di capriatine zincate per formazione pergoletta doppia a sostegno fili	cad.	1,00
E.4	**Impianto meleto, pereto**		
E.4.1	picchettatura	ha	350,00
E.4.2	posa piante	cad.	2,00
E.4.3	posa palatura principale	cad.	0,90
E.4.4	posa di palo h = 5,00 per rete antigrandine	cad.	3,00
E.4.5	posa di palatura di testata	cad.	5,00
E.4.6	posa di testata h = 5,00	cad.	6,00
E.4.7	posa ancore e tiranti	cad.	8,00
E.4.8	posa di mensole	cad.	0,08
E.4.9	posa di filo	m	0,10

E.5	**Impianto pescheto**		
E.5.1	picchettatura	ha	250,00
E.5.2	posa piante	cad.	2,40
E.6	**Struttura antigrandine**		

Codice	DESCRIZIONE	U.m.	PREZZO IN EURO
E.6.1	posa di palo h = 5,00 per rete antigrandine	cad.	3,00
E.6.2	posa di testata h = 5,00	cad.	6,00
E.6.2	posa ancore e tiranti	cad.	8,00
E.6.2	posa fili e cavi tenditori	m	0,20
E.6.2	posa e fissaggio rete (compreso placchette)	m²	0,25

N.B. : le voci ammissibili a contributo nella misura Riconversione e ristrutturazione dei vigneti del Piano Nazionale di sostegno del settore vitivinicolo sono evidenziate in marrone chiaro

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_26_1_ADC_AMB ENERPN ISPADUE E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua di ditte varie.

- Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1559/AMB, emesso in data 17.05.2017, è stato assentito alla ditta ISPADUE S.p.A. (PN/IPD/765_2) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2031, moduli massimi 0,120 (pari a l/sec. 11,42) e medi 0,08 (pari a l/sec. 8,00) d'acqua, per un consumo non superiore a 360.000 mc/anno, dalla falda sotterranea in comune di Sesto al Reghena (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 27, mappale 207, per uso industriale, per l'alimentazione dei circuiti di raffreddamento a ciclo chiuso dello stabilimento di proprietà.
- Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1557/AMB , emesso in data 17.05.2017, è stato assentito alla ditta Muzzin Mario (PN/IPD/3381_0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2031, moduli massimi 0,011 (pari a l/sec. 1,10) e medi 0,000076 (pari a l/sec. 0,0076) d'acqua, per un quantitativo annuo mediamente non superiore a 240 mc, per uso potabile da falda sotterranea in comune di Zoppola (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 37, mappale 263, per l'alimentazione dei servizi igienici ed accessori di quattro utenze distribuite su altrettanti immobili di proprietà.
- Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1558/AMB, emesso in data 17.05.2017, è stato assentito alla ditta Riondato Renato (PN/IPD/3412_1) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.05.2048, moduli massimi 0,26 (pari a l/sec. 26,00) e medi 0,000040 (pari a l/sec. 0,0040) d'acqua, per un quantitativo annuo mediamente non superiore a 420 mc, per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Zoppola (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 11, mappale 562, per l'irrigazione di soccorso di un compendio di terreni della superficie complessiva di Ha 00.34.95 coltivati a vigneto.
- Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1569/AMB, emesso in data 17.05.2017, è stato assentito alla ditta Mulin Rosè Società Semplice Agricola (PN/IPD/3404_1) il diritto di derivare, fino a tutto il 16.05.2057, moduli massimi 0,116 (pari a l/sec. 11,60) e medi 0,045 (pari a l/sec. 4,50) d'acqua, per un quantitativo annuo mediamente non superiore a 1.432 mc, per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto (Pn) mediante un pozzo da realizzare sul terreno censito al foglio 8, mappale 1506, per l'irrigazione di soccorso di un compendio di terreni della superficie complessiva di Ha 04.62.00 coltivati a vigneto.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_26_1_ADC_AMB ENERPN SIRMAX E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di subentro in derivazione d'acqua di ditte varie.

- Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1611/AMB, emesso in data 19.05.2017, è stato assentito alla ditta SIRMAX S.p.A. (PN/IPD/687_2) il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2040, moduli massimi 0,0258 (pari a l/sec. 2,58) e medi 0,0022 (pari a l/sec. 0,22) d' acqua per uso industriale da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante quattro pozzi localizzati sul terreno al foglio 4, mappali 191 e 208, concesso alla ditta Nord Color S.p.A. con decreto n. SIDR/797/IPD/687_1 dd. 12.04.2011.
- Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1561/AMB, emesso in data 17.05.2017, è stato assentito alla ditta Deotto Michele (PN/RIC/3439_1) il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,50 (pari a l/sec. 50,00) d' acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante tre pozzi localizzati sul terreno, al foglio 5, mappale 4DEM e un pozzo presente sul terreno al foglio 26, mappale 103 DEM, concesso alla Azienda Agricola Benvenuto Silvano con decreto n. LL.PP./1562/IPD VARIE dd. 30.11.2006.

- Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1568/AMB , emesso in data 17.05.2017, è stato assentito alla ditta Bertolin Lorenzo (PN/RIC/3443_1) il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,433 (pari a l/sec. 43,30) d' acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Casarsa della Delizia (Pn) mediante un pozzo localizzato sul terreno al foglio 3, mappale 57, concesso alla ditta Bertolin Bruno con decreto n. LL.PP./661/IPD VARIE dd. 06.07.2005.
- Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1743/AMB , emesso in data 01.06.2017, è stato assentito alla ditta Cimò Morte Sandra (PN/RIC/1880_1) il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,433 (pari a l/sec. 43,30) d' acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Casarsa della Delizia (Pn) mediante due pozzi localizzati rispettivamente sul terreno al foglio 14, mappale 129, e sul terreno al foglio 19, mappale 246, concesso alla ditta Francescut Franco con decreto n. LL.PP./1562/IPD VARIE dd. 30.11.2006.

Pordenone, 5 giugno 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_26_1_ADC_INF TERR COM PRECENICCO 17 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

Comune di Precenicco. Avviso di adozione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Precenicco, con deliberazione consiliare n. 19 del 25 maggio 2017, ha adottato la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

17_26_1_ADC_INF TERR COM SAGRADO NUOVO PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 18. Nuovo Piano regolatore generale comunale del comune di Sagrado: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 44 del 19 dicembre 2016, integrata con deliberazione consiliare n. 4 del 6 marzo 2017.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0129/Pres. del 12 giugno 2017, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 44 del 19 dicembre 2016, integrata con la deliberazione consiliare n. 4 del 6 marzo 2017, con cui il comune di Sagrado ha approvato il nuovo Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, dalla conferma stessa, di alcune modifiche all'art. 30 delle norme di attuazione, conseguenti all'accoglimento dell'opposizione n. 8 presentata al piano medesimo, sia l'introduzione, in tale piano, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve formulate con deliberazione della Giunta regionale n. 1663 del 9 settembre 2016.

Il piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

17_26_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1075/2016 presentato il 01/07/2016
GN 839/2017 presentato il 26/05/2017
GN 845/2017 presentato il 26/05/2017
GN 870/2017 presentato il 01/06/2017
GN 876/2017 presentato il 01/06/2017
GN 891/2017 presentato il 05/06/2017
GN 895/2017 presentato il 06/06/2017
GN 896/2017 presentato il 06/06/2017
GN 906/2017 presentato il 09/06/2017
GN 912/2017 presentato il 09/06/2017
GN 929/2017 presentato il 12/06/2017

17_26_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 472/2017 presentato il 21/03/2017
GN 632/2017 presentato il 12/04/2017
GN 647/2017 presentato il 14/04/2017
GN 660/2017 presentato il 20/04/2017
GN 672/2017 presentato il 20/04/2017
GN 678/2017 presentato il 20/04/2017
GN 701/2017 presentato il 21/04/2017
GN 715/2017 presentato il 24/04/2017
GN 729/2017 presentato il 27/04/2017
GN 744/2017 presentato il 02/05/2017
GN 746/2017 presentato il 02/05/2017
GN 747/2017 presentato il 02/05/2017
GN 749/2017 presentato il 03/05/2017
GN 751/2017 presentato il 03/05/2017
GN 753/2017 presentato il 03/05/2017
GN 756/2017 presentato il 03/05/2017
GN 759/2017 presentato il 04/05/2017
GN 760/2017 presentato il 04/05/2017
GN 761/2017 presentato il 04/05/2017
GN 762/2017 presentato il 04/05/2017
GN 769/2017 presentato il 05/05/2017
GN 775/2017 presentato il 08/05/2017
GN 776/2017 presentato il 08/05/2017
GN 781/2017 presentato il 09/05/2017
GN 782/2017 presentato il 09/05/2017
GN 784/2017 presentato il 09/05/2017
GN 785/2017 presentato il 09/05/2017
GN 788/2017 presentato il 09/05/2017
GN 789/2017 presentato il 09/05/2017
GN 792/2017 presentato il 09/05/2017
GN 796/2017 presentato il 10/05/2017
GN 797/2017 presentato il 10/05/2017
GN 798/2017 presentato il 10/05/2017
GN 803/2017 presentato il 12/05/2017
GN 805/2017 presentato il 12/05/2017
GN 806/2017 presentato il 12/05/2017
GN 808/2017 presentato il 16/05/2017
GN 812/2017 presentato il 16/05/2017
GN 814/2017 presentato il 17/05/2017
GN 816/2017 presentato il 17/05/2017
GN 817/2017 presentato il 17/05/2017
GN 821/2017 presentato il 18/05/2017
GN 823/2017 presentato il 18/05/2017
GN 824/2017 presentato il 18/05/2017
GN 834/2017 presentato il 18/05/2017
GN 836/2017 presentato il 18/05/2017
GN 837/2017 presentato il 19/05/2017
GN 839/2017 presentato il 19/05/2017
GN 840/2017 presentato il 19/05/2017
GN 841/2017 presentato il 22/05/2017
GN 845/2017 presentato il 22/05/2017
GN 849/2017 presentato il 23/05/2017
GN 850/2017 presentato il 23/05/2017
GN 855/2017 presentato il 23/05/2017
GN 856/2017 presentato il 23/05/2017
GN 858/2017 presentato il 24/05/2017
GN 859/2017 presentato il 24/05/2017
GN 861/2017 presentato il 24/05/2017
GN 862/2017 presentato il 24/05/2017
GN 863/2017 presentato il 24/05/2017
GN 875/2017 presentato il 29/05/2017
GN 876/2017 presentato il 29/05/2017
GN 878/2017 presentato il 29/05/2017
GN 879/2017 presentato il 29/05/2017
GN 894/2017 presentato il 30/05/2017
GN 895/2017 presentato il 30/05/2017
GN 897/2017 presentato il 30/05/2017
GN 898/2017 presentato il 30/05/2017
GN 903/2017 presentato il 31/05/2017
GN 909/2017 presentato il 31/05/2017
GN 920/2017 presentato il 01/06/2017
GN 923/2017 presentato il 05/06/2017
GN 929/2017 presentato il 06/06/2017
GN 930/2017 presentato il 06/06/2017

GN 931/2017 presentato il 06/06/2017
GN 937/2017 presentato il 07/06/2017
GN 938/2017 presentato il 07/06/2017
GN 940/2017 presentato il 08/06/2017

17_26_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1831/2017 presentato il 09/05/2017
GN 1834/2017 presentato il 09/05/2017
GN 2012/2017 presentato il 22/05/2017
GN 2013/2017 presentato il 22/05/2017
GN 2033/2017 presentato il 23/05/2017
GN 2052/2017 presentato il 24/05/2017
GN 2055/2017 presentato il 24/05/2017
GN 2062/2017 presentato il 25/05/2017
GN 2065/2017 presentato il 25/05/2017
GN 2073/2017 presentato il 25/05/2017
GN 2075/2017 presentato il 25/05/2017
GN 2091/2017 presentato il 26/05/2017
GN 2092/2017 presentato il 26/05/2017
GN 2093/2017 presentato il 26/05/2017
GN 2094/2017 presentato il 26/05/2017
GN 2100/2017 presentato il 26/05/2017
GN 2125/2017 presentato il 29/05/2017
GN 2126/2017 presentato il 29/05/2017
GN 2127/2017 presentato il 29/05/2017
GN 2128/2017 presentato il 29/05/2017
GN 2140/2017 presentato il 29/05/2017
GN 2141/2017 presentato il 29/05/2017
GN 2143/2017 presentato il 29/05/2017
GN 2144/2017 presentato il 29/05/2017
GN 2148/2017 presentato il 30/05/2017
GN 2152/2017 presentato il 30/05/2017
GN 2154/2017 presentato il 30/05/2017
GN 2155/2017 presentato il 30/05/2017
GN 2164/2017 presentato il 31/05/2017
GN 2165/2017 presentato il 31/05/2017
GN 2174/2017 presentato il 31/05/2017
GN 2175/2017 presentato il 31/05/2017
GN 2178/2017 presentato il 31/05/2017
GN 2179/2017 presentato il 31/05/2017
GN 2183/2017 presentato il 31/05/2017
GN 2184/2017 presentato il 31/05/2017
GN 2187/2017 presentato il 31/05/2017
GN 2192/2017 presentato il 01/06/2017
GN 2193/2017 presentato il 01/06/2017
GN 2198/2017 presentato il 01/06/2017
GN 2211/2017 presentato il 01/06/2017
GN 2221/2017 presentato il 05/06/2017
GN 2226/2017 presentato il 05/06/2017
GN 2228/2017 presentato il 05/06/2017
GN 2229/2017 presentato il 06/06/2017
GN 2243/2017 presentato il 06/06/2017
GN 2247/2017 presentato il 06/06/2017
GN 2248/2017 presentato il 06/06/2017
GN 2249/2017 presentato il 06/06/2017
GN 2256/2017 presentato il 06/06/2017
GN 2257/2017 presentato il 06/06/2017
GN 2259/2017 presentato il 07/06/2017
GN 2266/2017 presentato il 07/06/2017
GN 2269/2017 presentato il 07/06/2017
GN 2275/2017 presentato il 07/06/2017
GN 2276/2017 presentato il 07/06/2017

17_26_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 9 CC ROIANO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Roiano n. 09/COMP/17.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 1050/3 ente urbano del Comune Censuario di Roiano.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data del 28 giugno 2017.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
dott. Enrico Gottardis

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

17_26_3_AVV_COM CAVASSO NUOVO DET 189 LIQUIDAZIONE INDENNITA_018

Comune di Cavasso Nuovo (PN)

Estratto determinazione n. 189 del 19.06.2017 - Realizzazione opere di prevenzione da calamità naturali in località Dreon e Grilli, in Comune di Cavasso Nuovo (PN). Liquidazione indennità provvisoria di esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTO il decreto n. 1105/AMB del 05/06/2015 con il quale la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente ed Energia ha provveduto ad approvare il progetto definitivo relativo ai lavori di "Realizzazione opere di prevenzione da calamità naturali in Località Dreon e Grilli", in Comune di Cavasso Nuovo (PN), nonché dichiarata la pubblica utilità dell'opera da realizzare, l'urgenza e l'indifferibilità ai sensi dell'art. 50, comma 5, della L.R. n.14 del 31 maggio 2002;
CHE con il suddetto decreto venivano inoltre fissati i termini per l'inizio ed ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative, rispettivamente in mesi 24 e mesi 36 dalla data del provvedimento stesso;
VISTO il piano particellare di esproprio, con accluso l'elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al suddetto progetto definitivo;

(omissis)

VISTO il decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione prot. n. 535 del 02/02/2016, con il quale è stata determinata, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione dei suddetti lavori;

(omissis)

CHE conseguentemente a detta notifica, nei termini concessi, le sotto riportate ditte hanno comunicato l'accettazione dell'indennità provvisoria di esproprio notificata, per un ammontare complessivo di €. 2.462,04, come segue;

(omissis)

VISTO il piano particellare definitivo di esproprio, consecutivo al frazionamento dei terreni interessati dai lavori in parola, redatto dal Responsabile del Servizio del Comune e approvato con determinazione n. 188 del 14/06/2017;

(omissis)

DETERMINA

1) di disporre, ai sensi dell'art.20 e art. 26, del D.P.R. n. 327/01, l'impegno, il pagamento e la liquidazione ai sotto indicati proprietari e per gli importi a fianco di ciascuno indicati, dell'indennità provvisoria accettata, riguardante l'esproprio dei terreni di proprietà interessati dalla realizzazione delle opere di prevenzione da calamità naturali in località Dreon e Grilli, in Comune di Cavasso Nuovo, ammontante complessivamente a €. 2.462,04:

- TINOR Marinella nata a (omissis), prop. 1/1 fg. 2 mappali mappali 362 (ex41a)-364 (ex42a)
367(ex43b)-369(ex45b)-377(ex49a)-403(ex67a)-405(ex67c)-379(ex49c) e prop. 1/2 Fg. 2 Mappali 370(ex46a)-373(ex47b)-395(ex65a)-380(ex50a)-399(ex66a)-397(ex65c)-382(ex50c)-401(/ex66c)-383(ex62a)-386 (ex63a)-391 (ex64a)-385 (ex62c)-388 (ex63c)-390 (ex63e)-393 (ex64c): indennità provvisoria di esproprio da liquidare €. 1.265,04, a mezzo (omissis);

- NATOLINO Fabrizio nato a (omissis), prop. 1/2 fg. 2 mappali 370 (ex46a)-373 (ex47b)-395(ex65a)-380(ex50a)-399(ex66a)-397(ex65c)-382(ex50c)-401(ex66c):indennità provvisoria di esproprio da liquidare €. 340,20, a mezzo (omissis);
- DEL BIANCO Nadia nata in (omissis), prop. 1/4 fg. 2 mappali 374 (ex48a)-376 (ex48c): indennità provvisoria di esproprio da liquidare €. 28,35, a mezzo (OMISSIS);
- MARALDO Maria nata a (omissis), prop. 3/4 fg. 2 mappali 374 (ex48a)-376 (ex48c): indennità provvisoria di esproprio da liquidare €. 85,05, a mezzo (omissis);
- BRAIDATTO Lucia nata a (omissis), prop. 1/2 fg. 2 mappali 383(ex62a)-386 (ex63a)-391 (ex64a)-385 (ex62c)-388 (ex63c)-390 (ex63e)-393 (ex64c): indennità provvisoria di esproprio da liquidare €. 226,80, a mezzo (omissis);
- DI MICHIEL Elisa nata a (omissis), prop. 1/1 fg. 2 mappali 415 (ex72b)-413 (ex71b): indennità provvisoria di esproprio da liquidare €. 119,70, a mezzo (omissis);
- MARALDO Sergio nato a (omissis), prop. 1/1 fg. 2 mappale 418(ex77b): indennità provvisoria di esproprio da liquidare €. 144,90, a mezzo (omissis);
- BERNARDON Gabriella nata a (omissis), prop. 1/3 fg. 1 mappale 359 (ex261b): indennità provvisoria di esproprio da liquidare €. 8,40, a mezzo (omissis);
- SERENA Mauro nato a (OMISSIS), prop. 1/3 fg. 1 mappale 359 (ex261b): indennità provvisoria di esproprio da liquidare €. 8,40, a mezzo (omissis);
- SERENA Paolo nato in (OMISSIS), prop. 1/3 fg. 1 mappale 359 (ex261b): indennità provvisoria di esproprio da liquidare €. 8,40, a mezzo (omissis);
- DI MICHIEL Lidia nata a (omissis), prop. 1/1 fg. 2 mappale 426 (ex291a): indennità provvisoria di esproprio da liquidare €. 75,60, a mezzo (omissis);
- MARIUTTO Rudy Paolo nato a (OMISSIS), prop. 1/1 fg. 2 mappale 421 (ex78b): indennità provvisoria di esproprio da liquidare €. 113,40, a mezzo (omissis);
- MARALDO Vannye nata a (OMISSIS), prop. 1/1 fg. 2 mappale 424 (ex79b): indennità provvisoria di esproprio da liquidare €. 37,80, a mezzo (omissis);

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Paolo Rangan

17_26_3_AVV_COM CODROIPO 69 PRGC_015

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 69 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4, comma 1, lettera e) - art. 5 comma 3 e art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 12.06.2017, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera e) - art. 5 comma 3, della L.R. n. 21/2015 la variante non sostanziale n. 69 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo (suddivisione dell'ambito "H2c" in 2 comparti).

Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 e sul sito web del Comune di Codroipo per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di esecutività della delibera stessa (dal 12.06.2017 al 21.07.2017), affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Codroipo, 19 giugno 2017

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

17_26_3_AVV_COM FAGAGNA 46 PRGC_001

Comune di Fagagna (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'articolo 8 della L.R. 25.09.2015, n. 21

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 05.06.2017, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della Legge Regionale 25.09.2015, n. 21, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 28.06.2017 al 09.08.2017 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalle varianti ai Piani possono far pervenire opposizioni.
Fagagna 28 giugno 2017

IL RESPONSABILE SERVIZIO
URBANISTICO AMBIENTALE:
arch. Paolo Martina

17_26_3_AVV_COM MOGGIO UDINESE PCA_003

Comune di Moggio Udinese (UD)
Avviso di adozione della variante n. 01 la Piano comunale di classificazione acustica .

IL SINDACO

Visto l'art. 23 della L.R. 18.06.2007 n. 16 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 13.04.2017 , eseguibile a norma di legge, è stata adottata la variante n. 01 al Piano Comunale di Classificazione Acustica .
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, della L.R. 18.06.2007 n. 16 e s.m.i. , la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati ed allegati , viene depositata presso la Segreteria Comunale (dal lunedì al venerdì, nel normale orario d'ufficio) per la durata di trenta giorni effettivi , dal 10/07/2017 , al 21/08/2017, compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 21.08.2017 , chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente .
Moggio Udinese, 13 giugno 2017

IL SINDACO:
ing. Giorgio Filaferro

17_26_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE PAC EX ASILO_008

Comune di Pavia di Udine (UD)
Avviso di adozione e deposito PAC di iniziativa privata denominato "ex asilo" nella frazione di Lauzacco, interessante gli immobili di proprietà della parrocchia di S. Agata VM, e dei sig.ri Colautti Mario e Colautti Massimo, di Pavia di Udine.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. DELL' AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

VISTO l'art. 25, comma 2°, della L.R. n. 5 dd. 23.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che, con deliberazione della Giunta Comunale del 01.06.2017, n. 102, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato, ai sensi dell'art. 25, comma 1° della Legge succitata, il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "EX ASILO" nella frazione di Lauzacco, interessante gli immobili di proprietà della Parrocchia di S. Agata V.M., e dei sig.ri Colautti Mario e Colautti Massimo, di Pavia di Udine.

Ai sensi dell'art. 25, comma 2°, della Legge succitata, gli atti di progetto saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale in libera visione del pubblico, durante l'orario di apertura, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio comunale, consultabile sul sito web dell'Ente, "Albo Pretorio on-line" (www.comune.paviadiudine.ud.it), affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Osservazioni ed opposizioni dovranno essere indirizzate al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine indicato.

Pavia di Udine, 15 giugno 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Serena Mestroni

17_26_3_AVV_COM RESIA 12 PRGC_013

Comune di Resia (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 8, commi 5 e 6 della L.R. 25/09/2015, n. 21;

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale di Resia con propria deliberazione n. 25 di data 16/06/2017, dichiarata immediatamente esecutiva a norma di legge, ha approvato la variante n. 12 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) dopo aver preso atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni in merito.

Resia, 19 giugno 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Franco Barbarino

17_26_3_AVV_COM RESIA 13 PRGC_014

Comune di Resia (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.8 della Legge Regionale 25.09.2015, n.21 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del consiglio comunale n. 26 del 16 giugno 2017, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale, avente ad oggetto "miglioramento della viabilità comunale con la realizzazione di un marciapiede / pista ciclopedonale sul tratto stradale di collegamento tra le località di S.Giorgio e Prato capoluogo del Comune di Resia - 1° Lotto e approvazione del relativo studio di fattibilità tecnica ed economica per quanto di competenza." .

Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n. 101 del 31 maggio 2017, si è disposto di non assoggettare la variante alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006

e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.
A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 13 in oggetto sarà depositata presso la Segreteria e Ufficio Tecnico del Comune per la durata di trenta giorni effettivi, dal 28.06.2017 al 08.08.2017 affinché chiunque possa prenderne visione durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Del deposito verrà data notizia con apposito avviso pubblicato all'Albo comunale, sul sito web del Comune e mediante affissione di manifesti.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni.
Resia, 19 giugno 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Franco Barbarino

17_26_3_AVV_COM SGONICO PRPC ZONA D2_017

Comune di Sgonico (TS)
Avviso di approvazione della variante al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata dell'area ricadente in zona "D2" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19/c dd 15.07.2008.

IL SINDACO

Visti l'articolo 7, comma 7, del DPReg 20.03.2008 n. 086/Pres e l'art. 4, comma 7, della LR 12/2008 e smi;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18/c del 07.06.2017, esecutiva il 26.06.2017, è stata approvata la variante al Piano particolareggiato comunale di iniziativa privata dell'area ricadente in zona "D2" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19/c dd 15.07.2008.
Sgonico - Zgonik, 15 giugno 2017

IL SINDACO:
Monica Hrovatin

17_26_3_AVV_COM TREPPO GRANDE 16 PRGC_011

Comune di Treppo Grande (UD)
Avviso di deposito e approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica ai fini di adozione della variante urbanistica n. 16 al PRGC ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dell'opera pubblica n. 01/2017 - Sistemazione viabilità e realizzazione di nuovo parcheggio in via Dante.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Vista la legge regionale n. 5/2007, l'art. 11 del Regolamento di attuazione della I Parte della medesima legge, nonché la L.R. 21/2015,

RENDE NOTO

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 13.06.2016, immediatamente esecutiva, è stato approvato Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica n. 01/2017 che costituisce variante allo strumento urbanistico vigente;
- che i relativi elaborati saranno depositati presso la Segretaria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dal giorno 29.06.2017 al giorno 09.08.2017 compresi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali, affinché chiunque possa prenderne visione;
- che entro tale periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni;
- che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato

potranno presentare opposizioni.
Treppo Grande, 16 giugno 2017

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.
p.i. Armando Sant

17_26_3_AVV_COM UDINE PAC VIE PARTIDOR-PALMANOVA_005

Comune di Udine - Dipartimento gestione del territorio, delle infrastrutture e dell'ambiente - Unità organizzativa gestione urbanistica

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata relativo alla scheda norma H2.07 - ambito via del Partidor/viale Palmanova

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i. e dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale 46 d'ord. del 29/05/2017 è stato approvato il P.A.C. indicato in oggetto.
Udine, 15 giugno 2017

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG. GESTIONE URBANISTICA
arch. Raffaele Shaurli

17_26_3_AVV_COM VARMO PAC DEL ZOTTO_016

Comune di Varmo (UD)

Avviso di adozione e deposito PAC di iniziativa privata denominato "Azienda agricola Del Zotto Giuseppe" costituente variante n. 17 al vigente PRG.

IL RESPONSABILE

In relazione a quanto fissato dall'art. 25 c. 2 della L.R. 23-02-2007, n. 5 e ss.mm.ii. e dell'art. 7 c. 7 del relativo regolamento attuativo

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 64 del 12-06-2017 è stato adottato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "AZIENDA AGRICOLA DEL ZOTTO GIUSEPPE" relativo ad un'area sita a Varmo e distinta in mappa al Foglio 19 Mapp. 38-65-71-93-94-95-134-271-272-307-308 costituente adozione della Variante nr. 17 al vigente P.R.G.
Tutti gli elaborati dello strumento urbanistico di cui trattasi unitamente alla deliberazione summenzionata saranno depositati presso la segreteria comunale, a partire dalla data della pubblicazione del presente avviso sul BUR, per la durata di giorni trenta (30) effettivi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni, per iscritto e su carta legale, anche per quanto riguarda il procedimento di V.A.S.
Varmo, 19 giugno 2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i.e. Flavio De Giusti

17_26_3_AVV_CONS BPF DECR 10 ESPROPRIO_002

Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine

Decreto n. 10/17/241/ESP (Estratto): lavori di "Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e realizzazione opere di ir-

rigazione nei Comuni di Codroipo e Sedegliano - 1° intervento” BI 025/08.

L’AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E’ pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l’espropriazione, a favore della “REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Demanio Idrico” con sede in Trieste - Piazza Unità d’Italia n. 1 - C.F. 80014930327, dell’immobile di seguito indicato ed evidenziato nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, di proprietà delle ditta sotto riportata.

Comune di CODROIPO
Foglio di mappa: 29 mapp.: 203 di sup. Ha.: 0.27.02 in natura SEMINATIVO
Superficie da espropriare: mq. 2702 Indennità liquidata: € 12.834,50
Ditta catastale
FIN.MA s.r.l. con sede in CODROIPO (UD) Cod.Fisc: 01444140303

(omissis)

Udine 13 giugno 2017

L’AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

17_26_3_AVV_CONS BPI DECR 4 ESPROPRIO_004

Consorzio di bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO) - Ufficio espropri

Espropriazione per pubblica utilità - Decreto di esproprio con determinazione urgente delle indennità d’espropriazione n. 4/ESP dd. 30/05/2017.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L’espropriazione a favore della “REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO - TRIESTE - C.F. 80014930327” degli immobili di seguito descritti occorrenti alla realizzazione dei lavori di “Interventi di bonifica e ripristino degli storici terrazzamenti sul costone carsico triestino” (B.I. 015/10) e la determinazione urgente delle indennità di espropriazione, senza particolari indagini e formalità e in via provvisoria:

Comune Amministrativo Trieste - Comune Censuario Prosecco:

1) p.c. 1514/6 F.M. 13 coltura: prati - classe: 4 di mq 6 iscritta in P.T. 2209 c.t. 1°
Ditta proprietaria:
EMILI CARLO nato a TRIESTE il 26/04/1941 con 1/6 p.i.
MILIC BORIS nato a IUGOSLAVIA il 21/07/1948 con 1/6 p.i.
MILIC MILAN nato a TRIESTE il 19/01/1917 con 2/3 p.i.
a cui corrisponde la relativa determinazione dell’INDENNITA’ di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 10,00
Indennità Esproprio: mq 6 x €/mq 10,00 = € 60,00
2) p.c. 1514/5 F.M. 13 coltura: prati - classe: 4 di mq 18 iscritta in P.T. 2209 c.t. 1°
Ditta proprietaria:
EMILI CARLO nato a TRIESTE il 26/04/1941 con 1/6 p.i.

MILIC BORIS nato a IUGOSLAVIA il 21/07/1948 con 1/6 p.i.
MILIC MILAN nato a TRIESTE il 19/01/1917 con 2/3 p.i.
a cui corrisponde la relativa determinazione dell'INDENNITA' di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 10,00
Indennità Esproprio: mq 18 x €/mq 10,00 = € 180,00

3) p.c. 1577/2 F.M. 12 coltura: prati - classe: 4 di mq 2 iscritta in P.T. 2484 c.t. 1°
Ditta proprietaria:
STARC MARTINO nato a TRIESTE il 13/01/1965
a cui corrisponde la relativa determinazione dell'INDENNITA' di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 10,00
Indennità Esproprio: mq 2 x €/mq 10,00 = € 20,00

4) p.c. 1669/6 F.M. 12 coltura: seminativi - classe: 3 di mq 7 iscritta in P.T. 2138 c.t. 2°
Ditta proprietaria:
MILIANI ADRIANA nata a TRIESTE il 26/02/1939
a cui corrisponde la relativa determinazione dell'INDENNITA' di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 10,00
Indennità Esproprio: mq 7 x €/mq 10,00 = € 70,00

5) p.c. 1581/2 F.M. 12 coltura: prati - classe: 5 di mq 5 iscritta in P.T. 1181 c.t. 1°
Ditta proprietaria:
FRASSINELLI SILVANO nato a TRIESTE il 18/08/1941 in c.l.f.
STOCCA ADRIANA nata a TRIESTE il 08/02/1947 in c.l.f.
a cui corrisponde la relativa determinazione dell'INDENNITA' di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 10,00
Indennità Esproprio: mq 5 x €/mq 10,00 = € 50,00

6) p.c. 1596/2 F.M. 12 coltura: vigneti - classe: 3 di mq 24 iscritta in P.T. 1188 c.t. 1°
Ditta proprietaria:
SKERK SANDI nato a MONRUPINO il 04/10/1971
a cui corrisponde la relativa determinazione dell'INDENNITA' di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 10,00
Indennità Esproprio: mq 24 x €/mq 10,00 = € 240,00

7) p.c. 1613/8 F.M. 12 coltura: prati - classe: 4 di mq 63 iscritta in P.T. 2023 c.t. 1°
Ditta proprietaria:
SANTINI LICIA nata a TRIESTE il 19/09/1928
a cui corrisponde la relativa determinazione dell'INDENNITA' di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 10,00
Indennità Esproprio: mq 63 x €/mq 10,00 = € 630,00

8) p.c. 1605/4 F.M. 12 coltura: orti - classe: 4 di mq 166 iscritta in P.T. 2315 c.t. 1°
Ditta proprietaria:
TROBEC SILVIA nata a TRIESTE il 12/08/1940 in c.l.f.
ZLOBEC DARIO nato a TRIESTE il 12/09/1936 in c.l.f.
a cui corrisponde la relativa determinazione dell'INDENNITA' di Esproprio:
Valore unitario: €/mq 10,00
Indennità Esproprio: mq 165 x €/mq 10,00 = € 1.660,00

Art. 2

Il presente Decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà alla "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO - TRIESTE - C.F. 80014930327", alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e sia eseguito nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente decreto, ai sensi del comma 1 dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

Il presente Decreto sarà notificato ai proprietari con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

I proprietari espropriati, entro trenta (30) giorni dalla data di immissione nel possesso, possono comu-

nicare se intendono accettare l'indennità stabilita, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata.
Nel caso in cui l'area da espropriare sia effettivamente coltivata dal proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, ad esso spetta l'indennità aggiuntiva di cui al comma 4 dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, quantificata con riferimento al valore agricolo medio della coltura in atto, determinato ai sensi dell'art. 41 dello stesso D.P.R.
Nello stesso termine (30 giorni dalla data di immissione nel possesso), possono designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione dell'indennità. In assenza di detta designazione, o in caso di silenzio, la determinazione dell'indennità, a titolo definitivo, sarà richiesta alla competente commissione prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
Spetta, ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., un'indennità aggiuntiva a favore di fittavoli, dei mezzadri, dei coloni e compartecipanti, costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, che coltivino i terreni stessi da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.

Art. 5

Il presente Decreto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione sul B.U.R. nonché trascritto presso il Servizio del Libro Fondiario - Ufficio Tavolare Regionale competente a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Art. 6

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 7

Contro il presente Decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia entro il termini di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi (120) giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.
Ronchi dei Legionari, 30 maggio 2017

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

17_26_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL DISP 94 DEPOSITO_012

Friuli Venezia Giulia Strade - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - SR n. 252 "di Palmanova". Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la SR n. 252 al Km. 18+750 e la SP n. 85 tra Castions di Strada e Gonars. Dispositivo n. 94 del 15.06.2017.

Dispositivo di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea (DPR 327/2001, modificato ed integrato dal Dlgs. 302/2002)

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZONI

(omissis)

DISPONE

Il deposito presso la Cassa DD.PP., a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, dell'importo complessivo di € 694,92 a titolo di saldo dell'indennità provvisoria di esproprio, così come risultante nei sottodescritti calcoli;

- terreno censito catastalmente in Comune di Gonars, foglio 2, mappale n. 392 (ex 248), coltura praticata incolto, superficie espropriata mq. 246, [omissis].
- terreno censito catastalmente in Comune di Gonars, foglio 2, mappale n. 393 (ex 248), coltura praticata incolto, superficie espropriata mq. 64, [omissis].

Calcolo indennità a favore della ditta catastale;
Ferrovie dello Stato S.p.a. con sede in Roma CF: 01585570581
indennità, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
mappale 392
(omissis)
Indennità Totale = € 694,92

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n. 246 del 10/10/2013.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
dott. ing. Luca Vittori

17_26_3_CNC_AZ PSP ITIS CONCORSO ESPERTO AMMINISTRATIVO_007

Azienda pubblica di servizi alla persona Itis - Trieste
Concorso pubblico ad un posto di "Esperto amministrativo" cat. D pos. ec. 1.

E' indetto il concorso pubblico per esami ad un posto di "Esperto amministrativo", cat. D p.ec.1.
Titolo di studio richiesto: diploma di laurea conseguita in una delle seguenti classi: L14, L36, L18, L16, L33, L41, LMG/01, LM56, LM62, LM63, LM77, LM82, LM83 (elenco analitico nel bando di concorso) oppure: laurea conseguita secondo il previgente ordinamento equiparata ai suddetti diplomi di laurea.
Termine presentazione domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Testo del bando e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/37362222, fax 040/3736220.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
E. Brischia

17_26_3_CNC_AZ SUITS CONCORSO DIRIGENTE AMMINISTRATIVO_006

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente amministrativo.

In esecuzione della determinazione n. 746 dd. 12.06.2017 del Responsabile della Ge.Va.P., è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:
n. 1 posto di dirigente amministrativo.

L'amministrazione procederà all'acquisizione del vincitore compatibilmente alle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e alle conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale nel S.S.R.
1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 70 D.P.R. 10.12.1997 n. 483)
a) diploma di laurea (VO) in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente;
b) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del S.S.N. nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni (tabelle DPCM 26.06.2015).
2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE (art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483)
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie

protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. A tal fine, nella domanda di partecipazione al concorso dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente.
Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del concorso pubblico.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte attraverso una delle seguenti modalità:
1. consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'ASUI di Trieste,
2. spedizione con raccomandata AR,
3. invio tramite PEC,
entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - Concorsi ed esami, ovverosia entro la data indicata a pag. 1. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande possono essere presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda, via del Farneto 3, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'Ufficio stesso, firmandole di fronte al dipendente addetto.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R. all'indirizzo via del Farneto 3, 34125 TRIESTE, farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 10 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande inviate tramite P.E.C., nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ASUI di Trieste: asuits@certsanita.fvg.it.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite P.E.C., come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 23.59 del giorno di scadenza del bando indicato a pagina 1.
Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla P.E.C. Aziendale ovvero da P.E.C. non personale.
Per quanto riguarda le regole di invio dei messaggi PEC, dei formati di file inviabili, delle strutture di imbustamento e le dimensioni dei messaggi inviati, attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite sulla pagina: http://www.ass1.sanita.fvg.it/it/contatti/pec.html;
L'ammissione all'avviso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda o su conto corrente bancario IBAN IT 18 J 02008 02205 000103534551 intestato all'ASUI di Trieste, con indicazione specifica della selezione di cui trattasi, nella causale del versamento).
Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.
Nel modulo di domanda allegato, i candidati devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di

precedenti rapporti di pubblico impiego;
g) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze a parità di punteggio (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e f) sarà considerata come
- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.
In caso di sentenze penali di condanna non rientranti nelle fattispecie di cui sopra, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a selezione.
L'Amministrazione, pertanto, si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione, in relazione all'attività che il vincitore andrà ad espletare.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) sopradette, oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dalla selezione.
L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione pervenga all'Azienda fuori termine utile o non sia sottoscritta (al di fuori dei casi di inoltro mediante PEC personale, che assolve l'identificazione del mittente).
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione autocertificata da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, "Le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalla dichiarazione di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.".
Ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot n. 61547 del 22.12.2011, a far data dal 1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A.; conseguentemente eventuali certificati o attestati emessi da Pubbliche Amministrazioni, allegati alla domanda, non verranno presi in considerazione e di conseguenza saranno considerati nulli.
Pertanto, qualora il candidato debba dichiarare il possesso dei requisiti di ammissione o di carriera lavorativa, nonché di titoli di merito se conseguiti presso pubbliche amministrazioni è tenuto a presentare esclusivamente una dichiarazione sostitutiva di certificazione o una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, che dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte onde assolvere alla funzione probatoria propria degli atti sostituiti; inoltre dette dichiarazioni sostitutive devono indicare con completezza il contenuto che s'intende attestare, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.
Le pubblicazioni, invece, debbono essere edite a stampa e devono venire allegate, anche in copia, alla domanda. Non verranno valutate pubblicazioni dichiarate ma non allegate. Le stesse possono essere presentate in originale ovvero in fotocopia semplice, ai sensi dell'art. 19 del citato DPR 445/2000, accompagnate da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il candidato attesta che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.
In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di certificazione allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere, pena la non valutazione del servizio:
- esatta denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- la qualifica e profilo professionale;
- il regime orario (tempo pieno-part-time con relativa percentuale);
- le date (giorno-mese-anno) di inizio e di conclusione dei servizi prestati nonché le eventuali interruzioni (aspettative senza assegni-sospensione cautelare, ecc.);
- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente-contratto libero professionale-collaborazione coordinata e continuativa-consulenza-prestazione occasionale-borsa di studio-assegnista di ricerca, ecc). Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, docente, incarichi libero-

professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (Ente che ha conferito l'incarico, descrizione attività, impegno orario settimanale, periodo e sede svolgimento stessa);
- quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.
Espletamento degli obblighi militari di leva: ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge n.958/1986 il candidato dovrà indicare tutte le situazioni attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.
Titoli di studio - dovranno essere indicati, relativamente a ciascun titolo:
- la denominazione (se trattasi di lauree indicare la specifica classe di appartenenza).
- la denominazione dell'ateneo presso il qualeè stato conseguito;
- la data di conseguimento;
- per i titoli conseguiti all'estero, gli estremi del decreto di equiparazione.
Partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, iniziative formative - ai fini della valutazione le dichiarazioni dovranno contenere:
- l'indicazione del titolo del corso/convegno;
- il nominativo dell'ente organizzatore;
- il luogo e la data di svolgimento;
- l'indicazione se trattasi di partecipazione quale uditore o relatore,
- l'orario di svolgimento e gli eventuali crediti acquisiti (ECM).
E' possibile scaricare dal sito internet aziendale www.asuits.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione con raccomandata, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00), pena esclusione.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m. e i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Il curriculum formativo e professionale qualora non certificato ai sensi del D.P.R 445/00, ha unicamente uno scopo informativo. Non verranno pertanto valutati fatti, stati o qualità, se non correttamente certificati ai sensi di legge.
Alla domanda debitamente firmata devono essere uniti:

- un elenco, redatto in carta semplice, degli allegati
- il curriculum formativo e professionale datato, firmato ed autocertificato
- la ricevuta di pagamento della tassa obbligatoria
- la fotocopia di un documento di identità

Nella domanda di ammissione, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
4. PROVE DI ESAME: (art.72 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
Prova scritta
- su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie.
Prova teorico pratica
- predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio.
Prova orale
- vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale.
Nel corso della prova orale la Commissione procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché ad un colloquio per la verifica della conoscenza della lingua inglese.
PRESELEZIONE
Ai sensi dell'art. 35, comma 3 let. a) del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. l'Azienda - al fine di garantire una ge-

stione funzionale della commissione - si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall' ASUI di Trieste.
La preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla sulle materie delle prove concorsuali e/o su materie di cultura generale.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Poiché la preselezione non costituisce prova concorsuale, tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi alla preselezione medesima; il possesso dei requisiti previsti dal bando sarà successivamente accertato esclusivamente per coloro che nella graduatoria della preselezione si troveranno in posizione utile per l'accesso alle prove concorsuali.
Saranno ammissibili alla prova scritta (prima prova concorsuale) i primi trenta (30) candidati meglio classificati nella preselezione nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato 30° classificato; l'eventuale accertamento dell'insussistenza dei requisiti da parte di uno o più dei candidati ammissibili comporterà l'esclusione del/dei candidato/i medesimo/i e il conseguente scorrimento della graduatoria della preselezione.
Durante lo svolgimento della prova preselettiva non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri.
È vietato l'uso in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
La mancata presenza alla preselezione, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione al concorso.
Il diario dell'eventuale preselezione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova medesima. Il diario di preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'ASUITS (www.asuits.sanita.fvg.it), unitamente all'elenco dei candidati ammessi.
Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di identità e riconoscimento.
Il punteggio conseguito con la preselezione non ha rilevanza nella valutazione delle prove concorsuali e non concorre a determinare il punteggio finale.
Concluse le operazioni preselettive, sul sito aziendale www.asuits.sanita.fvg.it verrà pubblicato l'elenco dei candidati che hanno superato la preselezione medesima. Coloro che non risulteranno in detto elenco devono intendersi esclusi dalla procedura concorsuale per non aver superato la preselezione.
I candidati che avranno superato la preselezione, dopo verifica dei requisiti previsti dal bando per l'ammissione alla procedura concorsuale, saranno convocati alla prima prova d'esame con le modalità previste al successivo punto 5 del presente bando.

5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. Tale comunicazione avverrà attraverso la pubblicazione all'albo aziendale telematico (www.asuits.sanita.fvg.it).
I candidati che risulteranno assenti nel giorno, ora e luogo indicati nella convocazione, anche se per motivi di forza maggiore, saranno dichiarati rinunciatari e quindi esclusi dalla selezione.
Tutte le prove del concorso, sia scritto che pratica che orale, non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

6. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.Lgs 502/92 e s.m.i. nonché al citato D.P.R. 483/97.

7. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME (art. 14 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento per-

sonale valido d'identità.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE (art.71 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 483/97.

9. PUNTEGGIO (art.73 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dagli articoli 11 e 73 del D.P.R. 483/97.

Ulteriori criteri per la valutazione dei titoli, per quanto non stabilito dal suddetto DPR, vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella dichiarazione sostitutiva.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Tali dati potranno essere utilizzati anche da altre P.P.A.A. nei casi di cui all'art. 3, comma 61 della L. 350 del 24.12.2003 e s.m. e i.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

11. PARI OPPORTUNITÁ

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125"Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

12. GRADUATORIA TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, o, in caso di ulteriore parità, dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge sono sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

13. CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 15 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
L'Azienda, viste le disposizioni del D.Lgs 165/01 e del D.Lgs 81/2015, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa e nei limiti della legislazione vigente, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.
La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti (oltre al numero di quelli messi a concorso) a tempo indeterminato.
La graduatoria rimane efficace non oltre trentasei mesi dalla data di pubblicazione e verrà utilizzata secondo opportunità stabilite dall'Amministrazione.
La graduatoria del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione FVG.

14. ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.
La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le disposizioni previste dalle normative nazionali e regionali in materia nonché nel D.Lgs. 165/2001 e smei, D.Lgs 502/1992 e smei, DPR 487/1994 e smei, D.Lgs. 196/2003 e smei, DPR 445/2000 e smei e L. 241/1990 e smei
Responsabile del procedimento: dott.ssa Serena Sincovich - Responsabile della SS Acquisizione e Carriera del Personale
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla SC Gevap e Coordinamento Gestione del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, o consultare il sito dell'Azienda www.asuits.sanita.fvg.it .
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura selettiva, nonché di variare il numero di posti messi a selezione o altre parti del bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL DIRETTORE
SC GEVAP E COORDINAMENTO GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Turco

Modulo di domanda

ALL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA
INTEGRATA DI TRIESTE
Via del Farneto 3
34125 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt ……………………………..………………………………………………………..
(cognome e nome)

C.F.………………………………………………………………………….

CHIEDE

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami a n.1 posto di

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni, dichiara:**

- di esser nat… a ……………………………………………………………………………..
  ………………………………..il……………………………………………………….….;
- di risiedere a …………………………………………………………………………….
  ……………………………via…………………………………………….……n……..…...;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente titolo di equiparazione alla cittadinanza italiana:
  ……………………………………………………………………………………………….;

  ovvero: di essere in possesso della cittadinanza del seguente Paese dell'Unione Europea:
  ……………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile …………………………………………………………………………..….;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di
  ……………………………………..………………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo
  ……………………………………………..………………….

……………………………………………………………………………………………………..

- di aver riportato le seguenti condanne penali
  ………
  ………
  (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*

- di essere in possesso del titolo di studio quale requisito specifico di ammissione (vedi art.1)
  ………
  ………
  ……………………………………………………………………………………………............. conseguito in data…………………………… presso
  ....
  ....
  ....
  classe di laurea……………………………………………………………………………………………..

  (indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);

- *(in caso in cui il titolo di studio è stato conseguito all'estero*) di essere in possesso del decreto di equipollenza del titolo di studio (n.prot., data, titolo riconosciuto e Ministero competente):

  ………
  ………
  ……………………….………………………………………………………………………………………………

- di essere in possesso di almeno 5 (cinque) anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso specifico, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale *nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni (tabelle DPCM 26.06.2015)*:
  L'Ente/Azienda……………………………..
  dal…………………………………………al…………………………………………….…………………………….
  tipologia contrattuale:…………………………………………………………………………….………
  eventuali interruzioni (aspettative senza assegni-sospensione cautelare, ecc)
  ……..;

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
  ………
  …….…...
  (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private

………
………
………
………
………
………
……………………………………………………………………
(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
  ………
  ……………………………………………………………………………………………………..…………………

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____
VIA / PIAZZA ____ N.___
TELEFONO N. ____
CAP__________ CITTÀ ____

EMAIL____

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice. (Se presentati in fotocopia dichiarare la loro conformità agli originali).

DATA _____________________

____
FIRMA
(allegare fotocopia documento d'identità)

****

Se l'istanza è presentata a mano presso l'Ufficio protocollo, la firma deve essere apposta in presenza del dipendente addetto, previa presentazione di un valido documento d'identità ovvero in caso di delega, allegare l'atto di delega firmato dal delegante.

17_26_3_CNC_AZ SUIUD GRADUATORIA CONCORSO NEONATALOGIA_009

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di neonatologia.

Con Decreto del Direttore Generale n. 516 del 14.06.2017, è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)
1°	PAVIOTTI	Giulia	12/09/1977	89,750
2^	BUSOLINI	Eva	30/05/1980	81,125
3^	FELTRINO	Marta	11/11/1980	76,700
4°	CELESTINO	Silvia	05/10/1985	75,800
5^	PIRRONE	Angela	25/07/1983	74,925

ed è stato dichiarata vincitrice la sig.:
- PAVIOTTI dott.ssa Giulia.

IL RESPONSABILE
S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali